

N. 8.838 di rep.

N. 4.590 di racc.

Verbale di assemblea
REPUBBLICA ITALIANA

l'anno 2012 (duemiladodici)

il giorno 21 (ventuno)

del mese di marzo

in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, su richiesta, a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Mercanti, della società per azioni:

"Arkimedica S.p.A."

in concordato preventivo

con sede in Gattatico (RE), via Verdi n. 41, capitale sociale Euro 10.800.000,00, interamente versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia e codice fiscale: 01701100354, iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia al n. 207263,

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 c.c., del verbale della assemblea della predetta società, tenutasi alla mia costante presenza, riunitasi in unica convocazione **in Milano, via Filodrammatici n. 3** in data

28 febbraio 2012

giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io notaio ho assistito è quello di seguito riportato.

Il signor **Giuseppe Mercanti** assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale e, anzitutto, ore 10,20, chiama a fungere da segretario me notaio, per l'intero svolgimento dell'assemblea e quindi sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria. Nessuno si oppone.

Il Presidente ricorda che i lavori assembleari si svolgeranno secondo il disposto del "Regolamento Assembleare" approvato dall'assemblea ordinaria della società in data 29 giugno 2007 e successivamente modificato in data 30 aprile 2011.

Il Presidente, quindi, dichiara, constata e dà atto di quanto segue:

- l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata, in unica convocazione, per questo giorno, in questo luogo alle ore 10,00 mediante avviso di convocazione pubblicato in data 13 gennaio 2012 sul quotidiano "Finanza e Mercati", sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni applicabili, per discutere e deliberare in merito al seguente

ordine del giorno
Parte Ordinaria

1. Nomina di un Amministratore ex art. 2386 codice civile, deliberazioni inerenti e conseguenti;

Parte Straordinaria

1. Raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Operazioni contemplate nella proposta di concordato preventivo di Arkimedica, con efficacia condizionata all'omologazione del concordato preventivo:

(a) Ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" mediante, inter alia,

(i) aumento di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 8.000.000 mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie a servizio della conversione forzata di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;

(ii) emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Arkimedica S.p.A. di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma primo del codice civile e, dell'art. 2441, comma quinto del codice civile a fronte dell'estinzione forzata di una porzione del credito obbligazionario vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", nonché contestuale delibera di aumento di capitale sociale scindibile a servizio del nuovo prestito obbligazionario, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma secondo, del codice civile, per un ammontare di Euro 12.000.000 mediante emissione di n. 8.571.429 nuove azioni ordinarie, previa revoca delle deliberazioni assunte in relazione al prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;

(b) Aumento del capitale sociale a pagamento inscindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di Euro 5.500.000, con abbinati warrant non destinati alla quotazione denominati "Warrant A Arkimedica 2012" e "Warrant B Arkimedica 2012"; e contestuali ulteriori aumenti di capitale sociale a pagamento, scindibili, per un importo di massimi complessivi Euro 17.823.000, a servizio rispettivamente dei "Warrant A Arkimedica 2012" e dei "Warrant B Arkimedica 2012"; deliberazioni inerenti e conseguenti;

- è in funzione un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea al solo fine di agevolare la verbalizzazione della stessa e di documentare quanto trascritto nel verbale;

- sono presenti, oltre a sé medesimo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, quali componenti del Consiglio di Amministrazione i signori: Alberto Franzone (Amministratore Delegato), Federico Banti e Stefano Zorzoli,

mentre ha giustificato la propria assenza il Consigliere Car-

lo Iuculano;

- sono inoltre presenti, quali componenti del Collegio sindacale, i signori: Antonio Bandettini (Presidente), Giorgio Giaccon e Giuliano Necchi.

Il Presidente dà atto che sono presenti o regolarmente rappresentati alla riunione n. 13 aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 45.664.315 azioni, pari al 52,852 % del capitale sociale.

Il Presidente informa, pertanto, che l'assemblea ordinaria è sin da ora validamente costituita per deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno, essendo raggiunto il *quorum* previsto dalla legge e dell'art. 9 dello statuto sociale.

Prima di procedere alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, invita i partecipanti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi degli artt. 120, comma 5, 121, comma 6, e 122, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 2359-bis del codice civile.

Il Presidente constata che nessuno effettua dichiarazioni a riguardo.

Il Presidente ricorda inoltre ai presenti che:

- l'art. 8 dello statuto sociale consente di convocare l'assemblea anche in luogo diverso dalla sede sociale purché nel territorio dello stato italiano;

- come da raccomandazione Consob e da consuetudine dell'assemblea di Arkimedica, è stato permesso ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione e che sono presenti in sala, per necessità operative, alcuni dipendenti e collaboratori della Società;

- è presente il rappresentante comune degli obbligazionisti, avv. Alessandro Chieffi, nominato ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del prestito obbligazionario convertibile "Arkimedica S.p.A. 2007-2012 convertibile 5%";

- le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

- è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti ammessi al voto ed in particolare è stata effettuata la verifica della rispondenza alle vigenti disposizioni di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- sono stati espletati gli adempimenti relativi all'informativa verso il pubblico e la Consob ai sensi di legge ed in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato;

- la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata tempestivamente depositata, ai sensi delle disposizioni vigenti, presso la sede sociale e presso Borsa I-

taliana S.p.A., nonché messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

- come indicato nell'avviso di convocazione, pubblicato in data 13 gennaio 2012, la società ha designato la "Società per Amministrazioni Fiduciarie - SPAFID S.p.A." quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe con istruzioni di voto ex articolo 135-undecies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ha reso disponibile presso la sede sociale e sul proprio sito internet il relativo modulo per il conferimento delle deleghe ed istruzioni di voto, precisando che, come da dichiarazione rilasciata dal rappresentante designato, entro il termine di legge è stata conferita 1 delega;

- in relazione all'odierna assemblea non è stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

- non sono pervenute alla società domande scritte prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente comunica inoltre che, anche a norma dell'art. 85 del Regolamento Consob n. 11971/1999:

- l'attuale capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 10.800.000, suddiviso in n. 86.400.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni presso il Mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- la Società non detiene azioni proprie in portafoglio;

- dalle risultanze del libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalle altre informazioni a disposizione e dai dati rilevati dalle comunicazioni assembleari, risulta che gli azionisti possessori di azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:

-- **Opera Società di Gestione del Risparmio SGR S.p.A.** indirettamente per il tramite della controllata **Tech Med S.p.A. in liquidazione** per n. 23.784.162 azioni pari al 27,53% del capitale sociale;

-- **Arkigest S.r.l.** n. azioni 8.705.914, pari al 10,08% del capitale sociale;

-- **UBS FIDUCIARIA SPA** n. azioni 4.350.000, pari al 5,035% del capitale sociale detenute per conto di De Vita Fedele;

-- **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.** indirettamente per il tramite della controllata **MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.** n. azioni 2.865.159, pari al 3,32% del capitale sociale;

-- **Banco Popolare Società Cooperativa** n. azioni 2.865.159, pari al 3,32% del capitale sociale.

Il Presidente fa presente alla assemblea che:

- sono in essere i seguenti patti parasociali ex art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

(i) patto, sottoscritto in data 10 febbraio 2012 tra Arkigest S.r.l. e Arkimedica, relativamente al quale risultano essere state espletate le formalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. L'accordo interessa n. 8.705.914 azioni che rappresentano il 10,076% del capitale sociale di Arkimedica di titolarità di Arkigest S.r.l. nonché le ulteriori azioni di cui Arkigest sia divenuta titolare. Le pattuizioni parasociali regolano l'impegno di Arkigest S.r.l. ad esprimere voto favorevole alle proposte di delibera di cui all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci di Arkimedica convocata per la data del 28 febbraio 2012 relative al raggruppamento azionario, all'aumento di capitale riservato, all'emissione dei warrant e all'emissione del nuovo prestito obbligazionario convertibile;

(ii) l'impegno sottoscritto in data 21 febbraio 2012 da Fedele De Vita, relativamente al quale risultano essere state espletate le formalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. L'accordo interessa n. 4.350.000 azioni che rappresentano il 5,035% del capitale sociale di Arkimedica di titolarità di Fedele De Vita nonché le ulteriori azioni di cui Fedele De Vita sia divenuta titolare. Fedele De Vita si impegna ad esprimere voto favorevole alle proposte di delibera di cui all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci di Arkimedica convocata per la data del 28 febbraio 2012, come riportate nel relativo avviso di convocazione del 13 gennaio 2012;

(iii) patto, sottoscritto in data 24 febbraio 2012 da Carlo Iuculano ed Arkigest S.r.l., relativamente al quale risultano essere state espletate le formalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. L'accordo interessa n. 8.705.914 azioni che rappresentano il 10,076% del capitale sociale di Arkimedica di titolarità di Arkigest S.r.l. nonché le ulteriori azioni di cui Arkigest sia divenuta titolare. L'impegno, subordinato al verificarsi di talune condizioni, concerne la futura governance della società Arkimedica S.p.A., ed in particolare:

* il mantenimento di un assetto di governance di Arkimedica in linea con il codice di autodisciplina delle società quotate, ed. 2011;

* in relazione alla gestione delle operazioni con parti correlate, l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione:

** di una procedura per le operazioni di maggiore rilevanza realizzate da Arkimedica S.p.A., anche per il tramite di società controllate, in conformità con l'art. 8 del regolamento approvato da Consob con delibera 17221 del 12.3.2010, come successivamente modificato, con espressa rinuncia ad avvaler-

si della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1, del medesimo Regolamento;

** attribuzione, a un comitato, composto esclusivamente da amministratori indipendenti (in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina) e non correlati (nel senso indicato all'art. 3, comma 1, lettera i, del Regolamento) del compito di esprimere pareri obbligatori e vincolanti in merito a qualsiasi decisione o valutazione inerente le controversie, attuali o future, nelle quali i sottoscrittori, o società da essi controllate o ad essi collegate, abbiano un interesse diretto.

- le pattuizioni parasociali:

-- sono espressamente condizionate all'omologazione della proposta di concordato preventivo formulata dagli amministratori di Arkimedica S.p.A e depositata dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia in data 14 ottobre 2011;

-- saranno efficaci a decorrere dalla data di omologazione della citata proposta di concordato preventivo e per un periodo di tre anni da tale data;

-- sono subordinate all'effettiva possibilità da parte di Arkigest S.r.l. di esercitare, anche indirettamente, una influenza dominante, o quantomeno, un'influenza notevole su Arkimedica S.p.A. e cesserà, comunque, di aver effetto (anche se ancora non decorso il termine di tre anni) dal momento in cui nessuno dei sottoscritti sia in grado di esercitare, anche indirettamente, tale influenza su Arkimedica S.p.A.;

-- sono assunte dai sottoscrittori ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381, codice civile.

Il Presidente, ancora, ricorda ai presenti che:

- la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società;

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché il nominativo del delegante e, ove si verifici, il caso di soggetto votante in qualità di creditore pignoratizio, riportatore o usufruttuario, sarà allegato al verbale della presente assemblea;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o dichiarati non votanti o si sono allontanati prima di una votazione e il relativo numero di azioni possedute, risulterà dal verbale della presente assemblea;

- ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

- sarà altresì inserita nel verbale dell'assemblea la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento salva la facoltà degli intervenuti di presentare testo scritto degli interventi stessi.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno verbalmente comunicare il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega.

Il Presidente prega gli azionisti, nel limite del possibile, di non abbandonare la sala nel corso dell'assemblea. I soci intervenuti o altri legittimati che, per qualsiasi ragione, dovessero allontanarsi dai locali in cui si tiene l'assemblea prima del termine della stessa, sono tenuti a darne comunicazione agli addetti della Società, i quali rilasceranno un apposito contrassegno. Per essere riammessi, i soci intervenuti e gli altri legittimati dovranno restituire il contrassegno ricevuto e ciò per permettere la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e delle operazioni di voto.

Il Presidente informa che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno deve essere presentata al personale incaricato dalla Società presente all'ingresso dei locali, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. Ricorda inoltre di avere facoltà discrezionale di autorizzare la richiesta di intervento per alzata di mano.

Al fine di facilitare i lavori assembleari, gli azionisti sono invitati a fare interventi chiari, concisi e strettamente pertinenti alle materie poste all'ordine del giorno e si ricorda che nel rispetto dell'articolo 6 del Regolamento Assembleare il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il suo intervento di norma non è inferiore a 5 minuti e non superiore ai 10 minuti, con possibilità di eventuale replica della durata massima di 5 minuti.

Al fine di garantire il miglior svolgimento dei lavori assembleari nell'interesse di tutti i presenti, precisa che gli interventi e le repliche saranno da considerarsi terminati una volta esaurito il tempo massimo e la parola passerà all'azionista successivo. Tutte le domande verranno raccolte e al termine di tutti gli interventi la Società provvederà a fornire tutte le risposte.

Venendo alla trattazione **dell'unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria: "Nomina di un Amministratore ex art. 2386 codice civile, deliberazioni inerenti e conseguenti"**, il Presidente, richiamandosi anche alla relazione del Consiglio di Amministrazione (redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d.lgs. 58 del 1998), allegata al presente verbale

alla lettera "A" ricorda alla assemblea che in data 4 novembre 2011, a seguito delle dimissioni rassegnate dal consigliere Leonardo Pagni, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con il consenso del Collegio sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, comma 1, del codice civile a cooptare l'ing. Carlo Iuculano il cui mandato viene a scadere con l'odierna assemblea.

Si ricorda che l'amministratore che verrà nominato (i) scadrà dalla carica assieme agli altri amministratori attualmente in carica, ovvero con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 e (ii) riceverà il medesimo emolumento corrisposto agli altri consiglieri.

Si rammenta inoltre che, per la nomina dell'amministratore ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, l'assemblea ordinaria delibererà con le maggioranze di legge, quindi senza applicazione del sistema di voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione, ricorda il Presidente, sottopone pertanto all'odierna assemblea la proposta di confermare nella carica l'attuale amministratore cooptato l'ing. Carlo Iuculano.

Nessuno prendendo la parola, su invito del Presidente, io notaio procedo alla lettura della proposta di delibera, che si trova infra trascritta.

Dandosi atto che non vi sono variazioni nelle presenze, il Presidente mette a questo punto in votazione per alzata di mano (ore 10,43) la delibera inerente alla parte ordinaria all'ordine del giorno, quale infra trascritta.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti,

- esamina la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di nominare Consigliere di Amministrazione della Società, con esonero dall'osservanza del divieto di cui all'art. 2390, c.c., il Signor Carlo Iuculano, domiciliato per la carica presso la sede della società, che resterà in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A.; e

- di attribuire al Consigliere di Amministrazione Signor Carlo Iuculano, nella quota pro rata a partire dalla data di nomina, il medesimo compenso lordo, per ogni esercizio, spettante agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, fissato in Euro 20.000."

Favorevoli: n. 45.418.739 azioni (Piccolo per il socio Arkigest S.r.l., Biddau per il socio Banco Popolare società cooperativa, Fumagalli per il socio Centrobanca, Madona per il socio Icos impresa per la cooperazione e la sussidiarietà società cooperativa, Claudio Morsenchio in proprio, Ranzetti per il socio MPS Capital Services Banca per le imprese S.p.A., Di Carlo per il socio Maria Luigia Sangiorgi, Santamato per il socio Tech Med S.p.A., Calisi per il socio UBS

fiduciaria S.p.A.);

Contrari: n. 245.574 azioni (Maurizio Ondei - Spafid S.p.A. per il socio Francesco Grano, Mauro Orlandi in proprio, Sergio Zambellini in proprio);

Astenuti: n. 2 azioni (Carlo Fabris in proprio).

Il Presidente dichiara la proposta approvata a maggioranza.

Esaurita alle ore 10,45 la trattazione della parte ordinaria dell'ordine del giorno dell'odierna assemblea il Presidente passa a trattare i punti all'ordine del giorno della **parte straordinaria**.

Si constata che sono presenti o regolarmente rappresentati alla riunione n. 13 aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 45.664.315 azioni, pari al 52,825% del capitale sociale.

Il Presidente attesta quindi che l'assemblea straordinaria è validamente costituita per deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno, essendo raggiunto il quorum previsto dalla legge e dell'art. 9 dello statuto sociale per gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea in parte straordinaria.

Si richiamano quindi, per quanto rilevanti, tutte le dichiarazioni rese dal presidente in apertura lavori.

In considerazione del fatto che i due punti dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna assemblea sono strettamente connessi, il Presidente propone all'assemblea che gli stessi vengano trattati congiuntamente. Nessuno si oppone.

Il Presidente comunica che in data 24 febbraio 2012 la società ha ricevuto una comunicazione da parte della Consob con la quale quest'ultima ha chiesto di fornire, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98, nel corso della presente assemblea, alcune informazioni in relazione alle operazioni oggetto di tali punti all'ordine del giorno. Tali informazioni saranno altresì riportate nel comunicato stampa che verrà diffuso al termine dell'assemblea.

Il Presidente a questo punto dà atto della presenza del commissario giudiziale, dott. Alfredo Macchiaverna.

Il Presidente, poi, ricorda che le proposte di delibera sono state illustrate nella relazione del Consiglio di Amministrazione, allegata al presente atto alla lettera "B", redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del cod. civ., a disposizione del pubblico dal 6 febbraio 2012, ed in particolare, che hanno formato oggetto dei depositi di legge, tra l'altro, oltre a detta relazione degli amministratori, la situazione patrimoniale della Società al 30 novembre 2011 (comprensiva delle considerazioni svolte dagli amministratori e delle osservazioni del collegio sindacale) ed il parere di congruità della società di revisione redatto ai sensi dell'art. 2441 comma 6. cod. civ. e dell'art. 158 del D.Lgs. 58/98. Detti documenti

si trovano allegati in unico fascicolo sotto "C".

Il Presidente propone dunque di omettere la lettura della documentazione.

L'assemblea unanime acconsente, segnalando peraltro i soci Fabris e Zambellini l'opportunità di una illustrazione generale dei temi oggetto dell'ordine del giorno.

Il **Presidente** a ciò procede.

Riferisce, anzitutto, dell'intensa attività svolta dal Consiglio di Amministrazione indipendente instauratosi lo scorso giugno. Più precisamente ricorda come in occasione dell'approvazione della relazione semestrale, il Consiglio ebbe a rilevare una significativa perdita di capitale sociale, perdita che dalla situazione al 31 agosto risultava ormai integrale. A fronte di una tale situazione, si è quindi profilata la necessità di avviare la procedura di liquidazione, anche considerato che essendo Arkimedica una holding, la sua sofferenza non avrebbe permesso alle società operative di proseguire nella propria attività. Il Consiglio, a seguito di continue ed attente analisi delle varie opzioni disponibili, ha ritenuto opportuno tutelare l'operatività del Gruppo presentando la domanda di concordato preventivo, procedura che, come è pacificamente condiviso, blocca, assorbendole, le procedure di cui all'art. 2447 del codice civile.

Presentata la domanda di concordato, gli sforzi del Consiglio si sono quindi indirizzati alla ricerca di proposte di investitori esterni che da un lato fossero coerenti con il piano industriale messo a punto dalla Società, e dall'altro lato fossero idonee ad assicurare la riattivazione del canale finanziario, vista anche la situazione di fabbisogno di almeno 10 milioni di euro, di cui 5 per cassa e 5 per firma. I tempi, naturalmente, erano ristrettissimi, e la prima proposta giunta è stata quella di Arkigest e del dott. De Vita. Si trattava, e si tratta, di una proposta coerente con il piano industriale, e ritenuta vantaggiosa per la Società. Successivamente, è giunta anche una seconda proposta, quella formulata da Fidor: una proposta, quest'ultima, che tuttavia è giunta in ritardo, richiedeva approfondimenti per i quali non vi era sufficiente tempo, e comunque è stata considerata meno favorevole di quella di Arkigest e De Vita.

Il Presidente, proseguendo nella propria introduzione, procede dunque a dare illustrazione dei contenuti della già citata richiesta di Consob del 24 febbraio 2012. A tal proposito, torna sulle valutazioni effettuate dal Consiglio circa le proposte di investimento ricevute, per ribadire come i termini della proposta di Arkigest risultassero in linea anche in relazione alle aspettative ed alle esigenze delle banche. Arkigest, sottolinea, non poteva essere al tempo considerata parte correlata della Società (come invece è accaduto una volta cooptato in Consiglio l'ing. Carlo Iuculano), così come

non era parte correlata Fidor: nel contesto della assunzione delle decisioni, quindi, il Consiglio non ha attivato la procedura prevista per le operazioni con parti correlate. Sempre sul punto, il Presidente ribadisce che la proposta di Fidor contemplava un trattamento per gli obbligazionisti inferiore a quello proprio della proposta Arkigest.

Ancora in merito alle richieste formulate da Consob, ed in particolare in ordine alla data e alle modalità con le quali sono state attivate le procedure relative alle operazioni con parti correlate di Arkimedica approvate dal Consiglio di Amministrazione il 29 novembre 2010, il Presidente riferisce quanto segue.

In data 23 novembre 2010 è stata inviata a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche individuati una lettera in cui veniva richiesta come risposta una dichiarazione relativa alle partecipazioni rilevanti, all'elenco degli stretti familiari e della partecipazioni rilevanti di questi ultimi con l'impegno a segnalare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni elencate. Ricevute tutte le risposte è stata creata la prima banca dati come da art. 5.3.2 della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010.

In data 12 gennaio 2011 sono state inviate a tutte le società controllate del Gruppo le istruzioni per le comunicazioni delle operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob in materia di parti correlate e il primo elenco risultante dalla banca dati affinché verificassero e comunicassero tempestivamente operazioni con parti correlate compiute dalle società con i soggetti indicati nell'elenco.

In data 3 maggio 2011 la dichiarazione per la compilazione è stata inviata anche ai due sindaci nominati dall'assemblea del 30 aprile 2011; successivamente è stata richiesta conferma delle informazioni già inviate anche dal sindaco effettivo rimasto in carica.

In data 20 giugno 2011 la dichiarazione per la compilazione è stata inviata anche ai nuovi membri del Consiglio nominati dall'assemblea del 16 giugno 2011. Ricevute tutte le risposte è stata aggiornata la banca dati.

In data 26 settembre 2011 è stato inviato a tutte le società controllate del Gruppo l'elenco aggiornato risultante dalla banca dati affinché verificassero e comunicassero tempestivamente operazioni con parti correlate compiute dalle società con i soggetti indicati nell'elenco.

In data 7 novembre 2011 la dichiarazione per la compilazione è stata inviata anche al neo consigliere Carlo Iuculano nominato per cooptazione dal Consiglio in data 4 novembre 2011. Ricevuta la risposta è stata aggiornata la banca dati.

In data 2 dicembre 2011 è stato inviato a tutte le società controllate del Gruppo l'elenco aggiornato con le informazio-

ni fornite a seguito della nomina di Carlo Iuculano risultante dalla banca dati affinché verificassero e comunicassero tempestivamente operazioni con parti correlate compiute dalle società con i soggetti indicati nell'elenco.

In data 21 dicembre 2011 la banca dati ultima versione, aggiornata dopo l'ingresso di Iuculano nel Consiglio, è stata esaminata dal Comitato Operazioni Parti Correlate.

Il Presidente, di nuovo, ribadisce dunque che nel contesto dell'esame delle proposte ricevute non vi era alcuna ragione per attivare la procedura con parti correlate. E ciò sia con riferimento ad Arkigest, come già sottolineato, sia anche con riferimento alle manifestazioni di interesse espresse da Fidor e Kos in data 11 e 10 gennaio 2012, dal momento che né Fidor né Kos sono parti correlate: la decisione sulla loro manifestazione di interesse era pertanto di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Quanto invece alla configurazione dell'operazione di ricapitalizzazione della Società, il Presidente, prima di passare la parola all'Amministratore Delegato, precisa che le proposte sottoposte all'assemblea sono il riflesso delle condizioni a cui un soggetto terzo si è dichiarato disponibile a partecipare. Si tratta, ribadisce, dell'unica vera alternativa coerente con i piani messi a punto dalla Società idonea ad evitare l'avvio di una fase di liquidazione o fallimento del Gruppo: non si tratta pertanto di proposte liberamente formulate dal Consiglio, ma di assetti posti come condizione per eseguire l'investimento da parte dei terzi che sono stati individuati.

Su invito del Presidente, prosegue nella illustrazione l'**Amministratore Delegato Alberto Franzone**, il quale, tornando sulla tempistica delle proposte ricevute da parte di investitori terzi, ricorda come il 29 agosto il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano industriale che contemplava determinati interventi sul capitale. In settembre sono stati incontrati diversi possibili investitori: i colloqui hanno poi avuto una accelerata a seguito dell'approvazione il 16 settembre di una situazione patrimoniale quanto mai critica. Nel corso delle negoziazioni con i nuovi investitori, questi ultimi hanno anche avviato un confronto con i principali obbligazionisti: a seguito di tale confronto, è stata avanzata come condizione essenziale della proposta di investimento l'assegnazione dei warrant A e B, la cui presenza in realtà non era contemplata nel piano industriale originario. Anche in relazione ad una richiesta sul punto formulata da Consob, l'Amministratore Delegato sottolinea come, con riferimento al warrant B, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto la determinazione del prezzo di esercizio ragionevole, anche alla luce del significativo miglioramento dei risultati economico-finanziari previsti dal piano industriale, e conseguenti all'approvazione della proposta di concordato e coerentemente

di doverla estendere anche al prezzo di conversione del nuovo prestito obbligazionario convertibile.

Il dott. Franzone conclude ribadendo che le risorse eventualmente rivenienti dai warrant non costituiscono un elemento necessario per la realizzazione del piano approvato dalla Società, pur naturalmente trattandosi, nel caso in cui i warrant siano a tempo debito esercitati, di risorse che ben potranno esser utili ed importanti per il Gruppo.

Ripresa la parola, il Presidente si sofferma, ancora con riferimento ad una richiesta di Consob, sul contenzioso Arkigest avente ad oggetto la richiesta di rimborso di Arkimedica del doppio della caparra confirmatoria di 5,7 milioni di euro dalla medesima versata ad Arkigest per un'acquisizione non perfezionatasi. Sul punto, informa che la causa è stata ritenuta dal giudice matura per la decisione nella fase di primo grado. Informa inoltre che Arkigest e l'ing. Carlo Iuculano hanno inviato alla società un impegno scritto, datato 24 febbraio, che concerne la futura governance della Società e che prevede:

- il mantenimento di un assetto di governance di Arkimedica in linea con il codice di autodisciplina delle società quotate, ed. 2011;
- in relazione alla gestione delle operazioni con parti correlate, l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione:
 - di una procedura per le operazioni di maggiore rilevanza realizzate da Arkimedica S.p.A., anche per il tramite di società controllate, in conformità con l'art. 8 del regolamento approvato da Consob con delibera 17221 del 12.3.2010, come successivamente modificato, con espressa rinuncia ad avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1, del medesimo Regolamento;
 - attribuzione, a un comitato, composto esclusivamente da amministratori indipendenti (in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina) e non correlati (nel senso indicato all'art. 3, comma 1, lettera i, del Regolamento) del compito di esprimere pareri obbligatori e vincolanti in merito a qualsiasi decisione o valutazione inerente le controversie, attuali o future, nelle quali i sottoscrittori, o società da essi controllate o ad essi collegate, abbiano un interesse diretto.

L'impegno:

- è espressamente condizionato all'omologazione della proposta di concordato preventivo formulata dagli amministratori di Arkimedica e depositata dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia in data 14 ottobre 2011;
- sarà efficace a decorrere dalla data di omologazione della citata proposta di concordato preventivo e per un periodo di tre anni da tale data;
- è subordinato all'effettiva possibilità da parte di Arkigest di esercitare, anche indirettamente, un'influenza domi-

nante, o quantomeno, un'influenza notevole su Arkimedica e cesserà, comunque, di aver effetto (anche se ancora non decorso il termine di tre anni) dal momento in cui nessuno dei sottoscritti sia in grado di esercitare, anche indirettamente, tale influenza su Arkimedica;

- è assunto dai sottoscrittori ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381, codice civile.

Su invito del Presidente, prende a questo punto la parola il **Presidente del Collegio sindacale dott. Bandettini**, il quale svolge, a nome dell'intero Collegio, l'intervento di seguito riportato.

"Signori Azionisti,

in ossequio alla richiesta formulata dalla Consob in data 24 febbraio 2012 e ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF, si forniscono le seguenti informazioni concernenti la vigilanza effettuata dal Collegio sindacale sulla corretta osservanza delle Procedure relative alle operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'aumento di capitale riservato ad Arkigest Srl.

Il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.a., nella riunione del 29 novembre 2010, ha adottato la procedura attualmente in vigore per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e conforme al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010 e con Comunicazione n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento.

Con specifico riferimento all'operazione di aumento di capitale riservato ad Arkigest S.r.l. (in seguito l'"Operazione"), il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate tenutesi in data 21 dicembre 2011 e in data 11 gennaio 2012, riscontrando come lo stesso Comitato si sia regolarmente costituito. In particolare, nella riunione del 21 dicembre 2011, il Comitato ha deliberato di non avvalersi di un esperto indipendente, essendo (i) l'Operazione inscindibilmente collegata all'approvazione della proposta di concordato preventivo e alla relativa omologa e (ii) la determinazione del prezzo di emissione oggetto di valutazione da parte della Società di revisione. Nella riunione dell'11 gennaio 2012 il Comitato ha espresso parere favorevole sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza, correttezza e adeguatezza delle condizioni ivi previste, sia dal punto di vista patrimoniale/finanziario sia dal punto di vista industriale.

Il Collegio osserva altresì come Arkigest S.r.l. sia divenuta Parte Correlata a seguito della nomina in Consiglio, avvenuta per cooptazione in data 4 novembre 2011, dell'Ing. Carlo Iuculano il quale detiene una partecipazione in Arkigest S.r.l. pari al 50% del capitale sociale e ne riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ritiene quindi che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sia stato correttamente investito dell'operazione successivamente a tale data e non in data precedente alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2011, nella quale il Consiglio stesso ha espresso le proprie valutazioni in merito alle proposte di investimento pervenute da Arkigest S.r.l. e da Fidor S.p.a. e ha deliberato di non proseguire nella negoziazione con quest'ultima.

Il Collegio osserva infine che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non sottoporre al vaglio del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate la nuova manifestazione di interesse pervenuta da Fidor S.p.a. (che non riveste la qualifica di Parte Correlata) in data 11 gennaio 2012 e da Kos S.p.a. (che pure non riveste la qualifica di Parte Correlata) in data 10 gennaio 2012, alternative a quella di Arkigest S.r.l., con ciò implicitamente ritenendo che l'esistenza di tali nuove manifestazioni di interesse non potesse influire, modificandolo, sul parere già in precedenza rilasciato dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate".

Su invito del Presidente, io notaio do a questo punto lettura ed illustrazione della proposta di delibera, infra trascritta.

Aperta la discussione, il socio **Zambellini** osserva come quella proposta si configuri come una vera e propria operazione di salvataggio, come la parte più svantaggiata siano gli obbligazionisti, e chiede quali siano le prospettive future della Società.

Fumagalli, dopo aver ringraziato il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Commissario Giudiziale per l'apporto fornito per risolvere una situazione assai complicata come è quella di Arkimedica, si sofferma sulla disciplina dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, per rilevare come nessuna esenzione possa a suo avviso configurarsi con riferimento all'eventuale futuro esercizio dei warrant. Suggerisce di emendare di conseguenza la proposta di delibera (diversa da quella originariamente ipotizzata), ed in particolare l'ultima delle premesse della delibera medesima.

Il **Presidente** esprime la propria condivisione sul punto sollevato da Fumagalli, acconsentendo dunque ad una lieve modifica dell'ultima premessa della delibera.

Fabris, anzitutto rileva come Fumagalli abbia fatto riferimento a documenti che egli ritiene di non aver avuto a disposizione, stigmatizzando la diffusione di documentazione rile-

vante a favore solo di alcuni soci. Proseguendo, dopo aver sottolineato la particolare complessità dell'operazione proposta, chiede conferma che l'Autorità di Vigilanza abbia richiesto la comunicazione in assemblea di alcune informazioni e precisazioni; se è così - rileva Fabris - sarebbe stato opportuno mettere a disposizione degli azionisti presenti il testo della richiesta di Consob e della risposta della Società, secondo la prassi seguita in questi casi nella maggior parte delle società. Quanto poi al contenzioso Arkigest, l'azionista chiede conferma del fatto che la Società abbia avanzato una richiesta di rimborso di oltre 10 milioni di Euro, pari al doppio della caparra versata ad Arkigest stessa per un'acquisizione non perfezionatasi; se tale richiesta fosse accolta, sottolinea Fabris, la Società ne ricaverebbe risorse che renderebbero superflua l'operazione di aumento di capitale.

Più in generale, Fabris sottolinea come, a suo giudizio, il contenzioso con Arkigest dovrebbe essere risolto prima che tale soggetto entri a far parte del capitale della Società mediante l'aumento di capitale riservato. Soffermandosi quindi sulla proposta vincolante avanzata da Arkigest avente ad oggetto l'impegno di sottoscrivere, a certe condizioni, l'aumento di capitale, l'azionista domanda se tale soggetto abbia garantito, ad esempio mediante fidejussioni bancarie o altri strumenti simili, il rispetto di tale impegno. Ancora, il socio raccomanda alla Presidenza di verificare che i valori numerici riportati nella delibera siano corretti, per evitare che - come accaduto recentemente ad altri emittenti - si renda necessaria una nuova assemblea al solo fine di "correggere" l'importo dell'aumento di capitale adeguandolo al numero di azioni da emettere. Rileva infine come vi sia, a suo giudizio, una differenza troppo pronunciata tra il valore di borsa del titolo dopo il raggruppamento (pari a circa 10 Euro) - ed il prezzo di emissione delle azioni (pari a 0,8 Euro). Domanda spiegazioni, rilevando come, se così fosse, per gli azionisti sarebbe forse più conveniente il fallimento della Società.

Conclude sottolineando che il suo giudizio sulla delibera è, per le ragioni dette, negativo, aparendo come un'operazione nell'interesse di un solo soggetto e non nell'interesse generale degli azionisti; preannuncia quindi voto contrario, se le risposte del Presidente confermeranno tale impressione.

Chieffi, dopo aver ricordato che nella documentazione assembleare si fa riferimento alla natura unitaria dell'operazione sottoposta all'assemblea, chiede conferma che, conseguentemente, la conversione forzata del prestito obbligazionario avverrà contestualmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato e non in un momento antecedente.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** procede a fornire le risposte che seguono.

Anzitutto, in relazione ai rilievi di Fabris, segnala di aver dato lettura, nel corso dell'intervento, sia delle richieste pervenute dall'Autorità di Vigilanza, sia dei relativi chiarimenti forniti dalla Società. Precisa inoltre che tutta la documentazione rilevante (inclusa tutta quella a cui è stato fatto riferimento nel corso della discussione) è stata posta a disposizione di tutti gli azionisti e che non vi è alcun documento che sia stato fornito ad alcuni soci e non sia stato reso pubblico con le modalità prescritte. Proseguendo, segnala che l'obbligo di sottoscrivere l'aumento di capitale assunto dagli investitori è stato garantito mediante il rilascio di una fideiussione bancaria c.d. a prima richiesta. Conferma quindi quanto segnalato da Chieffi e, proseguendo, quanto al contenzioso con Arkigest, rammenta come le posizioni delle due parti in causa siano, allo stato, inconciliabili - essendo in particolare la Società convinta di avere diritto al rimborso di una somma pari al doppio della caparra a suo tempo versata - e dunque il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che non fosse opportuno addivenire ad una conclusione transattiva della controversia, che avrebbe comportato necessariamente delle concessioni da parte della Società. Essendosi pertanto deciso, nell'interesse di soci e creditori, di rimettersi alla decisione dell'organo giudicante, ciò comporta la necessità di attendere i tempi di conclusione del processo; in ogni caso - conclude sul punto il Presidente - l'eventuale ottenimento del rimborso richiesto non sarebbe sufficiente per superare lo squilibrio patrimoniale in cui si trova la Società, ma certamente potrà portare, ove intervenisse, ad un rafforzamento patrimoniale ulteriore da quello derivante dalle operazioni oggi in discussione.

Prosegue nelle risposte, su invito del Presidente, l'**Amministratore Delegato**, il quale anzitutto, in relazione alle prospettive future del Gruppo, rammenta come le stesse siano state delineate nel piano industriale (reso peraltro pubblico in quanto parte integrante della proposta di ammissione al concordato preventivo), che prevede, in estrema sintesi, (i) una forte semplificazione delle attività del Gruppo e la concentrazione delle stesse sulla divisione c.d. care (dedicata alla gestione di servizi nel settore delle residenze per anziani), dalla quale si ritiene di poter ottenere risultati positivi; (ii) la dismissione delle attività in settori poco profittevoli, quale la divisione contract e (iii) la valorizzazione di partecipazioni che operano in settori diversi da quello care. Il Piano dunque contempla un intenso lavoro in termini di riorganizzazione, managerizzazione e focalizzazione al fine di raggiungere, nel 2014, risultati importanti soprattutto in termini di fatturato e redditività.

In relazione al rilievo di Fabris circa il prezzo di emissione delle nuove azioni, l'Amministratore Delegato - rinviando per dettagli alla Relazione illustrativa del Consiglio - ram-

menta che l'organo amministrativo (con il parere favorevole della società di revisione) ha ritenuto che nel determinare il prezzo di emissione fare riferimento al valore di borsa del titolo nel semestre, non fosse nel caso specifico di Arkimedica un criterio soddisfacente, anche perché non tiene conto della circostanza che il capitale economico sociale ha attualmente valore negativo. Richiama sul punto, in particolare, le conclusioni della Relazione della società di revisione, che riconosce come adeguati i criteri utilizzati per la determinazione del prezzo. Quanto all'eventuale "convenienza" per gli obbligazionisti al fallimento della Società, l'Amministratore Delegato richiama le valutazioni effettuate dal prof. Reboa, esperto indipendente incaricato dal Rappresentante Comune degli obbligazionisti, il quale conclude nel senso che l'operazione sottoposta all'assemblea comporta per gli obbligazionisti l'ottenimento di un valore maggiore di quello che gli stessi potrebbero ricavare da ipotesi liquidatorie, tra le quali il fallimento.

Prende quindi la parola il commissario giudiziale **Alfredo Macchiaverna**, il quale segnala che non sono emersi fatti che possano condurre ad un parere sfavorevole all'operazione. Sottolinea come l'organo amministrativo abbia compiuto importanti passi avanti e rileva come le attività prospettate, con l'ausilio dell'azionista che supporta il piano di risanamento, possano portare la Società al raggiungimento di obiettivi che sin qui le erano preclusi, grazie soprattutto alla focalizzazione della gestione sulla divisione care. Sottolinea infine l'importanza, anche per gli esiti del concordato, della disponibilità degli istituti di credito a garantire di riattivare l'accesso al credito. Conclude rinviando, per ogni ulteriore valutazione, alla relazione che egli di qui a breve presenterà.

Al termine degli interventi e delle risposte si dichiara chiusa la discussione e, dandosi atto che non vi sono variazioni nelle presenze, il Presidente mette a questo punto in votazione per alzata di mano (ore 12,25) la delibera inerente alla parte straordinaria all'ordine del giorno, quale infra trascritta, comprensiva della modifica convenuta nel corso della discussione, procedendo più precisamente a porre in votazione prima la lettera (b) della proposta (Raggruppamento azioni), e poi le restanti parti della stessa.

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti

- preso atto del decreto di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e ss. del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 ("Legge Fallimentare") emesso dal Tribunale di Reggio Emilia in data 26 ottobre 2011 (la "Proposta Concordataria");

- esaminata la relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del cod. civ. e dell'art. 72 del

Regolamento Emittenti;

- esaminato il parere di congruità della società di revisione ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del codice civile e dell'art. 158 del D.lgs. 58/98;

- preso atto della situazione patrimoniale della Società al 30 novembre 2011 predisposta dal Consiglio di Amministrazione, comprensiva delle considerazioni svolte dagli amministratori e delle osservazioni del collegio sindacale;

- preso atto del parere favorevole del comitato delle parti correlate;

- preso atto della disciplina prevista dall'art. 106, comma 5 lett. a) del D.Lgs. 58/98 e relativa disciplina regolamentare,

delibera

(a) di approvare la situazione patrimoniale della Società al 30 (trenta) novembre 2011 (duemilaundici) predisposta dal Consiglio di Amministrazione, comprensiva delle considerazioni svolte dagli amministratori e delle osservazioni del Collegio sindacale;

(b) di procedere al raggruppamento delle azioni ordinarie esistenti secondo il seguente rapporto: n. 1 (una) nuova azione ordinaria priva di valore nominale, avente godimento regolare, ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie prive di valore nominale;

(c) di approvare, per quanto di propria competenza, la ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", conseguente all'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'adunanza dei creditori e composta dalle seguenti operazioni:

(i) stralcio di una porzione complessiva del credito obbligazionario pari al 28,5% per un importo Euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zero zero) a titolo di capitale, oltre a Euro 1.288.767 (unmilione duecentottantottomilasettecentosessantasette) a titolo di interessi maturati sino alla data di deposito della Proposta Concordataria presso il Tribunale di Reggio Emilia, con stralcio dunque di una porzione del valore nominale unitario delle obbligazioni emesse pari ad Euro 0,80 (zero virgola ottanta);

(ii) conversione forzata di una porzione complessiva del credito obbligazionario pari al 28,5%, per un importo complessivo di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zero zero) - corrispondente ad una porzione del valore nominale unitario delle obbligazioni emesse pari ad Euro 0,80 (zero virgola ottanta) -, in n. 10.000.000 (diecimilioni) nuove azioni ordinarie della Società (emesse previo il raggruppamento delle azioni di cui alla precedente lettera b), con assegnazione di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta, a fronte di un aumento di capitale pari ad Euro 0,8 (zero virgola otto) per ogni azione emessa; e

(iii) assegnazione forzata di n. 10.000.000 (diecimilioni) nuove obbligazioni convertibili Arkimedica S.p.A., del valore

nominale di Euro 1,2 cadauna a fronte dell'estinzione della residua porzione di credito obbligazionario pari al 43%, per un importo complessivo di Euro 12.000.000 (dodicimilioni) - corrispondente ad una porzione del valore nominale unitario delle obbligazioni emesse pari ad Euro 1,2, con assegnazione di n. 1 (uno) nuova obbligazione per ogni obbligazione detenuta;

(d) per l'effetto di quanto deliberato alla precedente lettera (c):

(i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, per un importo di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zero zero) mediante emissione ad un prezzo di Euro 0,8 (zero virgola otto) cadauna di complessive n. 10.000.000 (diecimilioni) nuove azioni ordinarie, da assegnare ai possessori delle obbligazioni convertibili "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", nel rapporto di n. 1 (uno) azione ordinaria di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta, a fronte di un aumento di capitale pari ad Euro 0,8 (zero virgola otto) per ogni azione emessa;

(ii) (1) di emettere, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1 del codice civile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Arkimedica S.p.A. di nuova emissione denominato "Arkimedica 2012-2016 convertibile 3%" di importo pari a Euro 12.000.000,00 (dodicimilioni virgola zero zero), costituito da numero 10.000.000 (diecimilioni) nuove obbligazioni convertibili, del valore nominale di Euro 1,2 ciascuna, da assegnare ai possessori delle obbligazioni convertibili "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", nel rapporto di n. 1 (una) nuova obbligazione per ogni obbligazione detenuta;

(2) di revocare l'aumento di capitale deliberato in data 30 aprile 2007 per la parte non ancora eseguita e di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del codice civile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5 comma, codice civile, per un importo di massimi Euro 12.000.000,00 (dodicimilioni virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 8.571.429 (ottomilionicinquecentosettantunomilaquattrocentoventinove) nuove azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario "Arkimedica 2012-2016 convertibile 3%", secondo il rapporto di conversione di 6 (sei) azioni ogni 7 (sette) obbligazioni e dunque ad un prezzo di emissione per azione, pari ad Euro 1,4 (uno virgola quattro), stabilendo altresì che tale aumento di capitale sia irrevocabile fino al termine indicato al successivo punto (iii) e limitato all'importo delle

azioni risultanti dall'esercizio della conversione medesima; e
(3) di approvare le linee guida del Regolamento del prestito obbligazionario "Arkimedica 2012-2016 convertibile 3%", quale allegato sotto "A" alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come sopra allegata al presente atto alla lettera "B";

(iii) di conferire al Presidente Signor Giuseppe Mercanti e all'Amministratore Delegato Signor Alberto Giuseppe Franzone, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere, per dare esecuzione a tutto quanto sopra, stabilendo così pure i tempi della emissione delle azioni e delle obbligazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii), emissione che dovrà avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla definitività ed inoppugnabilità del provvedimento di omologa del concordato preventivo e comunque non oltre il termine del 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici) per quanto concerne le azioni e le obbligazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii)(1), e entro cinque anni decorrenti dalla data di assegnazione delle obbligazioni di cui al precedente punto (ii)(1) e comunque non oltre il termine del 31 (trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette) per quanto concerne le azioni di cui al precedente punto (ii)(2);

(e) (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, codice civile per un importo di Euro 5.500.000,00 (cinquemilionicinquecentomila virgola zero zero), mediante emissione, entro il termine ultimo di 90 (novanta) giorni dalla definitività ed inoppugnabilità del provvedimento di omologa del concordato preventivo e comunque non oltre il termine del 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici) di n. 6.875.000 (seimilioniottocentoseptantacinquemila) nuove azioni ordinarie da collocarsi, ad un prezzo di Euro 0,8 (zero virgola otto) per azione, presso Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, ovvero in mancanza di sottoscrizione e liberazione da parte di questi ultimi entro il termine convenuto o il diverso termine di grazia deciso dalla Società a proprio insindacabile giudizio, presso altri investitori che abbiano confermato la propria piena condivisione del piano sotteso alla Proposta Concordataria della Società, con abbinati warrant, non destinati alla quotazione, denominati "Warrant A Arkimedica 2015" nel rapporto di 1 (uno) warrant ogni 1 (uno) azione sottoscritte e warrant, non destinati dalla quotazione, denominati "Warrant B Arkimedica 2016" nel rapporto di 1 (uno) warrant ogni 1 (uno) azione sottoscritte;

(ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo di massimi Euro 4.400.000 (quattromilioni quattrocentomila), mediante emissione, entro il termine ultimo del 31 (trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette), di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche

delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant A Arkimedica 2015", esercitabili nei termini e alle condizioni indicate nel relativo Regolamento, ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,88 (zero virgola ottantotto), stabilendo altresì che tale aumento del capitale sia irrevocabile fino al termine di cui sopra e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio dei warrant;

(iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo di massimi Euro 13.423.000 (tredicimilioniquattrocentoventitremila), mediante emissione, entro il termine ultimo del 31 (trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette), di massime n. 9.587.307 (novemilionicinquecentotantasettemilatrecentosette) azioni ordinarie della Società, a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant B Arkimedica 2016" esercitabili, nei termini e alle condizioni indicate nel relativo Regolamento, ad un prezzo di emissione per azione di Euro 1,4 (uno virgola quattro), stabilendo altresì che tale aumento del capitale sia irrevocabile fino al termine di cui sopra e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio dei warrant;

(iv) di approvare le linee guida del Regolamento "Warrant A Arkimedica 2015" e del Regolamento "Warrant B Arkimedica 2016", allegati in unico fascicolo sotto "B" alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come sopra allegata al presente atto alla lettera "B";

(v) di conferire al Presidente Signor Giuseppe Mercanti e all'Amministratore Delegato Signor Alberto Giuseppe Franzone, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione alle delibere di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii);

(f) di subordinare l'efficacia dei precedenti punti della presente delibera all'emissione del decreto di omologazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia della Proposta Concordataria depositata dalla Società ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare;

(g) di modificare conseguentemente l'art. 5 dello statuto sociale come segue:

«Il capitale sociale è di Euro 10.800.000 (diecimilioniotto-centomila) ed è suddiviso in n. 86.400.000 (ottantaseimilioniquattrocentomila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 ha conferito agli amministratori delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera del 30 aprile 2007, ad emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili e/o cum warrant fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000 (trentamiliioni), e nei limiti volta a volta consentiti dalla legge, da offrire in opzione agli aventi diritto e/o da riservare ad investitori

istituzionali italiani od esteri, fatta avvertenza che, in ogni caso, il rapporto di conversione, sul quale al momento dell'emissione dovrà essere rilasciato parere di congruità ex articolo 2441, sesto comma, del codice civile, dovrà essere allineato all'andamento del mercato in un periodo non superiore ai trenta giorni antecedenti l'emissione, salvo una maggiorazione fino ad un massimo del 30% e, in ogni caso, dovrà tener conto del valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato nonché dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo pari a massimi Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquanta mila/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie Arkimedica, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica di nuova emissione, da offrire in opzione ai soci.

L'assemblea del 28 febbraio 2012 ha deliberato di:

(a) raggruppare le azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, ai termini e alle condizioni deliberate dalla medesima assemblea;

(b) aumentare il capitale sociale, ai termini e alle condizioni deliberate dalla medesima assemblea:

(i) per massimi Euro 8.000.000,00 mediante emissione di n. 10.000.000 azioni, al servizio della conversione forzososa di parte del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%;

(ii) per massimi Euro 12.000.000,00 mediante emissione di massime n. 10.000.000 azioni, al servizio della conversione del nuovo prestito obbligazionario deliberato dalla medesima predetta assemblea;

per Euro 5.500.000 a favore dei nuovi investitori quali indicati nella predetta delibera, e per ulteriori massimi Euro 17.823.000 al servizio dei relativi warrant, contestualmente approvati».

(h) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere, anche a mezzo di persone all'uopo da loro delegate, ad espletare le formalità richieste dalla legge e ad apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni/rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti autorità, anche in sede di iscrizione, a definire il testo del Regolamento del prestito obbligazionario "Arkimedica 2012-2016 convertibile 3%" e dei "Warrant A Arkimedica 2015" e "Warrant B Arkimedica 2016", e, in genere, a compiere tutto quanto occorra per la completa ese-

esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, ivi comprese le seguenti facoltà: aggiornare il testo dello statuto sociale a seguito delle variazioni allo stesso apportate con le precedenti deliberazioni nonché a seguito dello loro esecuzione e/o della loro intervenuta efficacia, procedere ai relativi depositi, effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario, utile od opportuno per l'esecuzione delle deliberazioni stesse ivi incluso quello di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza, documento, prospetto allo scopo necessario o opportuno anche per la quotazione degli strumenti finanziari ivi incluso quello di definire con le autorità competenti la data di emissione delle azioni e/o obbligazioni di nuova emissione".

L'assemblea approva a maggioranza con i seguenti risultati.

(1) Per la lettera (b) della proposta (raggruppamento di azioni):

Favorevoli: n. 45.518.739 azioni (Piccolo per il socio Arki-gest S.r.l., Biddau per il socio Banco Popolare società cooperativa, Fumagalli per il socio Centrobanca, Madona per il socio Icos impresa per la cooperazione e la sussidiarietà società cooperativa, Claudio Morsenchio in proprio, Ranzetti per il socio MPS Capital Services Banca per le imprese S.p.A., Di Carlo per il socio Maria Luigia Sangiorgi, Santamato per il socio Tech Med S.p.A., Calisi per il socio UBS fiduciaria S.p.A., Maurizio Ondeì - Spafid S.p.A. per il socio Francesco Grano);

Contrari: n. 145.576 azioni (Sergio Zambellini in proprio, Mauro Orlandi in proprio e Carlo Fabris in proprio);

(2) Per tutte le altre delibere contemplate nella proposta:

Favorevoli: n. 45.418.739 azioni (Piccolo per il socio Arki-gest S.r.l., Biddau per il socio Banco Popolare società cooperativa, Fumagalli per il socio Centrobanca, Madona per il socio Icos impresa per la cooperazione e la sussidiarietà società cooperativa, Claudio Morsenchio in proprio, Ranzetti per il socio MPS Capital Services Banca per le imprese S.p.A., Di Carlo per il socio Maria Luigia Sangiorgi, Santamato per il socio Tech Med S.p.A., Calisi per il socio UBS fiduciaria S.p.A.);

Contrari: n. 245.576 azioni (Sergio Zambellini in proprio, Maurizio Ondeì - Spafid S.p.A. per il socio Francesco Grano, Mauro Orlandi in proprio e Carlo Fabris in proprio).

Il Presidente proclama il risultato.

Essendo così esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli azionisti, ringrazio gli intervenuti e dichiaro chiusa l'assemblea alle ore 12,30 (dodici virgola trenta).

Si allegano al presente verbale, oltre che dei documenti già

menzionati:

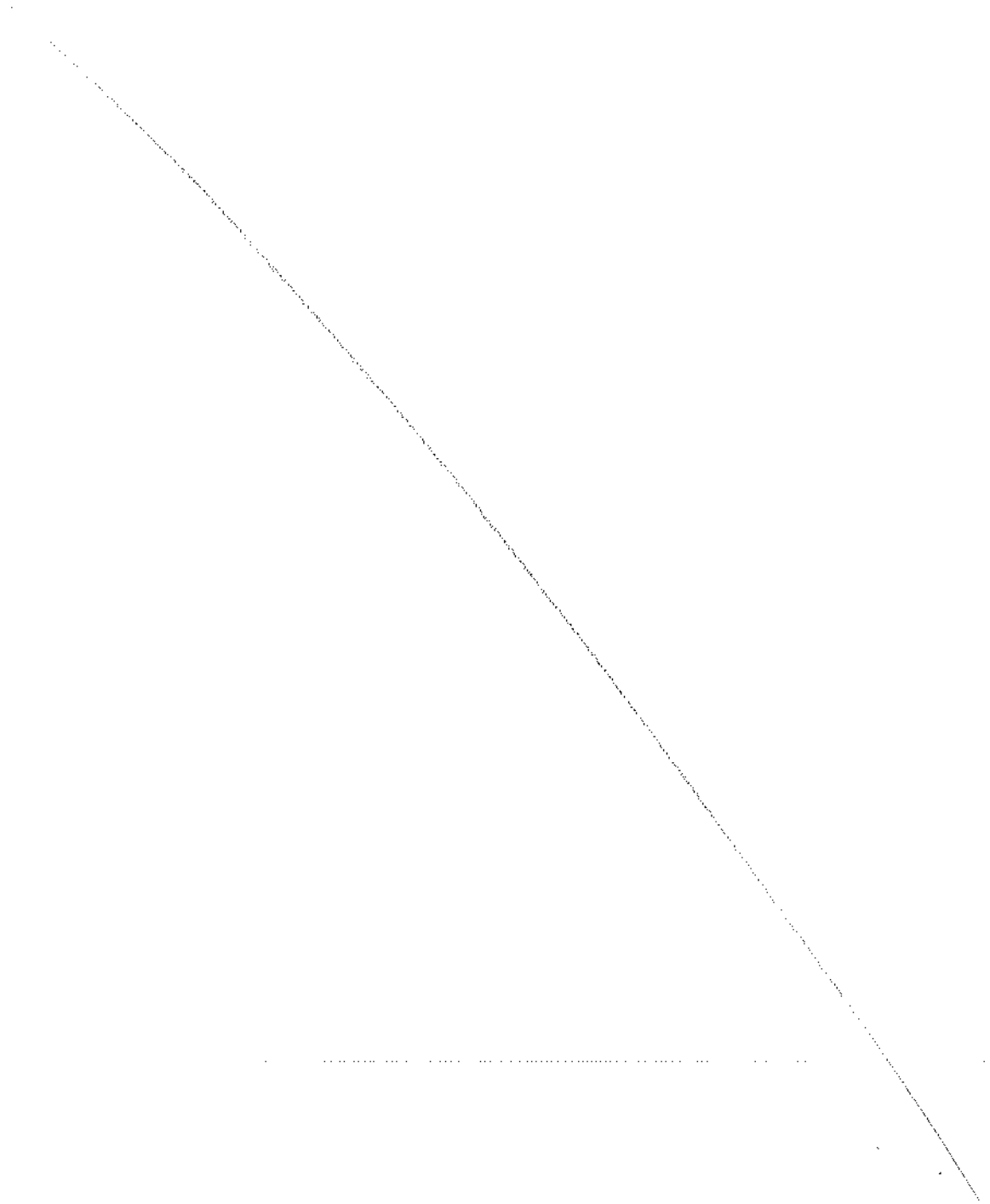
- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea, comprensivo del dettaglio delle votazioni, sotto "D";
- il testo di statuto sociale, avente efficacia dalla data di iscrizione del presente verbale presso il Registro delle Imprese, sotto "E".

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 14,00.

Consta

di tredici fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine quarantanove e della cinquantesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio



All. "A" al n. 8838/4590 di rep.

WE'LL CARE

ArkKimedita

**Relazione illustrativa
del
Consiglio di Amministrazione
di
Arkimedita S.p.A.**

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del d.lgs. n. 58/98



Assemblea Azionisti del 28 febbraio 2012 - Parte Ordinaria

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ("Arkimedica" o la "Società"), con avviso pubblicato sul sito internet della società, sul quotidiano Finanza e Mercati in data 13 gennaio 2012, ha convocato i signori Azionisti in Assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, Via Filodrammatici n. 3 (presso Mediobanca) alle ore 10.00 del giorno 28 febbraio 2012, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria:

1. Nomina di un Amministratore ex art. 2386 codice civile, deliberazioni inerenti e conseguenti;

Parte Straordinaria:

1. Raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Operazioni contemplate nella proposta di concordato preventivo di Arkimedica, con efficacia condizionata all'omologazione del concordato preventivo:
 - (a) Ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" mediante, *inter alia*,
 - (i) aumento di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 8.000.000 mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie a servizio della conversione forzata di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (ii) emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Arkimedica S.p.A. di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma primo del codice civile e, dell'art. 2441, comma quinto del codice civile a fronte dell'estinzione forzata di una porzione del credito obbligazionario vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", nonché contestuale delibera di aumento di capitale sociale scindibile a servizio del nuovo prestito obbligazionario, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma secondo, del codice civile, per un ammontare di euro 12.000.000 mediante emissione di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie, previa revoca delle deliberazioni assunte in relazione al prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (b) Aumento del capitale sociale a pagamento inscindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 5.500.000, con abbinati warrant non destinati alla quotazione denominati "Warrant A Arkimedica 2012" e "Warrant B Arkimedica 2012"; e contestuali ulteriori aumenti di capitale sociale a pagamento, scindibili, per un importo di massimi complessivi euro 17.823.000, a servizio rispettivamente dei "Warrant A Arkimedica 2012" e dei "Warrant B Arkimedica 2012"; deliberazioni inerenti e conseguenti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be "P. L.", is located in the bottom right corner of the page.

Parte ordinaria**1. Nomina di un Amministratore ex art. 2386 codice civile, deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

in data 4 novembre 2011, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Leonardo Pagni, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha provveduto, con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile e sulla base di quanto previsto nell'impegno di investimento di Arkigest S.r.l., alla cooptazione dell'ing. Carlo Iuculano, accertando in capo allo stesso la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il dottor Iuculano è amministratore delegato e azionista di Arkigest S.r.l., la quale si è impegnata nei confronti della Società, al ricorrere di determinate condizioni, a sottoscrivere per Euro 5 milioni l'aumento di capitale sociale previsto nell'ambito della proposta di concordato preventivo e oggetto di delibera da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti convocata nel medesimo giorno dell'assemblea ordinaria.

L'amministratore cooptato, come previsto dall'art. 2386, comma 2, del Codice Civile, scade con la prossima assemblea convocata per il giorno 28 febbraio 2012.

La prossima assemblea ordinaria di Arkimedica è quindi chiamata a nominare un amministratore al fine di integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione sino al raggiungimento del numero di amministratori come determinato dall'Assemblea del 16 giugno 2011.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, non trovando applicazione il meccanismo del voto di lista.

Il Consigliere di Amministrazione eletto resterà in carica fino alla data di scadenza prevista per tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'odierna Assemblea la proposta di confermare nella carica l'attuale amministratore cooptato. In ogni caso gli Azionisti possono presentare ulteriori proposte di candidatura per la nomina dell'amministratore unitamente ai documenti richiesti dalle disposizioni di legge o regolamentari.

Il *curriculum vitae* e le dichiarazioni rilasciate dall'ing. Iuculano (relativamente: (i) alla accettazione della carica; (ii) all'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità; (iii) al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili) sono disponibili presso la sede della Società e sul sito internet all'indirizzo www.arkimedica.it. In relazione alla nomina del consigliere cooptato siete altresì chiamati ad autorizzare, ove del caso, l'esercizio delle attività concorrenti, ai sensi dell'articolo 2390 del codice civile.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti,

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di nominare Consigliere di Amministrazione della Società, con esonero dall'osservanza del divieto di cui all'art. 2390 c.c., il Signor Carlo Iuculano, domiciliato per la carica in _____, che resterà in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A.; e*
- *di attribuire al Consigliere di Amministrazione Signor Carlo Iuculano, nella quota pro rata a partire dalla data di nomina, il medesimo compenso lordo, per ogni esercizio, spettante agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, fissato in Euro 20.000."*

Parte straordinaria

1. Raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie-esistenti; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Operazioni contemplate nella proposta di concordato preventivo di Arkimedica, con efficacia condizionata all'omologazione del concordato preventivo:
 - (a) Ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" mediante, *inter alia*,
 - (i) aumento di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 8.000.000 mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie a servizio della conversione forzata di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (ii) emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Arkimedica S.p.A. di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma primo del codice civile e, dell'art. 2441, comma quinto del codice civile a fronte dell'estinzione forzata di una porzione del credito obbligazionario vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", nonché contestuale delibera di aumento di capitale sociale scindibile a servizio del nuovo prestito obbligazionario, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma secondo, del codice civile, per un ammontare di euro 12.000.000 mediante emissione di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie, previa revoca delle deliberazioni assunte in relazione al prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (b) Aumento del capitale sociale a pagamento inscindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 5.500.000, con abbinati *warrant* non destinati alla quotazione denominati "Warrant A Arkimedica 2012" e "Warrant B Arkimedica 2012"; e contestuali ulteriori aumenti di capitale sociale a pagamento, scindibili, per un importo di massimi complessivi euro 17.823.000, a servizio rispettivamente dei "Warrant A Arkimedica 2012" e dei "Warrant B Arkimedica 2012"; deliberazioni inerenti e conseguenti.

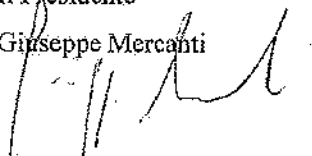
In merito a tali proposte poste all'ordine del giorno, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta in forza ed ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del codice civile e dell'art. 72 del Regolamento 11971/99 che verrà messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge e di regolamento.

Gattatico (RE), 18 gennaio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Mercanti



All. "B" al n. 8838/4590 di rap

WE'LL CARE

Arkimedica

Relazione illustrativa

del

Consiglio di Amministrazione

di

Arkimedica S.p.A.

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del d.lgs. n. 58/98, dell'articolo 2441, comma 6 del codice civile nonché dell'articolo 72 del Regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni



Assemblea Azionisti 28 febbraio 2012 - Parte Straordinaria

Arkimedica S.p.A. in Concordato Preventivo • Via Verdi, 41 • 42043 Gattatico RE • Capitale sociale € 10.800.000,00 int. vers. • C.F. e P.IVA 01701100354 • R.E.A di RE n. 207263 • Tel. +39 0522 477365 • Fax +39 0522 472811 • www.arkimedica.it • info@arkimedica.com

1. **PREMESSA**

2. **DESCRIZIONE IN DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI PROPOSTE**

- (I) Raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- (II) Operazioni contemplate nella proposta di concordato preventivo ai sensi dell'art. 160 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 di Arkimedica S.p.A., con efficacia condizionata all'omologazione del concordato preventivo.
 - A. Motivazioni e destinazione delle operazioni sul capitale
 - B. Effetti delle operazioni sul capitale in materia di offerta pubblica di acquisto
 - C. Analisi della composizione dell'indebitamento finanziario
 - D. Andamento della gestione della Società e del gruppo ad essa facente capo
 - E. Consorzi di garanzia e/o collocamento
 - F. Forme di collocamento
 - G. Criteri di determinazione del prezzo di emissione
 - H. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione, nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati
 - I. Periodo previsto per l'esecuzione delle operazioni sul capitale
 - L. Data di godimento degli strumenti finanziari di nuova emissione
 - M. Effetti economico-patrimoniali e finanziari
 - N. Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore o della redistribuzione dello stesso tra più categorie di azioni

3. **PROPOSTE DI DELIBERA E MODIFICHE STATUTARIE**

ALLEGATO A Regolamento del Nuovo POC

ALLEGATO B Regolamento dei warrant "A Arkimedica 2012" e regolamento dei warrant "B Arkimedica"

I. PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "Relazione") viene redatta da Arkimedica S.p.A. ("Arkimedica" o la "Società") ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 ("TUF"), dell'articolo 2441, sesto comma del codice civile e dell'articolo 72 del Regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti") in vista dell'Assemblea degli Azionisti convocata, per il giorno 28 febbraio 2012 in unica convocazione ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale per deliberare, tra l'altro, in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Operazioni contemplate nella proposta di concordato preventivo di Arkimedica, con efficacia condizionata all'omologazione del concordato preventivo:
 - (a) Ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" mediante, *inter alia*,
 - (i) aumento di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 8.000.000 mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie a servizio della conversione forzata di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (ii) emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Arkimedica S.p.A. di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma primo del codice civile e, dell'art. 2441, comma quinto del codice civile a fronte dell'estinzione forzata di una porzione del credito obbligazionario vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", nonché contestuale delibera di aumento di capitale sociale scindibile a servizio del nuovo prestito obbligazionario, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma secondo, del codice civile, per un ammontare di euro 12.000.000 mediante emissione di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie, previa revoca delle deliberazioni assunte in relazione al prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (b) Aumento del capitale sociale a pagamento inscindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 5.500.000, con abbinati warrant non destinati alla quotazione denominati "Warrant A Arkimedica 2012" e "Warrant B Arkimedica 2012"; e contestuali ulteriori aumenti di capitale sociale a pagamento, scindibili, per un importo di massimi complessivi euro 17.823.000, a servizio rispettivamente dei "Warrant A Arkimedica 2012" e dei "Warrant B Arkimedica 2012"; deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * *

L'aggravarsi della situazione di crisi finanziaria del Gruppo Arkmedica.

A partire dal primo trimestre 2011 Arkmedica e le società dalla stessa controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo Arkmedica") sono andate incontro ad un progressivo aggravarsi dello stato di crisi già emerso a fine 2010 a causa del forte indebitamento finanziario.

Tale situazione si è creata, principalmente, per la concrete modalità con cui si è svolta la politica di sviluppo avviata dalla Società a partire dal 2005 e finalizzata all'aggregazione di società operanti nel settore dell'assistenza sanitaria e dei prodotti medicali. La politica espansiva perseguita dalla Società si fondava sull'utilizzo dei mezzi finanziari raccolti attraverso la quotazione e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile (unitamente, seppur in misura inferiore, al ricorso all'indebitamento bancario) e presupponeva la generazione di idonei rendimenti sui capitali investiti.

La redditività effettivamente generata da gran parte delle partecipate, inferiore alle aspettative, ha fatto sì che Arkmedica abbia dovuto finanziare l'intero Gruppo, in parte direttamente tramite l'erogazione di finanziamenti e in parte indirettamente tramite il mancato incasso dei crediti derivanti dai servizi prestati alle partecipate. Ciò ha comportato un assorbimento di liquidità e di risorse con conseguente progressiva difficoltà a far fronte alle proprie obbligazioni.

In particolare, l'andamento fortemente negativo delle società appartenenti all'Ex Divisione *Contract*, operanti nella fornitura di arredi e prodotti per strutture ospedaliere e residenziali e in particolare della società controllata Cla S.p.A. dovuto principalmente alla perdita del *management team* avvenuta a fine 2010 e ad una sostanziale stagnazione del mercato, ha comportato difficoltà significative negli approvvigionamenti e nella consegna delle forniture ai clienti e committenti.

Tali criticità, manifestatesi in modo marcato dal mese di aprile 2011, hanno portato gli amministratori della Società a decidere di dismettere tale area di *business* attraverso cessioni e/o liquidazioni delle singole società. Conseguentemente, in aprile 2011 è stata ceduta la partecipazione detenuta in Aricar S.p.A., in luglio 2011 la partecipazione detenuta in Euroclinto S.r.l., e in agosto 2011 la partecipazione detenuta in Karimedica S.r.l. A tale ultima cessione ha fatto seguito (come meglio di seguito precisato) in settembre 2011 la messa in liquidazione di Cla S.p.A.

Tale situazione di tensione finanziaria ha comportato inoltre, anche per alcune società appartenenti all'Area *Care*, operanti nella gestione delle residenze sanitarie assistenziali, ed in particolare per le società Icos Gestioni S.r.l., Sangro Gestioni S.p.A. e Vivere S.r.l., un significativo incremento della dilazione di pagamento ai fornitori e situazioni di incapacità di saldare regolarmente alcuni debiti alla scadenza.

In tale contesto si è inoltre riscontrato un graduale irrigidimento da parte delle banche a concedere nuova finanza ed a mantenere gli affidamenti esistenti alle società del Gruppo. Tale atteggiamento si è acuito in seguito alla notizia della messa in liquidazione di Tech Med S.p.A. (azionista di riferimento della Società), nonché del provvedimento di commissariamento adottato nei confronti di Capo Natixis SGR S.p.A. (società di gestione che amministrava il fondo chiuso titolare della partecipazione in Tech Med S.p.A.).

Approvazione del nuovo piano industriale e della proposta di concordato preventivo

Preso atto della difficile situazione finanziaria e aziendale della Società e del Gruppo, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato il 16 giugno 2011, ha ritenuto necessario procedere ad una revisione del piano industriale approvato dal precedente organo amministrativo nel corso del mese di dicembre 2010.

In data 29 agosto 2011 ha pertanto approvato un nuovo piano industriale e finanziario 2011 – 2014 (il "Piano Industriale"), che contempla una significativa razionalizzazione e ristrutturazione del Gruppo, finalizzata al riequilibrio economico e finanziario dello stesso attraverso una sostanziale focalizzazione

dell'attività nel settore dei servizi socio-sanitari (l'attuale Area Care), previa ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo e apporto di capitale di rischio.

Contemporaneamente, il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle risultanze della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2011, nella quale sono state apportate svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo, ad esito dell'*impairment test*, per circa euro 15,7 milioni, ha ritenuto necessario procedere ad una verifica della situazione patrimoniale della Società, che ha evidenziato un patrimonio netto negativo al 31 agosto 2011, rilevante ai sensi dell'art. 2447 del codice civile.

In tale contesto, tenuto conto (i) della necessità, per assicurare la continuazione dell'attività aziendale, di reperire nuove risorse finanziarie coerenti con le previsioni del nuovo Piano Industriale approvato; (ii) dell'impossibilità di reperire tali risorse presso il sistema bancario in assenza di un piano complessivo di ristrutturazione dei debiti; (iii) della indisponibilità/incapacità del socio di riferimento a ricapitalizzare la Società nonché (iv) dell'elevato grado di frazionamento dell'azionariato, tale da non garantire, in tempi rapidi e in considerazione delle tempistiche connesse all'iter di approvazione del prospetto informativo nonché del procedimento di offerta al pubblico, il successo di un eventuale aumento di capitale in opzione ai soci, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che le risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione dell'attività e funzionali alla realizzazione del Piano Industriale potessero essere reperite presso terzi disposti a dare esecuzione al Piano Industriale, mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale della Società ad essi riservati.

Successivamente all'approvazione del Piano Industriale e compatibilmente con lo stato di crisi aziendale e con i tempi dettati dalle disposizioni dell'art. 2447 del codice civile, la Società ha contattato ed è stata contattata da diversi operatori (sia industriali sia finanziari) potenzialmente interessati ad un eventuale investimento nel capitale di Arkimedica. La prima proposta è pervenuta da parte di Arkigest S.r.l. ("Arkigest") e del sig. Fedele De Vita (congiuntamente i "Nuovi Investitori"), entrambi azionisti della Società, con la quale questi ultimi si sono impegnati, distintamente, a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi Euro 5.500.000 (rispettivamente Arkigest per euro 5.000.000 e il sig. Fedele De Vita per euro 500.000) ("Aumento di Capitale Riservato").

L'impegno dei Nuovi Investitori, ciascuno garantito da fidejussione bancaria, è sospensivamente condizionato all'avveramento, entro il 30 settembre 2012, delle seguenti circostanze: (i) approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato; (ii) omologazione della proposta di concordato preventivo e (iii) esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del TUF alla sottoscrizione e alla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Una seconda proposta è pervenuta in data 7 ottobre 2011 dalla società Fiduciaria Fidor S.p.A., nella quale quest'ultima si è dichiarata, *inter alia*, disponibile a sottoscrivere un aumento di capitale sociale a pagamento per un importo compreso tra euro 3.500.000 ed euro 5.000.000.

Alla luce delle disponibilità acquisite e considerato che la proposta dei Nuovi Investitori è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione più vantaggiosa rispetto all'altra proposta di investimento di Fiduciaria Fidor S.p.A., in quanto prevede (i) un maggiore intervento in capitale sociale, oltretutto garantito da fidejussione bancaria; (ii) una percentuale di soddisfazione dei creditori maggiore; (iii) una maggiore garanzia di continuazione dell'attività aziendale con conseguente beneficio occupazionale, atteso che Arkigest è un operatore del settore dotato di specifiche competenze e capacità manageriali utili al miglior perseguimento degli obiettivi del Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione, constatato che Arkimedica non è più in grado di far integralmente fronte alle proprie obbligazioni e di garantire la continuità aziendale, in data 7 ottobre 2011 ha deliberato di presentare, ai sensi degli artt. 152 e 161 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 (la "Legge Fallimentare"), domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo dal contenuto di seguito riassunto (la "Proposta di Concordato").

La Proposta di Concordato

La Proposta di Concordato strutturata sulla base del Piano Industriale (e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 29 settembre 2011) e depositata in data 14 ottobre 2011 avanti al Tribunale di Reggio Emilia, prevede:

- i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi nelle seguenti classi secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei, alle quali sarà rispettivamente attribuito il trattamento di seguito indicato:

Classe 1

costituita dai possessori delle n. 10.000.000 obbligazioni convertibili "Arkmedica 2007-2012 convertibile 5%" (gli "obbligazionisti"), per un credito complessivo di euro 29.121.278 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011)¹:

- i) remissione da parte degli obbligazionisti di una porzione del credito pari a circa il 31,32% (per un importo di euro 9.121.278 di cui quota capitale euro 8.000.000 e il residuo di quota interessi);
- ii) conversione in azioni Arkmedica di una porzione pari al 40% del credito residuo (per un importo di euro 8.000.000);
- iii) rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'assegnazione forzata di un nuovo prestito obbligazionario convertibile.

Classe 2

costituita dagli istituti di credito, per un credito complessivo di euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011)²:

- i) remissione del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966);
- ii) consolidamento e riscadenzamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) con rimborso in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Classe 3

costituita da altri debiti chirografari, per un credito complessivo di euro 499.664,35, (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione del 30% dei crediti vantati³;
- ii) rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta.

Come anticipato la Proposta di Concordato (e in relativa fattibilità) è coerente con il Piano Industriale (e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 29 settembre 2011), il quale prevede congiuntamente alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria, le seguenti attività e operazioni:

¹ Ai sensi della Proposta di Concordato dovranno intendersi rimeschi anche gli ulteriori interessi maturati dal 31 agosto 2011 al 14 ottobre 2011.

² Vedi nota 1.

³ Vedi nota 1.

Le operazioni sul capitale

Un aumento di capitale della Società riservato a più investitori, individuati nella Proposta di Concordato in Arkigest e nel sig. Fedele De Vita, per un importo di complessivi euro 5.500.000, con contestuale attribuzione ai sottoscrittori di tale aumento di *warrant* volti a consentire loro la sottoscrizione di ulteriori aumenti di capitale della Società sino a un importo massimo di euro 17.823.000.

Per completezza, si ricorda che congiuntamente all'Aumento di Capitale Riservato, si prevede per effetto del trattamento riservato alla Classe I degli obbligazionisti, come anticipato al paragrafo precedente, (i) la conversione forzata di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" per un ammontare complessivo pari a euro 8.000.000, attraverso un aumento di capitale sociale di pari importo e (ii) il rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica al servizio del quale è legato un aumento di capitale sociale per un ammontare di euro 12.000.000.

A tale proposito, in data 19 ottobre 2011, Unipol Merchant - Banca per le Imprese S.p.A., titolare di n. 1.183.761 obbligazioni, con valore nominale unitario di euro 2,80, per un valore nominale complessivo di euro 3.314.530,80, ha inviato una lettera alla Società con la quale si impegna a partecipare all'assemblea degli obbligazionisti e ad esprimere voto favorevole sulla proposta sopra illustrata che include anche gli aumenti di capitale riservati agli obbligazionisti.

Inoltre, in data 25 ottobre 2011, Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., titolare di n. 1.354.433 obbligazioni, con valore nominale unitario di euro 2,80, per un valore nominale complessivo di euro 3.792.412,40 ha inviato una lettera alla Società con la quale si impegna a partecipare all'assemblea degli obbligazionisti e ad esprimere voto favorevole sulla proposta sopra illustrata che include anche gli aumenti di capitale riservati agli obbligazionisti.

La concessione di finanziamenti da parte di istituti di credito.

La concessione da parte di istituti di credito alla Società di:

- (a) linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5.000.000; e
- (b) linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4.800.000 nell'interesse della controllata Zerotresci S.r.l.

La dismissione delle attività non strategiche.

La dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni nelle società del Gruppo Arkimedica attive nelle aree di business diverse dall'Area Care, su cui si focalizzerà l'attività d'impresa, da effettuarsi nell'arco dei prossimi 18/24 mesi.

L'ammissione al concordato preventivo e gli sviluppi recenti

In data 26 ottobre 2011 il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e ss. Legge Fallimentare, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti, quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna e fissando l'adunanza dei creditori per il giorno 5 marzo 2012.

In seguito all'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, le attività sono state focalizzate nella realizzazione di quanto previsto nella relativa proposta. In ogni caso, nella gestione dell'operatività aziendale sino all'omologa e alla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato, Arkimedica non potrà porre in essere operazioni straordinarie volte all'incremento del perimetro aziendale e/o dell'indebitamento complessivo, né operazioni aziendali di rilevante entità se non previa



autorizzazione degli organi della procedura. La gestione della liquidità di Arkimedica e delle società controllate sarà pertanto strettamente commessa alla gestione ordinaria dell'attività ed alla preservazione della continuità aziendale coerentemente con quanto indicato dal Piano Industriale.

In data 27 ottobre 2011, in seguito alla relazione emessa il 29 agosto 2011 dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in cui la stessa si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio sulla "conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arkimedica al 30 giugno 2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (LIS 34)", Consob, ai sensi dell'art. 114, comma quinto del Tuf, ha chiesto alla Società di fornire nei resoconti intermedi di gestione e nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali, a partire dal resoconto intermedio di gestione del 30 settembre 2011, ulteriori informazioni in merito a:

- eventuale rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- stato di avanzamento delle trattative in corso per la ristrutturazione del debito nonché delle altre iniziative necessarie per garantire i mezzi finanziari necessari a far fronte al fabbisogno finanziario;
- stato avanzamento del Piano Industriale, descrizione delle azioni programmate al fine di rispettare gli obiettivi in esso riportati e azioni, anche correttive, eventualmente previste e/o già intraprese.

È stato inoltre richiesto alla Società di diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese a decorrere dalla data del 31 ottobre 2011, con le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n.11971/1999 e successive modifiche, un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle di medio-lungo termine;
- le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, ecc.);
- i rapporti verso le parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

In data 4 novembre 2011, a seguito delle dimissioni del dottor Leonardo Pagni dalla carica di consigliere della Società, rese per realizzare una delle condizioni richieste dall'investitore Arkigest nella propria proposta di intervento, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sua sostituzione l'ingegner Carlo Luculano, azionista e presidente del consiglio di amministratore dell'investitore Arkigest.

In data 6 dicembre 2011, in conformità a quanto previsto dal Piano Industriale e dalla Proposta di Concordato, la Società ha sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. I contratti di finanziamento per la concessione di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 9,8 milioni. In particolare sono state concesse linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5,0 milioni, a fronte della canalizzazione dei proventi derivanti dalla prevista cessione della società partecipata Delta Med S.r.l., e linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4,8 milioni nell'interesse della controllata Zeroresci S.r.l.

In data 20 dicembre 2011 è stata ottenuta la rimodulazione del finanziamento in capo a Delta Med S.r.l. da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e Centrobanca con l'allungamento della scadenza fino a 24 mesi.

In data 21 dicembre 2011 Arkimedica ha versato euro 1,75 milioni a titolo di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Icos Gestioni S.r.l., controllata al 70%. Tale aumento di capitale, deliberato fino a euro 5,3 milioni, risulta propedeutico al rafforzamento patrimoniale e finanziario della controllata Icos Gestioni. Nell'ambito di tale operazione, il socio di minoranza Icos Impresa Soc. Coop. Sociale si è impegnato a conferire a Icos Gestioni la RSD

(Residenza Sanitaria Disabili) "Mater Gratiae", avente capacità di 60 posti letto. Tale struttura è situata presso lo stabile RSA di 120 posti letto già di proprietà di Icos Gestioni. Arkimedita, oltre al versamento già effettuato, si è impegnata a sottoscrivere i rimanenti euro 1,96 milioni della propria quota, in denaro e/o tramite conversione di crediti finanziari in essere. L'aumento di capitale è parte di un accordo tra i due soci, accordo che ridefinisce i principali termini commerciali del contratto di *Global Service* esistente.

In data 11 gennaio 2012 infine la Società ha ricevuto una nuova manifestazione di interesse non vincolante e condizionata da parte della società Fiduciaria FIDOR S.p.A. che aveva già presentato, come illustrato nei precedenti commi, nell'ottobre 2011 una proposta di investimento, diversa nel contenuto dalla manifestazione di interesse dell'11 gennaio 2012, ritenuta non soddisfacente per la società. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che tale manifestazione di interesse non potesse essere tenuta in considerazione, per il suo carattere non obbligatorio e per la sua incoerenza rispetto al piano attestato depositato con il ricorso per ammissione al concordato preventivo e alla stessa proposta concordataria.

Le proposte del Consiglio di Amministrazione

Sulla base di quanto sinora esposto, alla luce dei contenuti della Proposta di Concordato e degli effetti della stessa sul capitale sociale di Arkimedita, il consiglio di amministrazione ha convocato l'assemblea straordinaria dei soci con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Operazioni contemplate nella proposta di concordato preventivo di Arkimedita, con efficacia condizionata all'omologazione del concordato preventivo:
 - (a) Ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedita 2007-2012 convertibile 5%" mediante, *inter alia*,
 - (i) aumento di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 8.000.000 mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie a servizio della conversione forzata di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedita 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (ii) emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Arkimedita S.p.A. di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma primo del codice civile e, dell'art. 2441, comma quinto del codice civile a fronte dell'estinzione forzata di una porzione del credito obbligazionario vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedita 2007-2012 convertibile 5%", nonché contestuale delibera di aumento di capitale sociale scindibile a servizio del nuovo prestito obbligazionario, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma secondo, del codice civile, per un ammontare di euro 12.000.000 mediante emissione di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie, previa revoca delle deliberazioni assunte in relazione al prestito obbligazionario "Arkimedita 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (b) Aumento del capitale sociale a pagamento inscindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 5.500.000, con abbinati *warrant* non destinati alla quotazione denominati "Warrant A Arkimedita 2012" e "Warrant B Arkimedita 2012"; e contestuali ulteriori aumenti di capitale sociale a pagamento, scindibili, per un importo di massimi complessivi euro 17.823.000, a servizio rispettivamente dei "Warrant A Arkimedita 2012" e del "Warrant B Arkimedita 2012"; deliberazioni inerenti e conseguenti.



Le sopra indicate proposte devono intendersi strumentali e propedeutiche, e quindi inseparabilmente collegate, al piano di risanamento finanziario e patrimoniale della Società e, in particolare, all'attuazione della proposta di concordato preventivo ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare depositata presso il Tribunale di Reggio Emilia in data 14 ottobre 2011, sulla cui ammissione l'autorità giudiziaria si è espressa favorevolmente con decreto in data 26 ottobre 2011. Per queste ragioni tutte le deliberazioni che saranno adottate dall'assemblea devono intendersi condizionate, quanto alla loro efficacia, al provvedimento di omologazione della Proposta di Concordato.

In particolare, con l'omologazione della Proposta di Concordato, la Società potrà beneficiare della facoltà concordataria con conseguente realizzazione di plusvalenze da esdebitazione che consentiranno alla Società di rimuovere la situazione di perdita rilevante ai sensi dell'art. 2447 del codice civile. In particolare, a seguito dell'omologazione del concordato, in ragione degli effetti dell'esdebitazione e delle operazioni sul capitale sociale qui previste, il patrimonio netto della Società, negativo per circa per circa euro 5,3 milioni al 30 novembre 2011, diventerà positivo per un importo pari a circa euro 20,6 milioni.

2. DESCRIZIONE IN DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI PROPOSTE

(1) Raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il raggruppamento azionario e la conseguente riduzione del numero delle azioni Arkimedica rappresentativa del capitale sociale rispondono a opportunità di mercato. Le quotazioni del mercato con riferimento alle azioni della Società sono infatti attualmente espresse in pochi centesimi di euro ed è pertanto opportuno valutare l'opportunità di procedere ad un loro raggruppamento. Tale raggruppamento consente, infatti, di semplificare la gestione amministrativa del titolo azionario nell'interesse degli azionisti ed è utile ad evitare la possibile percezione del titolo come "penny stock", con conseguente possibile beneficio per la valutazione del titolo stesso da parte degli investitori. L'operazione proposta consiste nel raggruppamento delle azioni secondo un rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie detenute, con conseguente riduzione del numero di azioni in circolazione da 86.400.000 a 864.000.

Tale operazione diventerà efficace, condizionatamente all'emissione del decreto di omologazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia della proposta di concordato depositata dalla Società ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare, dal giorno in cui inizieranno le operazioni di raggruppamento, giorno che sarà stabilito, di concerto con le Autorità competenti e, in particolare, con Borsa Italiana S.p.A. e Monte Titoli S.p.A..

Le operazioni di raggruppamento saranno effettuate da intermediari autorizzati ai sensi di legge ed aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli Azionisti.

Al fine di consentire l'esercizio del raggruppamento a tutti gli Azionisti e di gestire i "residui" che potrebbero emergere dalle operazioni di raggruppamento, si provvederà a mettere a disposizione degli Azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni per il tramite di intermediari aderenti a Monte Titoli S.p.A., in modo da consentire un possesso di un numero di azioni pari a 100 o un suo multiplo.

- (ii) Operazioni contemplate nella proposta di concordato preventivo di Arkimedica S.p.A., con efficacia condizionata all'omologazione del concordato preventivo

A. Motivazioni e destinazione delle operazioni sul capitale

Come anticipato in premessa, a cui si rinvia per maggiori informazioni, le proposte del Consiglio di Amministrazione, come esposte nella presente Relazione, devono intendersi strumentali e propedeutiche - e quindi inscindibilmente collegate - al piano di risanamento finanziario e patrimoniale della Società e, in particolare, all'attuazione della Proposta di Concordato ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare autorizzata dal Tribunale di Reggio Emilia con decreto del 26 ottobre 2011. Per queste ragioni tutte le deliberazioni che saranno adottate dall'assemblea convocata come sopra devono intendersi condizionate quanto alla loro efficacia, al provvedimento di omologazione della proposta di concordato preventivo.

Le operazioni contemplate nella Proposta di Concordato, prevedono in sintesi:

- (1) l'emissione di nuove azioni e nuove obbligazioni a servizio della conversione di una porzione del credito vantato dai possessori delle attuali obbligazioni convertibili "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%";
- (2) l'emissione di nuove azioni e l'attribuzione di *warrant* agli investitori Arkigest e sig. Fedele De Vita a fronte dell'investimento di capitale di rischio nella Società.

Tutte le operazioni sul capitale saranno deliberate con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile. L'esclusione del diritto di opzione è giustificata dall'interesse della Società a concludere positivamente l'iter di approvazione da parte dei creditori della Società del piano di risanamento concordatario proposto e ad ottenere l'omologa del concordato preventivo sopra descritto.

- (1) Operazioni sul capitale connesse al prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%"

La Proposta di Concordato prevede per la classe degli obbligazionisti possessori delle n. 10.000.000 obbligazioni convertibili "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", per un credito complessivo di euro 29.121.278 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- (i) remissione da parte degli Obbligazionisti di una porzione del credito obbligazionario dell'importo di euro 9.121.278 di cui euro 8.000.000 di quota capitale e il residuo di quota interessi, pari a circa il 31,32% del credito per capitale di interessi relativo al prestito obbligazionario convertibile;
- (ii) conversione forzata di una porzione pari al 40% del credito obbligazionario residuo, per un importo di euro 8.000.000, in nuove azioni ordinarie della Società nel rapporto di n.1 azione ordinaria per ciascuna obbligazione detenuta;
- (iii) l'assegnazione forzata di nuove obbligazioni convertibili del valore nominale di euro 1,20 ciascuna (il "Nuovo POC"), a fronte di una porzione pari al 60% del credito obbligazionario residuo (per un importo di euro 12.000.000), nel rapporto di n. 1 obbligazione del Nuovo POC per ciascuna obbligazione detenuta.

L'aumento di capitale a servizio della conversione di una porzione del debito obbligazionario per euro 8 milioni e l'emissione del Nuovo POC (nonché l'aumento di capitale a servizio di quest'ultimo) per euro 12 milioni sono strumentali al buon esito e all'approvazione da parte dei creditori obbligazionisti della Proposta di Concordato e sono pertanto esclusivamente ed indistintamente riservate ai possessori delle esistenti obbligazioni convertibili "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%".

L'esclusione del diritto di opzione è dunque giustificata dall'interesse della Società a ridurre l'indebitamento obbligazionario ed è volta al soddisfacimento della posizione degli obbligazionisti tramite la conversione di parte del loro credito in capitale di rischio ed in un nuovo strumento

obbligazionario, che presenti una scadenza successiva a quella attuale e condizioni più in linea a quelle di mercato.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e consentiranno agli obbligazionisti di detenere complessivamente, successivamente all'omologa e all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte dei Nuovi Investitori, una partecipazione al capitale sociale di Arkimedica pari a circa il 56,4%.

Le obbligazioni del Nuovo POC avranno le seguenti caratteristiche:

- valore nominale unitario: euro 1,20;
- cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione;
- rimborso in un'unica soluzione alla data di scadenza del 30 novembre 2016;
- rapporto di conversione: n. 6 azioni ordinarie a fronte di n. 7 obbligazioni;
- periodo di esercizio del diritto di conversione: in qualsiasi momento della durata del prestito sino al 15 ottobre 2016 (salvo ipotesi di sospensione);
- richiesta di quotazione sull'MTA.

I termini e le condizioni del Nuovo POC sono contenuti nelle linee guida del regolamento del prestito approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e Allegato sub "A" alla presente Relazione.

Infine, contestualmente alla proposta di delibera di aumento di capitale a servizio del Nuovo POC sarà proposto all'Assemblea di revocare le deliberazioni assunte in relazione al prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%".

(2) Aumento di Capitale Riservato ed emissione del warrant

La Proposta di Concordato, come anticipato, prevede un aumento di capitale della Società riservato (e pertanto con esclusione del diritto di opzione degli altri soci e dei possessori di obbligazioni convertibili) per un importo di complessivi massimi euro 5.500.000 (i.e. l'Aumento di Capitale Riservato), con contestuale attribuzione ai sottoscrittori di tale aumento, di warrant volti a consentire loro la sottoscrizione di ulteriori aumenti di capitale della Società sino a un importo massimo di euro 17.823.000.

All'esito dell'Aumento di Capitale Riservato e tenuto conto della conversione, per effetto dell'omologa, della porzione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" in azioni ordinarie della Società secondo quanto indicato nella Proposta di Concordato e nel punto (2)(a) della parte straordinaria dell'ordine del giorno, Arkigest verrà a detenere complessivamente una partecipazione pari a circa il 35,7% del capitale sociale di Arkimedica.

Si ricorda che i Nuovi Investitori, Arkigest e il sig. Fedele De Vita, con dichiarazione scritta datata 7 ottobre 2011 si sono impegnati (disgiuntamente a sottoscrivere l'Aumento di Capitale Sociale Riservato, rispettivamente per euro 5.000.000 e per euro 500.000. L'Aumento di Capitale Riservato trova fondamento essenziale nell'esigenza evidente di consentire l'ingresso nel capitale sociale di Arkimedica di due investitori strategici disposti a fornire alla Società una dotazione finanziaria sufficiente per garantire la disponibilità delle risorse necessarie a supportare la ripresa dell'attività sociale e gli obiettivi del Piano Industriale.

Nella determinazione del termine per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato, verrà consentito ai due Nuovi Investitori di subordinare l'efficacia della sottoscrizione al decreto di omologazione della Proposta di Concordato, con conseguente obbligo per gli stessi di versare l'aumento sottoscritto nel termine accordato successivo all'omologazione.

Le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione nei confronti degli azionisti e degli obbligazionisti, come anticipato, sono riassumibili: (i) nella constatazione dell'indisponibilità da parte degli azionisti di

referimento a fornire alla Società i mezzi finanziari necessari per la continuazione della attività aziendale, in più occasioni affermata e resa evidente dallo stato di liquidazione dell'azionista di riferimento Tech Med, a sua volta impossibilitato ad ottenere i mezzi finanziari necessari dai propri azionisti; (ii) nel già citato elevato grado di frazionamento dell'azionariato, tale da non garantire, in tempi rapidi e in considerazione delle tempistiche connesse all'iter di approvazione del prospetto informativo nonché del procedimento di offerta al pubblico, il successo di un eventuale aumento di capitale in opzione ai soci; (iii) nell'evidente indisponibilità all'intervento da parte degli obbligazionisti, comprovata dall'anticipata disponibilità di un gruppo cospicuo degli stessi ad accettare le proposte ad esse riservate nella proposta di concordato; (iv) nel necessario ricorso alla procedura di concordato e nell'essenzialità, per sostenere le proposte in esso contenute nei confronti dei creditori, di avere certezza della realizzazione dell'aumento, certezza che costituisce altresì una sostanziale condizione per l'omologazione del concordato; (v) nella rilevanza della natura dell'investitore, quale soggetto operatore del settore, per l'esecuzione del concordato e per avere una ragionevole certezza della continuazione dell'attività aziendale che costituisce garanzia indiretta per le prospettive di rimborso del Nuovo POC.

L'emissione dei *warrant* intrasferibili e non quotati, destinati ai Nuovi Investitori in proporzione alla porzione di Aumento di Capitale Riservato, sottoscritto e liberato da ciascuno, si propone di consentire loro, a fronte del rischio assunto oggi nell'investire proprio capitale in Arkimedica, di poter beneficiare di eventuali futuri incrementi di valore della Società. I *warrant* sono infatti ineludibilmente collegati all'acquisto derivante dalla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato e all'operazione di ricapitalizzazione della Società.

In particolare saranno assegnate due categorie di *warrant*, di cui (i) n. 5.000.000 *warrant* (di cui n. 4.545.455 a Arkigest) esercitabili in qualsiasi momento subito dopo l'omologa del Concordato ("Warrant A") e (ii) n. 9.587.307 *warrant* (di cui n. 8.690.472 a Arkigest) esercitabili successivamente alla scadenza del periodo di esercizio dei *Warrant* A e sino al 31 ottobre 2016 ("Warrant B").

I termini e le condizioni dei *warrant* sono contenute nelle linee guida dei relativi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società e allegato sub "B" alla presente Relazione.

Per accelerare i tempi dell'Aumento di Capitale Riservato e l'attribuzione alla Società delle risorse finanziarie necessarie al rilancio delle attività sociali è previsto che l'Aumento di Capitale Riservato sia eseguito, verificatesi le condizioni poste dai Nuovi Investitori, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal decreto di omologazione del concordato, fatta salva la possibilità dei Nuovi Investitori di rinviare alla condizione di efficacia della sottoscrizione e/o di eseguire finanziamenti soci in conto aumento capitale precedentemente alla realizzazione della condizione sospensiva di efficacia.

B. Effetti delle operazioni sul capitale in materia di offerta pubblica di acquisto

Stante il raggiungimento per effetto di quanto sopra di una partecipazione pari a circa il 35,7% del capitale sociale di Arkimedica, Arkigest sarebbe tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma primo del TUF.

Tuttavia, in considerazione del fatto che il superamento della soglia rilevante sarà "compiuto in presenza di una ricapitalizzazione della società quotata ovvero altro intervento di rafforzamento patrimoniale e la società versa in una situazione di crisi attestata da ammissione a una procedura concorsuale prevista dal R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 o da altre leggi speciali" si ritiene debba trovare applicazione l'esenzione prevista dall'art. 106, comma quinto, lett. a) del TUF e 49, comma primo, lett. b), n. 1(l) del Regolamento Emittenti. Infatti, l'acquisto della partecipazione rilevante ai fini della disciplina sulle offerte pubbliche di acquisto avverrà in presenza di una ricapitalizzazione della Società, la quale versa in una situazione di crisi attestata, come noto, dall'ammissione al concordato preventivo.

Successivamente, ove Arkigest proceda alla conversione di tutti i *warrant* entro il relativo periodo di esercizio e assumendo che il nuovo prestito obbligazionario convertibile (i.e., Nuovo POC) sia

convertito immediatamente prima della scadenza, la stessa supererà la soglia rilevante ai fini dell'offerta pubblica di acquisto incrementale. Conseguentemente, Arkigest sarebbe tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma primo e comma terzo, lett. b) del TUF e dell'art. 46 del Regolamento Emittenti. Anche in relazione all'esercizio dei *warrant*, per le ragioni summenzionate, si ritiene debba trovare applicazione l'esenzione prevista dall'art. 106, comma quinto, lett. a) del TUF e 49, comma primo, lett. b), n. 1(i) del Regolamento Emittenti ovvero l'esenzione di cui all'art. 49, comma primo, lett. b) numero 3) (i) del Regolamento Emittenti, in attuazione dell'art. 106, comma quinto, lett. a), del TUF qualora l'assemblea dei soci di Arkimedica approvi la delibera relativa all'Aumento di Capitale Riservato e ai *warrant*, in assenza del voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi da Arkigest e dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa.

Con riferimento alle summenzionate ipotesi, Arkigest è in attesa di conoscere il parere dell'Autorità competente in merito.

C. Analisi della composizione dell'indebitamento finanziario

Le risorse finanziarie raccolte con le operazioni sul capitale sociale illustrate al precedente punto A saranno destinate, oltre che allo sviluppo dell'attività della Società, alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto e al rafforzamento della struttura patrimoniale, secondo quanto previsto dal Piano Industriale.

Nella tabella che segue si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio/lungo termine della Società e del Gruppo alla data del 30 novembre 2011.

Posizione finanziaria netta Arkimedica S.p.A.

(in migliaia di euro)	30-nov 2011	31-01- 2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	343	9
Crediti finanziari verso controllate	2.921	26.059
Crediti finanziari verso correlate	-	00
Altre attività (fondo Domini Scano RE)	-	5.000
Attività finanziarie a breve termine (A)	3.264	31.108
Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	(1.254)	(4.148)
Quota a breve finanziamenti a Medio lungo	(2.066)	(1.935)
Debito verso obbligazionisti a breve termine	(1.900)	-
Altri debiti finanziari correnti	(3)	(100)
Altre passività (fondo Domini Scano RE)	(14)	(4.923)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)	(7.237)	(11.106)
Debiti verso banche ed altri finanziatori a medio lungo termine	(559)	(1.357)
Debito verso obbligazionisti	(26.612)	(35.251)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(27.171)	(36.608)
Posizione (indebitamento) finanziaria netta	(31.646)	(6.956)
Posizione (indebitamento) finanziaria netta a breve (A+B)	(1.475)	19.952

Posizione finanziaria netta consolidata

(in migliaia di euro)	30-mar 2011	31-dic 2010
Titoli	16	19
Altre attività finanziarie (Fondo DSRE)	-	10.000
Capitali finanziari correlati	4.594	7.276
Disponibilità liquide	2.842	9.257
Attività finanziaria a breve termine (A)	7.452	26.552
Debiti verso banche	(13.727)	(31.089)
Quota a breve finanziamenti a medio lungo termine	(10.463)	(11.393)
Debiti verso obbligazionisti	(1.400)	-
Debiti verso altri finanziatori	(3.684)	(4.355)
Debiti per acquisizioni	-	(160)
Altre passività finanziarie (Fondo DSRE)	(28)	(9.973)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)	(29.302)	(66.971)
Debiti verso banche	(21.527)	(29.968)
Debiti verso obbligazionisti	(28.012)	(25.451)
Debiti verso altri finanziatori	(6.298)	(11.813)
Debiti per acquisizioni	-	(138)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(54.135)	(67.170)
Indebitamento finanziario netto	(76.278)	(97.390)
Indebitamento finanziario netto a breve (A+B)	(21.843)	(30.420)

D. Andamento della gestione della Società e del gruppo ad essa facente capo

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 di Arkimedita è stato approvato in data 14 novembre 2011 ed è disponibile presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet www.arkimedita.it.

In seguito all'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, le attività sono state focalizzate alla realizzazione delle attività propedeutiche per l'approvazione della Proposta di Concordato.

Si ricorda che, la gestione della liquidità di Arkimedita e delle società controllate è strettamente connessa alla gestione ordinaria dell'attività.

E. Consorzi di garanzie e/o collocamento

Punto non applicabile, essendo tutte le operazioni oggetto della presente Relazione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile.

F. Forme di collocamento

Punto non applicabile, essendo tutte le operazioni oggetto della presente Relazione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile.

G. Criteri di determinazione del prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito delle operazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo, in ossequio alla disciplina prevista all'art. 2441 comma sesto del codice civile, a:

- tutelare i soci che sono stati privati del diritto di opzione, stabilendo un prezzo che non comporti un effetto ingiustificatamente diluitivo del patrimonio netto per azioni;
- dare possibilità agli amministratori della società di fissare un prezzo di emissione idoneo a raccogliere nuove risorse finanziarie al fine di garantire la continuità al Gruppo, alla luce degli interessamenti concretamente ricevuti, anche in considerazione dello stato di crisi e della situazione di insolvenza che ha determinato il ricorso alla procedura di concordato preventivo.

La disposizione di cui all'art. 2441, comma sesto del codice civile richiede, nella fattispecie di aumento di capitale sociale con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, a tutela dei soggetti cui non viene riconosciuto tale diritto, che il prezzo di emissione delle nuove azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre.

Con riferimento ai casi di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, nell'interno della pubblicazione *Linee guida per le valutazioni economiche*¹ viene indicato che "[...] sul piano della razionalità economica, la decisione della società emittente dovrebbe sempre implicare un giudizio di congruità, cioè il corretto bilanciamento fra le posizioni dei vecchi soci e dei nuovi entranti, e una valutazione di convenienza, legata ai vantaggi per la creazione di valore che l'aumento di capitale con specialità finanzia comporta". Viene indicato inoltre che "[...] per sua natura un prezzo di emissione è sempre un prezzo di offerta ai potenziali sottoscrittori, che deve tenere conto [...] da un lato del valore economico del capitale della società di cui trattasi e dall'altro della disponibilità dei destinatari dell'offerta a riconoscere quel valore", tenendo conto delle indicazioni del mercato e del corso dei prezzi di Borsa degli ultimi sei mesi.

Si sottolinea altresì che "[...] la congruità dei termini dell'operazione va distinta dalla sua convenienza, la quale deve essere valutata alla luce della creazione di valore che le particolari modalità di svolgimento lasciano prevedere".

Fatta tale premessa, è opportuno ricordare che in data 29 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha approvato la Relazione Semestrale che ha registrato i seguenti risultati a livello consolidato, confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2010:

<i>in milioni di euro</i>	31 dicembre 2010	30 giugno 2011
Utile (perdita) dell'esercizio	(€17,8)	(€32,7)
Patrimonio netto di competenza	€40,9	€8,3
Posizione finanziaria netta	€97,6	€76,3

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, alla luce di tali risultanze particolarmente negative, determinate anche da svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo ad esito dell'*impairment test*, per circa euro 15,7 milioni, ha ritenuto necessario procedere ad una verifica della situazione patrimoniale della Società che ha evidenziato un patrimonio netto civilistico negativo al 31 agosto 2011

¹ L. Guatri - V. Uckmar, *Linee guida per le valutazioni economiche*, EGEA, Milano 2009.

per un ammontare pari a euro 4,0 milioni (euro -0,046 per azione), rilevante ai sensi dell'art. 2447 del codice civile.

In considerazione di quanto indicato nell'art. 2441 c.c., il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha proceduto a valutare l'intero capitale economico del Gruppo attraverso il metodo dei flussi di cassa attualizzati del Gruppo (*Discounted Cash Flow* - "DCF"), normalmente adottato per la valutazione delle società industriali. Tali flussi di cassa derivano dal Piano Industriale approvato in data 29 agosto u.s. che presuppone la capacità della Società di continuare a operare sulla base della continuità aziendale e dunque presuppone l'aspettativa di un esito positivo della procedura di concordato preventivo, ammessa dal Tribunale Civile di Reggio Emilia in data 26 ottobre 2011. Pertanto, nell'ipotesi che la ristrutturazione finanziaria avvenga attraverso la procedura, si è ritenuto ragionevole procedere a utilizzare la metodologia del DCF quale metodo valutativo più significativo per la valutazione del capitale economico del Gruppo. Secondo tale metodologia il valore di un'impresa viene determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi ("FCFO") generati dalla stessa sulla base del costo medio ponderato del capitale ("weighted average cost of capital" oppure "WACC"), alla quale si somma il valore residuo ("Terminal Value", determinato attraverso una stima dei flussi di cassa operativi netti di lungo periodo). Pertanto, in tale ambito, si ipotizza che il valore dell'impresa oggetto di valutazione sia funzione dei flussi di cassa generati dall'attività caratteristica attualizzati a un tasso che rappresenta il costo opportunità del capitale investito. Al valore così ottenuto ("Enterprise Value") viene sottratta la posizione finanziaria netta alla data di riferimento della valutazione (nel nostro caso il 30 novembre 2011), al fine di ottenere il valore economico del Gruppo ("Equity Value"), che diviso per il numero di azioni complessivamente in circolazione (No. 864.000²) determina il valore economico del Gruppo per azione. In particolare, l'approccio utilizzato prende in considerazione i flussi di cassa operativi che il Gruppo, sulla base del Piano Industriale 2011 - 2014 approvato il 29 agosto 2011 e sue successive revisioni (16 e 29 settembre u.s.), si prevede sia in grado di generare.

Al fine di stimare il valore del Gruppo, la metodologia del DCF è stata applicata ai flussi di cassa operativi generati sul periodo di Piano Industriale dalla holding Arkimedica unitamente alle società facenti parte dell'Area Care, scorporando dai risultati ottenuti la quota parte di Equity Value di spettanza delle *minorities* (30% di Icos Gestioni e Teoreo). Al valore pre-money (post remissione dei debiti e ante aumenti di capitale) così ottenuto è stato infine aggiunto il valore attuale delle voci non comprese nei flussi di cassa operativi utilizzati (e.g. proventi dalla cessione delle partecipazioni in Delta Med e Icos Implants Group secondo quanto previsto dal Piano Industriale), al fine di ottenere una stima complessiva del valore del capitale economico del Gruppo.

Applicazione del metodo del Discounted Cash Flow

I flussi monetari della gestione operativa sono stati stimati sulla base del Piano Industriale (e sue successive revisioni del 16 e 29 settembre 2011). Il Piano Industriale contempla una significativa semplificazione della struttura societaria del Gruppo, riducendo il numero delle controllate tramite il loro accorpamento in una logica di maggior coordinamento manageriale e di riduzione dei costi. Il Piano Industriale prevede l'implementazione di azioni correttive volte a risolvere le principali criticità operative delle controllate, oltre alla focalizzazione sul settore dei servizi socio-sanitari (l'attuale Area Care) con conseguente abbandono di una strategia "divisionale" nel settore industriale, che non ha portato ai risultati desiderati. Pertanto, in seguito alla graduale uscita, già completata in Italia, delle attività dell'Ex Divisione Contract (e.g. CLA) caratterizzate da significativo e cronico assorbimento di cassa e con nulle possibilità di rilancio a fronte di limitati mezzi finanziari disponibili, il Piano Industriale prevede la valorizzazione autonoma delle controllate operanti nelle aree industriali, e segnatamente Delta Med S.r.l., Icos Implants Group S.p.A. e Ateliers Du Haut Forez Sas. Infine il Piano Industriale identifica un complesso di interventi finanziari necessari a stabilizzare le unità operative e insieme ridurre l'indebitamento in eccesso ("excess debt") della controllante Arkimedica e di alcune società operative.

² Post raggruppamento delle azioni attualmente in circolazione nel rapporto di 1:100.

I flussi risultanti dal Piano Industriale sono riportati sinteticamente nelle tabelle presentate di seguito.

FCFO Corporate - Vivere - Crippio Sandro				
	2011	2012	2013	2014
€ milioni	Forecast	Expected	Expected	Expected
EBIT	(1,5)	(1,0)	(0,5)	(0,1)
Ammortamenti	0,2	1,0	1,0	1,0
Imposta sul reddito operativo	-	(0,2)	(0,2)	(0,3)
Variazione del capitale circolante netto	0,8	(1,8)	(0,1)	0,1
Investimenti (capex)	(0,0)	(0,5)	(0,1)	(0,1)
FCFO	(0,7)	(2,3)	0,0	0,6

Nota (A): la valutazione considera i flussi di cassa ripartiti uniformemente sull'ultimo trimestre dell'esercizio 2011

FCFO - società non controllate al 100% (Ces Gestioni + Teorco)				
	2011	2012	2013	2014
€ milioni	Forecast	Expected	Expected	Expected
EBIT	0,4	2,9	3,0	3,4
Ammortamenti	0,1	0,6	0,9	0,9
Imposta sul reddito operativo	(0,1)	(0,9)	(0,9)	(1,1)
Variazione del capitale circolante netto	(0,4)	4,3	(1,2)	0,4
Investimenti (capex)	(0,1)	(0,2)	(1,7)	(0,2)
FCFO	0,0	6,4	0,1	3,4

Nota (A): la valutazione considera i flussi di cassa ripartiti uniformemente sull'ultimo trimestre dell'esercizio 2011

Costo opportunità del capitale - WACC

Il WACC rappresenta il costo opportunità del capitale investito e viene utilizzato ai fini dell'attualizzazione del FCFO. Tale tasso coincide con la media ponderata del costo del capitale di rischio ("Ke") e del costo del debito del Gruppo ("Kd"). In particolare il WACC viene determinato secondo la seguente formula:

$$WACC = [Ke \times (E/(D+E))] + [(1-T) \times Kd \times (D/(D+E))]$$

Dove:

- Ke = costo opportunità del capitale proprio
- Kd = costo del debito a disposizione del Gruppo
- E = patrimonio netto del Gruppo
- D = indebitamento finanziario netto del Gruppo
- T = tax rate

Determinazione del Ke (L)

Nell'ambito della determinazione del costo opportunità del capitale proprio levered ("Ke(L)", ovvero che sconta la posizione finanziaria del Gruppo, è stato utilizzato il "Capital Asset Pricing Model" ("CAPM"), in base al quale il rendimento atteso da chi investe nel capitale di rischio di una società è pari al rendimento degli investimenti privi di rischio (risk free - "Rf"), maggiorato da un premio per il rischio stimato sulla base della volatilità del valore del capitale della realtà oggetto di valutazione

rispetto all'andamento del mercato. Si riporta di seguito la formula relativa al modello di CAPM per la determinazione del $K_e(L)$ del Gruppo:

$$K_e(L) = R_f + \beta(L) \times (R_m - R_f)$$

Si evidenzia in particolare che:

- Il tasso *risk free* - R_f , pari al 6,56% (stimato pari al rendimento effettivo lordo dei BTP con scadenza 1 agosto 2021, fonte: "Il Sole 24 Ore" - 31 dicembre 2011), rappresenta il rendimento privo di rischio legato alla singola attività economica / al mercato finanziario, in relazione ad un arco temporale di medio / lungo periodo.
- Il premio per il rischio di mercato - (" $R_m - R_f$ "), stimato pari al 5,75%, rappresenta il sovra - rendimento dovuto ad un investitore in titoli azionari quale premio per il maggior rischio sopportato rispetto a investimenti con rischio percepito molto basso o nullo (titoli di stato a media / lunga scadenza). Tale parametro è influenzato soprattutto dalle caratteristiche del mercato ("*country risk*") in cui opera l'azienda, e in particolare è funzionale allo sviluppo e alla liquidità dello stesso, così come indicato nell'ultimo aggiornamento (luglio 2011) degli studi sui rischi di mercato di Aswath Damodaran⁶.
- *Small cap risk premium*: i β di partenza sono stati ricavati dall'analisi di un campione di società selezionato da Aswath Damodaran⁷ reputato tra i più importanti studiosi del settore, di dimensioni sensibilmente più consistenti rispetto a quelle di Arkimedica. In considerazione di ciò, anche alla luce di quanto indicato da Guatri e Bini⁸, il differenziale di rendimento rispetto fra società "*mid cap*" e "*micro cap*" può essere quantificato in circa due punti percentuali.
- Il *Beta Levered* - $\beta(L)$ è un coefficiente che misura il rischio non diversificabile di una specifica azienda espresso dalla volatilità del suo rendimento rispetto a quello dell'intero mercato. Nel calcolo del WACC per la valutazione con il metodo del DCF si fa generalmente riferimento ai β medi di settore calcolati sulla base dei singoli β individuati per un campione rappresentativo di società facenti parte del settore in oggetto.

In conformità con le regole del CAPM il β è misurato pensando in relazione il rendimento di un titolo azionario con il rendimento di mercato. Al fine di determinare un β adeguato alla valutazione del Gruppo, si rende necessario rettificare, attraverso la formula di Hamada, il valore di sintesi del β *unlevered* medio per il settore *Healthcare Services* in Europa indicato nell'ultimo aggiornamento (luglio 2011) degli studi sul β medi di settore di Aswath Damodaran⁹, in funzione del rapporto di indebitamento sul patrimonio del Gruppo oggetto di valutazione.

$$\beta(L) = \beta(U) \times (1 + (1-T) \times (D/E))$$

⁶ New York University - Leonard N. Stern School of Business - www.damodaran.com - Italy: *country risk premium*

⁷ New York University - Leonard N. Stern School of Business - www.damodaran.com - *Levered and Unlevered Betas by Industry*

⁸ L. Guatri - M. Bini, *Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende*, EGEA, Milano 2005

⁹ New York University - Leonard N. Stern School of Business - www.damodaran.com - *Levered and Unlevered Betas by Industry*

Determinazione Beta Levered	
β (U) di settore	0,35
FFN consolidata (30 novembre 2011)	76,3
Patrimonio netto consolidato (30 giugno 2011)	9,3
Tax rate ^(A)	27,5%
β (L)	2,69
Nota (A): aliquota Paese - IRES	

Sulla base dei risultati ottenuti si è proceduto alla determinazione del tasso di rendimento del capitale di rischio $K_e(L)$.

Determinazione $K_e(L)$	
Risk free (BTP a 10 anni)	6,56%
Beta levered	2,69
Market risk premium	6,75%
Small cap risk premium	2,00%
$K_e(L)$	27,4%

Determinazione del K_d

Nell'ambito della determinazione del K_d si è provveduto ad applicare un tasso pari al 10%. Tale valore appare adeguato alla luce dei tassi di rendimento corrisposti in contesti simili con riferimento alla rinegoziazione dei debiti di medio - lungo periodo in essere per società di media capitalizzazione e caratterizzate da forte tensione finanziaria (e.g. l'obbligazione Pantuzzi Group presentava un rendimento pari al 10,75% nel 2008, l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente per oggetto le obbligazioni emesse da Italtactor ITM presentava nel 2004 un rendimento pari al 11,6% e l'obbligazione convertibile X-Group presenta nel 2010 un rendimento pari a 9,7%).

Determinazione del WACC

Sulla base dei risultati stimati precedentemente si è proceduto alla determinazione del costo opportunità del capitale WACC per il periodo 2011 - 2014.

Determinazione WACC	
$K_e(L)$	27,4%
K_d	10,0%
FFN consolidata (30 novembre 2011)	76,3
Patrimonio netto consolidato (30 giugno 2011)	9,3
Tax rate ^(A)	27,5%
WACC	9,2%
Nota (A): aliquota Paese - IRES	

Determinazione del Terminal Value

La determinazione del *Terminal Value* è stata effettuata esclusivamente sulla base del Piano Industriale, attualizzando i FCFO dell'ultimo anno di piano. In particolare si è considerato che tali flussi di cassa siano rappresentativi della capacità futura di lungo periodo del Gruppo di generazione di flussi di cassa, a seguito dell'entrata a regime delle strutture e degli interventi effettuati nel corso degli anni precedenti (coerentemente con quanto indicato nel Piano Industriale stesso). Nella determinazione del FCFO di regime si è considerato un tasso di crescita del *business*, coerentemente con quanto indicato negli *impairment test* sulla Relazione Semestrale, pari al 2% annuo in un'ottica di lungo periodo.

La tavola presentata di seguito riassume la valutazione dell'*Equity Value* del Gruppo sulla base del metodo del DCF, considerando i FCFO previsti del Gruppo e la determinazione del *Terminal Value* con la *perpetuity*.

Discounted Cash Flow - FCFO Corporate + Vivere + Gruppo Sangro						
	2011	2012	2013	2014	FCFO Corporate	Terminal Value
€ milioni	Forecast	Expected	Expected	Expected	Expected	Expected
FCFO	(0,7)	(2,0)	0,0	0,0	0,0	0,2
Tasso di crescita perpetua del business (%)						2,0%
WACC	9,2%	9,2%	9,2%	9,2%		9,2%
Fattore di attualizzazione	1	3	3	4		
Fattore di attualizzazione	0,010	0,838	0,707	0,703		
Valore attuale FCFO	(0,7)	(2,1)	0,0	0,1		
Somma valore attuale FCFO	(0,7)	(2,7)	(2,7)	(2,0)		
Enterprise Value						3,6
FFN Corporate + Vivere + Gruppo Sangro (30 nov 11)		(17,8)				
Debiti scaduti al 30 novembre 2011		(3,9)				
Rimissione FOC		9,1				
Rimissione debito vs istituti di credito		3,4				
Rimissione debito vs fornitori		0,1				
Equity Value						(14,6)

Discounted Cash Flow - FCFO società non controllate al 100% (Icos Gestioni + Tenreo)						
	2011	2012	2013	2014	FCFO Icos Gestioni	Terminal Value
€ milioni	Forecast	Expected	Expected	Expected	Expected	Expected
FCFO	0,0	5,4	0,1	3,4	3,4	47,7
Tasso di crescita perpetua del business (%)						2,0%
WACC	9,2%	9,2%	9,2%	9,2%		9,2%
Fattore di attualizzazione	1	2	3	4		4
Fattore di attualizzazione	0,010	0,838	0,707	0,703		0,703
Valore attuale FCFO	0,0	5,4	0,0	2,4		33,6
Somma valore attuale FCFO	0,0	5,4	5,4	7,0		41,3
Enterprise Value						41,3
FFN Icos Gestioni + Tenreo (30 nov 2011)		(13,0)				
Debiti scaduti al 30 novembre 2011		(4,2)				
Equity Value						24,0
Equity Value al netto delle minorilies (70%)						16,8

Ai valori pre-money risultanti dalle analisi precedenti, che comprendono la (i) remissione di complessivi euro 9,1 milioni del credito comprensivo degli interessi maturati al 31 agosto 2011 nei confronti dei possessori di obbligazioni denominate "Arkmedica 2007-2012 convertibile 5%"; la (ii) remissione del 50% del debito chirurgario, pari a euro 3,4 milioni; nei confronti degli enti creditizi e finanziari e la (iii) remissione del 30%, pari a euro 150 mila circa, del credito vantato al 31 agosto 2011 dagli altri creditori chirurgari, sono aggiunti gli elementi non compresi nei flussi di cassa operativi considerati, ed in particolare i proventi attualizzati dalle cessioni delle partecipazioni in Delta Med, Icos Implants Group e Ateliers Du Haut Forez (i cui FCFO non sono stati pertanto considerati nella stima degli *Equity Value* di cui sopra) nel corso dell'esercizio 2013, come previsto dal Piano Industriale.

Valore intrinseco di Arkmedica con il metodo del DCF	
€ milioni	Forecast
Equity Value Corporate + Vivere + Gruppo Sangro	(34,5)
Equity Value al netto della minoritas (Icos Gastlon) + Teoreo	16,3
Valore attuale delle partite non comprese nei flussi operativi:	
1) Equity Value cessione Delta Med ^(A)	13,8
2) Equity Value cessione Icos Implants ^(B)	1,5
3) Costo di liquidazione CLA ^(B)	(2,5)
4) Equity Value A+S ^(A)	2,0
5) Debiti scaduti altre società al 30 novembre 2011	(1,5)
Totale Equity Value	(8,0)
Numero azioni post raggruppamento	864.000
Valore per azione	negativo

Nota (A): I proventi dalla cessione, calcolati secondo quanto indicato a pagina 10 e 11 del Piano Industriale allegato alla domanda di concordato preventivo, dopo addebi presso il Tribunale Civile di Reggio Emilia, sono stati attualizzati al VACC.

Nota (B): I costi di liquidazione di CLA sono calcolati secondo quanto indicato a pagina 81 e seguenti del Piano Industriale in merito alla attività di liquidazione e liquidazione delle ex Divisione Contract.

Sulla base del metodo principale del DCF con determinazione del *Terminal Value* attraverso l'applicazione della metodologia della *perpetuity*, il valore del capitale economico del Gruppo al 30 novembre 2011 risulta negativo, anche tenendo conto dei benefici determinati dallo stralcio dei creditori ipotizzato nella domanda di concordato preventivo.

Considerazioni in merito a metodologie alternative per la determinazione del prezzo

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno considerare la possibilità di far ricorso al metodo dei multipli di mercato, comunemente utilizzato per operazioni analoghe, come criterio valutativo di controllo.

Tale metodo consiste nel definire il valore di un'azienda applicando ad alcune grandezze di natura economica e patrimoniale della società oggetto della valutazione – quali a titolo di esempio fatturato, margine operativo lordo, risultato operativo o patrimonio netto – dei coefficienti o moltiplicatori delle medesime grandezze determinati sulla base dei multipli impliciti espressi da società quotate in Borsa operanti negli stessi mercati. L'ipotesi sulla quale si basa il metodo dei multipli di mercato consiste quindi nel considerare che in ogni settore di riferimento esista una certa omogeneità nei moltiplicatori di mercato e, pertanto, società comparabili dovrebbero presentare multipli simili (quindi a parità di fondamentali, valori simili). Il multiplo determinato dai risultati borsistici delle società comparabili

viene applicato quindi ai risultati della società oggetto di valutazione al fine di determinarne l'*Enterprise Value*.

Pertanto l'applicazione del metodo dei multipli di mercato necessita l'individuazione di un campione di società comparabili che presentino caratteristiche simili in termini di settore di attività, dimensioni, mercato di quotazione, redditività del *business*, tasso di crescita del *business* e rischiosità dello stesso.

Pur non essendo presenti sul mercato italiano informazioni su un campione di società quotate ritenute comparabili, in particolare considerando le specificità della Società in termini di aree di attività e *business model* in seguito al processo di razionalizzazione e ristrutturazione del Gruppo che prevede una sostanziale focalizzazione dell'attività nel settore dei servizi socio-sanitari (l'Area *Care*), sono stati individuati alcuni gruppi internazionali che per macro settore di riferimento e *business model* possono essere ritenuti comparabili rispetto al Gruppo (i.e. Smith Group, Becton Dickinson e Fresenius - settore *Medical Devices* e Korian e Orpea relativamente al settore *Care*).

Si è quindi ritenuto opportuno, in considerazione delle diverse aree di *business* in cui opera il Gruppo, applicare al margine operativo lordo consolidato degli esercizi 2011 e 2012 un moltiplicatore medio ponderato di mercato pari rispettivamente a 9,61x e 9,18x, calcolato rapportando il margine operativo lordo dell'Area *Care* con quello della controllata Delta Med. Ai multipli presentati sarebbe comunque opportuno applicare uno sconto significativo al fine di prendere in considerazione gli elementi di disomogeneità esistenti tra Arkmedica e il *panel* di aziende comparabili selezionate, quali la dimensione sensibilmente più rilevante delle realtà considerate rispetto alla società oggetto di valutazione, nonché il livello di maggiore liquidità delle azioni delle società comparabili.



Multiplo ponderato EV/EBITDA 2011

	EV/EBITDA	Media	Ponderazione (A)	Multiplo ponderato
Multiplo Area Care	Orpea (B)	13,80x	42,3%	9,61x
	Korlan (C)	8,80x		
Multiplo Delta Med	Smith Group (D)	7,70x	57,7%	
	Becton Dickinson (E)	7,00x		
	Freemove (F)	9,80x		

Nota (A): Considerando un EBITDA 2011 dell'Area Care pari a €2,2m e un EBITDA 2011 di Delta Med pari a €3m, non considerati i cos impianti e AFIF

Nota (B): Multiplo 12/11E UBS Investment Research - 5 dicembre 2011

Nota (C): Multiplo 12/11E UBS Investment Research - 9 settembre 2011

Nota (D): Multiplo 7/11E UBS Investment Research - 28 settembre 2011

Nota (E): Multiplo 9/11E Goldman Sachs Equity Research - 25 novembre 2011

Nota (F): Multiplo 12/11E UBS Investment Research - 3 novembre 2011

Multiplo ponderato EV/EBITDA 2012

	EV/EBITDA	Media	Ponderazione (A)	Multiplo ponderato
Multiplo Area Care	Orpea (B)	11,80x	83,8%	9,19x
	Korlan (C)	8,20x		
Multiplo Delta Med	Smith Group (D)	8,70x	36,3%	
	Becton Dickinson (E)	7,50x		
	Freemove (F)	9,00x		

Nota (A): Considerando un EBITDA 2012 dell'Area Care pari a €5,1m e un EBITDA 2012 di Delta Med pari a €2,9m, non considerati i cos impianti e AFIF

Nota (B): Multiplo 12/12E UBS Investment Research - 5 dicembre 2011

Nota (C): Multiplo 12/12E UBS Investment Research - 9 settembre 2011

Nota (D): Multiplo 7/12E UBS Investment Research - 28 settembre 2011

Nota (E): Multiplo 9/12E Goldman Sachs Equity Research - 25 novembre 2011

Nota (F): Multiplo 12/12E UBS Investment Research - 3 novembre 2011

Valore intrinseco di Arkimedita con il metodo dei multipli di mercato		
	EV/EBITDA 11	EV/EBITDA 12
Multipli di mercato	0,04x	9,10x
EBITDA consolidato	0,5	7,0
Enterprise Value (€m)	4,8	64,2
PFN consolidata (30 novembre 2011)	(76,3)	(76,3)
Rimissione ROC	9,1	9,1
Rimissione debito vs istituti di credito	3,4	3,4
Rimissione debito vs fornitori	0,1	0,1
Debiti scaduti al 30 novembre 2011	(10,7)	(10,7)
Equity Value (€m)	(69,6)	(10,1)
Numero azioni post raggruppamento	604.000	604.000
Valore per azione	negativo	negativo

Dunque utilizzando il metodo di controllo dei multipli di mercato, il valore del capitale economico del Gruppo al 30 novembre 2011 risulta negativo, anche tenendo conto dei benefici determinati dallo stralcio dei creditori ipotizzato nella domanda di concordato preventivo.

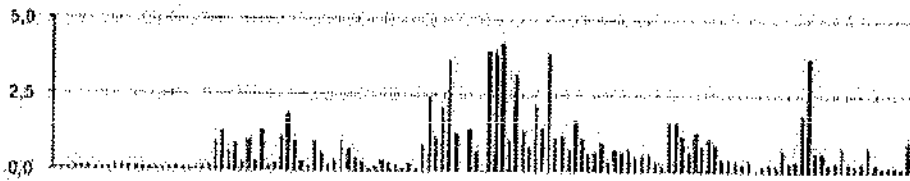
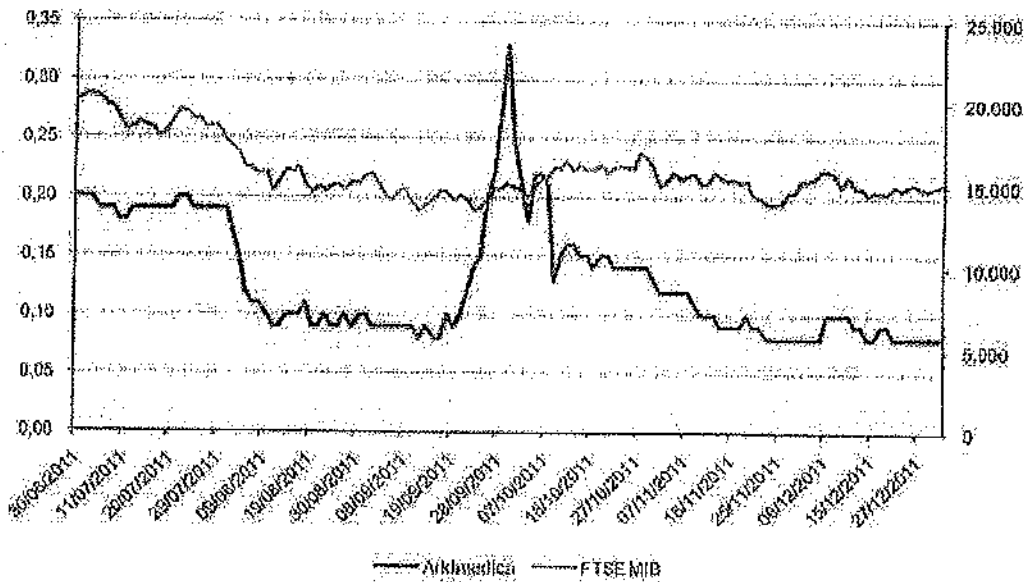
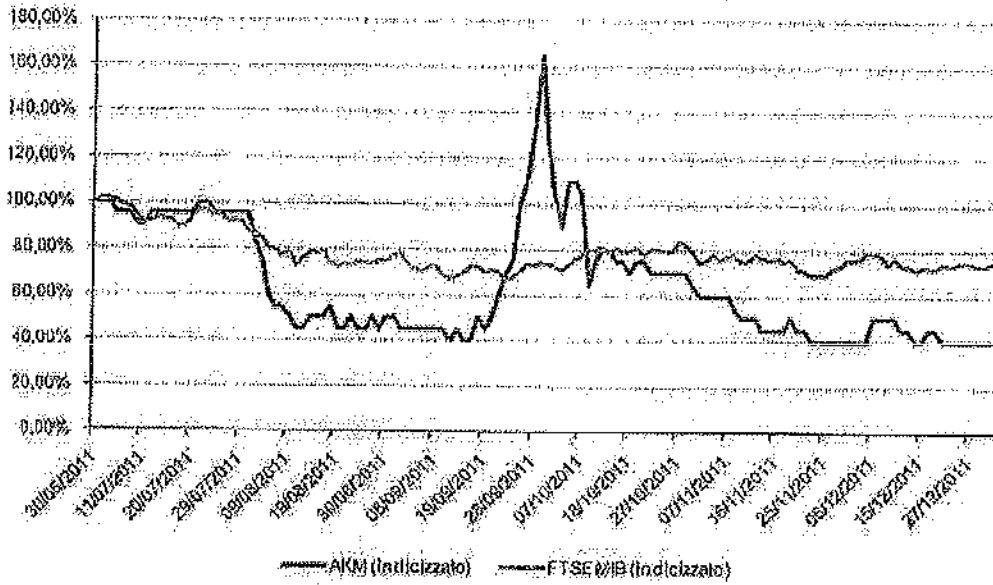
La valutazione di Arkimedita basata sull'andamento delle quotazioni di Borsa

Essendo le azioni di Arkimedita quotate, il Consiglio di Amministrazione ha considerato all'interno della propria analisi anche l'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre conformemente al disposto dell'articolo 2441 c.c.

Il prezzo medio ufficiale di chiusura delle azioni nel corso dei sei mesi antecedenti la data del 30 dicembre 2011 è stato pari a euro 0,13. Tuttavia si sottolinea che la quotazione del titolo Arkimedita nel corso degli ultimi sei mesi ha subito una serie di "shock informativi" che hanno determinato una forte volatilità (la volatilità del titolo Arkimedita risulta pari al 141% rispetto a quella media delle *small cap* pari 54% circa nei sei mesi antecedenti al 31 dicembre 2011). In particolare, un andamento anomalo si è verificato successivamente alla cessione da parte del fondo mobiliare chiuso Cape Natixis Private Equity Fund delle azioni direttamente possedute in Arkimedita, pari al 6,6% circa, in favore di MPS Capital Service S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop., in parti uguali, ad un controvalore pari al prezzo medio ponderato registrato dalle azioni Arkimedita sul mercato alla data del 15 settembre 2011, ma senza pagamento del corrispettivo in denaro bensì tramite compensazione (la "Cessione"). Come evidenziato dal grafico presentato di seguito, a partire dal 30 giugno 2011 al 15 settembre 2011 (giorno antecedente alla comunicazione al mercato della Cessione) il titolo Arkimedita presenta un andamento allineato a quello del mercato, mentre a partire dal 16 settembre u.s., data in cui la Società ha pubblicato il comunicato stampa relativo all'operazione di cui sopra, il titolo ha fatto registrare una *performance* significativamente superiore a quella registrata dal mercato, raggiungendo quota euro 0,27 in data 28 settembre 2011, per poi ritracciare progressivamente su una quotazione al 30 dicembre 2011 di euro 0,08 per azione.

WE'LL CARE

Arkimedica



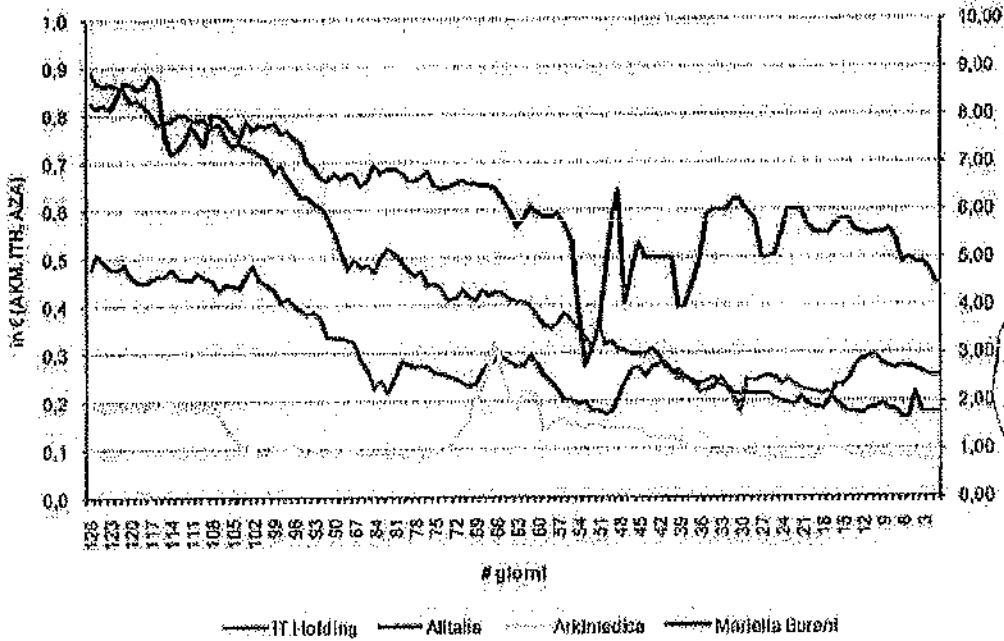
Al fine di meglio comprendere il rapporto tra l'andamento del corso di Borsa del titolo della Società negli ultimi mesi e l'effettivo valore del capitale economico della stessa, si ritiene opportuno presentare di seguito un'analisi di raffronto tra la quotazione del titolo Arkimedica e le quotazioni di Borsa di un campione di realtà quotate (in particolare Alitalia, IT Holding e Mariella Burani Fashion Group).

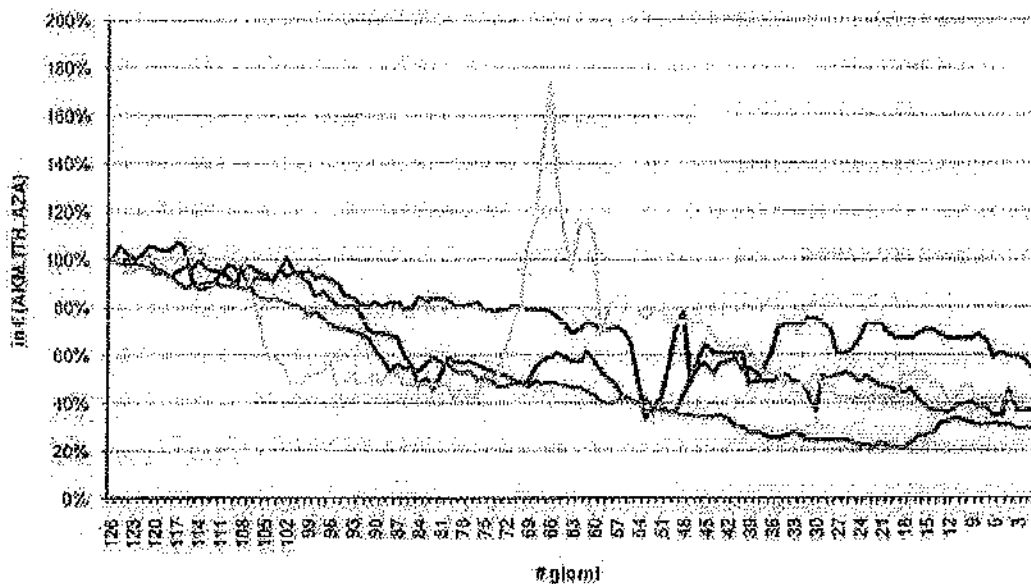
WE'LL CARE

Arkmedica

("Campione Significativo") nel corso dei sei mesi antecedenti la dichiarazione dello stato di insolvenza e la successiva conseguente sospensione definitiva dei titoli in seguito all'ammissione delle stesse a procedure di Amministrazione Straordinaria (a.g. c.d. "Legge Marzano" e "Prodi-bis").

Come risulta evidente dall'analisi del grafico sottostante, nonostante il perdurare di una situazione di crisi che ha reso necessario il ricorso ad una procedura di Amministrazione Straordinaria, i prezzi medi ufficiali di quotazione delle azioni del Campione Significativo nei sei mesi antecedenti la sospensione definitiva dei titoli dalle contrattazioni hanno mantenuto un andamento non rappresentativo dell'effettivo valore del capitale economico delle Società, attribuendo cioè un valore ingiustificato alla luce della certezza di perdere completamente il proprio interesse patrimoniale da parte dell'azionista.





	IT Holding (Indicizzato)	Alitalia (Indicizzato)	Arkimédica (Indicizzato)	Mariella Burani (Indicizzato)
Media 1 mese antecedente (in €)	0,19	2,47	0,54	0,09
Media 6 mesi antecedenti (in €)	0,29	4,50	0,83	0,13
Media storica ²⁾ (in €)	1,95	11,11	2,39	1,08
Media 1 mese vs Media storica	9,8%	22,2%	22,6%	7,8%
Media 6 mesi vs Media storica	15,1%	40,5%	28,3%	11,8%

Nota 1A): Si tratta del periodo compreso tra il gennaio 2001 e la data di sospensione delle contrattazioni per IT Holding, Mariella Burani e Alitalia. Per quanto riguarda Arkimédica, i dati storici sono calcolati a partire dalla quotazione del titolo nel 2006.

La tabella mostra come, a fronte del certo e completo deprezzamento del capitale esistente alla data di sospensione definitiva dalle quotazioni, la media dei prezzi ufficiali dei sei mesi antecedenti rappresenta una percentuale compresa in un range tra il 15,1% e il 40,5% dei prezzi medi di scambio delle azioni del Campione Significativo nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2001 e la data di sospensione dalle contrattazioni. In queste situazioni, nonostante l'ampia informativa della situazione di crisi irreversibile, il mercato azionario sembra dunque ignorare, per carenza di strumenti interpretativi o per puro intento speculativo di brevissimo termine, la perdita completa del valore dell'azione che da tale situazione ne deriverà con certezza.

Pertanto, in considerazione di quanto esposto e in particolare alla luce dell'elevato grado di comparabilità sia tra l'andamento del titolo Arkimédica e quello delle azioni del Campione Significativo, sia tra la situazione di Arkimédica e quella in cui versavano le società del Campione Significativo in merito alla dichiarazione dello stato di insolvenza dalle stesse e alla mancata sospensione della quotazione dei titoli azionari, il Consiglio di Amministrazione ha reputato che il corso di Borsa degli ultimi sei mesi non sia rappresentativo dell'effettivo valore corrente della Società, anche tenendo conto della volatilità del titolo, dell'esigua capitalizzazione e delle caratteristiche del mercato che ha operato sulle azioni di Arkimédica in base a logiche di tipo speculativo. Si ricorda inoltre che soltanto in data 7 ottobre 2011 il mercato è stato reso edotto della decisione da parte del Consiglio di Amministrazione di ricorrere alla domanda di concordato preventivo.

Si ritiene pertanto che il corso di Borsa degli ultimi sei mesi non sia adeguatamente espressivo e che pertanto il processo valutativo possa prescindere da esso, soprattutto considerando che l'ingresso nel capitale sociale dei Nuovi Investitori a sostegno della Società rappresenta il presupposto essenziale per il risanamento della stessa e per la salvaguardia dell'operatività corrente anche attraverso l'ottenimento di nuova finanza da parte degli istituti di credito; è stato infatti considerato prevalente l'interesse a ricercare sul mercato le nuove risorse finanziarie necessarie al superamento dell'attuale stato di crisi di Arkimedica, anche attraverso l'omologa della procedura di concordato preventivo attualmente in essere.

Aumento di Capitale Riservato e Aumento di capitale al servizio della conversione forzata del POC 2007-2012

Alla luce di quanto esposto, è opinione del Consiglio di Amministrazione che il valore economico negativo di Arkimedica calcolato attraverso l'utilizzo del metodo principale del DCF e del metodo di controllo dei multipli, sopra evidenziati, rifletta l'effettivo valore (negativo) della Società più correttamente rispetto ai corsi di Borsa del titolo Arkimedica nel corso degli ultimi sei mesi.

Richiamando quanto già indicato nella presente Relazione, all'interno della pubblicazione *Linee guida per le valutazioni economiche*¹⁰ viene sottolineato che "[...] per sua natura un prezzo di emissione è sempre un prezzo di offerta ai potenziali sottoscrittori, che deve tenere conto [...] da un lato del valore economico del capitale della società di cui trattasi e dall'altro della disponibilità dei destinatari dell'offerta a riconoscere quel valore". In particolare, in base a quest'ultima considerazione, il Consiglio di Amministrazione non può non tener conto che la disponibilità dei Nuovi Investitori alla sottoscrizione del capitale sociale presuppone il valore di emissione delle nuove azioni di euro 0,80 per azione¹¹, e che una quota significativa di obbligazionisti hanno già manifestato la propria disponibilità ad esprimere voto favorevole sulla Proposta di Concordato che include anche l'aumento di capitale al servizio della conversione forzata del POC 2007-2012 al medesimo valore di emissione delle nuove azioni sopracitato.

Pertanto, considerando che l'ingresso dei Nuovi Investitori attraverso l'Aumento di Capitale Riservato rappresenta un presupposto essenziale per il processo di ristrutturazione aziendale e per la procedura di concordato preventivo stessa, e che la disponibilità da parte degli stessi Nuovi Investitori a investire prevede che il prezzo di sottoscrizione per le azioni da emettere sia pari a euro 0,80 per azione¹², il Consiglio di Amministrazione, supportato anche dalle valutazioni effettuate che evidenziano un valore per azione pre-money di Arkimedica negativo, ritiene che il prezzo di emissione delle nuove azioni, viste le motivazioni indicate nella Relazione, sia congruo e non pregiudizievole per gli attuali azionisti della Società.

Allo stesso modo, il Consiglio di Amministrazione ha considerato congruo e non pregiudizievole il valore di emissione delle nuove azioni dell'Aumento di capitale al servizio della conversione forzata del POC 2007-2012, pari a euro 0,80 per azione, in quanto rappresenta anch'esso un presupposto essenziale per il processo di ristrutturazione aziendale e per la procedura di concordato preventivo.

Sulla base del confronto tra il valore del capitale economico effettivo pre-money di Arkimedica, ad oggi negativo, stimato all'interno della Relazione e l'importo dell'Aumento di Capitale Riservato ai Nuovi Investitori (che hanno offerto euro 5.500.000 per ottenere il 39,5% della Società), si può concludere che agli attuali azionisti della Società viene riconosciuto un maggior valore di euro 691.200 rispetto ad una soluzione fallimentare probabile nel caso in cui non si pervenga all'omologa del concordato presentato.

¹⁰ L. Guatri - V. Uckmar, *Linee guida per le valutazioni economiche*, EGEA, Milano 2009.

¹¹ Previo raggruppamento delle azioni attualmente in circolazione nel rapporto di 1:100

¹² Previo raggruppamento delle azioni attualmente in circolazione nel rapporto di 1:100

Aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant A Arkimedica 2012"

Si fa riferimento a un aumento di capitale sociale a pagamento, schedabile, per un importo complessivo di sovrapprezzo, pari a un massimo di euro 4.400.000, mediante emissione di n. 5.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant A Arkimedica 2012" nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 azioni sottoscritte.

Considerando che l'operazione di Aumento di Capitale Riservato attraverso l'ingresso dei Nuovi Investitori rappresenta un presupposto essenziale per la continuità operativa del Gruppo, si è ritenuto opportuno, in particolare valutando l'unitarietà dell'operazione, attribuire alle azioni ordinarie di Arkimedica che saranno emesse al servizio dei Warrant A un valore intrinseco di euro 0,88 ciascuna, che incorpori pertanto un premio del 10% rispetto all'Aumento di Capitale Riservato.

A titolo informativo, al fine di indicare il presumibile valore dei singoli Warrant A è stato applicato il metodo di Black - Scholes, che indica come la valutazione di un contratto dipenda unicamente dai termini del contratto e dalla volatilità del titolo sottostante.

In base alla teoria di Black - Scholes, il prezzo di un'opzione *call*¹³ (e pertanto dei Warrant A) è fissato dalla formula presentata di seguito.

$$C = N(d_1)S - Ke^{-rt} \times N(d_2)$$

$$d_1 = \frac{\ln\left(\frac{S}{K}\right) + \left(r + \frac{\sigma^2}{2}\right)T}{\sigma\sqrt{T}}$$

$$d_2 = d_1 - \sigma\sqrt{T}$$

Dove:

- C = prezzo dell'opzione *call* (Warrant A)
- N(d) = valore della distribuzione normale cumulata in corrispondenza di d₁ e d₂
- S = prezzo dell'attività sottostante l'opzione
- K = *strike price*
- r = tasso *risk free*
- σ = scarto quadratico medio del rendimento dell'attività sottostante
- T = scadenza dell'opzione espressa come frazione di un anno
- e = base del logaritmo naturale o funzione esponenziale
- ln(S/K) = logaritmo naturale di S/K

Pertanto, l'applicazione della formula di Black-Scholes porterebbe alla seguente determinazione del valore dei Warrant A:

¹³ R.C. Merton, *Theory of Rational Option Pricing*, Bell Journal of Economics and Management Science (Vol. 3, 125-144) 1973. Merton ha dimostrato che se il bene sottostante l'opzione non paga dividendi, non esiste convenienza all'esercizio di un'opzione *call* americana prima della scadenza e quindi il suo valore coincide con quello della corrispondente *call* europea.

WE'LL CARE

Arkimedica

Formula Black - Scholox

Prezzo del titolo sottostante (S)	€ 0,800
Strike price dell'opzione (K)	€ 0,800
Volatilità del titolo sottostante (σ) ^(A)	141%
Tasso risk free (r)	6,50%
Valore residuo (T)	3,50
Opzione call	
d_1	1,37
N(d ₁)	0,91
d_2	(1,27)
N(d ₂)	0,10
Prezzo call	€ 0,66

Nota (A): si fa riferimento alla volatilità specifica di Arkimedica pre-money del 6 mesi antecedenti al 31 dicembre 2011

Aumento di capitale al servizio del Nuovo POC

Si fa riferimento a un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, a servizio del nuovo prestito obbligazionario, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma secondo, del codice civile, per un ammontare massimo di euro 12.000.000 mediante emissione di massime n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie, previa revoca delle deliberazioni assunte in relazione al prestito obbligazionario denominato "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%".

Considerando che l'operazione di Aumento di Capitale Riservato e l'Aumento di capitale al servizio della conversione forzata del POC 2007-2012 rappresentano un presupposto essenziale per la continuità operativa del Gruppo, si è ritenuto opportuno, in particolare valutando l'unitarietà dell'operazione, attribuire alle azioni ordinarie di Arkimedica che saranno emesse al servizio del Nuovo POC un valore intrinseco di euro 1,40 ciascuna, che incorpori pertanto un premio del 75% rispetto all'Aumento di Capitale Riservato e all'Aumento di capitale al servizio della conversione forzata del POC 2007-2012.

Aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant B Arkimedica 2016"

Si fa riferimento a un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, per un importo complessivo di sovrapprezzo, pari a un massimo di euro 13.423.000, mediante emissione di n. 9.587.307 di azioni ordinarie della Società a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant B Arkimedica 2016" nel rapporto di n.1 warrant ogni n.1. azioni sottoscritte.

Al fine di determinare il valore delle azioni ordinarie di Arkimedica che saranno emesse al servizio dei Warrant B, si è ritenuto opportuno, anche in considerazione della finalità contro-diluitiva degli stessi per i Nuovi Investitori in seguito alla potenziale totale conversione del prestito obbligazionario convertibile denominato "Arkimedica 2012 - 2016 convertibile 3%", assegnare un valore corrispondente al prezzo di esercizio del prestito obbligazionario stesso, pari a euro 1,40 per azione, che incorpora pertanto un premio pari al 75% rispetto all'Aumento di Capitale Riservato descritto in precedenza.

H. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione, nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati

Le operazioni sul capitale oggetto della presente Relazione sono proposte con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto del codice civile e pertanto riservate di volta in volta a soggetti individuati.

I. Termini per la sottoscrizione e l'esecuzione delle operazioni sul capitale

Per quanto riguarda i termini di esecuzione delle operazioni sul capitale sociale indicate, si prevede che, dopo il deposito del decreto di omologa del concordato, si procederà all'assegnazione delle nuove azioni e delle nuove obbligazioni convertibili in favore degli obbligazionisti e degli investitori, compatibilmente con i tempi richiesti dalle disposizioni legislativi e regolamenti vigenti e dall'autorità in materia. In particolare con riferimento ai Nuovi Investitori relativamente all'Aumento di Capitale Riservato viene fissato il termine per il versamento in massimi giorni lavorativi 5 dalla comunicazione del decreto di omologazione del concordato.

L. Data di godimento degli strumenti finanziari di nuova emissione

Le obbligazioni hanno godimento a partire dalla data di emissione, dalla quale, in particolare, decorreranno gli interessi.

Le azioni ordinarie di nuova emissione riservate agli obbligazionisti e ai Nuovi Investitori (anche ad esito dell'esercizio del *warrant*) avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai loro possessori gli stessi diritti delle azioni ordinarie in circolazione alla data della relativa emissione.

M. Effetti economico-patrimoniali e finanziari

Al solo fine di illustrare l'effetto dell'esdebitazione sul patrimonio netto contabile e sull'indebitamento finanziario netto di Arkimedica, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto una situazione patrimoniale *pro-forma* al 30 novembre 2011 che tiene conto in via prospettica e virtuale dell'intervenuta approvazione della Proposta di Concordato da parte dei creditori e conseguentemente anche dell'Aumento di Capitale Riservato.

La situazione patrimoniale al 30 novembre 2011 di Arkimedica S.p.A., a cui si rinvia per maggiori informazioni, sarà disponibile sul sito internet della Società.

L'esdebitazione e le operazioni sul capitale oggetto della presente Relazione determineranno, una volta attuate, i seguenti effetti economico-patrimoniali e finanziari:

(In migliaia di euro)	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta
Situazione al 30 novembre 2011	(5.264)	(31.646)
Effetti derivanti dall'omologa della Proposta di Concordato		
Remissione quota POC 2007 - 2012	8.773	8.773
Conversione quota POC 2007 - 2012 in capitale	8.000	8.000
Remissione 50% debiti v/s istituti di credito	3.439	3.439
Remissione 30% altri debiti chirografari	196	
Rimborso debiti chirografari residui		(457)
Pagamento spese di procedura		(2.500)
Rimborso debiti privilegiati		(713)
Aumento di capitale riservato	5.500	5.500
Totale effetti derivanti dall'omologa della Proposta di Concordato	25.908	22.042
Situazione pro forma al 30 novembre 2011 con effetti derivanti dall'omologa della Proposta di Concordato	20.644	(9.604)

Nota: la situazione al 30 novembre 2011 è presentata al lordo dei crediti verso controllate.

Come si evince dalla tabella, assumendo l'intervenuta omologa della Proposta di Concordato, con riferimento alla situazione patrimoniale della Società al 30 novembre 2011, il patrimonio netto passerà da un valore negativo pari ad euro 5,3 milioni ad un valore positivo pari ad euro 20,6 milioni. In particolare, gli effetti più rilevanti derivano dalla proposta rivolta agli obbligazionisti, già illustrata in apposita sezione della presente Relazione, che prevede un effetto positivo complessivo pari ad euro 16,8 milioni circa, dalla remissione del 50% dei debiti verso istituti di credito, che prevede un effetto positivo di euro 3,4 milioni, e dall'Aumento di Capitale Riservato pari ad euro 5,5 milioni.

Per quanto riguarda la Posizione Finanziaria Netta di Arkimedica, assumendo l'intervenuta omologa della Proposta di Concordato, con riferimento all'indebitamento finanziario della Società al 30 novembre 2011, lo stesso dovrebbe passare da un valore netto pari ad euro 31,6 milioni ad un valore netto pari ad euro 9,6 milioni. In particolare, gli effetti più rilevanti derivano, anche in questo caso, dalla proposta rivolta agli obbligazionisti, che prevede un effetto positivo complessivo pari ad euro 16,8 milioni circa, dall'aumento di capitale riservato pari ad euro 5,5 milioni e dalla remissione del 50% dei debiti verso istituti di credito, che prevede un effetto positivo di euro 3,4 milioni. Si ricorda che per il restante 50% dei debiti verso istituti di credito, la Proposta di Concordato prevede un consolidamento e riscadenziamento tramite una dilazione dei termini di pagamento con il rimborso del debito in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

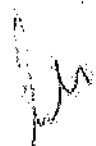
In merito al pagamento delle spese di procedura, pari a euro 2,5 milioni, accantonate in apposito fondo nella situazione patrimoniale al 30 novembre 2011, si precisa che, come previsto nella Proposta di Concordato, allo stesso si farà fronte tramite la concessione di linee di credito per cassa, richieste e ottenute da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Società Cooperativa, per un ammontare complessivo pari ad euro 5,0 milioni.

N. Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore o della redistribuzione dello stesso fra più categorie di azioni

Nella tabella che segue sono descritti gli effetti sull'azionariato della Società derivanti dall'esecuzione delle diverse operazioni sul capitale:

Azionariato Arkimedica								
	Situazione attuale del raggruppamento		Per effetto dell'esecuzione Aumento di Capitale Bilancio		Entrata di Partecipazioni		Conversione 100% Nuova P.O.C. e Operazioni Finanziarie	
	Azioni	%	Azioni	%	Azioni	%	Azioni	%
Tech Med S.p.A. in liquidazione	237.842	27,5%	237.842	1,3%	237.842	1,0%	237.842	0,6%
MPS Capital Service Banca per le Imprese S.p.A.	28.652	1,3%	28.652	0,2%	28.652	0,1%	28.652	0,1%
Banca Popolare Società Cooperativa	28.652	1,3%	28.652	0,2%	28.652	0,1%	28.652	0,1%
Arkigest S.r.l.	87.059	10,1%	6.337.059	35,7%	10.892.514	47,9%	19.572.987	47,9%
UBS Fiduciaria S.p.A. (Fideste De Vita)	13.500	5,0%	668.500	1,8%	1.123.045	1,8%	2.019.878	4,9%
Flouline (<2%)	438.295	50,7%	438.295	2,5%	438.295	1,9%	438.295	1,1%
Obbligazioni in conversione 40% del BOC	-	0,0%	10.000.000	56,1%	10.000.000	44,0%	18.571.929	45,4%
Totale	864.000	100,0%	17.739.000	100,0%	22.739.000	100,0%	40.897.745	100,0%

La diluizione massima in termini di quote di partecipazione al capitale sociale della Società, è pari al 95,1% circa.



3. PROPOSTE DI DELIBERA E MODIFICHE STATUTARIE

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sin qui esposto, se d'accordo, Vi invitiamo ad approvare quanto segue:

1. Raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Operazioni contemplate nella proposta di concordato preventivo di Arkimedita, con efficacia condizionata all'omologazione del concordato preventivo:
 - (a) Ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedita 2007-2012 convertibile 5%" mediante, *inter alia*,
 - (i) aumento di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 8.000.000 mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie a servizio della conversione forzata di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedita 2007-2012 convertibile 5%", deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (ii) emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Arkimedita S.p.A. di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma primo del codice civile e, dell'art. 2441, comma quinto del codice civile a fronte dell'estinzione forzata di una porzione del credito obbligazionario vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedita 2007-2012 convertibile 5%", nonché contestuale delibera di aumento di capitale sociale scindibile a servizio del nuovo prestito obbligazionario, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma secondo, del codice civile, per un ammontare di euro 12.000.000 mediante emissione di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie, previa revoca delle deliberazioni assunte in relazione al prestito obbligazionario "Arkimedita 2007-2012 convertibile 5%"; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (b) Aumento del capitale sociale a pagamento inscindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 5.500.000, con abbinati warrant non destinati alla quotazione denominati "Warrant A Arkimedita 2012" e "Warrant B Arkimedita 2012"; e contestuali ulteriori aumenti di capitale sociale a pagamento, scindibili, per un importo di massimi complessivi euro 17.823.000, a servizio rispettivamente del "Warrant A Arkimedita 2012" e del "Warrant B Arkimedita 2012"; deliberazioni inerenti e conseguenti;

con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale come segue:

Testo vigente	Nuovo testo proposto
<p>CAPITALE SOCIALE - AZIONI - RECESSO</p> <p>Articolo 5)</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 10.800.000 (diecimilionioctocentomila) ed è suddiviso in n. 86.400.000 (ottantaseimilioniquattrocentomila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>L'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 ha</p>	<p>CAPITALE SOCIALE - AZIONI - RECESSO</p> <p>Articolo 5)</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 10.800.000 (diecimilionioctocentomila) ed è suddiviso in n. 86.400.000 (ottantaseimilioniquattrocentomila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>L'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 ha</p>

conferito agli amministratori delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera del 30 aprile 2007, ad emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili e/o cum warrant fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000, e nei limiti volta a volta consentiti dalla legge, da offrire in opzione agli aventi diritto e/o da riservare ad investitori istituzionali italiani ed esteri, fatta avvertenza che, in ogni caso, il rapporto di conversione, sul quale al momento dell'emissione dovrà essere rilasciato parere di congruità ex articolo 2441, sesto comma, del codice civile, dovrà essere allineato all'andamento del mercato in un periodo non superiore ai trenta giorni antecedenti l'emissione, salvo una maggiorazione fino ad un massimo del 30% e, in ogni caso, dovrà tener conto del valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato nonché dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo pari a massimi Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie Arkimedita, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedita di nuova emissione, da offrire in opzione ai soci.

conferito agli amministratori delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera del 30 aprile 2007, ad emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili e/o cum warrant fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000, e nei limiti volta a volta consentiti dalla legge, da offrire in opzione agli aventi diritto e/o da riservare ad investitori istituzionali italiani ed esteri, fatta avvertenza che, in ogni caso, il rapporto di conversione, sul quale al momento dell'emissione dovrà essere rilasciato parere di congruità ex articolo 2441, sesto comma, del codice civile, dovrà essere allineato all'andamento del mercato in un periodo non superiore ai trenta giorni antecedenti l'emissione, salvo una maggiorazione fino ad un massimo del 30% e, in ogni caso, dovrà tener conto del valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato nonché dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo pari a massimi Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie Arkimedita, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedita di nuova emissione, da offrire in opzione ai soci.

L'assemblea del [28 febbraio 2012] ha deliberato di:

- (a) raggruppare le azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie esistenti, ai termini e alle condizioni deliberate dalla medesima assemblea;
- (b) aumentare il capitale sociale, ai termini e alle condizioni deliberate dalla medesima assemblea:
 - (i) per massimi euro 3.000.000,00 mediante emissione di n. 10.000.000 azioni, al servizio della conversione forzata di parte del prestito obbligazionario "Arkimedita 2007-2012 convertibile 5%;
 - (ii) per massimi euro 12.000.000,00

WE'LL CARE

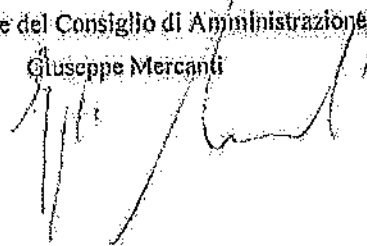
Arkimedita

	<p><u>mediante emissione di massime n. 10.000.000 azioni, al servizio della conversione del nuovo prestito obbligazionario deliberato dalla medesima predetta assemblea;</u></p> <p><u>(iii) per euro 5.500.000 a favore dei nuovi investitori quali indicati nella predetta delibera e per ulteriori massimi euro 17.823.000 al servizio dei relativi warrant contestualmente approvati.</u></p>
--	---

In tutti i casi sopra previsti, le modifiche statutarie proposte non comportano il sorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile.

Gattatico (RE) - 6 febbraio 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Mercanti



ALLEGATO A

REGOLAMENTO DEL NUOVO POC

Regolamento del Prestito "Arkimedica S.p.A. 2012-2016 convertibile 3%"

Articolo 1 - Importo e titoli

Il prestito obbligazionario convertibile denominato "Arkimedica 2012 - 2016 convertibile 3%" di valore nominale complessivo di Euro 12.000.000,00 (il "Prestito Obligazionario") è costituito da n. 10.000.000 obbligazioni (le "Obbligazioni"), del valore nominale di Euro 1,2 ciascuna (il "Valore Nominale"), convertibili in azioni ordinarie Arkimedica S.p.A. ("Arkimedica" o l'"Emittente"), prive di valore nominale (le "Azioni").

Le Obbligazioni sono al portatore e non sono frazionabili.

Le Obbligazioni saranno immesse nel sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

I termini e condizioni del Prestito Obligazionario sono disciplinati nel presente regolamento (il "Regolamento").

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.

Articolo 2 - Natura giuridica

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente.

Le Obbligazioni saranno pertanto subordinate ai crediti presenti e futuri dell'Emittente che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Articolo 3 - Mandati

L'Emittente, con appositi contratti (i "Mandati") ha conferito per tutta la durata del Prestito Obligazionario, a [*] (l'"Agente per la Conversione e il Pagamento") l'incarico di curare gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni in Azioni di Compendio (come di seguito definite), nonché il pagamento degli interessi e il rimborso delle Obbligazioni e a [*] (l'"Agente per il Calcolo") l'incarico di effettuare le verifiche e i calcoli relativi alle Obbligazioni come previsti dal presente Regolamento.

L'Agente per il Calcolo agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio e pertanto le sue determinazioni effettuate ai sensi del presente Regolamento saranno considerate (eccetto per il caso di dolo, colpa grave ovvero errore manifesto) come definitive e vincolanti per l'Emittente e per i portatori delle Obbligazioni (gli "Obbligazionisti").

Copia dei Mandati sarà disponibile, senza spese a carico degli Obbligazionisti, presso gli uffici dell'Emittente, dell'Agente per la Conversione e il Pagamento e dell'Agente per il Calcolo.

I Mandati avranno durata pari alla durata del Prestito Obligazionario.

In caso di scioglimento anticipato di uno o entrambi i Mandati per qualsiasi ragione o causa, l'Emittente provvederà a nominare un nuovo Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario dal verificarsi della causa di scioglimento di ciascun

WE'LL CARE

Arkmedica

Mandato e a fornire tempestiva comunicazione agli Obbligazionisti secondo le modalità previste dall'Articolo 18 del presente Regolamento.

Né l'Emittente né alcuna delle società controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 codice civile e dell'articolo 93 del D.lgs. 58/1998 (insieme all'Emittente, il "Gruppo Arkmedica") potranno assumere l'incarico di Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo.

Articolo 4 – Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al Valore Nominale.

Articolo 5 – Durata e rimborso

La durata del Prestito Obbligazionario decorre dal [●] (la "Data di Emissione") al [30 novembre] 2016 (la "Data di Scadenza").

Alla Data di Scadenza, salvo quanto previsto agli Articoli 10 e 11, le Obbligazioni non convertite saranno rimborsate in un'unica soluzione al Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Articolo 6 – Interessi

Dalla Data di Emissione (inclusa) ciascuna Obbligazione frutterà l'interesse lordo del 3% in ragione di anno (il "Tasso di Interesse") calcolato sul Valore Nominale dell'Obbligazione al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il [30] novembre di ciascun anno di vita delle Obbligazioni (ciascuna, una "Data di Pagamento degli Interessi").

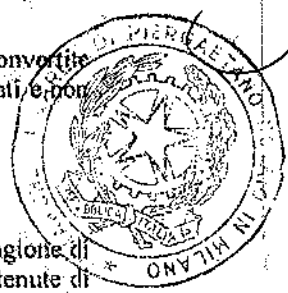
Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla prima nel tempo delle seguenti date:

- (i) dalla Data di Scadenza (inclusa);
- (ii) in caso di esercizio del Diritto di Conversione (come di seguito definito) ai sensi del successivo Articolo 8, dalla Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) immediatamente precedente la relativa Data di Conversione (come definita al medesimo Articolo 8); e
- (iii) in caso di rimborso anticipato o di rimborso accelerato, ai sensi degli Articoli 10 e 11, dalla data in cui avverrà il rimborso anticipato o accelerato (inclusa).

Nel caso in cui il calcolo dell'interesse debba essere effettuato per un periodo che abbia termine in una data diversa da una Data di Pagamento degli Interessi, l'interesse sarà calcolato dall'Agente per il Calcolo applicando al Valore Nominale il Tasso di Interesse e moltiplicando tale ammontare per il Tasso Frazionale (come di seguito definito). L'ammontare risultante sarà arrotondato al centesimo, restando inteso che ogni frazione di centesimo sarà ridotta al centesimo intero inferiore. Ai fini del presente Articolo, per "Tasso Frazionale" si intende il numero effettivo di giorni di calendario trascorsi nel periodo di riferimento a far tempo dalla più recente Data di Pagamento degli Interessi (ovvero dalla Data di Emissione) (inclusa), sino alla data in cui il calcolo degli interessi dovrà essere effettuato (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni di calendario che intercorrono nel medesimo periodo di riferimento dalla Data di Pagamento degli Interessi (ovvero dalla Data di Emissione) (inclusa) sino alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).

Con riferimento alle negoziazioni, ai fini del calcolo dei ratei, l'Emittente raccomanda l'adozione della convenzione "actual/actual su base annuale".

Il pagamento degli interessi sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto nel successivo Articolo 12.



Articolo 7 - Obblighi dell'Emittente

Fino a quando vi siano Obbligazioni in circolazione in quanto non convertite e fino alla Data di Scadenza:

- (a) l'Emittente si impegna a mettere a disposizione degli Obbligazionisti presso la sede sociale il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata entro i termini e secondo le medesime modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;
- (b) l'Emittente si impegna a non creare o consentire che vengano creati e, anche ai sensi dell'articolo 1381 codice civile, a far sì che le Società Controllate (come di seguito definite) non creino o non consentano vengano creati Gravami (come di seguito definiti) sui propri beni, fatta eccezione per:
 - (i) i Gravami già esistenti alla Data di Emissione delle Obbligazioni;
 - (ii) ogni Gravame derivante dall'applicazione di disposizioni di legge;
 - (iii) ogni Gravame costituito a fronte di operazioni di finanziamento connesse ad attività di acquisizione di nuove partecipazioni o nuovi assets ovvero in relazione ad operazioni di rifinanziamento e/o di ristrutturazione del debito poste in essere dall'Emittente e/o dalle Società Controllate;
- (c) fatta eccezione per i casi di cui alla precedente lettera (b)(i)(ii)(iii), l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni godano di parità di trattamento rispetto ai crediti vantati da ogni creditore chirografario della stessa e, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di creditori diversi dagli Obbligazionisti, a costituire a garanzia dei crediti degli Obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario garanzie reali equipollenti a quelle rilasciate in favore di tali creditori.

Per "Gravame" si intende qualsiasi ipoteca, vincolo, pegno, onere, pignoramento, sequestro, cessione in garanzia, riservato dominio, privilegio od altro gravame di qualsiasi natura a garanzia di obblighi di qualsiasi persona per un valore unitario superiore ad Euro 3 milioni ad esclusione dei depositi vincolati effettuati ai sensi dell'Articolo 10(g).

Per "Società Controllate" devono intendersi le società controllate da Arkimedica, ai sensi dei vigenti articoli 2359 codice civile e 93 del D.Lgs. 58/1998.

Articolo 8 - Diritto di Conversione

Ogni Obbligazione è convertibile in Azioni di nuova emissione, che saranno interamente liberate, nel rapporto di n. [6] Azioni ogni n. [7] Obbligazioni (il "Rapporto di Conversione").

Pertanto, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere [6] azioni di compendio (le "Azioni di Compendio") ogni [7] Obbligazioni presentate in conversione (il "Diritto di Conversione").

Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario per massime n. [*] Azioni, di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria in data [*], sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse.

Il Rapporto di Conversione potrà essere soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo Articolo 9. Fermo restando quanto previsto sub (e) del presente Articolo, il Diritto di Conversione può essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

- (a) la domanda di conversione delle Obbligazioni (la "Domanda di Conversione") dovrà essere presentata all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli presso cui le Obbligazioni sono depositate (l'"Intermediario"). La Domanda di Conversione potrà essere presentata in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come di seguito definito) a decorrere dal [*] e fino al [15

ottobre 2016], salvo quanto previsto alla successiva lettera (d) (il "Periodo di Conversione"). Al momento della sottoscrizione e della consegna della Domanda di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, l'Obbligazionista, a pena di inefficacia della Domanda di Conversione, dovrà (i) prendere atto che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio, nonché ogni altro connesso diritto, non sono state e non saranno registrati ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "*Securities Act*") e (ii) dichiarare di non essere una U.S. Person, come definita ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act*.

La data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto (la "Data di Conversione"), sarà - salvo quanto previsto alle successive lettere (d) e (e) - l'ultimo Giorno di Borsa (come di seguito definito) del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione nel caso detta presentazione sia avvenuta entro il quindicesimo giorno incluso dello stesso mese, ovvero, il decimo Giorno di Borsa del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione, nel caso la stessa sia stata presentata fra il sedicesimo incluso e l'ultimo giorno di calendario del mese di presentazione della domanda.

Per "Giorno Lavorativo Bancario" deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l'esercizio della loro attività sulla piazza di Milano;

Per "Giorno di Borsa" deve intendersi qualunque giorno nel quale il Mercato Telematico Azionario è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati;

(b) le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello delle Azioni alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino al giorno precedente la Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la Data di Conversione e dovranno essere inalterate di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data. L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere versato dall'Obbligazionista contestualmente alla presentazione della Domanda di Conversione;

(c) l'Emittente provvederà, alla Data di Conversione, ad emettere - senza aggravio di commissioni e spese per l'Obbligazionista - le Azioni di Compendio richieste in conversione e a corrispondere gli eventuali congruati in denaro dovuti in relazione a quanto previsto dall'ultimo comma del successivo Articolo 9 e la quota di competenza del Fondo Dividendi (come di seguito definito), mettendoli a disposizione degli aventi diritto presso l'Intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione; l'Emittente disporrà l'accantonamento presso la Monte Titoli delle Azioni di Compendio, dandone conferma tramite Monte Titoli agli Intermediari, l'ultimo Giorno di Borsa del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione ovvero il decimo Giorno di Borsa del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione a seconda della data di presentazione della Domanda di Conversione ai sensi di quanto previsto alla lettera (a) che precede;

(d) le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci di Arkimedita sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del consiglio di amministrazione di Arkimedita dell'assemblea dei soci di Arkimedita per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea medesima;

(e) qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di Arkimedita concernente tutte o parte delle Azioni ("OPA"), diversa in ogni caso da un'OPA lanciata da Arkimedita sulle proprie Azioni, Arkimedita si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo 18 della facoltà di esercitare il Diritto di Conversione in qualunque momento, se del caso anche in via anticipata rispetto all'inizio del Periodo di

Conversione o/o anche in deroga a quanto previsto alla lettera (d) che precede, con il preavviso massimo consentito dai termini dell'OPA, o a fare tutto quanto in proprio potere affinché la Data di Conversione cada in un giorno tale da consentire agli Obbligazionisti che esercitino il Diritto di Conversione di poter apportare all'OPA medesima le Azioni di Compendio emesse a favore degli Obbligazionisti a seguito dell'esercizio del Diritto di Conversione.

Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita in relazione alle Domande di Conversione che non soddisfino le condizioni e in relazione alle quali non vengono effettuati gli adempimenti sopra descritti.

Articolo 9 – Aggiustamenti del Rapporto di Conversione

Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il [15 ottobre 2016] si verifici uno qualsiasi degli eventi indicati nel presente Articolo, l'Emittente ovvero l'Agente per il Calcolo a spese dell'Emittente, comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui all'Articolo 18, la ricorrenza di un aggiustamento (l'"Aggiustamento") del Rapporto di Conversione ed il nuovo Rapporto di Conversione quale risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente Articolo.

L'Aggiustamento sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato:

(a) aumenti di capitale o emissione di altri strumenti finanziari offerti in opzione agli azionisti: qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, *warrant* sulle Azioni o titoli similari per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni (gli "Altri Strumenti Finanziari"), offerti in opzione agli azionisti di Arkmedica, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione;

(b) aumenti di capitale a titolo gratuito: qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascun Obbligazionista dovrà essere aumentato del rapporto tra le Azioni di nuova emissione e quelle all'epoca già in circolazione e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell'operazione di assegnazione di tali nuove azioni dell'Emittente ai sensi delle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"). Resta inteso che qualora l'Emittente effettui un aumento a titolo gratuito senza emissione di azioni, il Rapporto di Conversione non subirà Aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione non subirà variazioni;

(c) distribuzioni straordinarie: in caso distribuzione agli azionisti dell'Emittente di:

- riserve facoltative;
- dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento); o
- dividendi ordinari (cioè che derivino da distribuzioni, anche in più soluzioni, di utili realizzati nell'esercizio di riferimento) il cui corrispondente *dividend yield* – per tale intendendosi il rapporto tra dividendo per azione complessivamente deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente e la media del prezzo ufficiale registrato dalle Azioni nei trenta giorni di calendario antecedenti la data della relativa delibera (o, ove del caso, la data dell'ultima delle delibere) – sia superiore al 5%;

L'Emittente provvederà a costituire un apposito fondo (il "Fondo Dividendi") ove accantonare una quota delle riserve facoltative e dei dividendi (anche eventualmente sotto forma di eventuali azioni di Società Controllate o di azioni proprie dell'Emittente) proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all'ammontare delle Azioni di Compendio esistenti alla data di distribuzione degli stessi, senza corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il Diritto di Conversione;

(d) raggruppamento e frazionamento: qualora l'Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle Azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana;

(e) fusione e scissione: in caso di fusione dell'Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), nei limiti e secondo le modalità previsti dalla, e senza pregiudizio della, legge applicabile, ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il Diritto di Conversione in un numero di azioni delle società risultante/ dalle fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione;

(f) riduzione del capitale: qualora l'Emittente effettui una riduzione del capitale, mediante rimborso a tutti i soci, l'Aggiustamento avverrà mediante deposito in un conto corrente vincolato di un importo pari all'ammontare del rimborso del capitale; fermo restando che, in caso di riduzione del capitale mediante rimborso a tutti i soci da effettuarsi con annullamento di azioni in circolazione, verrà altresì modificato proporzionalmente il Rapporto di Conversione;

(g) incentivi azionari: nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui Azioni o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o di società del Gruppo Arkimedita, o a questi corrisposti a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro;

(h) altre operazioni straordinarie: in ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il [15 ottobre] 2016, Arkimedita effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate nelle precedenti lettere del presente Articolo, potrà essere rettificato il Rapporto di Conversione ed il numero di Azioni di Compendio secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni Aggiustamento, qualora il Rapporto di Conversione come determinato, non risulti un multiplo intero di 0,01, lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,01 più vicino.

Nessun Aggiustamento del Rapporto di Conversione verrà effettuato qualora tale Aggiustamento (arrotondato per difetto, se applicabile) comporti una variazione del Rapporto di Conversione applicato a tale data inferiore all'1%. Ogni Aggiustamento che non sia effettuato in ragione di tale circostanza verrà riportato a nuovo e tenuto in considerazione al fine di ogni aggiustamento successivo, e tale aggiustamento successivo sarà effettuato tenendo conto dell'aggiustamento non effettuato come se fosse stato applicato alla Data di Riferimento.

* * *

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Articolo, all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, per ciascuna Obbligazione verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non verrà riconosciuto il diritto sui resti.

Qualora un Aggiustamento del Rapporto di Conversione richieda, ai sensi delle disposizioni del presente Articolo, che l'Emittente modifichi il numero di, o emetta, Azioni di Compendio ulteriori a servizio della conversione, l'Emittente potrà in essere tutte le attività societarie, nei limiti consentiti dalla legge applicabile, necessarie ad assicurare che il numero delle Azioni di Compendio da emettere al momento dell'esercizio di un Diritto di Conversione venga aumentato in modo che il titolare di ciascuna Obbligazione in circolazione abbia il diritto (nel corso del periodo in cui tale Obbligazione può essere convertita) di convertire tale Obbligazione in Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Conversione rettificato. Ove ciò non avvenga per qualsiasi ragione, il titolare di ciascuna Obbligazione

che eserciti il Diritto di Conversione avrà diritto a ricevere dall'Emittente la differenza in contanti rispetto alle Azioni di Compendio disponibili all'atto della conversione. In tale ipotesi il controvalore delle Azioni di Compendio che avrebbero dovuto essere emesse al servizio della conversione, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, sarà valutato in base alla media ponderata dei Prezzi Ufficiali delle Azioni, rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.

Articolo 10 – Rimborso anticipato su richiesta degli Obbligazionisti

Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (a) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi a suo carico con riferimento alle Obbligazioni assunti in forza del presente Regolamento e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 30 giorni di calendario da apposita comunicazione da inviarsi all'Emittente da parte del Rappresentante degli Obbligazionisti ovvero da parte dell'Agente per il Calcolo, laddove previsto nel presente Regolamento;
- (b) le Azioni dell'Emittente non siano più quotate presso alcun mercato regolamentato;
- (c) l'Emittente o una Società Controllata non adempia ad una sentenza passata in giudicato ovvero ad altro provvedimento esecutivo di condanna [definitivo] emessi dall'autorità giudiziaria competente (il "Provvedimento Definitivo") e tale inadempimento si protragga, da parte dell'Emittente o della Controllata per 180 giorni di calendario dalla data di ricevimento della notifica del Provvedimento Definitivo, salvo che, nel suddetto periodo, non si ottenga un provvedimento di sospensione dell'esecutività, ovvero sia iniziata, nei confronti dell'Emittente o di una Società Controllata, l'esecuzione forzata del Provvedimento Definitivo, che non sia abbandonata o opposta con successo entro 280 giorni di calendario dal suo inizio; purché l'importo di cui al Provvedimento Definitivo ecceda Euro 5 milioni (cinquemilioni);
- (d) l'Emittente proponga concordati extra giudiziali, proponga cessione di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali;
- (e) l'Emittente incorra in violazioni di legge o regolamentari qualora uno qualsiasi degli eventi innanzi citati produca un effetto negativo rilevante sullo svolgimento delle relative attività;
- (f) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento di qualsiasi obbligo derivante dal presente Regolamento ovvero dai Mandati, salvo che il Regolamento ovvero i Mandati non siano modificati o adeguati;
- (g) qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, diretta o come impegno di firma, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere o sotto qualsiasi forma (comprese le operazioni di finanziamento con cessione di titoli o crediti pro-solvendo e le operazioni di leasing) sia con emissione di titoli, di riconoscimenti di debito, di accettazioni bancarie o altrimenti (il "Debito") dell'Emittente o di una Società Controllata non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza o dalla scadenza di qualsiasi periodo di proroga ad essa applicabile ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita (l'"Inadempimento") a condizione che (i) l'ammontare complessivo o individuale del Debito sia superiore a Euro 5 milioni (cinquemilioni) e (ii) l'assemblea degli obbligazionisti approvi la richiesta di rimborso anticipato in relazione a tale evento e fermo restando altresì che il rimborso anticipato delle Obbligazioni non avrà luogo qualora l'Emittente costituisca in deposito vincolato, a garanzia del pagamento del Debito, una somma corrispondente all'importo dello stesso ed eventuali accessori e ne dia comunicazione agli Obbligazionisti con avviso da pubblicarsi in conformità con quanto stabilito all'Articolo 18,

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dal Rappresentante degli Obbligazionisti (come nel seguito definito) anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti, ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta, secondo le modalità indicate nell'Articolo 12 del presente Regolamento, entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di rimborso anticipato formulata dall'Obbligazionista, fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di rimborso anticipato ovvero di rinunciarvi con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la data entro la quale deve avvenire il rimborso anticipato.

Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Articolo 11 - Rimborso accelerato

Qualora, per effetto di rimborsi anticipati e/o dell'esercizio del Diritto di Conversione, l'ammontare residuo delle Obbligazioni in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni (cinquemilioni), l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni ancora in circolazione. L'esercizio della facoltà di rimborso accelerato sarà comunicato dall'Emittente con le modalità previste dal successivo Articolo 18 (l'"Avviso di Rimborso Accelerato") con un preavviso di non meno di 30 (trenta) ma non più di 60 (sessanta) giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso, indicata nell'Avviso di Rimborso Accelerato (la "Data di Rimborso Accelerato").

Fino al quinto Giorno di Borsa antecedente la Data di Rimborso Accelerato, ciascun Obbligazionista avrà facoltà di presentare Domanda di Conversione, nei termini e alle condizioni previste nell'Articolo 8. L'Avviso di Rimborso Accelerato dovrà specificare l'ultimo giorno nel quale ciascun Obbligazionista avrà la facoltà di esercitare il Diritto di Conversione nonché la data di messa a disposizione delle Azioni di Compendio che coinciderà con la Data di Rimborso Accelerato.

Il pagamento agli Obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato avverrà alla Data di Rimborso Accelerato e sarà pari al Valore Nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati alla Data di Rimborso Accelerato calcolati secondo le modalità di cui all'Articolo 6. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso accelerato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Articolo 12 - Pagamenti

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà effettuato in Euro mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in Euro (o su qualsiasi altro conto sul quale l'Euro può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di Euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

Nel caso in cui la Data di Scadenza o la Data di Pagamento degli Interessi non cada in un Giorno Lavorativo (come di seguito definito), il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

Al soli fini del presente Articolo per "Giorno Lavorativo" si deve intendere ogni giorno nel quale il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) è operativo.

Articolo 13 – Soggetti incaricati del servizio del prestito

Le operazioni di consegna, conversione e rimborso delle Obbligazioni avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

Articolo 14 – Regime fiscale

Alla Data di Emissione, il regime fiscale applicabile agli interessi e agli altri proventi derivanti dalla detenzione delle Obbligazioni per la parte maturata nel periodo di possesso, è quello disciplinato dal D.Lgs. 1 Aprile 1996, n. 239.

Articolo 15 – Termini di prescrizione e decadenza dei diritti

Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni si prescrive decorsi cinque anni dalla data di scadenza di tali interessi.

Articolo 16 – Quotazione

L'Emittente intende presentare a Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni nel Mercato Telematico Azionario.

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

Articolo 17 – Rappresentante degli Obbligazionisti – Assemblea degli Obbligazionisti

Qualora entro il (*) l'assemblea degli Obbligazionisti che verrà convocata dall'Emittente in tempo utile non proceda alla nomina del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il "Rappresentante degli Obbligazionisti"), l'Emittente chiederà la nomina del Rappresentante degli Obbligazionisti al Tribunale competente, ai sensi dell'articolo 2417 codice civile.

L'assemblea degli Obbligazionisti potrà sostituire o revocare il Rappresentante degli Obbligazionisti come sopra nominato. Ai singoli Obbligazionisti spetta il diritto di consultare il libro delle adunanze e delle deliberazioni della assemblea degli Obbligazionisti che verrà tenuto a cura dell'Emittente, ai sensi delle disposizioni applicabili, presso la sede dell'Emittente.

L'assemblea degli Obbligazionisti delibera sulla modificazione delle condizioni del Prestito Obbligazionario con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte, per le altre deliberazioni si applicano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Articolo 18 – Comunicazioni

Ferne restando le eventuali disposizioni di legge o regolamentari applicabili, ogni comunicazione richiesta o consentita in base al presente Regolamento si intenderà validamente effettuata con effetto per tutti gli Obbligazionisti mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

WE'LL CARE

Arkimedica

Articolo 19 – Legge applicabile – Controversie

Il Prestito Obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà deferita alla esclusiva competenza del Foro di Reggio Emilia.



ALLEGATO B

REGOLAMENTO DEI WARRANT "A Arkimedica 2012"
E REGOLAMENTO DEI WARRANT "B Arkimedica"

Regolamento del Warrant A Arkimedica 2012

1. Warrant A Arkimedica 2012

- 1.1 L'assemblea straordinaria degli azionisti di Arkimedica S.p.A. ("Arkimedica" o "Società") in concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, ha deliberato, in ossequio a quanto previsto dalla proposta di concordato preventivo approvata dal Tribunale di Reggio Emilia con decreto depositato in data 26 ottobre 2011 (il "Concordato"), di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, codice civile, per un importo di massimi Euro [•], mediante emissione di massime n. [•] nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, a servizio esclusivamente ed irrevocabilmente del n. [•] warrant non destinati alla quotazione, denominati "Warrant A Arkimedica 2012- [2015]" (i "Warrant A") attribuiti a [•] (i "Titolari del Warrant A") in occasione dell'esecuzione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del cod. civ., per un importo di Euro 5.500.000, conformemente a quanto previsto dal Concordato.
- 1.2 I Warrant A daranno diritto di sottoscrivere – con le modalità ed ai termini indicati nel presente regolamento (il "Regolamento") – n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva del valore nominale (le "Azioni di Compendio"); ogni n. 1 Warrant A esercitato, al prezzo di Euro [•] per ciascuna Azione di Compendio (il "Prezzo di Esercizio"), salvo quanto previsto al successivo art. 3.
- 1.3 I Warrant A sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.
- 1.4 I Warrant A non sono quotati e non sono trasferibili.

2. Modalità di esercizio del Warrant A

- 2.1 I Titolari del Warrant A potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto 2.5, a partire dalla data dell'omologa del Concordato (i.e. [•]) per i [42] mesi successivi e dunque sino al [•] [2015] (il "Periodo di Esercizio"), le Azioni di Compendio e segnatamente, per ogni n. 1 Warrant A presentato, 1 Azione di Compendio.
- 2.2 Le richieste di sottoscrizione (le "Richieste di Esercizio") saranno validamente esercitate se presentate durante il Periodo di Esercizio, all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant A sono depositati. L'esercizio dei Warrant A avrà effetto il [decimo] giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta. Alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant A, Arkimedica provvederà ad emettere le Azioni di Compendio, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli.
- 2.3 Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Arkimedica trattate in borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant A.
- 2.4 Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della relativa Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

2.5 L'esercizio del Warrant A dovrà intendersi automaticamente sospeso dalla data di convocazione delle assemblee dei soci di Arkmedica sino al giorno (incluso) in cui abbiano avuto luogo le riunioni assembleari - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno (escluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime.

Le Richieste di Esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio si considereranno pervenute il giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio, a condizione che tale giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio sia comunque ancora ricompreso nel Periodo di Esercizio.

2.6 I Warrant A che non fossero presentati per l'esercizio entro il Periodo di Esercizio decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

2.7 All'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il Titolare del Warrant A: (i) prenderà atto che le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio del Warrant A non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S".

2.8 Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita ai Titolari di Warrant A che non soddisferanno le condizioni sopra descritte.



3 Diritti dei Titolari del Warrant A in caso di operazioni sul capitale sociale di Arkmedica

3.1 Qualora la Società dovesse dare esecuzione entro il Periodo di Esercizio ad operazioni sul capitale, potrà essere rettificato il rapporto di esercizio e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio, secondo metodologie di generale accettazione ed in ogni caso con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto del presente Regolamento.

3.2 Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto nel precedente art. [3.1], all'atto dell'esercizio del Warrant A dovesse spartire un numero non intero di Azioni di Compendio, il Titolare del Warrant A avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero (arrotondando all'unità inferiore) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

3.3 In nessun caso il Prezzo di Esercizio potrà essere inferiore alla parità contabile delle azioni già omesse di Arkmedica.

4 Soggetti Incaricati

Le operazioni di esercizio del Warrant A avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

5 Termini di decadenza

Il diritto di conversione del Warrant A dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro il termine del Periodo di Esercizio.

6 Regime fiscale

L'assegnazione e l'esercizio dei Warrant A sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile.

Handwritten signature

WE'LL CARE

Arkimedica

7. Varie
- 7.1 Tutte le comunicazioni di Arkimedica ai Titolari del Warrant A verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ovvero raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero fax.
- 7.2 Il possesso del Warrant A comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.
- 7.3 Per qualsiasi contestazione relativa al Warrant A e alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria di Reggio Emilia.

Regolamento del Warrant B Arkimedita

1. Warrant B Arkimedita

- 1.1 L'assemblea straordinaria degli azionisti di Arkimedita S.p.A. ("Arkimedita" o "Società") in concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, ha deliberato, in ossequio a quanto previsto dalla proposta di concordato preventivo approvata dal Tribunale di Reggio Emilia con decreto depositato in data 26 ottobre 2011 (il "Concordato"), di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, codice civile, per un importo di massimi Euro [*], mediante emissione di massime n. [*] nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, a servizio esclusivamente ed irrevocabilmente di n. [*] warrant non destinati alla quotazione, denominati "Warrant B Arkimedita [2015]-[2016]" o "Warrant B" attribuiti a [*] (i "Titolari del Warrant B") in occasione dell'esecuzione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del cod. civ., per un importo di Euro 5.500.000, conformemente a quanto previsto dal Concordato.
- 1.2 I Warrant B daranno diritto di sottoscrivere – con le modalità ed ai termini indicati nel presente regolamento (il "Regolamento") – n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva del valore nominale (le "Azioni di Compendio"), ogni n. 1 Warrant B esercitato, al prezzo di Euro [*] per ciascuna Azione di Compendio (il "Prezzo di Esercizio"), salvo quanto previsto al successivo art. 3.
- 1.3 I Warrant B sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.
- 1.4 I Warrant B non sono quotati e non sono trasferibili.

2. Modalità di esercizio del Warrant B

- 2.1 I Titolari del Warrant B potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto 2.5, a partire dal [*] [2015] e sino al [31 ottobre 2016] (il "Periodo di Esercizio"), le Azioni di Compendio e segnatamente, per ogni n. 1 Warrant B presentato, 1 Azione di Compendio.
- 2.2 Le richieste di sottoscrizione (le "Richieste di Esercizio") saranno validamente esercitate se presentate durante il Periodo di Esercizio, all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant B sono depositati. L'esercizio del Warrant B avrà effetto il [decimo] giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta. Alla data di efficacia dell'esercizio del Warrant B, Arkimedita provvederà ad emettere le Azioni di Compendio, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli.
- 2.3 Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Arkimedita trattate in borsa alla data di efficacia dell'esercizio del Warrant B.
- 2.4 Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della relativa Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.
- 2.5 L'esercizio del Warrant B dovrà intendersi automaticamente sospeso dalla data di convocazione delle assemblee dei soci di Arkimedita sino al giorno (incluso) in cui abbiano avuto luogo le riunioni assembleari – anche in convocazione successiva alla prima – e, comunque, sino al giorno (escluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime.

Le Richieste di Esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio si considereranno pervenute il giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di

Esercizio, a condizione che tale giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio sia comunque ancora ricompreso nel Periodo di Esercizio.

- 2.6 I Warrant B che non fossero presentati per l'esercizio entro il Periodo di Esercizio decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.
- 2.7 All'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il Titolare dei Warrant B: (i) prenderà atto che le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant B non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S".
- 2.8 Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita ai Titolari di Warrant B che non soddisferanno le condizioni sopra descritte.

3 Diritti dei Titolari dei Warrant B in caso di operazioni sul capitale sociale di Arkmedica

- 3.1 Qualora la Società dovesse dare esecuzione entro il Periodo di Esercizio ad operazioni sul capitale, potrà essere rettificato il rapporto di esercizio e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio, secondo metodologie di generale accettazione ed in ogni caso con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto del presente Regolamento.
- 3.2 Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto nel precedente art. [3.1], all'atto dell'esercizio dei Warrant B dovesse spettare un numero non intero di Azioni di Compendio, il Titolare dei Warrant B avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero (arrotondando all'unità inferiore) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.
- 3.3 In nessun caso il Prezzo di Esercizio potrà essere inferiore alla parità contabile delle azioni già emesse di Arkmedica.

4 Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant B avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

5 Termini di decadenza

Il diritto di conversione dei Warrant B dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro il termine del Periodo di Esercizio.

6 Regime fiscale

L'assegnazione e l'esercizio dei Warrant B sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile.

7 Varie

- 7.1 Tutte le comunicazioni di Arkmedica ai Titolari dei Warrant B verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ovvero raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero fax.
- 7.2 Il possesso dei Warrant B comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.
- 7.3 Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant A e alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria di Reggio Emilia.

All. "C" al n. 8838/4590 di rep.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

AL 30 NOVEMBRE 2011



Premessa

Arkimedica S.p.A. ("Arkimedica" o la "Società" e, congiuntamente alla sue controllate, il "Gruppo") è una società per azioni, di diritto italiano, costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Reggio Emilia, avente capitale sociale interamente versato di Euro 10.800.000, con sede legale in Italia, a Gattatico (Reggio Emilia), quotata sul mercato azionario italiano, segmento EXPANDI a partire dal 1° agosto 2006 e passata al mercato MTA di Borsa Italiana nel mese di giugno 2009.

La situazione patrimoniale al 30 novembre 2011 è redatta in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, con particolare riferimento alle regole previste dal principio contabile internazionale IAS 34, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 ed alle previsioni dell'art. 154-ter del D.Lgs 58/98 e successive modifiche.

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio intermedio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione della situazione patrimoniale al 30 novembre 2011 è l'euro.

Tutti i valori riportati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato, e pertanto gli stessi possono presentare, per effetto degli arrotondamenti, marginali scostamenti rispetto agli omologhi importi espressi in unità di euro.

In data 7 ottobre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha deliberato di presentare, ai sensi degli artt. 152 e 161 del Regio Decreto n.267 del 16 marzo 1942, domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "**Proposta di Concordato**").

La Proposta di Concordato depositata in data 14 ottobre 2011 avanti al Tribunale Civile di Reggio Emilia, è stata ammessa in data 26 ottobre u.s. dal tribunale stesso attraverso la contestuale nomina quale Giudice Delegato del dottor Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale del dottor Alfredo Macchiaverna. L'adunanza dei creditori è stata fissata per il giorno 5 marzo 2012, ore 10,30.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione	
Nome e cognome	Cariche
Giuseppe Mercanti (1)	Presidente
Alberto Giuseppe Franzone (1)	Amministratore Delegato
Carlo Iuculano (2)	Amministratore esecutivo
Federico Banti (1)*	Amministratore non esecutivo
Stefano Zorzoli (1)*	Amministratore non esecutivo
(*) Amministratore indipendente	
Collegio Sindacale	
Nome e cognome	Cariche
Antonio Bandettini	Presidente
Giuliano Giovanni Necchi	Sindaco effettivo
Giorgio Giacom	Sindaco effettivo
Stefano Bussolati	Sindaco supplente
Alessandro Fossi	Sindaco supplente
Comitato per il Controllo Interno	
Nome e cognome	Cariche
Stefano Zorzoli	Presidente
Federico Banti	
Giuseppe Mercanti	
Comitato per la Remunerazione	
Nome e cognome	Cariche
Federico Banti	
Giuseppe Mercanti	
Stefano Zorzoli	
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	
Nome e cognome	Cariche
Federico Banti	Presidente
Giuseppe Mercanti	
Stefano Zorzoli	
Organismo di Vigilanza	
Nome e cognome	Cariche
Paolo Bernardini	Presidente
Mauro Bertolani	
Dario Chiossi	
Società di Revisione	
Deloitte & Touche S.p.A.	



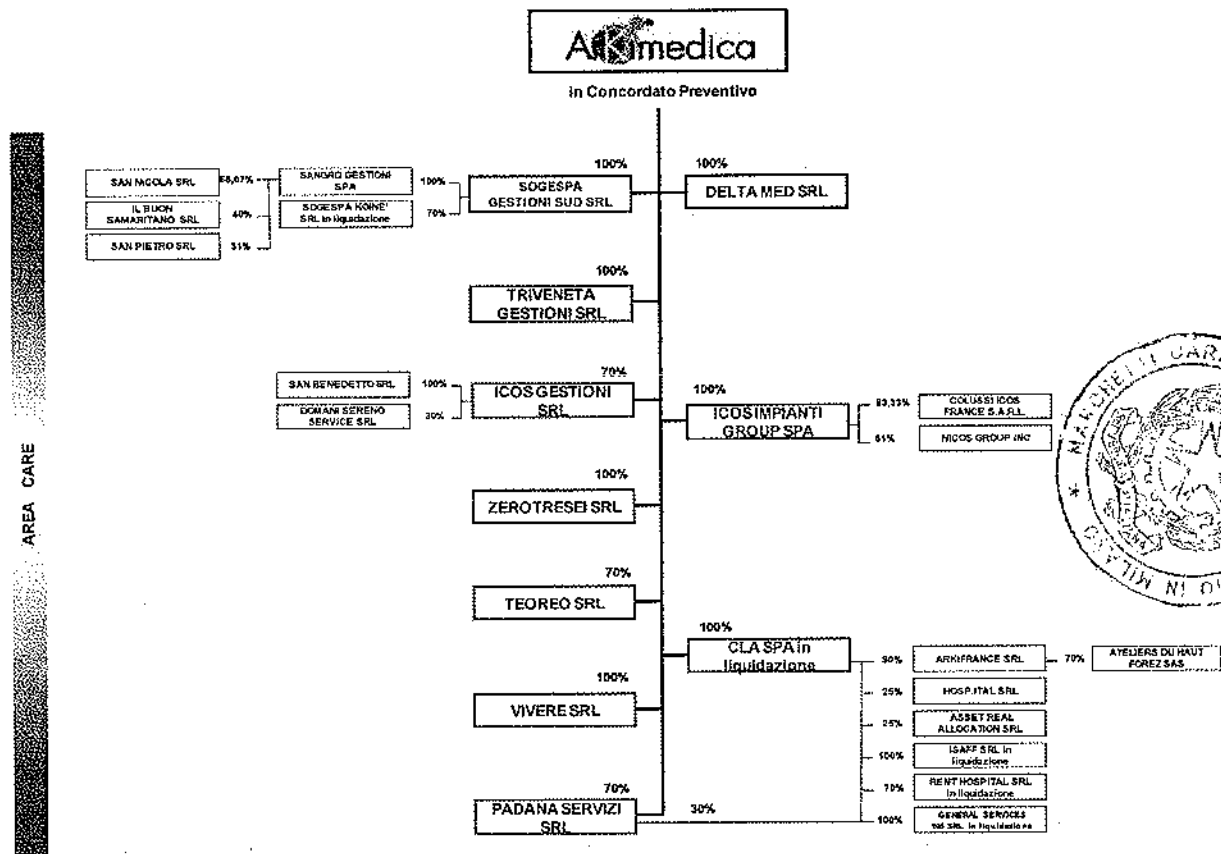
- (1) Nominato in data 16 giugno 2011
 (2) Nominato in data 4 novembre 2011 per cooptazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Struttura del Gruppo e Fatti di rilievo del periodo

Struttura del Gruppo

Le società facenti parte del Gruppo Arkimedica alla data del 30 novembre 2011 sono indicate nel seguente schema:



Il Gruppo opera attraverso le seguenti aree:

- **CARE:** gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA);
- **MEDICAL DEVICES:** produzione e fornitura di prodotti per terapie infusionali, prodotti in tessuto non tessuto ed altri prodotti customizzati per il settore farmaceutico e dentale, attraverso la controllata Delta Med S.r.l.;
- **EQUIPMENT:** progettazione, produzione e fornitura di macchine per la sterilizzazione ed il lavaggio, per i settori farmaceutico e ospedaliero, e di macchine per la cottura per comunità, attraverso la società Icos Impianti Group S.p.A. e sue controllate;
- **EX DIVISIONE CONTRACT:** produzione e fornitura chiavi in mano di arredi per ospedali, case di riposo, e comunità in genere, esclusivamente attraverso la società francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s.

Tali aree operative sono dirette e coordinate dalla capogruppo Arkimedica, con la propria struttura direzionale.

Fatti di rilievo del periodo

Dismissione Ex Divisione Contract

In considerazione della situazione di mercato, delle significative problematiche organizzative interne, e dei risultati pesantemente negativi realizzati dalle principali società controllate rientranti nella Ex Divisione *Contract* del Gruppo e delle criticità finanziarie delle stesse, gli Amministratori della Società, nel corso del primo semestre 2011 hanno optato per la graduale uscita dalla Ex Divisione *Contract* in Italia attraverso cessioni di singole società e/o rami d'azienda.

Di seguito le operazioni realizzate alla data di redazione della presente relazione derivanti da tale scelta strategica.

Cessione di Aricar S.p.A.

In data 26 aprile 2011 il Gruppo, tramite la società controllata Cla S.p.A., ha ceduto l'intera quota di proprietà, pari al 40% del capitale sociale, della società Aricar S.p.A. alla società BBH S.r.l. (parte correlata), ad un prezzo pari ad euro 3 milioni, interamente incassati alla data dell'atto, realizzando una plusvalenza pari ad euro 60 mila. Si precisa che su tale società Cla S.p.A. esercitava un controllo di fatto, disponendo del potere di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali della stessa. Conseguentemente, la società Aricar S.p.A. e la sua controllata diretta Caralis S.r.l. sono uscite dal perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1 aprile 2011, permettendo una riduzione della Posizione Finanziaria Netta Consolidata pari ad euro 6 milioni circa.

Cessione di Euroclinic S.r.l.

In data 9 giugno 2011 è stato firmato un contratto vincolante per la cessione dell'intera quota di proprietà, pari al 70%, della società Euroclinic S.r.l., ad un prezzo fissato pari ad euro 1,6 milioni, di cui euro 500 mila incassati alla data dell'atto definitivo di cessione avvenuto in data 27 luglio 2011 ed euro 1,1 milioni da incassare entro il 31 marzo 2012. Il pagamento differito è garantito da una ipoteca di secondo grado iscritta sugli immobili di proprietà della controparte Longo Properties S.r.l. (parte correlata) e da una garanzia personale di Maurizio Longo, socio unico di Longo Properties S.r.l. Tale contratto vincolante di cessione presentava alcune condizioni sospensive per l'efficacia dello stesso, le quali si sono avverate il 14 giugno 2011 rendendo efficace la cessione in tale data. Conseguentemente, la società Euroclinic S.r.l. e le sue controllate dirette Sixtus Distribution S.r.l., Euro Podos S.r.l. in liquidazione, My Med Group S.r.l., Euroclinic Holland BV e Sixtus North Branch S.r.l. (quest'ultima entrata nel perimetro di consolidamento nel gennaio 2011 in seguito alla sottoscrizione di una quota pari al 51% del capitale sociale, pari ad euro 20 mila) sono uscite dal perimetro di consolidamento del Gruppo, permettendo una riduzione della Posizione Finanziaria Netta Consolidata pari ad euro 5 milioni circa.

Cessione di Karismedica S.r.l.

In data 3 agosto 2011 il Gruppo, tramite la società controllata Cla S.p.A., ha ceduto l'intera quota di proprietà, pari al 100% del capitale sociale, della società Karismedica S.r.l. Tale operazione è stata realizzata mediante i seguenti atti, così come concordato nella Convenzione sottoscritta in data 12 luglio 2011 con parte acquirente:

1. Assemblea dei soci di Karismedica S.r.l. tenutasi in data 3 agosto 2011 che ha assunto le seguenti deliberazioni:
 - revoca della delibera di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Cla S.p.A. in Karismedica S.r.l., adottata dall'assemblea dei soci in data 16 febbraio 2011;
 - ricapitalizzazione della società in seguito alla perdita registrata al 30 giugno 2011 ed alle perdite degli esercizi precedenti, per un totale di euro 5.919 mila, tramite copertura delle stesse mediante azzeramento delle riserve di patrimonio netto (pari ad euro 1.740 mila) e del capitale sociale (pari ad euro 1 milione) tramite ricostituzione del capitale sociale al minimo legale maggiorato di un sovrapprezzo complessivo di euro 3.220 mila occorrente.
 - esecuzione della delibera di aumento di capitale da parte di Cla S.p.A. con sottoscrizione dell'intero aumento di capitale sociale e relativo sovrapprezzo, quanto ad euro 700 mila tramite estinzione di obbligazioni pecuniarie e per i residui euro 2.530 mila con conferimento nella società Karismedica S.r.l. dei seguenti beni in natura, contratti e crediti:
 - A) partecipazione pari al 32% del capitale sociale di Bioduct S.r.l., avente valore nominale di euro 24 mila;

- B) crediti verso Bioduct S.r.l. dell'ammontare nominale di euro 437 mila;
 - C) contratto di locazione finanziaria (leasing) immobiliare stipulato da Cla S.p.A., avente ad oggetto l'immobile sito in Gattatico (RE), Via Verdi n. 8;
 - D) merci presenti nel magazzino di proprietà.
- aumento a pagamento del capitale sociale per un importo nominale massimo complessivo pari ad Euro 3 milioni, interamente sottoscritto dall'acquirente.
2. Atto di cessione della quota pari allo 0,33% del capitale sociale di Karismedica S.p.A. detenuta da Cla S.p.A., in seguito alle operazioni sopra descritte, al prezzo di euro 10 mila.

Alla cessione di Karismedica S.r.l. seguirà la messa in liquidazione della sua controllante Cla S.p.A., non esistendo più le condizioni per la continuazione ed il rilancio autonomo dell'attività della stessa, come dimostrato dalla paralisi operativa degli ultimi mesi. Tale situazione ha comportato la sottoscrizione di un patto di non concorrenza da parte di Cla S.p.A. nell'ambito dell'operazione sopra descritta.

Riorganizzazione Isaff S.r.l.

A partire dal 1 gennaio 2011 ha avuto effetto l'atto di scissione parziale per incorporazione del ramo d'azienda relativo alla progettazione e commercializzazione di arredamenti in genere e di giochi per scuole di infanzia di Isaff S.r.l. nella società Cla S.p.A. e la messa in liquidazione della società Isaff S.r.l.

Nell'ambito della dismissione della Ex Divisione Contract, nel luglio 2011, la società controllata Cla S.p.A. in liquidazione ha ceduto il marchio e i beni a magazzino facenti capo al ramo d'azienda di Isaff S.r.l. ad un prezzo pari ad euro 50 mila per il marchio e ad euro 250 mila per il magazzino.

Liquidazione Rent Hospital S.r.l.

In data 13 luglio 2011 l'assemblea dei soci di Rent Hospital S.r.l. ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società con decorrenza 29 luglio 2011.

Liquidazione General Services 105 S.r.l.

In data 13 luglio 2011 l'assemblea dei soci di General Services 105 S.r.l. ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società con decorrenza 29 luglio 2011.

Liquidazione Cla S.p.A.

Con decorrenza dal 1 ottobre 2011 ha avuto effetto l'atto di scioglimento e di messa in liquidazione della controllata Cla S.p.A., deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 15 settembre 2011, non esistendo più le condizioni per la continuazione ed il rilancio autonomo dell'attività della stessa, come dimostrato dalla paralisi operativa degli ultimi mesi. Peraltro, tale situazione aveva comportato la sottoscrizione di un patto di non concorrenza da parte di Cla S.p.A. nell'ambito dell'operazione di cessione di Karismedica S.r.l. sopra descritta.

Nell'ambito delle attività inerenti la liquidazione di Cla S.p.A., si dà atto del raggiungimento di un accordo tra la società e le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.), al fine di gestire le eccedenze di personale dipendente, che prevede principalmente per i n. 22 lavoratori in esubero:

- (i) attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per cessazione di attività, per un periodo di 24 mesi, a partire dal 17 ottobre 2011;
- (ii) pagamento diretto da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale;
- (iii) avviamento della procedura di mobilità, su base volontaria, per tutto il periodo di intervento della CIGS per cessazione di attività, fermo restando la collocazione in mobilità alla fine del suddetto periodo del personale ancora in esubero;
- (iv) corresponsione di un incentivo all'esodo per ogni lavoratore dipendente pari a 6.480 €, ad eccezione di n. 5 lavoratori impiegati nelle attività connesse alla liquidazione e nel caso la società riesca a ricollocarli entro il termine della conclusione della CIGS.

Cessione di Domani Sereno Service S.r.l.

Nel marzo 2011 il Gruppo, per il tramite della controllata Icos Gestioni S.r.l., ha ceduto una quota pari al 30% della partecipazione detenuta nella società Domani Sereno Service S.r.l. per un controvalore pari ad euro 210 mila.

A seguito di tale cessione, la quota detenuta in Domani Sereno Service S.r.l. è passata dal 60% al 30%. Pertanto, tale società, a partire dal 1 gennaio 2011, non è più consolidata con il metodo integrale, ma utilizzando il metodo del patrimonio netto, in quanto divenuta società collegata. Tale modalità ha permesso una riduzione della posizione finanziaria netta consolidata pari a circa euro 1,8 milioni.

Revoca dello stato di liquidazione di Zerotresei S.r.l. e acquisto della quota da parte di Arkimedica S.p.A.

In data 13 luglio 2011 l'assemblea dei soci di Zerotresei S.r.l. ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la riattivazione della società con un nuovo oggetto sociale, costituito principalmente dall'attività di acquisto, vendita e locazione (esclusa la locazione finanziaria), di ospedali, cliniche, case di cura, case di riposo, strutture sanitarie, socio sanitarie, socio assistenziali, ambulatori medico chirurgici, laboratori di analisi cliniche, nonché strutture specialistiche per l'assistenza domiciliare, socio sanitaria ed assistenziale. Tale revoca ha avuto effetto con decorrenza dal 23 settembre 2011 ed in seguito a tale operazione verranno volturati sulla società Zerotresei S.r.l. i contratti di locazione delle strutture in capo a Icos Gestioni S.r.l.

Nel settembre 2011 si è perfezionata la cessione della quota pari al 100% del capitale sociale di Zerotresei S.r.l. da Cla S.p.A. in liquidazione ad Arkimedica S.p.A. per un corrispettivo pari ad euro 10 mila. Gli effetti di tale cessione hanno decorrenza dal 3 ottobre 2011.

Liquidazione Sogespa Koinè S.r.l.

A partire dal mese di gennaio 2011 ha avuto effetto la messa in liquidazione della società Sogespa Koinè S.r.l.

Cessione di Mapa S.r.l.

In data 24 ottobre 2011, la società controllata Sangro Gestioni S.p.A. ha stipulato l'atto di cessione della partecipazione, pari al 50% del capitale sociale della società Mapa S.r.l. che deteneva a sua volta il 90% di San Rocco S.r.l., per un controvalore pari ad euro 5 mila.

Sviluppo del contenzioso tra Arkimedica S.p.A. e Arkigest S.r.l. (già Sogespa Immobiliare S.p.A.)

Come già evidenziato in altre precedenti relazioni, Arkimedica S.p.A. ha versato, nel corso del 2008, alla società Sogespa Immobiliare S.p.A., società ad oggi incorporata in Arkigest S.r.l. (società divenuta parte correlata in seguito alla nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. nel novembre 2011), che detiene una partecipazione pari al 10,08% in Arkimedica S.p.A., euro 5,7 milioni a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto dell'intero capitale sociale della Pianeta Anziani S.r.l., società proprietaria di una struttura adibita a Residenza Sanitaria Assistenziale sita nel comune di Bonea (BN). Nei primi giorni del 2009, Arkimedica S.p.A. ha effettuato alcune verifiche sulla regolarità tecnico - edilizia della struttura sopramenzionata, che hanno evidenziato una sostanziale discordanza con quanto contrattualmente previsto, con particolare riguardo al numero di posti letto autorizzati. In data 7 gennaio 2009, Arkimedica S.p.A. ha comunicato ad Arkigest S.r.l. le irregolarità riscontrate in seguito alle verifiche chiedendo chiarimenti, ma Arkigest S.r.l. in data 15 gennaio 2009 ha esercitato il recesso dal contratto preliminare trattenendosi la caparra di euro 5,7 milioni. Le discordanze riscontrate hanno reso tale investimento non più strategico per Arkimedica S.p.A. che non ha intenzione di procedere all'acquisto della suddetta società. Pertanto, in relazione a tali fattispecie, è sorto un contenzioso tra Arkimedica S.p.A. e Arkigest S.r.l., sfociato nell'atto di citazione avanzato dalla stessa Arkimedica S.p.A. nei confronti di Arkigest S.r.l., in cui si dichiara l'inadempimento al contratto preliminare e si richiede la restituzione del doppio della caparra confirmatoria, oltre agli interessi legali. A seguito della notifica dell'istanza di fissazione dell'udienza, in data 17 settembre 2009, il Tribunale di Firenze si è riservato di assumere i consequenziali provvedimenti ai fini della fissazione dell'udienza collegiale per la comparizione delle parti, per l'ammissione dei mezzi istruttori e per il deposito delle memorie difensive. Tale udienza è stata fissata per il 17 gennaio 2012 e rimandata su richiesta delle parti. Allo stato il provvedimento è ancora in riserva e quindi si è in attesa di conoscere l'entità dei provvedimenti che verranno assunti dal giudice.

Gli Amministratori di Arkimedica S.p.A. hanno ritenuto opportuno effettuare, nel bilancio al 30 giugno 2011, una svalutazione prudenziale del credito in oggetto per il 50% dell'importo dello stesso, pari ad euro 2.850 mila, ripresa anche nella presente Situazione patrimoniale, per tenere conto degli effetti finanziari derivanti dal probabile prolungarsi del procedimento, riscontrato nel fatto che ad oggi non si è ancora tenuta l'udienza collegiale per la comparizione delle parti, per l'ammissione dei mezzi istruttori, e delle probabilità di successo del contenzioso, pur continuando a ritenere che tale procedimento presenti concreti margini di successo, come rappresentato dai consulenti legali della Società. Peraltro, l'integrale realizzo del credito vantato verso Arkigest S.r.l., dipende dall'esito favorevole del contenzioso che risulta, ad oggi, incerto.

Provvedimenti inerenti Icos Gestioni S.r.l.

In merito alla società controllata Icos Gestioni S.r.l., in seguito alla registrazione di un patrimonio netto negativo nel bilancio al 31 agosto 2011, i soci della stessa hanno rinunciato irrevocabilmente a crediti per un importo pari ad euro 3,2 milioni. In particolare, Arkimedica S.p.A., titolare di una quota pari al 70% del capitale sociale, ha rinunciato a finanziamenti per euro 2.240 mila e Icos Soc. Coop. Sociale, titolare di una quota pari al 30% del capitale sociale, ha rinunciato a crediti commerciali per euro 960 mila. Tale operazione è stata recepita nel bilancio al 30 settembre di Icos Gestioni S.r.l. Inoltre, l'assemblea dei soci della società, tenutasi in data 28 ottobre 2011, ha deliberato il ripianamento integrale delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 e la conseguente riduzione del capitale sociale che da euro 5 milioni passa ad euro 577.570.

Si segnala un'ulteriore operazione effettuata sul capitale sociale della società controllata Icos Gestioni S.r.l. per la cui dettagli si rimanda alla sezione relativa ai fatti successivi alla chiusura del periodo.

Inoltre, in data 15 dicembre 2011 l'assemblea dei soci di Icos Gestioni S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale fino ad euro 5,3 milioni, propedeutico al rafforzamento patrimoniale e finanziario della società. Arkimedica S.p.A. ha versato euro 1,75 milioni a titolo di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale suddetto. Il socio di minoranza Icos Impresa Soc. Coop. Sociale si è impegnato a conferire a Icos Gestioni la RSD (Residenza Sanitaria Disabili) "Mater Gratiae", con sede in via Corrado II il Salico a Milano e avente una capacità di 60 posti letto. La struttura è situata nello stesso stabile della RSA di 120 posti letto già di proprietà di Icos Gestioni. Arkimedica S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere i rimanenti euro 1,96 milioni della propria quota, in denaro e/o tramite conversione di crediti finanziari in essere. L'aumento di capitale è parte di un accordo tra i due soci, accordo che ridefinisce i principali termini commerciali del contratto di Global Service esistente.

Procedura di Concordato preventivo e valutazioni sulla continuità aziendale

In data 7 ottobre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha deliberato di presentare, ai sensi degli artt. 152 e 161 del Regio Decreto n.267 del 16 marzo 1942, domanda di ammissione alla procedura di concordato.

La Proposta di Concordato depositata in data 14 ottobre 2011 avanti al Tribunale Civile di Reggio Emilia, è stata ammessa in data 26 ottobre u.s. dal tribunale stesso attraverso la contestuale nomina quale Giudice Delegato del dottor Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale del dottor Alfredo Macchiaverna. L'adunanza dei creditori è stata fissata per il giorno 5 marzo 2012, ore 10,30.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle risultanze della Relazione Semestrale al 30 giugno 2011, nella quale sono state apportate svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo, ad esito dell'*impairment test*, per circa euro 15,7 milioni, ha ritenuto necessario procedere a una verifica della situazione patrimoniale della Società, che ha evidenziato un patrimonio netto negativo alla data del 31 agosto 2011, rilevante ai sensi dell'art.2447 del codice civile. Pertanto i risultati negativi della Società, evidenziati anche dalla perdita del capitale sociale, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per Arkimedica sia per una parte preponderante delle sue società controllate.

In tale situazione, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha ritenuto di non poter garantire il mantenimento e la protezione della continuità aziendale senza il ricorso alla procedura di concordato preventivo, che consentirà di gestire il debito, sia di natura commerciale sia finanziaria.

La soluzione si è imposta anche in un'ottica di tutela del ceto creditorio. In particolare, se completato con successo, il concordato di ristrutturazione (a differenza del concordato liquidatorio), preserva l'avviamento della Società e permette la distribuzione ai creditori di un maggior valore rispetto al presumibile valore di liquidazione dei singoli beni che costituiscono l'attivo della Società.

La proposta di concordato preventivo basata sul bilancio al 31 agosto 2011 prevede, previo raggruppamento delle azioni ordinarie attualmente in circolazione nel rapporto di n.1 azione ordinaria ogni n.100 azioni ordinarie esistenti:

- (i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- (ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- (iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi in 3 classi (obbligazionisti, istituti di credito e altri creditori chirografari) secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei.

In particolare alla classe costituita dai possessori di obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", rappresentante un importo complessivamente pari a euro 29.121.278 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011), verrà proposta (i) la remissione di una porzione del credito vantato pari a circa il 31,32% (euro 9.121.278); (ii) la conversione forzata in azioni Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo per un importo pari a euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo di euro 0,80 cadauna e (iii) il rimborso del credito residuo, pari a euro 12.000.000, attraverso l'assegnazione forzata di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da n. 10.000.000 nuove obbligazioni aventi un importo nominale pari a euro 1,20 cadauna e cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione, con scadenza 30 novembre 2016.

Tale Proposta di Concordato prevede pertanto, rispetto al valore nominale residuo di euro 2,00 per obbligazione (post remissione), l'assegnazione per ciascuna singola obbligazione posseduta di un'azione valorizzata euro 0,80 congiuntamente ad un'obbligazione di valore nominale pari a euro 1,20.

Per quanto riguarda la classe costituita dagli istituti di credito, rappresentanti un credito complessivo pari a euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011) verrà proposta (i) la remissione del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966); e (ii) il consolidamento e riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi Euro 3.394.966) in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Alla classe costituita dagli altri debiti chirografari, rappresentanti un importo complessivo di euro 499.664,35 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011), verrà proposta (i) la remissione del 30% dei crediti vantati e (ii) il rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della Proposta di Concordato.

La Proposta di Concordato prevede altresì:

- (i). un aumento di capitale sociale a pagamento inscindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 5.500.000, con abbinati *warrant* non destinati alla quotazione denominati "Warrant A Arkimedica 2012" e "Warrant B Arkimedica 2012"; e
- (ii). contestuali ulteriori aumenti di capitale sociale a pagamento, scindibili, per un importo di massimi complessivi euro 17.823.000, a servizio rispettivamente dei *Warrant A Arkimedica 2012* e dei "Warrant B Arkimedica 2012".

La società Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, attualmente azionisti di minoranza della Società con quote pari rispettivamente al 10% e al 5% circa, hanno formalizzato due proposte di investimento con le quali si sono impegnati a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi euro 5.500.000 (rispettivamente Arkigest S.r.l. per euro 5.000.000 e il sig. Fedele De Vita per euro 500.000) (**"Aumento di Capitale Riservato"**).

Detti impegni da parte di Arkigest S.r.l. e del sig. Fedele De Vita, ciascuno garantito da fideiussione bancaria, sono sospensivamente condizionati all'avveramento, entro il 30 settembre 2012, delle seguenti circostanze: (i) approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato; (ii) omologazione della Proposta di Concordato; (iii) esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.lgs. 58/98 alla sottoscrizione e alla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

All'esito dell'Aumento di Capitale Riservato e tenuto conto della conversione, per effetto dell'omologa, della porzione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" in azioni ordinarie della Società secondo quanto indicato nella Proposta di Concordato, Arkigest S.r.l. verrà a detenere complessivamente una partecipazione pari a circa il 35,7% del capitale sociale di Arkimedica.

Si segnala altresì in data 4 novembre 2011, a seguito delle dimissioni del dottor Leonardo Pagni dalla carica di

consigliere della Società, rese per realizzare una delle condizioni richieste dall'investitore Arkigest nella propria proposta di intervento, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sua sostituzione l'ingegner Carlo Iuculano, azionista e presidente del consiglio di amministratore dell'investitore Arkigest S.r.l..

Al fine di poter fare immediatamente fronte agli oneri di procedura, agli impegni correnti e garantire la continuità operativa della Società, in data 6 dicembre 2011, in conformità a quanto previsto dal piano industriale di Arkimedica (il "**Piano Industriale**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2011, e dalla Proposta di Concordato, la Società ha sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. i contratti di finanziamento per la concessione di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 9,8 milioni. In particolare sono state concesse linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5 milioni, a fronte della canalizzazione dei proventi derivanti dalla prevista cessione della società partecipata Delta Med S.r.l., e linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4,8 milioni nell'interesse della controllata Zerotresei S.r.l.

Attraverso la riduzione e la rimodulazione dell'esposizione debitoria e il conseguente raggiungimento dell'equilibrio finanziario, la Società si procurerà le risorse necessarie per proseguire la propria attività d'impresa ed adempiere alle proprie obbligazioni anche tramite l'erogazione di nuova finanza da parte degli istituti di credito, l'apporto di ulteriore capitale di rischio, la dismissione di talune attività e l'utilizzo dei flussi di cassa che emergeranno dall'esercizio dell'impresa risanata.

È intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle emittende azioni così come delle obbligazioni convertibili che verranno emesse a esecuzione concordato della Proposta di Concordato.

In considerazione delle operazioni sopra illustrate la situazione patrimoniale è stata predisposta continuando ad adottare il presupposto della continuità aziendale, seppur la stessa sia sottoposta all'omologa del concordato.

Principali rischi e incertezze cui Arkimedica S.p.A. è esposta

Rischi connessi al fabbisogno finanziario

L'analisi del fabbisogno finanziario è una delle priorità della Società e del Gruppo visti anche i risultati negativi della Società, evidenziati anche dalla perdita del capitale sociale, che hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Società sia per una parte preponderante delle sue società controllate.

In considerazione di tale criticità, come già ampiamente illustrato nella sezione relativa all'analisi della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha ritenuto di non poter garantire il mantenimento e la protezione della continuità aziendale senza il ricorso alla procedura di concordato preventivo, che consentirà di gestire il debito, sia di natura commerciale che finanziaria.

La soluzione si è imposta anche in un'ottica di tutela del ceto creditorio. In particolare, se completato con successo, il concordato di ristrutturazione (a differenza del concordato liquidatorio), preserva l'avviamento della Società e permetterà la distribuzione ai creditori di un maggior valore rispetto al presumibile valore di liquidazione dei singoli beni che costituiscono l'attivo della Società.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono pressoché esclusivamente composti da crediti finanziari verso società controllate che non evidenziano problematiche di possibili perdite di valore, per quanto riguarda i crediti finanziari, essi sono regolati a condizioni di mercato su cui la Società può in ogni caso intervenire visto il controllo che può esercitare su tali società.

Informazioni sul personale

Con riferimento al personale, la società tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Informazioni sull'ambiente

L'attività della società non comporta l'emissione di sostanze nocive ed inquinanti nell'ambiente.

Il trattamento dei rifiuti avviene nel pieno rispetto della normativa vigente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Fusione di Triveneta Iniziative S.r.l. e Sogespa Gestioni Sud S.r.l. in Sangro Gestioni S.p.A.

In data 19 dicembre 2011 si è perfezionato l'atto di fusione per incorporazione di Triveneta Iniziative S.r.l. e Sogespa Gestioni Sud S.r.l. in Sangro Gestioni S.p.A., con decorrenza degli effetti dal giorno 31 dicembre 2011.

Cessione di Nicos Group Inc.

In data 13 dicembre 2011, per il tramite della controllata Icos Impianti Group S.p.A. è stata ceduta l'intera quota pari al 51% del capitale sociale della società americana Nicos Group Inc. con sede in New Jersey, per un controvalore di euro 60 mila.

Ottenimento di nuova finanza

Si segnala che il 6 dicembre 2011 Arkimedica S.p.A. ha sottoscritto i contratti relativi alla nuova finanza con gli istituti di credito Banca Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare, per euro 5 milioni di linee per cassa ed euro 4,8 milioni di linee per firma, così come previsto nella proposta di Concordato Preventivo. A garanzia di tali finanziamenti, la società ha costituito in pegno di secondo grado la quota di proprietà nella società controllata Delta Med S.r.l., pari al 100% del capitale della stessa.

Rimodulazione finanziamento Delta Med S.r.l.

In data 20 dicembre 2011 è stata ottenuta la rimodulazione del finanziamento in capo a Delta Med S.r.l. da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e Centrobanca con l'allungamento della scadenza fino a 24 mesi.

Provvedimenti inerenti Icos Gestioni S.r.l.

In data 21 dicembre 2011 Arkimedica ha versato euro 1,75 milioni a titolo di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Icos Gestioni S.r.l., controllata al 70%. Tale aumento di capitale, deliberato fino a euro 5,3 milioni, risulta propedeutico al rafforzamento patrimoniale e finanziario della controllata Icos Gestioni. Nell'ambito di tale operazione, il socio di minoranza Icos Impresa Soc. Coop. Sociale si è impegnato a conferire a Icos Gestioni la RSD (Residenza Sanitaria Disabili) "Mater Gratiae", avente capacità di 60 posti letto. Tale struttura è situata presso lo stabile RSA di 120 posti letto già di proprietà di Icos Gestioni. Arkimedica, oltre al versamento già effettuato, si è impegnata a sottoscrivere i rimanenti euro 1,96 milioni della propria quota, in denaro e/o tramite conversione di crediti finanziari in essere. L'aumento di capitale è parte di un accordo tra i due soci, accordo che ridefinisce i principali termini commerciali del contratto di *Global Service* esistente.

Evoluzione prevedibile della gestione

In seguito all'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo, le attività saranno focalizzate alla realizzazione di quanto previsto nella relativa proposta e nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2011 e riflesso nella Proposta di Concordato.

In particolare, i provvedimenti più urgenti riguardano l'utilizzo della nuova finanza ottenuta dagli istituti di credito, come illustrato in precedenza.

Rapporti con parti correlate, società controllate e collegate

In relazione alle operazioni con parti correlate, il Gruppo intende assicurare la più completa trasparenza e correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni poste in essere con parti correlate, anche mediante il ricorso ad esperti indipendenti in relazione alla natura, valore e caratteristiche dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. nella riunione del 29 novembre 2010, ha adottato una nuova procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e conforme al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010 e con Comunicazione n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento. Le procedure suddette si applicano alle operazioni con parti

correlate con riferimento all'Emittente, quindi ad Arkimedica S.p.A.

La società ha anche adottato una procedura di monitoraggio periodico di tutte le operazioni in essere con parti correlate, anche ai fini di responsabilizzare le controparti circa la trasparenza e la correttezza delle operazioni.

I rapporti con società controllate e collegate vengono conclusi a normali condizioni di mercato.

Le note illustrative espongono il dettaglio di tutte le operazioni avvenute nel corso dell'anno, alla cui descrizione si rinvia.

Azioni proprie

Arkimedica S.p.A. non possiede azioni proprie né ha effettuato in tal senso operazioni nel corso del periodo oggetto di osservazione.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il periodo chiuso al 30 novembre 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Situazione economico-finanziaria di Arkimedica S.p.A.

I prospetti di seguito esposti sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 30 novembre 2011 redatto nel rispetto dei Principio Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 38/2005.

DATI ECONOMICI

Conto economico

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-nov 2011	31-dic 2010
Valore della Produzione:		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	907	1.230
Altri ricavi e proventi	50	31
Totale valore della produzione	957	1.261
Costi della produzione:		
Costi per materie prime	(3)	(4)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.400)	(1.591)
Costi del personale	(728)	(626)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(63)	(69)
Accantonamenti	(2.249)	-
Oneri diversi di gestione	(103)	(207)
Totale costi della produzione	(5.546)	(2.497)
Margine operativo netto	(4.589)	(1.236)
Proventi ed (oneri) finanziari	(5.242)	(2.400)
Utile e (perdite) da partecipate	(36.892)	(12.989)
Risultato prima delle imposte	(46.723)	(16.625)
Imposte	543	542
Utile (perdita) del periodo	(46.180)	(16.083)

Il Valore della produzione è rappresentato da ricavi e proventi realizzati principalmente nei confronti delle società del Gruppo.

In particolare, il Valore della produzione risulta così composto:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Ricavi per servizi	907	1.230
Altri ricavi	50	31
Totale	957	1.261

I ricavi per servizi riflettono l'addebito alle società controllate, applicando dei *mark-up* in linea con le condizioni di mercato, dei servizi prestati da Arkimedica S.p.A. alle stesse per quanto riguarda l'attività di direzione e coordinamento svolta. Tali ricavi risultano definiti in base ad accordi tra le parti.

Nella voce altri ricavi (euro 50 mila) sono compresi principalmente:

- per euro 5 mila rinalsa spese sostenute per conto di parti correlate in particolare per conto di Icos Soc. Coop. Sociale;
- per euro 15 mila ricavi per affitti e per euro 5 mila recupero spese nei confronti della società controllata Icos Gestioni S.r.l.;
- sopravvenienze attive e plusvalenze per euro 27 mila, di cui euro 7 mila sorti da operazioni verso la società Icos Soc. Coop. Sociale, parte correlata.

I costi per servizi e godimento beni di terzi, confrontati con l'esercizio precedente, si possono così dettagliare:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Studi di mercato	-	26
Costi di permanenza in Borsa	54	51
Costi organi sociali	518	498
Valutazione Stock Option IFRS	-	-
Certificazioni e consulenze	553	663
Consulenze per ristrutturazione	987	-
Pubblicazioni, pubblicità, trasferite e meetings	73	75
Costi sede	100	144
Commissioni bancarie	28	41
Altri	87	93
Totale	2.400	1.591

I costi di transazione correlati all'emissione del POC non vengono addebitati direttamente a conto economico, ma allocati proporzionalmente alla componente di patrimonio netto ed alla componente di passività finanziaria. L'addebito a conto economico, alla voce "oneri finanziari", avviene in modo progressivo nell'ambito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Le consulenze per ristrutturazione per complessivi euro 987 mila, rappresentano le spese sostenute dalla società alla data del 30 novembre 2011 per il processo di ristrutturazione in atto previsto dal Piano Industriale posto a fondamento della proposta concordataria.

La gestione finanziaria della Società ha provocato un saldo negativo fra proventi ed oneri, il cui dettaglio è il seguente:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Proventi finanziari		
Interessi attivi fin v/società controllate	395	551
Interessi attivi su c/c bancari	-	-
Interessi attivi w/altri	-	1
Totale proventi	395	552
Oneri finanziari		
Interessi passivi w/banche	(225)	(299)
Interessi passivi su POC	(1.283)	(1.400)
Applicazione del costo ammortizzato su POC	(1.278)	(1.253)
Svalutazione caparra per Pianeta Anziani	(2.850)	-
Altri oneri finanziari	(1)	-
Totale oneri	(5.637)	(2.952)
Totale	(5.242)	(2.400)

La gestione finanziaria della Società ha prodotto un saldo negativo fra proventi ed oneri, dovuto essenzialmente ai costi finanziari relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile ed alla svalutazione per euro 2.850 mila della caparra versata a Sogspa Immobiliare S.p.A. (ora Arkigest S.r.l.) per l'acquisto della partecipazione della società Pianeta Anziani S.r.l., già commentata in precedenza.

La voce Utile/(Perdite) da partecipate può essere così rappresentata:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Dividendi su partecipazioni in società controllate	-	-
Svalutazioni su partecipazioni	(33.779)	(13.339)
Svalutazioni su crediti verso le controllate	(3.113)	-
Utile/(perdite) da controllate	-	-
Totale	(36.892)	(12.989)



La voce Svalutazioni su partecipazioni, si riferisce alle partecipazioni nelle seguenti società:

- Icos impianti Group S.p.A. per euro 5.231 mila;
- Sogspa Gestioni Sud S.r.l. per euro 7.522 mila;
- Teoreo S.r.l. per euro 140 mila;
- Triveneta Gestioni S.r.l. per euro 775 mila;
- Icos Gestioni S.r.l. per euro 2.714 mila;
- Vivere S.r.l. per euro 5.200 mila;
- Cla S.p.A. in liquidazione per euro 12.197 mila.

La voce Svalutazioni su crediti verso le controllate si riferisce alle seguenti società:

- Vivere S.r.l. per euro 537 mila;
- Cla S.p.A. in liquidazione per euro 1.179 mila;
- Padana Servizi S.r.l. per euro 1.397 mila.

Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-nov 2011	31-dic 2010
Attività		
Attività non correnti:		
Avviamento	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1	5
Immobilizzazioni materiali	299	330
Partecipazioni	23.154	39.956
Crediti per imposte anticipate	3.228	2.289
Altre attività non correnti	2.852	5.702
Totale attività non correnti	29.534	48.282
Attività correnti:		
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	866	1.937
Crediti tributari	184	451
Crediti finanziari verso controllate	2.921	26.059
Altre attività correnti	918	953
Altre attività finanziarie (Fondo Domani Sereno RE)	-	5.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	344	9
Totale attività correnti	5.233	34.409
Totale attività	34.767	82.691
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto:		
Capitale sociale	10.800	10.800
Azioni Proprie	-	-
Riserve	30.116	46.198
Utile (perdita) dell'esercizio	(46.180)	(16.083)
Totale Patrimonio netto	(5.264)	40.915
Passività non correnti:		
Fondi rischi ed oneri	2.249	-
Fondo per imposte differite	-	-
Fondo IFR	71	53
Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota non corrente	559	1.357
Debiti verso obbligazionisti	26.612	25.451
Totale passività non correnti	29.491	26.861
Passività correnti:		
Debiti commerciali	1.762	892
Debiti tributari	56	54
Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota corrente	6.320	6.083
Debiti verso obbligazionisti per interessi	1.400	-
Debiti finanziari verso controllate	5	100
Altre passività correnti	983	2.813
Altre passività correnti (Fondo Domani Sereno RE)	14	4.973
Totale passività correnti	10.540	14.915
Totale passività e patrimonio netto	34.767	82.691

Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute negli elementi dell'attivo e del passivo.

La voce Partecipazioni è dettagliata dalla tabella seguente:

	Al 30 novembre 2011		Al 31 dicembre 2010	
	% di possesso	Valore	% di possesso	Valore
Icos Impianti Group S.p.A.	100%	991	100%	6.222
Cla S.p.A.	100%	-	100%	12.197
Delta Med S.r.l.	100%	6.042	100%	6.042
Vivere S.r.l.	100%	-	100%	-
Padana Servizi S.r.l.	70%	5.303	70%	5.303
Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	100%	2.003	100%	-
Triveneta Gestioni S.r.l.	100%	-	100%	775
Teoreo S.r.l.	70%	3.409	70%	3.549
Icos Gestioni S.r.l.	70%	5.394	70%	5.868
Zerotresci S.r.l.	100%	12		
Totale imprese controllate		23.154		39.956

Per i commenti sulla movimentazione e gli andamenti dell'esercizio si rimanda alle Note illustrative.

Si segnala che nel periodo in rassegna sono state accantonate imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per euro 614 mila. Tale contabilizzazione è stata effettuata dalla Società in considerazione dei risultati positivi derivanti dal piano pluriennale delle società del Gruppo che risultano essere in consolidato fiscale con Arkimedica Spa, coerenti con quelli utilizzati ai fini del test di impairment descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle partecipazioni ed in accordo al criterio di riportabilità delle perdite fiscali, in base a cui gli Amministratori hanno la ragionevole certezza della recuperabilità delle perdite fiscali suddette.

Si evidenzia inoltre che la voce in oggetto risulta rettificata in diminuzione dal Fondo imposte differite per euro 905 mila, che risulta costituito dalle somme accantonate nel periodo a copertura del beneficio fiscale che la Società nel corso degli esercizi scorsi e nel periodo si è iscritta in merito alla deducibilità degli oneri figurativi sul prestito obbligazionario convertibile, in quanto tali oneri saranno da ritenersi in deducibili in considerazione del fatto che non si effettuerà la conversione alla scadenza, così come previsto nella Proposta di Concordato Preventivo.

Per il dettaglio della composizione dei crediti per imposte anticipate si rimanda alle Note illustrative.

La voce altre attività non correnti comprende crediti verso parti correlate per euro 2.850, riguardanti il credito nei confronti di Arkigest S.r.l. relativo alla caparra confirmatoria per l'acquisto di una quota pari al 100% della società Pianeta Anziani S.r.l., per i cui dettagli si rimanda alla sezione relativa ai fatti di rilievo del periodo.

I crediti commerciali pari ad euro 866 mila si riferiscono a crediti nei confronti delle società controllate per euro 584 mila e a crediti commerciali nei confronti di parti correlate per euro 35 mila.

I crediti tributari: includono esclusivamente il credito Iva per euro 184 mila.

La voce Crediti finanziari verso controllate a breve termine si riferisce esclusivamente a finanziamenti fruttiferi e non, erogati ad alcune società controllate a condizioni di mercato, il cui dettaglio è di seguito riportato:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Finanziamenti fruttiferi Cla S.p.A.	-	4.408
Finanziamenti fruttiferi Vivere S.r.l.	45	5.357
Finanziamenti fruttiferi Sangro Gestioni S.p.A.	1.170	1.150
Finanziamenti fruttiferi Domani Sereno Service S.r.l.	-	45
Finanziamenti fruttiferi Isaff S.r.l.	66	360
Finanziamenti fruttiferi San Benedetto S.r.l.	-	150
Finanziamenti fruttiferi General Services 105 S.r.l.	-	48
Finanziamenti fruttiferi Padana Servizi S.r.l.	-	791
Finanziamenti fruttiferi Triveneta Gestioni S.r.l.	30	30
Finanziamenti fruttiferi Karimedica S.r.l.	-	45
Finanziamenti fruttiferi e infruttiferi Icos Gestioni S.r.l.	1.515	4.160
Finanziamenti infruttiferi Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	12	9.515
Finanziamento infruttifero Rent Hospital S.r.l.	83	-
Totale	2.921	26.059

La voce in esame include finanziamenti fruttiferi e infruttiferi, la cui scadenza contrattuale è entro dodici mesi, eventualmente rinnovabile alle stesse condizioni e con la possibilità di rimborso anticipato. In particolare, i finanziamenti fruttiferi di interessi prevedono l'applicazione del tasso Euribor a 3 mesi (media mese precedente)/365 più uno *spread* del 2%.

Come già illustrato precedentemente, in seguito ad esigenze finanziarie di alcune società controllate, Arkimedica S.p.A. ha rinunciato in via definitiva alla restituzione di parte dei finanziamenti concessi, per complessivi euro 17.265 mila, così composti: euro 5.500 mila a favore di Vivere S.r.l., euro 9.525 a favore di Sogespa Gestioni Sud S.r.l. ed euro 2.240 mila a favore di Icos Gestioni S.r.l.

Per le società controllate Cla S.p.A. in liquidazione, Vivere S.r.l. e Padana Servizi S.r.l., si è provveduto a svalutare i finanziamenti concessi in base agli esiti degli *impairment test* effettuati sulle società stesse, per complessivi euro 4.503.

In seguito all'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo, si è ritenuto opportuno accantonare al Fondo spese legali i costi per consulenze legali relativi alla procedura stessa, che alla data del 30 novembre 2011 ammontano ad euro 2.249 mila.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto per il personale dipendente è iscritto per euro 71 mila, secondo i criteri previsti dal principio IAS 19.

La voce Debiti verso banche ed altri finanziatori si riferisce per euro 3.753 mila a scoperti di conto corrente, per euro 500 mila a finanziamenti a breve termine e per la parte residua ai mutui chirografari in essere per un totale di euro 2.626 mila, di cui euro 2.067 mila con scadenza entro l'esercizio successivo ed euro 559 mila a medio lungo termine.

La voce Debiti verso obbligazionisti rappresenta il Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012 emesso nel mese di novembre 2007 per la parte scadente oltre l'esercizio per euro 26.612 mila e il debito verso gli stessi obbligazionisti per interessi per euro 1.400 mila, non pagati in seguito all'ammissione alla procedura di concordato preventivo illustrata in precedenza.

Di seguito la tabella relativa alla Posizione Finanziaria Netta del bilancio d'esercizio della Società:

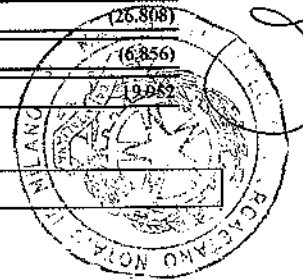
<i>(in migliaia di euro)</i>	30-nov 2011	31-dic 2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	343	9
Crediti finanziari verso controllate	2.921	26.059
Crediti finanziari verso correlate	-	40
Altre attività (fondo Domani Sereno RE)	-	5.000
Attività finanziarie a breve termine (A)	3.264	31.108
Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	(4.254)	(4.148)
Quota a breve finanziamenti a Medio lungo	(2.066)	(1.935)
Debito verso obbligazionisti a breve termine	(1.400)	-
Altri debiti finanziari correnti	(5)	(100)
Altre passività (fondo Domani Sereno RE)	(14)	(4.973)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)	(7.739)	(11.156)
Debiti verso banche ed altri finanziatori a medio lungo termine	(559)	(1.357)
Debito verso obbligazionisti	(26.612)	(25.451)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(27.171)	(26.808)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta	(31.646)	(16.856)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve (A+B)	(4.475)	19.052

Risorse umane

Il numero dei dipendenti di Arkimedica S.p.A. al 30 novembre 2011 è pari a 8.

Gattatico (RE), 16 gennaio 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Mercanti



ARKIMEDICA S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale e finanziaria

Rif.	(in migliaia di euro)	30-nov 2011	31-dic 2010
Attività			
Attività non correnti:			
	Avviamento	-	-
1.a	Immobilizzazioni immateriali	1	5
1.b	Immobilizzazioni materiali	299	330
1.c	Partecipazioni	23.154	39.956
1.d	Crediti per imposte anticipate	3.228	2.289
1.e	Altre attività non correnti	2.852	5.702
Totale attività non correnti		29.534	48.282
Attività correnti:			
	Rimanenze	-	-
2.a	Crediti commerciali	866	1.937
2.b	Crediti tributari	184	451
2.c	Crediti finanziari verso controllate	2.921	26.072
2.d	Altre attività correnti	918	953
	Altre attività finanziarie (Fondo Domani Sereno RE)	344	5.000
2.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.233	34.409
Totale attività correnti		5.233	34.409
Totale attività		34.767	82.691
Passività e patrimonio netto			
3	Patrimonio netto:		
	Capitale sociale	10.800	10.800
	Azioni Proprie	-	-
	Riserve	30.116	46.198
	Utile (perdita) dell'esercizio	(46.180)	(16.083)
Totale Patrimonio netto		(5.264)	40.915
Passività non correnti:			
4.a	Fondi rischi ed oneri	2.249	-
	Fondo per imposte differite	-	-
4.b	Fondo IFR	71	53
4.c	Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota non corrente	559	1.357
4.e	Debiti verso obbligazionisti	26.612	25.451
Totale passività non correnti		29.491	26.861
Passività correnti:			
5.a	Debiti commerciali	1.762	892
5.b	Debiti tributari	56	54
4.c	Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota corrente	6.320	6.083
4.e	Debiti verso obbligazionisti per interessi	1.400	-
	Debiti finanziari verso controllate	5	100
5.c	Altre passività correnti	983	2.813
	Altre passività correnti (Fondo Domani Sereno RE)	14	4.973
Totale passività correnti		10.540	14.915
Totale passività e patrimonio netto		34.767	82.691

Conto economico

Rif.	(in migliaia di euro)	30-nov 2011	31-dic 2010
6.	Valore della Produzione:		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	907	1.230
	Altri ricavi e proventi	50	31
	Totale valore della produzione	957	1.261
	Costi della produzione:		
	Costi per materie prime	(3)	(4)
7.	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.400)	(1.591)
8.	Costi del personale	(728)	(626)
9.	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(63)	(69)
10.	Accantonamenti	(2.249)	-
	Oneri diversi di gestione	(103)	(207)
	Totale costi della produzione	(5.546)	(2.497)
	Margine operativo netto	(4.589)	(1.236)
11.	Proventi ed (oneri) finanziari	(5.242)	(2.400)
12.	Utile e (perdite) da partecipate	(36.892)	(12.989)
	Risultato prima delle imposte	(46.723)	(16.625)
13.	Imposte	543	542
	Utile (perdita) del periodo	(46.180)	(16.083)

Conto economico complessivo

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-nov 2011	31-dic 2010
Utile (perdita) del periodo	(46.180)	(16.083)
Altre componenti di Conto Economico	-	-
Utile (perdita) complessivo del periodo	(46.180)	(16.083)



Rendiconto finanziario

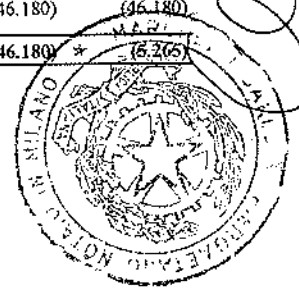
	30-nov 2011	31-dic 2010
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(46.180)	(16.083)
Ammortamenti e svalutazioni	64	69
Svalutazioni di partecipazione	36.892	12.988
Svalutazioni di crediti a lungo termine	2.850	
Imposte differite (anticipate)	(543)	(542)
<i>Stock option</i>	-	-
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	18	16
Variazione netta altri fondi	1.853	
Dividendi da incassare	-	-
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	(5.046)	(3.552)
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.071	(759)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	-	-
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	870	343
Variazione netta delle altre attività/passività	(89)	750
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	1.852	334
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	(3.194)	(3.218)
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(29)	(224)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-	(2)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie al netto dei debiti residui	(12)	(275)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(41)	(501)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Acquisto/Vendita di Azioni Proprie	-	-
Variazione netta finanziamenti	363	1.875
Variazione netta altre attività/passività non correnti	-	9
Variazione netta crediti/debiti finanziari verso controllate	1.570	2.104
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	1.933	3.988
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio del periodo	(6.074)	(6.343)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(1.302)	269
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine del periodo	(7.376)	(6.074)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	(225)	(1.699)
Imposte correnti sul reddito	-	(542)

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide (euro 343 mila) al netto dei debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine (euro 7.719 mila)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 30 novembre 2011 e al 31 dicembre 2010

(in migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Edo sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre riserve	Utile (perdita)		Totale Patrimonio Netto
					esercizi precedenti	Utile (perdita) dell'esercizio	
Saldo 1/1/2010	10.800	40.048	46	7.406	-	(1.302)	56.998
Imputazione risultato d'esercizio a riserve	-	-	-	(1.302)	-	1.302	-
Valutazione piano di Stock option	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(16.083)	(16.083)
Saldo 31/12/2010	10.800	40.048	46	6.104	-	(16.083)	40.915
Utili/perdite registrate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	(16.083)	16.083	-
Imputazione risultato d'esercizio a riserve	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	(46.180)	(46.180)
Saldo 30/11/2011	10.800	40.048	46	6.104	(16.083)	(46.180) *	(8.265)



ARKIMEDICA S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa

Arkimedica S.p.A. ("Arkimedica" o la "Società") è una società per azioni, di diritto italiano, costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Reggio Emilia, avente capitale sociale interamente versato di euro 10.800.000, con sede legale in Italia, a Cavriago (Reggio Emilia), quotata sul mercato azionario italiano, segmento Expandi a partire dal 1° agosto 2006 e passata al mercato MTA di Borsa Italiana nel mese di giugno 2009.

Criteria generali di redazione del bilancio

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ed adottati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale è stato disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio d'esercizio delle società in questione a partire dall'esercizio 2006.

La situazione patrimoniale al 30 novembre 2011, come già avvenuto per il bilancio dell'esercizio precedente, è stato pertanto redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, con particolare riferimento alle regole previste dal principio contabile internazionale IAS 34, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a seguito della quotazione della Società al mercato Expandi avvenuta in data 1° agosto 2006.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Il bilancio intermedio è stato redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*.

La valuta di redazione del bilancio intermedio è l'Euro, in quanto tale valuta è quella nella quale sono condotte le operazioni della Società.

Tutti i valori riportati nei prospetti contabili e nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato, e pertanto gli stessi possono presentare, per effetto degli arrotondamenti, marginali scostamenti rispetto agli omologhi importi espressi in unità di euro.

In data 7 ottobre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha deliberato di presentare, ai sensi degli artt. 152 e 161 del Regio Decreto n.267 del 16 marzo 1942, domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Proposta di Concordato").

La Proposta di Concordato è stata depositata in data 14 ottobre ed in data 26 ottobre u.s. il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dottor Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dottor Alfredo Macchiaverna. L'adunanza dei creditori è stata fissata per il giorno 5 marzo 2012, ore 10,30.

Si precisa che la Situazione patrimoniale non include gli effetti contabili che potrebbero derivare dall'omologa del concordato in quanto gli stessi saranno contabilizzati solo al momento dell'avvenuta omologa.

Contenuto della Situazione patrimoniale

La Situazione patrimoniale include:

1. la Situazione patrimoniale e finanziaria al 30 novembre 2011, comparata con la Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2010. In particolare, la Situazione patrimoniale e finanziaria è redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le

attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo per il periodo 1 gennaio 2011 – 30 novembre 2011.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di Situazione patrimoniale e finanziaria, inserita tra gli allegati.

2. il conto economico del periodo 1 gennaio 2011 – 30 novembre 2011, comparato con il conto economico dell'esercizio 2010. In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:
 - a. Margine Operativo Netto: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
 - b. Risultato prima delle imposte: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

- gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico inserito tra gli allegati;
 - nel prospetto di conto economico vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.
3. il conto economico complessivo del periodo 1 gennaio 2011 – 30 novembre 2011, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2010, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
 4. il rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 novembre 2011, comparato con quello dell'esercizio 2010. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto conforme a quanto previsto dallo IAS 1, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
 5. il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2010 al 30 novembre 2011;
 6. le note illustrative (ed i relativi allegati).

Principi contabili adottati

Principi generali

Di seguito vengono indicati i criteri di valutazione adottati o prescelti in sede di redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") adottati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Va rilevato come, in considerazione della natura odierna dell'attività della Società (holding di partecipazioni), parte dei principi contabili prescelti non siano ad oggi applicabili.

I principi contabili adottati risultano omogenei a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente.

Continuità aziendale

Come indicato nella premessa, in data 26 ottobre u.s. il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la società Arkimedica S.p.A. alla procedura di Concordato Preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dottor Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dottor Alfredo Macchiaverna. L'adunanza dei creditori è stata fissata per il giorno 5 marzo 2012, ore 10,30.

I negativi risultati della Società, evidenziati anche dalla perdita del capitale sociale, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Società sia per una parte preponderante delle sue società controllate.

In tale situazione, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha ritenuto di non poter garantire il mantenimento e la protezione della continuità aziendale senza il ricorso alla procedura di concordato preventivo, che consentirà di gestire il debito, sia di natura commerciale che finanziaria.

La soluzione si è imposta anche in un'ottica di tutela del ceto creditorio. In particolare, se completato con successo, il concordato di ristrutturazione (a differenza del concordato liquidatorio), preserva l'avviamento della Società e permette la distribuzione ai creditori di un maggior valore rispetto al presumibile valore di liquidazione dei singoli beni che costituiscono l'attivo della Società.

La proposta di concordato preventivo basata sul bilancio al 31 agosto 2011 prevede, previo raggruppamento delle azioni ordinarie attualmente in circolazione nel rapporto di n.1 azione ordinaria ogni n.100 azioni ordinarie esistenti:

- i. il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- ii. il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- iii. il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi in 3 classi (obbligazionisti, istituti di credito e altri creditori chirografari) secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei.

In particolare alla classe costituita dai possessori di obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", rappresentante un importo complessivamente pari a euro 29.121.278 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011), verrà proposta (i) la remissione di una porzione del credito vantato pari a circa il 31,32% (euro 9.121.278); (ii) la conversione forzata in azioni Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo per un importo pari a euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo di euro 0,80 cadauna e (iii) il rimborso del credito residuo, pari a euro 12.000.000, attraverso l'assegnazione forzata di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da n. 10.000.000 nuove obbligazioni aventi un importo nominale pari a euro 1,20 cadauna e cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione, con scadenza 30 novembre 2016.

Tale Proposta di Concordato prevede pertanto, rispetto al valore nominale residuo di euro 2,00 per obbligazione (post remissione), l'assegnazione per ciascuna singola obbligazione posseduta di un'azione valorizzata euro 0,80 congiuntamente ad un'obbligazione di valore nominale pari a euro 1,20.

Per quanto riguarda la classe costituita dagli istituti di credito, rappresentanti un credito complessivo pari a euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011) verrà proposta (i) la remissione del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966); e (ii) il consolidamento e riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi Euro 3.394.966) in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Alla classe costituita dagli altri debiti chirografari, rappresentanti un importo complessivo di euro 499.664,35 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011), verrà proposta (i) la remissione del 30% dei crediti vantati e (ii) il rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della Proposta di Concordato.

La Proposta di Concordato prevede altresì:

- i. un aumento di capitale sociale a pagamento inscindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 5.500.000, con abbinati *warrant* non destinati alla quotazione denominati "Warrant A Arkimedica 2012" e "Warrant B Arkimedica 2012"; e
- ii. contestuali ulteriori aumenti di capitale sociale a pagamento, scindibili, per un importo di massimi complessivi euro 17.823.000, a servizio rispettivamente dei "Warrant A Arkimedica 2012" e dei "Warrant B Arkimedica 2012".



La società Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, attualmente azionisti di minoranza della Società con quote pari rispettivamente al 10% e al 5% circa, hanno formalizzato due proposte di investimento con le quali si sono impegnati a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi euro 5.500.000 (rispettivamente Arkigest S.r.l. per euro 5.000.000 e il sig. Fedele De Vita per euro 500.000) (**l' "Aumento di Capitale Riservato"**).

Detti impegni da parte di Arkigest S.r.l. e del sig. Fedele De Vita, ciascuno garantito da fidejussione bancaria, sono sospensivamente condizionati all'avveramento, entro il 30 settembre 2012, delle seguenti circostanze: (i) approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato; (ii) omologazione della Proposta di Concordato; (iii) esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.lgs. 58/98 alla sottoscrizione e alla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

All'esito dell'Aumento di Capitale Riservato e tenuto conto della conversione, per effetto dell'omologa, della porzione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" in azioni ordinarie della Società secondo quanto indicato nella Proposta di Concordato, Arkigest S.r.l. verrà a detenere complessivamente una partecipazione pari a circa il 35,7% del capitale sociale di Arkimedica.

Si segnala altresì in data 4 novembre 2011, a seguito delle dimissioni del dottor Leonardo Pagni dalla carica di consigliere della Società, rese per realizzare una delle condizioni richieste dall'investitore Arkigest nella propria proposta di intervento, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sua sostituzione l'ingegner Carlo Iuculano, azionista e presidente del consiglio di amministratore dell'investitore Arkigest S.r.l..

Al fine di poter fare immediatamente fronte agli oneri di procedura, agli impegni correnti e garantire la continuità operativa della Società, in data 6 dicembre 2011, in conformità a quanto previsto dal piano industriale di Arkimedica (il "**Piano Industriale**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2011, e dalla Proposta di Concordato, la Società ha sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. i contratti di finanziamento per la concessione di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 9,8 milioni. In particolare sono state concesse linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5 milioni, a fronte della canalizzazione dei proventi derivanti dalla prevista cessione della società partecipata Delta Med S.r.l., e linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4,8 milioni nell'interesse della controllata Zerotresi S.r.l.

Attraverso la riduzione e la rimodulazione dell'esposizione debitoria e il conseguente raggiungimento dell'equilibrio finanziario, la Società si procurerà le risorse necessarie per proseguire la propria attività d'impresa ed adempiere alle proprie obbligazioni anche tramite l'erogazione di nuova finanza da parte degli istituti di credito, l'apporto di ulteriore capitale di rischio, la dismissione di talune attività e l'utilizzo dei flussi di cassa che emergeranno dall'esercizio dell'impresa risanata.

È intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle emittende azioni così come delle obbligazioni convertibili che verranno emesse a esecuzione concordato della Proposta di Concordato.

In considerazione delle operazioni sopra illustrate la situazione patrimoniale è stata predisposta continuando ad adottare il presupposto della continuità aziendale, seppur la stessa sia sottoposta all'omologa del concordato.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono iscritte nell'attivo patrimoniale, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono eventualmente ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Inoltre il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono spesati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla stima della vita utile.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, quando ragionevolmente stimabili, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	Aliquota
Impianti e macchinari	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili ed attrezzature ufficio	12%
Automezzi	25%

Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50%, ritenute ragionevolmente rappresentative del periodo di utilizzo delle stesse.

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e

finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente ad eventuali avviamenti pagati all'interno del valore delle partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale e finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte in precedenza. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua: gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto.

Le migliorie su beni in *leasing* incrementative del valore del bene vengono capitalizzate a diretto aumento del bene in *leasing* e vengono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile della miglioria e quella del bene in *leasing*.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Accantonamenti – Fondi rischi diversi

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Al 30 novembre 2011 non sono presenti piani aventi tale natura.

Per i piani a benefici definiti (nella circostanza tale trattamento è applicabile al "T.F.R. - Trattamento di fine Rapporto" che per la sua struttura rappresenta un piano a beneficio definito), il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico nel periodo in cui si manifestano. Con riferimento ai piani a benefici definiti, tutti i costi relativi da un lato all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivante dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, e dall'altro agli altri oneri rientranti nell'accantonamento a fondi per piani pensionistici sono rilevati nel conto economico all'interno del costo del personale.

La nuova normativa previdenziale sul T.F.R. non ha impattato sulla Società, in quanto essa opera con meno di 50 dipendenti.

Strumenti finanziari

Tra gli Strumenti Finanziari relativi allo IAS 39 rientrano le voci di seguito descritte:

Le altre attività non correnti includono crediti con scadenza superiore ad 1 anno. Tali crediti, se infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato, se l'impatto è degno di rilievo.

Gli strumenti finanziari correnti includono i crediti commerciali (si rimanda alla specifica voce per commenti), i crediti da attività di finanziamento, attività finanziarie correnti, inclusi gli strumenti derivati, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica che la Società non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato in modo attendibile, sono misurate, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad 1 anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato, se l'impatto è degno di rilievo.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, quali il prestito obbligazionario, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, e i debiti commerciali.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte, se l'impatto è significativo, al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC")

Il Prestito Obbligazionario convertibile in azioni rientra tra gli strumenti che lo IAS 32 definisce "Compound Financial Instruments", in altri termini strumenti finanziari che in parte rappresentano una passività finanziaria ed in parte garantiscono al possessore dello strumento un'opzione per convertirli in strumenti di patrimonio netto dell'emittente.

Contabilmente, lo IAS 32 par. 29 prevede che vengano contabilizzate separatamente le componenti di uno strumento finanziario che (a) fa sorgere una passività finanziaria per l'entità e (b) attribuisce un'opzione al possessore dello strumento per convertirlo in uno strumento rappresentativo di capitale dell'entità.

Dal punto di vista dell'entità il prestito obbligazionario convertibile comprende due componenti: una passività finanziaria (un accordo contrattuale a consegnare disponibilità liquide o altra attività finanziaria) e uno strumento rappresentativo di capitale (un'opzione ad acquistare che attribuisce al possessore il diritto, per un determinato periodo di tempo, di convertirlo in un quantitativo fisso di azioni ordinarie dell'entità). Di conseguenza le componenti di passività e di capitale vengono rilevate distintamente nella Situazione patrimoniale e finanziaria.

Lo IAS 39 par. 31 prevede che il valore contabile dello strumento di patrimonio (opzione di conversione) venga determinato in via residuale come differenza tra il *fair value* dello strumento composto ed il *fair value* della passività misurata con riferimento ad una simile obbligazione senza opzione di conversione (per esempio, nel caso in esame, di un'obbligazione convertibile, il valore totale dello strumento è dato dalla componente rappresentata dal *bond* a cui si aggiunge il valore relativo alla vendita di una *call option*; il valore della vendita della *call option* viene determinato come differenza tra il *fair value* dell'obbligazione convertibile nel suo complesso ed il valore del *bond*).

Per quanto riguarda la rilevazione della parte riferita alla passività finanziaria questa, secondo quanto previsto dallo IAS 39 verrà effettuata secondo il metodo del costo ammortizzato.

I costi di transazione, disciplinati all'interno del principio IAS 39, vengono allocati proporzionalmente alla componente di debito e di patrimonio netto secondo quanto definito dal paragrafo 38 dello IAS 32. In particolare con riferimento alla quota allocata alla passività finanziaria, essa rientra nel calcolo del costo ammortizzato, con imputazione a conto economico con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato dagli Azionisti della Società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Stock Options

I piani di stock options vengono contabilizzati secondo le modalità previste dall'IFRS 2 a partire dal momento dell'assegnazione ripartendo l'onere del loro *fair value* lungo il periodo di maturazione delle stesse.

Riconoscimento dei ricavi

Quando il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato, i ricavi derivanti dall'operazione sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte anticipate/differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate vengono classificate come attività non correnti, se la quota di imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo è trascurabile.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sui bilanci della Società.

Impairment test

La verifica circa l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore nelle partecipazioni viene effettuata utilizzando le previsioni, fisiologicamente soggette ad aleatorietà, di flussi di cassa incluse nei piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Accantonamenti – Fondi rischi diversi

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando è probabile che alla Società sarà richiesto di adempiere ad un'obbligazione derivante da un evento passato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9 che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Si sottolinea infine che il processo di adozione del principio IFRS 9 è attualmente sospeso nell'UE e pertanto tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione Europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011 che

richiedono ulteriore informativa relativi ai trasferimenti di attività finanziarie. Gli emendamenti hanno lo scopo di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti alla fine del periodo contabile; ciò al fine di garantire maggiore trasparenza.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. A seguito di queste modifiche l'Interpretazione SIC 21- Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili sarà abrogata. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) al fine di consentire ai neo utilizzatori degli IAS/IFRS l'utilizzo delle medesime regole di semplificazione previste per i soggetti che avevano effettuato la transizione ai principi contabili internazionali nel 2005; mentre per le imprese che presentano per la prima volta un bilancio in accordo agli IFRS dopo esserne state impossibilitate a presentarlo a causa dell'iperinflazione, le proposte di modifica prevedono di inserire un'esenzione all'applicazione retrospettiva degli IFRS in sede di prima applicazione, consentendo a tali imprese di utilizzare il fair value come sostituto del costo per tutte le attività e passività allora presenti. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato i seguenti principi:

IFRS 11 “Joint arrangements”. L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 “Interests in Joint Ventures” e il SIC 13 “Jointly Controlled Entities – Non-Monetary Contributions by Venturers”. Un joint arrangement è definito un accordo del quale due o più parti hanno il controllo congiunto.

IFRS 13 “Fair value measurement” che stabilisce una guida per la misurazione del fair value negli IAS/IFRS. Infatti, il nuovo principio definisce il fair value, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un set di informativa comune a tutte le poste valutate al fair value.

IAS 27 “Separate Financial Statements”. A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, l'ambito di applicazione dello IAS 27 è confinato al solo bilancio separato, disciplinando specificatamente il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati. Non sono state apportate modifiche ai principi rivenienti dal vecchio IAS 27 su tali argomenti.

IAS 28 “Investments in Associates and Joint Ventures” che disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint venture, nonché i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto ed è stato modificato a seguito dell'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11 sopra descritti. Il principio preesistente è stato solo parzialmente modificato; le principali modifiche hanno riguardato la riduzione della quota di partecipazione, vale a dire la quota di partecipazione in una collegata o in una joint venture che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo di patrimonio netto. In tale circostanza l'entità che redige il bilancio riclassifica proporzionalmente a conto economico la quota di utili o perdite rilevata nel prospetto di Other Comprehensive Income (“OCI”), mentre soltanto la quota ceduta rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5. La stessa regola si applica ad una partecipazione in una joint venture che, a seguito della cessione parziale, diviene una collegata.

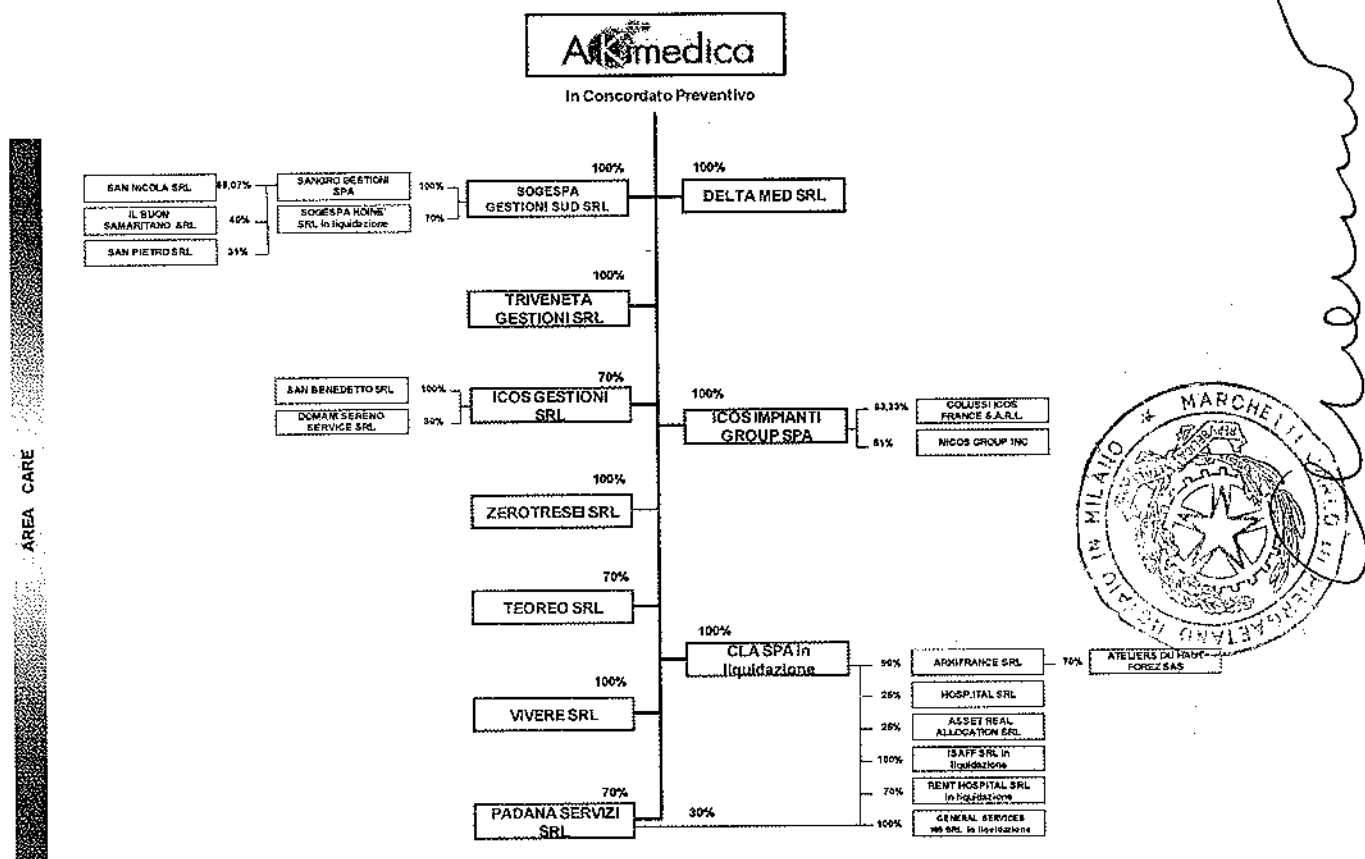
I principi sopramenzionati saranno applicabili dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva. L'applicazione anticipata è consentita solo se tali principi vengono applicati contemporaneamente.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso una versione modificata dello IAS 19 “Employee Benefits”. Tale documento modifica la contabilizzazione dei defined benefit plans e dei termination benefits. Queste modifiche devono essere applicate nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 o in data successiva; è consentita l'adozione anticipata.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso il documento “Presentations of Items of Other Comprehensive Income (amendments to IAS 1)”, frutto di un lavoro congiunto con il FASB, che fornisce una guida sulla presentazione e classificazione degli elementi contenuti nel prospetto di Other Comprehensive Income (“OCI”). Le modifiche devono essere applicate nei bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° luglio 2012 o in data successiva, con applicazione retrospettiva.

Informazioni generali sul Gruppo

La struttura del Gruppo al 30 novembre 2011 è la seguente:



Il Gruppo opera attraverso le seguenti aree:

- **CARE:** gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA);
- **MEDICAL DEVICES:** produzione e fornitura di prodotti per terapie infusionali, prodotti in tessuto non tessuto ed altri prodotti customizzati per il settore farmaceutico e dentale, attraverso la controllata Delta Med S.r.l.;
- **EQUIPMENT:** progettazione, produzione e fornitura di macchine per la sterilizzazione ed il lavaggio, per i settori farmaceutico e ospedaliero, e di macchine per la cottura per comunità, attraverso la società Icos Impianti Group S.p.A. e sue controllate;
- **EX DIVISIONE CONTRACT:** produzione e fornitura chiavi in mano di arredi per ospedali, case di riposo, e comunità in genere, esclusivamente attraverso la società francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s.

Tali aree operative sono dirette e coordinate da Arkimedita, con la propria struttura direzionale.

Posizione finanziaria netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta al 30 novembre 2011 ed al 31 dicembre 2010, elaborato secondo le indicazioni incluse nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005:

Rif.	(in migliaia di euro)	30-nov 2011	31-dic 2010
2.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	343	9
2.c	Crediti finanziari verso controllate	2.921	26.059
	Crediti finanziari verso correlate	-	40
	Altre attività (fondo Domani Sereno RE)	-	5.000
Attività finanziarie a breve termine (A)		3.264	31.108
4.c	Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	(4.254)	(4.148)
4.c	Quota a breve finanziamenti a Medio lungo	(2.066)	(1.935)
4.c	Debito verso obbligazionisti a breve termine	(1.400)	-
	Altri debiti finanziari correnti	(5)	(100)
	Altre passività (fondo Domani Sereno RE)	(14)	(4.973)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)		(7.739)	(11.156)
4.c	Debiti verso banche ed altri finanziatori a medio lungo termine	(559)	(1.357)
4.c	Debito verso obbligazionisti	(26.612)	(25.451)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine		(27.171)	(26.808)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta		(31.646)	(6.856)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve (A+B)		(4.475)	19.952

Commento alle principali voci della Situazione patrimoniale e finanziaria

Salvo ove diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

1.a Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto presenta la seguente composizione e movimentazione:

	Al 31 dicembre 2010	Movimentazione			Al 30 novembre 2011
		Incrementi	Alienazioni/ Svalutazioni	Ammortamenti	
Software	5	-	-	(4)	1
Totale	5	0	-	(4)	1

1.b Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto presenta la seguente composizione e movimentazione:

	Al 31 dicembre 2010	Movimentazione			Al 30 novembre 2011
		Incrementi	Alienazioni/ Svalutazioni/ Riclassifiche	Ammortamenti	
Impianti e macchinari	96	27	-	(18)	105
Altri beni	234	1	-	(41)	194
Totale	330	28	0	(59)	299

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alla ristrutturazione dei locali adibiti a sede amministrativa e legale della società.

1.c Partecipazioni

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Imprese controllate	23.154	39.956
Totale	23.154	39.956

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in esame al 30 novembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 e la relativa movimentazione:

	Costo originario	Incrementi	Decrementi /svalutazioni	saldo 31 dic 2010	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni	saldo 30 nov 2011
Icos Impianti Group S.p.A.	7.384	850	(2.012)	6.222		(5.231)	
Cla S.p.A. in liquidazione	9.197	3.000	-	12.197		(12.197)	
Delta Mod S.r.l.	6.042	-	-	6.042			
Vivere S.r.l.	13.502	39	(13.541)	-	5.200	(5.200)	
Padana Servizi S.r.l.	7.000	-	(1.697)	5.303			
Triveneta Gestioni S.r.l.	-	775	-	775		(775)	
Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	946	-	(946)	-	9.525	(7.522)	
Teoreo S.r.l.	3.549	-	-	3.549		(140)	
Icos Gestioni S.r.l.	6.298	420	(850)	5.868	2.240	(2.714)	5.394
Zerotresei S.r.l.	-	-	-	-	12		12
Totale società controllate	53.918	5.084	(19.046)	39.956	16.977	(33.779)	23.154

La variazione intervenuta nel valore delle Partecipazioni nel corso del periodo oggetto di osservazione deriva dalle seguenti operazioni:

- Rinuncia di finanziamenti – in seguito ad esigenze finanziarie di alcune società controllate, Arkimedica S.p.A. ha rinunciato in via definitiva alla restituzione di parte dei finanziamenti concessi, per complessivi euro 16.965 mila, così composti: euro 5.200 mila a favore di Vivere S.r.l., euro 9.525 a favore di Sogespa Gestioni Sud S.r.l. ed euro 2.240 mila a favore di Icos Gestioni S.r.l.;
- Svalutazione delle partecipazioni in seguito all'effettuazione dei test di impairment – in base ai test eseguiti, si è provveduto a svalutare le partecipazioni come dalla tabella sopra riportata, per complessivi euro 33.779 mila;
- Acquisto quote Zerotresei S.r.l. – alla fine del mese di settembre 2011 si è perfezionata la cessione della quota pari al 100% del capitale sociale di Zerotresei S.r.l. da Cla S.p.A. in liquidazione ad Arkimedica S.p.A. per un corrispettivo pari ad euro 10 mila.

Verifica grado di recuperabilità (“impairment test”) delle partecipazioni

Nel mese di giugno 2011, a causa del mutamento delle condizioni di mercato, del repentino deterioramento di alcune aree del Gruppo (nello specifico la Ex Divisione Contract) e in seguito ad un cambio di *governance* e di *management*, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno procedere ad una nuova revisione del Piano Industriale (di seguito “Piano”) approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2010. Tale Piano, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2011, tiene conto della situazione di forte discontinuità e di transizione verso un nuovo equilibrio economico finanziario del Gruppo da attuarsi tramite un processo di ristrutturazione finanziaria e operativa. In particolare riflette ipotesi più conservative per tener conto della riduzione del livello di spesa sanitaria nazionale, del Commissariamento del sistema sanitario locale in alcune regioni rilevanti per il Gruppo (Abruzzo, Campania, Piemonte), nonché del

mancato "turnaround" di alcune società che continuano a riportare risultati non in linea con le aspettative, come ad esempio Icos Impianti Group S.p.A.

In considerazione di quanto sopraesposto e in ottemperanza allo IAS 36 la Società ha predisposto i necessari test di *impairment*, i cui risultati sono di seguito esposti.

A fini dell'implementazione dell'*impairment test* sono state identificate le seguenti unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*, CGU):

- per l'Area Care le CGU corrispondono alle singole RSA;
- per le Aree Medical Devices ed Equipment, il test è stato effettuato a livello di singola società non essendo identificabile un gruppo di attività di livello inferiore che generi flussi finanziari in entrata considerabili come indipendenti ai sensi dello IAS 36.6.

Per l'Area Care l'*impairment test* ha riguardato l'avviamento e le immobilizzazioni materiali e immateriali direttamente allocate a ciascuna CGU. In caso di un avviamento indistinto o di immobilizzazioni non specificamente allocabili ad una specifica CGU, questi valori sono stati attribuiti alle stesse in base ad una chiave di allocazione ritenuta idonea. Per verificare la recuperabilità di tali attività si è proceduto quindi al confronto tra il loro valore ed il valore attuale dei flussi di cassa attesi da ciascuna CGU.

Per tutte le altre aree, come è stato anticipato, l'*impairment test* è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Dall'*Enterprise value* dedotto l'indebitamento finanziario al 30 giugno 2011 si è determinato l'*Equity value* che è stato confrontato con il patrimonio netto rettificato per tenere conto delle scritture IAS/IFRS.

Il valore della CGU e l'*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF ("*Discounted Cash Flow*") applicato ai flussi finanziari del periodo 2011-2013 inclusi nel Piano Industriale 2011 - 2014 sopramenzionato.

Si precisa che, in considerazione della finalità prevalentemente di aggiornamento per cui si è proceduto alla redazione della presente Situazione patrimoniale, ed essendo in prossimità della redazione del bilancio al 31 dicembre 2011, sono stati ripresi gli *impairment test* effettuati in sede di redazione del bilancio semestrale al 30 giugno 2011, con le relative basi di calcolo e la relativa metodologia.

Di seguito si riportano i risultati degli *impairment test* sulle principali partecipazioni.

Area Care

Per l'Area Care, come sopra menzionato, l'*impairment test* è stato effettuato a livello di singola RSA essendo queste identificabili come CGU ai sensi dello IAS 36, confrontando il valore attuale dei flussi attesi dai rispettivi piani con le attività riconducibili alla struttura. Tali attività sono, in termini generali, l'avviamento allocato specificatamente alla struttura e l'eventuale avviamento indistinto allocato in base ad un parametro al fine di costituire un insieme di attività capaci di generare flussi indipendenti di reddito. Le immobilizzazioni, materiali ed immateriali, risultanti dai bilanci delle società che gestiscono le diverse strutture qualora non sia specificatamente attribuibili ad una CGU sono allocate in base al relativo fatturato.

Per ogni società partecipata si è quindi proceduto al confronto tra l'*Equity value* ed il valore di carico della partecipazione nel bilancio d'esercizio della Società.

Sogespa Gestioni Sud S.r.l.

Si precisa che l'unico attivo della Sogespa Gestioni Sud S.r.l. è la partecipazione nella Sangro Gestioni S.p.A., società attiva nella gestione di RSA in Abruzzo e Molise. Dall'*impairment test* effettuato sulla Sangro Gestioni S.p.A. sono emerse perdite di valore che hanno influenzato l'*equity value* della Sogespa Gestioni Sud S.r.l. e quindi il valore di iscrizione della stessa nel bilancio di Arkimedica S.p.A., che ha proceduto svalutando la partecipazione per euro 7.521 mila.

In relazione al piano industriale di Sangro Gestioni S.p.A., si precisa che è stato redatto in maniera conservativa e riflette i tagli al budget delle strutture accreditate così come dichiarati dal Commissario alla Sanità della regione Abruzzo.

Vivere S.r.l.

Stanti le ipotesi finanziarie generali e quanto indicato nell'introduzione in merito al Piano Industriale, il valore

attuale dei flussi finanziari generati da due delle RSA gestite dalla società, corrispondente a due distinte CGU, non è risultato capiente rispetto ai valori delle attività materiali ed immateriali a queste attribuite. Conseguentemente a seguito dei test di impairment è emersa la necessità di svalutare integralmente la partecipazione, per euro 5,2 milioni.

In particolare, si segnala che, in merito alla CGU relativa alla vecchia ala della RSA sita in Camburzano (BI), tale RSA richiede significativi lavori di ristrutturazione/adequamento, ed è prevista la riapertura non prima del 2013. Di conseguenza si è previsto che il primo flusso positivo della struttura possa generarsi nel 2014 con investimenti significativi da effettuare nel corso del 2013.

Si segnala inoltre che al termine dell'esercizio 2010 è stata aperta l'ala nuova della RSA di Camburzano (BI) che, ai fini dell'impairment test rappresenta un ulteriore CGU rispetto a quella precedentemente descritta. La RSA che ha una capienza di 120 posti letto è ancora in fase di avviamento e al momento della redazione della presente nota illustrativa non ha ancora raggiunto marginalità positive.

Per quanto riguarda l'RSA sita in Castellazzo Bormida (AL), il Piano industriale del Gruppo ipotizza la chiusura della stessa nel secondo semestre del 2012. Si segnala che tale ipotesi è in corso di revisione.

Icos Gestioni S.r.l.

Stanti le ipotesi finanziarie generali, dal confronto tra l'Equity Value della società e il valore di carico della partecipazione è emersa una svalutazione di euro 2.714 mila.

Teoreo S.r.l.

Poiché la società ha in gestione una sola RSA la CGU identificata corrisponde alla società nel suo complesso.

Stanti le ipotesi finanziarie generali, dal confronto tra l'Equity Value della società e il valore di carico della partecipazione è emersa una svalutazione di euro 140 mila.

Triveneta Gestioni S.r.l.

Poiché la società avrà in gestione una sola RSA, la CGU identificata corrisponde alla società nel suo complesso.

Stanti le ipotesi finanziarie generali, dal confronto tra l'Equity Value della società e il valore di carico della partecipazione è emersa una svalutazione di euro 774 mila.

Area Equipment

Icos Impianti Group S.p.A.

Come precedentemente indicato nell'introduzione la società ha continuato a riportare risultati non in linea con le aspettative. In considerazione di tali andamenti il Piano Industriale della società è stato rivisto in termini maggiormente conservativi. L'esito dell'impairment test ha portato alla contabilizzazione di una svalutazione pari ad euro 5.231 mila.

Area Medical Devices

Delta Med S.r.l.

Stanti le ipotesi finanziarie generali, emerge una cover positiva rispetto al valore di carico della partecipazione pari ad euro 8.093 mila.

Ex Divisione Contract

Cla S.p.A. in liquidazione

In seguito alle operazioni che hanno interessato la società Cla S.p.A. ed alla successiva messa in liquidazione della stessa, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione, si è provveduto a svalutare integralmente il valore della partecipazione iscritto a bilancio, per euro 12.197 mila.



1.d Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Crediti per imposte anticipate	3.228	2.289
Totale	3.228	2.289

Si riepiloga di seguito il dettaglio delle imposte anticipate:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Oneri di quotazione	-	-
Oneri emissione POC	-	70
Storno immobilizzazioni immateriali secondo gli IFRS	8	8
Oneri finanziari su amm.to OIC	-	729
Altri minori	25	2
Perdite fiscali da consolidato fiscale	2.489	1.480
Acc.to spese procedura concordato preventivo	706	-
Totale	3.228	2.289

Si segnala che nel periodo in rassegna sono state accantonate imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per euro 614 mila.

Come già rilevato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, tale contabilizzazione è stata effettuata dalla Società in considerazione dei risultati positivi derivanti dal piano pluriennale delle società del Gruppo che risultano essere in consolidato fiscale con Arkimedica Spa, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle partecipazioni, ed in accordo al criterio di riportabilità illimitata delle perdite fiscali, in base a cui gli Amministratori ritengono probabile la recuperabilità delle perdite fiscali suddette.

Si precisa che la valutazione suddetta risulta ad oggi rafforzata dall'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, avvenuta in data 26 ottobre 2011, in quanto la relativa proposta, come ampiamente illustrato in precedenza in apposita sezione, è finalizzata alla prosecuzione dell'attività della Società ed alla sopravvivenza del Gruppo Arkimedica. Peraltro, la proposta di concordato preventivo si basa sul piano pluriennale delle società del Gruppo citato sopra, utilizzato ai fini dei test di *impairment* e della valutazione della recuperabilità delle perdite fiscali.

Si evidenzia inoltre che la voce in oggetto risulta rettificata in diminuzione dal Fondo imposte differite per euro 905 mila, che risulta costituito dalle somme accantonate nel periodo a copertura del beneficio fiscale che la Società nel corso degli esercizi scorsi e nel periodo si è iscritta in merito alla deducibilità degli oneri figurativi sul prestito obbligazionario convertibile, in quanto tali oneri saranno da ritenersi indeducibili in considerazione del fatto che non si effettuerà la conversione alla scadenza, così come previsto nella Proposta di Concordato Preventivo.

1.e Altre attività non correnti

La voce in oggetto comprende principalmente crediti verso parti correlate per euro 2.850 milioni, riguardanti il credito nei confronti di Arkigest S.r.l. relativo alla caparra confirmatoria per l'acquisto di una quota pari al 100% della società Pianeta Anziani S.r.l. prevista dal contratto preliminare sottoscritto in data 10 aprile 2008. In base al contenzioso sorto con la società Arkigest S.r.l. in riferimento a tale operazione, al 30 novembre 2011 si è provveduto a svalutare tale credito, originariamente pari ad euro 5,7 milioni, per euro 2.850 mila. Per maggiori dettagli in merito si fa riferimento alla Relazione sulla gestione al 30 novembre 2011.

2.a Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Crediti verso clienti	866	1.937
- fondo svalutazione crediti	-	-
Totale	866	1.937

La voce in esame include crediti commerciali verso società del Gruppo per euro 584 mila e verso Parti Correlate per euro 35 mila, come evidenziato nel successivo paragrafo "Operazioni con Parti Correlate".

Si segnala che i crediti commerciali nei confronti delle controllate Cla S.p.A., Padana Servizi S.r.l. e Vivere S.r.l. sono stati integralmente compensati con relativi debiti e per il residuo svalutati.

2.b Crediti tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Crediti verso Erario per IVA	184	-
Erario c/ires	-	-
Altri	-	-
Totale	184	451

Tale voce non include poste evidenzianti problemi di esigibilità.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., per il triennio 2007-2009, successivamente rinnovato per un ulteriore triennio. Inoltre, nel corso del 2010 il perimetro del consolidato fiscale si è ampliato ulteriormente, in seguito all'adesione di altre società controllate.

I rapporti nascenti dall'adesione al consolidato fiscale sono regolati da un apposito accordo bilaterale ("Il Regolamento"), identico per tutte le società consolidate, che prevede una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Nel triennio di validità dell'opzione il reddito imponibile consolidato è determinato mediante somma algebrica dei risultati imponibili Ires di tutte le società partecipanti allo stesso.

In particolare, il regolamento prevede, per le società consolidate con reddito imponibile positivo, che l'imposta venga liquidata dalla consolidante e a questa trasferita dalla consolidata entro i termini di pagamento fissati delle scadenze fiscali, si avrà quindi la rilevazione (tenendo conto di quanto versato dalla controllata in sede di acconto) di un debito vs. controllante di pari importo, mentre Arkimedica andrà a rilevare un credito vs. la controllata, al netto di eventuali acconti già versati.

In capo alle società consolidate con perdita fiscale, purché prodotta negli esercizi in cui è efficace il consolidato, sorge il diritto di ricevere dalla consolidante la somma corrispondente all'Ires non versata dalla consolidante per effetto dell'utilizzo della predetta perdita, conseguentemente verrà rilevato dalla controllata un credito v/Arkimedica, e Arkimedica andrà a rilevare un debito vs. la controllata di pari importo.

Ciascuna società consolidata si è impegnata a mantenere indenne la consolidante per maggiori imposte accertate, sanzioni ed interessi ed ogni altra somma che si renda dovuta per violazioni commesse dalla consolidata stessa, con riferimento al proprio reddito complessivo, mentre la consolidante si impegna a mantenere indenne le consolidate in ordine agli omessi versamenti delle somme dovute in base alla dichiarazione.

2.c Crediti finanziari verso controllate

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Finanziamenti fruttiferi Cla S.p.A.	-	4.408
Finanziamenti fruttiferi Vivere S.r.l.	45	5.357
Finanziamenti fruttiferi Sangro Gestioni S.p.A.	1.170	1.150
Finanziamenti fruttiferi Domani Sereno Service S.r.l.	-	45
Finanziamenti fruttiferi Isaff S.r.l.	66	360
Finanziamenti fruttiferi San Benedetto S.r.l.	-	150
Finanziamenti fruttiferi General Services 105 S.r.l.	-	48
Finanziamenti fruttiferi Padana Servizi S.r.l.	-	791
Finanziamenti fruttiferi Triveneta Gestioni S.r.l.	30	30
Finanziamenti fruttiferi Karismedica S.r.l.	-	45
Finanziamenti fruttiferi e infruttiferi Icos Gestioni S.r.l.	1.515	4.160
Finanziamenti infruttiferi Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	12	9.515
Finanziamento infruttifero Rent Hospital S.r.l.	83	-
Totale	2.921	26.059

La voce in esame include finanziamenti fruttiferi e infruttiferi, la cui scadenza contrattuale è entro dodici mesi, eventualmente rinnovabile alle stesse condizioni e con la possibilità di rimborso anticipato. In particolare, i finanziamenti fruttiferi di interessi prevedono l'applicazione del tasso Euribor a 3 mesi (media mese precedente)/365 più uno *spread* del 2%.

Come già illustrato precedentemente, in seguito ad esigenze finanziarie di alcune società controllate, Arkimedica S.p.A. ha rinunciato in via definitiva alla restituzione di parte dei finanziamenti concessi, per complessivi euro 17.265 mila, così composti: euro 5.500 mila a favore di Vivere S.r.l., euro 9.525 a favore di Sogespa Gestioni Sud S.r.l. ed euro 2.240 mila a favore di Icos Gestioni S.r.l.

Per le società controllate Cla S.p.A. in liquidazione, Vivere S.r.l. e Padana Servizi S.r.l., si è provveduto a compensare i finanziamenti concessi con i debiti verso le stesse e per la parte eccedente a svalutare gli stessi, per complessivi euro 4.503.

2.d Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Acconti a fornitori	-	41
Crediti verso parti correlate	-	40
Crediti verso controllate per consolidato fiscale	888	838
Risconti attivi	18	23
Crediti w/istituti previdenziali	12	11
Totale	918	953

2.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Depositi bancari e postali	344	8
Denaro e valori in cassa	-	1
Totale	344	9

Si segnala che, come previsto dal decreto del tribunale del 26 ottobre 2011 di ammissione alla procedura di concordato preventivo, la società ha provveduto a depositare nella cancelleria del tribunale un libretto bancario intestato alla procedura stessa e vincolato all'ordine del giudice delegato, dedicato alle spese che si presumono necessarie per l'intera procedura per euro 250 mila.

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

3. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 30 novembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 è costituito come segue:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Capitale sociale	10.800	10.800
Altre riserve	30.116	46.198
Azioni Proprie	-	-
Utile/(Perdita) di esercizio	(46.180)	(16.083)
Totale	(5.264)	40.915

Il capitale sociale di Arkimedica al 30 novembre 2011 è pari ad euro 10.800 mila, rappresentato da n. 86.400.000 azioni.

La proposta concordataria depositata in data 14 ottobre 2011 ed accettata dal Tribunale di Reggio Emilia in data 26 ottobre 2011 prevede un aumento di capitale riservato articolato come segue:

- (i) un aumento di capitale riservato con emissione di n. 6.875.000 nuove azioni ordinarie che saranno sottoscritte e interamente liberate per complessivi euro 5.500.000,00 ad un prezzo di euro 0,80 per ciascuna azione (che saranno fungibili con le n. 864.000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento);
- (ii) un aumento di capitale per complessivi massimi euro 4.400.000 a servizio di warrant da attribuirsi ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo i), i quali avranno il diritto di esercitarli in qualsiasi momento nei 42 mesi successivi al provvedimento di omologa del concordato preventivo. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione ad un prezzo per ciascuna azione pari ad euro 0,88;
- (iii) un aumento di capitale per complessivi massimi euro 13.423.000 a servizio di ulteriori warrant da attribuirsi ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente paragrafo i), i quali avranno il diritto di esercitarli successivamente alla scadenza del periodo di esercizio dei warrant di cui al precedente paragrafo (ii) e sino al 31 ottobre 2016. L'esercizio dei warrant comporterà il diritto di sottoscrivere azioni della Società nel rapporto di 1 warrant per 1 azione ad un prezzo per ciascuna azione pari ad euro 1,40.

La società Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, attualmente azionisti con quote pari rispettivamente al 10% e al 5% circa, si sono impegnati nei confronti della Società a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di cui sopra al precedente paragrafo i) rispettivamente per euro 5.000.000 (quanto ad Arkigest S.r.l.) e per euro 500.000 (quanto al dott. Fedele De Vita).

Ciascuno di detti impegni, che deve essere garantito da una fidejussione bancaria, già prodotta per Arkigest S.r.l., è sospensivamente condizionato all'avveramento delle seguenti circostanze entro il 30 settembre 2012: (i) l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato, ivi incluso l'aumento di capitale riservato e l'emissione dei warrant; (ii) l'omologazione della proposta di concordato preventivo; (iii) l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.lgs. 58/98 e (iv) l'approvazione da parte dell'assemblea degli obbligazionisti di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato.

Tenuto anche conto delle ulteriori nuove azioni che saranno assegnate ai portatori delle Obbligazioni Convertibili a titolo di parziale soddisfazione del loro credito, ad esito della liberazione dell'aumento di capitale, Arkigest S.r.l. verrà a detenere una partecipazione pari a circa il 35,7% del capitale sociale di Arkimedica e il dott. Fedele De Vita verrà a detenere una partecipazione pari a circa il 3,8% del capitale sociale di Arkimedica. I detentori delle obbligazioni convertibili deterranno il 56% circa del capitale mentre i restanti attuali azionisti avranno il

4,5% circa.

La voce Altre riserve è costituita come segue:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Riserva legale	46	46
Riserva sovrapp. azioni	40.048	40.048
Versamenti soci in c/capitale	2.312	2.312
Riserva straordinaria	717	717
Riserva da stock option	-	-
Riserva equity POC	4.939	4.939
Altre riserve	(176)	(176)
Perdite portate a nuovo	(17.770)	(1.688)
Totale	30.116	46.198

Riserva Equity POC

Tale voce include al 30 novembre 2011 la valutazione dello strumento rappresentativo di capitale (un'opzione ad acquistare che attribuisce al possessore il diritto, per un determinato periodo di tempo, di convertirlo in un quantitativo fisso di azioni ordinarie dell'entità) al netto dei costi di transazione (parzialmente compensati dal loro relativo effetto fiscale) allocabili a tale componente. Di seguito si riporta la ricostruzione numerica di tale voce che non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	31-dic 2010	31-dic 2009
Fair value prestito obbligazionario convertibile	5.124	5.124
Transaction cost prestito obbligazionario convertibile	(255)	(255)
Effetti fiscali transaction cost relativi al prestito obbligazionario convertibile	70	70
Totale	4.939	4.939

In particolare la valutazione della componente di patrimonio netto è stata affidata dalla Società ad un esperto che ha emesso apposita relazione. Si riepilogano di seguito le principali informazioni relative alle valutazioni redatte dall'esperto (in base al paragrafo 31 dello IAS 39, il valore contabile dello strumento di patrimonio -opzione di conversione- viene determinato in via residuale come differenza tra il fair value dello strumento composto e il fair value della passività misurata con riferimento ad una simile obbligazione senza opzione di conversione):

- Prezzo Convertibile = 100;
- Prezzo Azione = 2 euro;
- Credit Spreads = 500bps;
- Tasso risk-free = 4,34% (media semplice tassi Swap);
- Volatilità = 33,25% (coerente con il mercato alla data di riferimento);
- Bond Floor (clean) = 81,7%;
- Premio = 18,30%

Stock Options

A seguito della scadenza in data 1° agosto 2009 del Piano di Stock Options deliberato nel 2006 per i quali i beneficiari non hanno esercitato le opzioni, la riserva da Stock Option in essere al 30 novembre 2011, pari ad euro 533 mila, è stata riclassificata tra le Altre riserve, come previsto dall'IFRS 2.23.

Azioni proprie

Arkimedica S.p.A. non possiede azioni proprie né ha effettuato in tal senso operazioni nel corso del periodo oggetto di osservazione.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Riserva legale (*)	46	B	-
Riserva sovrapp. Azioni (**)	40.048	A - B - C	-
Versamenti soci in o/capitale (**)	2.312	A - B - C	-
Riserva straordinaria	717	A - B - C	717
Riserva da Stock Option	533	A - B - C	533
Riserva equity POC	4.939	-	-
Altre riserve	(709)	-	-
Perdite portate a nuovo	(17.770)	-	-
Totale	30.116		1.250

(*) è indisponibile finché non ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale

(**) non può essere distribuita ai soci finché la Riserva legale non ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale (art. 2431 C.C.)

A - per aumento di capitale

B - per copertura di perdite

C - per distribuzione ai soci



4.a Fondo rischi ed oneri

La voce in oggetto comprende esclusivamente l'accantonamento dedicato alle spese legali relative al processo di concordato preventivo, che alla data del 30 novembre 2011 ammontano ad euro 2.249 mila.

4.b Trattamento di fine rapporto ed altre obbligazioni relative ai dipendenti

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Fondo TFR	71	53
Totale	71	53

Di seguito si riporta la movimentazione del TFR avvenuta nel periodo oggetto di osservazione:

Saldo al 31 dicembre 2010	53
Accantonamento del periodo	38
Utilizzi del periodo per anticipazioni, indennità corrisposte e trasferimenti a previdenza alternativa	(20)
Saldo al 30 novembre 2011	71

La contabilizzazione del TFR avviene secondo le logiche previste dallo IAS 19 ed enunciate nella sezione relativa ai Principi Contabili.

4.c Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce in oggetto risulta così composta, con la precisazione che non include gli effetti contabili che potrebbero derivare dall'omologa del concordato in quanto gli stessi saranno contabilizzati solo al momento dell'avvenuta omologa:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.320	6.083
Totale debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	6.320	6.083
Non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	559	1.357
Totale debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	559	1.357
Correnti		
Debiti verso obbligazionisti per interessi	1.400	-
Totale debiti verso obbligazionisti - quota corrente	1.400	-
Non correnti		
Debiti verso obbligazionisti	26.612	25.451
Totale debiti verso obbligazionisti - quota non corrente	26.612	25.451

La quota non corrente dei debiti verso banche è costituita esclusivamente dalla quota a lungo termine di un mutuo chirografario erogato dalla Banca Monte Paschi di Siena, di durata triennale e di importo originario di euro 1,3 milioni.

La quota corrente dei debiti verso banche è così costituita:

- per euro 3.753 mila l'utilizzo di fidi di cassa concessi da vari istituti di credito, di cui euro 153 mila fuori fido;
- per euro 500 mila un finanziamento concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro interamente scaduto;
- per euro 761 mila la quota a breve termine del mutuo chirografario erogato dalla Banca Popolare Emilia Romagna di importo originario di euro 1,5 milioni, interamente considerato a breve termine in quanto l'istituto di credito ha comunicato la decadenza del beneficio del termine;
- per euro 564 mila il debito residuo del mutuo chirografario erogato dalla Banca UBI - Banca Popolare Commercio & Industria di importo originario complessivo di euro 2 milioni;
- per euro 742 mila la quota a breve termine del mutuo chirografario erogato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena sopra descritto.

La proposta concordataria ammessa dal Tribunale di Reggio Emilia in data 26 ottobre 2011 prevede quanto segue in merito ai debiti verso banche: "alle banche rappresentanti un importo complessivamente pari a Euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati al 31 agosto 2011) è stato proposto (a) lo stralcio del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi Euro 3.394.966); e (b) il riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi Euro 3.394.966) tramite una dilazione dei termini di pagamento che prevede il rimborso del debito in un'unica soluzione al 30 novembre 2016."

I debiti verso obbligazionisti a lungo termine riflettono la stima, mediante applicazione del metodo del costo ammortizzato, della passività finanziaria al 30 novembre 2011 relativa al Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012.

L'importo nominale complessivo del Prestito Obbligazionario Convertibile è pari a euro 28.000.000 e l'importo nominale individuale delle obbligazioni convertibili è pari a euro 2,80, il numero delle obbligazioni convertibili è fissato in 10.000.000, il tasso di interesse fisso annuo lordo è pari al 5%.

Le obbligazioni convertibili saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 25 obbligazioni convertibili per ogni 216 azioni ordinarie dell'Emittente possedute.

Il capitale sociale al servizio della conversione del prestito fino all'importo nominale massimo di euro 1.250 mila mediante l'emissione di massime n. 10.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente al servizio della conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile.

Il rapporto di conversione è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007, in ragione di una azione ordinaria Arkimedica per ogni obbligazione convertibile.

Gli impatti patrimoniali correlati all'emissione di tale prestito sono qui di seguito rappresentati:

Descrizione	Importo	Rappresentazione in Bilancio
Riserva di Equity, determinata pari al 18,3% del Poc (quota equity) al netto della quota dei costi di emissione ad essa attribuita (parzialmente compensata dai relativi effetti fiscali)	4.939	Riserva Equity POC (altre RISERVE)
Prestito Obbligazionario Cv, quota debito compresa rateo interessi e componente finanziaria figurativa legata al ricalcolo IAS del prestito ammortizzabile	26.612	Debiti per Obbligazioni Convertibili
Interessi del Prestito Obbligazionario CV, non pagati in seguito all'ammissione alla procedura di concordato preventivo	1.400	Debiti verso obbligazionisti per interessi
Totale a bilancio	32.951	

Si precisa che i costi correlati all'emissione del prestito obbligazionario pari ad euro 1.391 mila, come stabilito dai principi IFRS sono stati portati a riduzione (in proporzione) della quota *Equity*, e della componente debito. Gli stessi in base al principio di competenza verranno imputati a conto economico in proporzione alla durata del prestito. La quota di tali costi e della componente finanziaria figurativa di competenza dell'esercizio ammonta a euro 1.278 mila, il conto economico accoglie inoltre interessi passivi pari ad euro 1,3 milioni.

I debiti verso obbligazionisti per interessi, interamente scaduti, comprendono esclusivamente il mancato pagamento degli interessi del Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Arkimedica S.p.A. 2007-2012 convertibile 5%, in seguito all'ammissione alla procedura di concordato preventivo stabilita con decreto del Tribunale di Reggio Emilia emesso in data 26 ottobre 2011, la Società, in data 12 novembre 2011.

Come indicato nella procedura di concordato preventivo già ampiamente descritta, "agli obbligazionisti rappresentanti un importo complessivamente pari a Euro 29.121.278 è stato proposto (a) lo stralcio di una porzione del credito vantato per circa il 31%; (b) la conversione in capitale sociale di Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo e quindi per un importo complessivo pari a Euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo di Euro 0,8 cadauna (che saranno fungibili con le n. 864'000 azioni costituenti il capitale sociale post raggruppamento) e (c) il rimborso del credito residuo attraverso l'emissione e assegnazione ai possessori delle obbligazioni convertibili di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da numero 10.000.000 nuove obbligazioni aventi un importo nominale di Euro 1,2 cadauna e cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione, con scadenza 30 novembre 2016."

Tale proposta concordataria prevede, rispetto al valore nominale residuo di euro 2 per obbligazione (post stralcio), l'assegnazione di una azione valorizzata Euro 0,8 e di un'obbligazione del valore nominale di Euro 1,2.

Si specifica che sul POC non sono in essere *covenant*.

5.a Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Debiti verso fornitori	1.762	892
Totale	1.762	892

Tale voce contiene debiti verso Parti Correlate per euro 381 mila, come evidenziato nel successivo paragrafo "Operazioni con Parti Correlate".

Come previsto dalla proposta concordataria, "agli altri creditori chirografari (rappresentanti un importo complessivamente pari a Euro 499.664,35) diversi da quelli inclusi nelle altre classi, verrà proposto (a) lo stralcio del 30% dei crediti vantati e (b) il rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta."

5.b Debiti tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Ritenute d'acconto da versare	31	32
IRPEF lavoratori dipendenti	25	22
Totale	56	54

5.c Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Debiti verso il personale e istituti previdenziali	168	121
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	782	2.651
Debiti verso gli organi sociali	-	30
Altre passività correnti	33	11
Totale	983	2.813

Commento alle principali voci del conto economico6. Valore della produzione

Il valore della produzione risulta così composto:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Ricavi per servizi	907	1.230
Altri ricavi	50	31
Totale	957	1.261

I ricavi per servizi riflettono l'addebito alle società controllate, applicando dei *mark-up* in linea con le condizioni di mercato, dei servizi prestati da Arkimedica S.p.A. alle stesse per quanto riguarda l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società. Tali ricavi risultano definiti in base ad accordi tra le parti.

Nella voce altri ricavi (euro 50 mila) sono compresi principalmente:

- per euro 5 mila rivalsa spese sostenute per conto di parti correlate in particolare per conto di Icos Soc. Coop. Sociale;
- per euro 15 mila ricavi per affitti e per euro 5 mila recupero spese nei confronti della società controllata Icos Gestioni S.r.l.;
- sopravvenienze attive e plusvalenze per euro 27 mila.

7. Costi per servizi e godimento beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Studi di mercato	-	26
Costi di permanenza in Borsa	54	51
Costi organi sociali	518	498
Valutazione Stock Option IFRS	-	-
Certificazioni e consulenze	553	663
Consulenze per ristrutturazione	987	-
Pubblicazioni, pubblicità, trasferte e meetings	73	75
Costi sede	100	144
Commissioni bancarie	28	41
Altri	87	93
Totale	2.400	1.591

Come descritto in precedenza, i costi di transazione correlati all'emissione del POC non vengono addebitati direttamente a conto economico, ma allocati proporzionalmente alla componente di patrimonio netto ed alla componente di passività finanziaria. L'addebito a conto economico, alla voce "oneri finanziari", avviene in modo progressivo nell'ambito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Le consulenze per ristrutturazione per complessivi euro 987 mila, rappresentano le spese sostenute dalla società alla data del 30 novembre 2011 per il processo di ristrutturazione in atto previsto dal piano industriale posto a fondamento della proposta concordataria, di cui euro 671 mila verso parti correlate, come meglio dettagliato successivamente.

8. Costo del personale

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Salari e stipendi	538	444
Oneri sociali	141	135
Trattamento di fine rapporto	38	33
Altri costi	11	14
Totale	728	626

Al 30 novembre 2011 e al 31 dicembre 2010 l'organico era così composto:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Dirigenti	2	2
Quadri	2	2
Impiegati	4	4
Totale	8	8

9. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(63)	(69)
Totale	(63)	(69)

10. Accantonamenti

La voce in oggetto comprende esclusivamente l'accantonamento al Fondo dedicato alle spese di giustizia e di

procedura relative al processo di concordato preventivo, che alla data del 30 novembre 2011 ammontano ad euro 2.249 mila.

11. Proventi e (Oneri) finanziari

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Proventi finanziari		
Interessi attivi fin v/società controllate	395	551
Interessi attivi su c/c bancari	-	-
Interessi attivi v/altri	-	1
Totale proventi	395	552
Oneri finanziari		
Interessi passivi v/banche	(225)	(799)
Interessi passivi su POC	(1.283)	(1.400)
Applicazione del costo ammortizzato su POC	(1.278)	(1.253)
Svalutazione caparra per Pianeta Anziani	(2.850)	-
Altri oneri finanziari	(1)	-
Totale oneri	(5.637)	(2.952)
Totale	(5.242)	(2.400)

La gestione finanziaria della Società ha prodotto un saldo negativo fra proventi ed oneri, dovuto essenzialmente ai costi finanziari relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile ed alla svalutazione per euro 2.850 mila della caparra versata a Arkigest S.r.l. per l'acquisto della partecipazione della società Pianeta Anziani S.r.l., già commentata in precedenza.

12. Utili e (Perdite) da partecipate

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Dividendi su partecipazioni in società controllate	-	-
Svalutazioni su partecipazioni	(33.779)	(13.339)
Svalutazioni su crediti verso le controllate	(3.113)	-
Utile/(perdite) da controllate	-	350
Totale	(36.892)	(12.989)

La voce Svalutazioni su partecipazioni, si riferisce alla svalutazione delle partecipazioni nelle seguenti società:

- Icos impianti Group S.p.A. per euro 5.231 mila;
- Sogespa Gestioni Sud S.r.l. per euro 7.522 mila;
- Teoreo S.r.l. per euro 140 mila;
- Triveneta Gestioni S.r.l. per euro 775 mila;
- Icos Gestioni S.r.l. per euro 2.714 mila;
- Vivere S.r.l. per euro 5.200 mila;
- Cla S.p.A. in liquidazione per euro 12.197 mila.

La voce Svalutazioni su crediti verso le controllate si riferisce alle seguenti società:

- Vivere S.r.l. per euro 537 mila;
- Cla S.p.A. in liquidazione per euro 1.179 mila;
- Padana Servizi S.r.l. per euro 1.397 mila.

13. Imposte

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Imposte correnti/proventi da consolidato fiscale	-	-
Imposte differite (anticipate)	543	542
Totale	543	542

Si riporta di seguito la riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e l'aliquota effettiva risultante dai dati di conto economico (valori espressi in migliaia di euro) col raffronto relativo al 2010:

(in migliaia di euro)	30-nov 2011	31-dic 2010
Reddito ante imposte	(46.723)	(46.625)
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
IRES teorica	(12.849)	(12.828)
Costo del lavoro	1.031	983
<i>Personale dipendente</i>	728	628
<i>Compenso amministratori</i>	303	355
Proventi finanziari	(5.242)	(3.810)
Reddito ante imposte ai fini IRAP	(50.934)	(48.042)
Aliquota IRAP	5,25%	5,25%
IRAP teorica	0	0
Totale imposizione teorica	(12.849)	(4.572)
Imposte contabilizzate a CE	(543)	(542)
Differenza	(12.306)	(4.030)

Principali motivazioni della differenza tra imposizione teorica ed imposizione effettiva

Provento da consolidato fiscale	-	-
Maggiori imposte per costi stock option non deducibili	-	-
Minori imposte per ricavi non tassati - dividendi	-	-
Maggiori imposte principalmente attribuibili a differenze temporanee	-	-
Svalutazioni in deducibili	12.082	4.369
Proventi non tassati	-	(115)
Altre	224	(224)
Differenza	12.306	4.030

Garanzie ed altri impegni

La voce in oggetto risulta così composta:

	30-nov 2011	31-dic 2010
Garanzie prestate a favore di controllate	4.813	4.813
Garanzie prestate a favore di terzi	8.398	10.560
Totale	13.211	15.373

L'importo verso controllate in essere al 30 novembre 2011 si riferisce ai seguenti impegni:

- lettere di patronage a favore della controllata Icos Impianti Group S.p.A. per euro 2 milioni;

- fidejussione bancaria a favore della controllata Teoreo S.r.l. per euro 1.783 mila;
- lettere di patronage a favore della controllata Vivere S.r.l. per euro 530 mila;
- fidejussione bancaria a favore della controllata Vivere S.r.l. per euro 500 mila.

Le garanzie prestate a favore di terzi sono costituite dai seguenti impegni:

- per euro 5.850 mila una fidejussione prestata nell'interesse della controllata General Services 105 S.r.l. a favore della società Codess Sociale Società Cooperativa Sociale a seguito dell'accordo di compravendita dell'immobile di Agliè (TO). Si segnala che tale fidejussione si è ridotta automaticamente all'importo di euro 850 mila nel mese di dicembre, in seguito allo scioglimento di clausole liberatorie stabilite nel suddetto patto di riacquisto;
- per euro 2.500 mila una fidejussione prestata nell'interesse della controllata Icos Gestioni S.r.l. a favore di Banca IFIS S.p.A. per le operazioni finanziarie con essa intrattenute;
- per euro 48 mila a favore della società immobiliare proprietaria dei locali adibiti ad unità locale in Milano.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo chiuso al 30 novembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (la Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa).

Posizione o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del periodo chiuso al 30 novembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

Principali rischi e incertezze cui Arkimedica S.p.A. è esposta

Rischi connessi al fabbisogno finanziario

L'analisi del fabbisogno finanziario è una delle priorità della Società e del Gruppo visti anche i risultati negativi della Società, evidenziati anche dalla perdita del capitale sociale, che hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Società sia per una parte preponderante delle sue società controllate.

In considerazione di tale criticità, come già ampiamente illustrato nella sezione relativa all'analisi della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha ritenuto di non poter garantire il mantenimento e la protezione della continuità aziendale senza il ricorso alla procedura di concordato preventivo, che consentirà di gestire il debito, sia di natura commerciale che finanziaria.

La soluzione si è imposta anche in un'ottica di tutela del ceto creditorio. In particolare, se completato con successo, il concordato di ristrutturazione (a differenza del concordato liquidatorio), preserva l'avviamento della Società e permetterà la distribuzione ai creditori di un maggior valore rispetto al presumibile valore di liquidazione dei singoli beni che costituiscono l'attivo della Società.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono pressoché esclusivamente composti da crediti finanziari verso società controllate che non evidenziano problematiche di possibili perdite di valore, per quanto riguarda i crediti finanziari, essi sono regolati a condizioni di mercato su cui la Società può in ogni caso intervenire visto il controllo che può esercitare su tali società.

Operazioni con Parti Correlate

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni in essere tra Arkimedica S.p.A. e le entità correlate (in migliaia di euro) come definite dallo IAS 24:

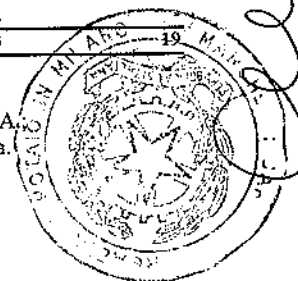
	Ricavi		Costi	
	30-nov-2011	31-dic-2010	30-nov-2011	31-dic-2010
ICOS Soc.Coop.Sociale (A)	11	5	1	17
Alvarez & Marsal Italia S.r.l.	-	-	671	-
Bioduct S.r.l. (B)	1	1	-	-
	12	6	672	17

	Credito		Debito	
	30-nov-2011	31-dic-2010	30-nov-2011	31-dic-2010
ICOS Soc.Coop.Sociale (A)	27	26	-	19
Arkigest S.r.l. (ex Sogespa Immobiliare S.p.A.)	2.850	-	-	-
Alvarez & Marsal Italia S.r.l.	-	-	381	-
Bioduct S.r.l. (B)	-	41	-	-
Sogespa Koinè S.r.l. in liquidazione	8	-	2	-
	2.885	67	383	19

(A) A partire dal secondo semestre 2011 non è più parte correlata diretta della capogruppo Arkimedica S.p.A.
 (B) A partire dalla data di cessione della partecipazione, avvenuta il 3 agosto 2011, non è più parte correlata.

Le entità correlate con cui Arkimedica S.p.A. ha intrattenuto rapporti sono le seguenti:

- ICOS Soc.Coop.Sociale per il recupero di costi sostenuti in conto della società;
- Arkigest S.r.l. in relazione alla caparra confirmatoria per l'acquisto di una quota pari al 100% della società Pianeta Anziani S.r.l. prevista dal contratto preliminare sottoscritto in data 10 aprile 2008, già commentato in precedenza;
- Alvarez & Marsal Italia S.r.l. per l'incarico di advisor industriale;
- Bioduct S.r.l. per interessi maturati su un credito finanziario, interamente rimborsato nel corso dell'esercizio in corso;
- Sogespa Koinè S.r.l. in liquidazione per un credito relativo al pagamento di debiti commerciali per conto della società controllata e un debito per il consolidato fiscale del Gruppo.



Operazioni con Società del Gruppo

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni in essere tra Arkimedica S.p.A. e le altre società che rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo:

	Ricavi 30-nov 2011	Costi 30-nov 2011
Cla S.p.A. in liquidazione	242	-
Karismedica S.r.l.	66	-
Isaff S.r.l. in liquidazione	-	-
Deltamed S.r.l.	210	-
Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	-	-
Icos Impianti S.r.l.	92	-
General Service 105 S.r.l. in liquidazione	-	-
Sangro Gestioni S.p.A.	35	-
Padana Servizi S.r.l.	51	-
Icos Gestioni S.r.l.	265	-
Teoreo S.r.l.	110	-
Ateliers Du Haut Forez s.a.s.	138	-
San Benedetto S.r.l.	1	-
Vivere S.r.l.	103	-
Triveneta Gestioni S.r.l.	1	-
	1.314	-

	Credito 30-nov 2011	Debito 30-nov 2011
Cla S.p.A. in liquidazione	-	23
Karismedica S.r.l.	-	181
Isaff S.r.l. in liquidazione	66	-
Deltamed S.r.l.	-	221
Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	12	16
Icos Impianti S.r.l.	109	178
Rent Hospital S.r.l. in liquidazione	83	-
General Service 105 S.r.l. in liquidazione	285	-
ZeroTreSei S.r.l.	-	-
Arkifrance S.r.l.	-	2
Sangro Gestioni S.p.A.	1.188	72
San Nicola S.r.l.	58	-
Padana Servizi S.r.l.	-	-
Icos Gestioni S.r.l.	1.610	-
Teoreo S.r.l.	464	-
Ateliers Du Haut Forez s.a.s.	-	-
San Benedetto S.r.l.	1	245
Vivere S.r.l.	159	-
Triveneta Gestioni S.r.l.	31	-
	4.066	938

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.ssa Roberta Alberici, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto

Roberta Alberici

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Cariche e organi sociali;
- Conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006;



Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione	
Nome e cognome	Cariche
Giuseppe Mercanti (1)	Presidente
Alberto Giuseppe Franzone (1)	Amministratore Delegato
Carlo Iuculano (2)	Amministratore esecutivo
Federico Banti (1)*	Amministratore non esecutivo
Stefano Zorzoli (1)*	Amministratore non esecutivo
(*) Amministratore indipendente	
Collegio Sindacale	
Nome e cognome	Cariche
Antonio Bandettini	Presidente
Giuliano Giovanni Necchi	Sindaco effettivo
Giorgio Giacon	Sindaco effettivo
Stefano Bussolati	Sindaco supplente
Alessandro Fossi	Sindaco supplente
Comitato per il Controllo Interno	
Nome e cognome	Cariche
Stefano Zorzoli	Presidente
Federico Banti	
Giuseppe Mercanti	
Comitato per la Remunerazione	
Nome e cognome	Cariche
Federico Banti	
Giuseppe Mercanti	
Stefano Zorzoli	
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	
Nome e cognome	Cariche
Federico Banti	Presidente
Giuseppe Mercanti	
Stefano Zorzoli	
Organismo di Vigilanza	
Nome e cognome	Cariche
Paolo Bernardini	Presidente
Mauro Bertolani	
Dario Chiossi	
Società di Revisione	
Deloitte & Touche S.p.A.	

(1) Nominato in data 16 giugno 2011

(2) Nominato in data 4 novembre 2011 per cooptazione

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Rif.	(in migliaia di euro)	30-nov 2011	Di cui parti correlate	31-dic 2010	Di cui parti correlate
6.	Valore della Produzione:				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	907		1.230	
	Altri ricavi e proventi	50	11	31	5
	Totale valore della produzione	957	11	1.261	5
	Costi della produzione:				
	Costi per materie prime	(3)		(4)	
7.	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.400)	(672)	(1.591)	(17)
8.	Costi del personale	(728)		(626)	
9.	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(63)		(69)	
10.	Accantonamenti	(2.249)		-	
	Oneri diversi di gestione	(103)		(207)	
	Totale costi della produzione	(5.546)	(672)	(2.497)	(17)
	Margine operativo netto	(4.589)	(661)	(1.236)	(12)*
11.	Proventi ed (oneri) finanziari	(5.242)	1	(2.400)	
12.	Utile e (perdite) da partecipate	(36.892)		(12.989)	
	Risultato prima delle imposte	(46.723)	(660)	(16.625)	(41)
13.	Imposte	543		542	
	Utile (perdita) dell'esercizio	(46.180)	(660)	(16.083)	(11)

Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

RIC.	(in migliaia di euro)	30-nov 2011	Di cui parti correlate	31-dic 2010	Di cui parti correlate
Attività					
Attività non correnti:					
	Avviamento	-		-	
1.a	Immobilizzazioni immateriali	1		5	
1.b	Immobilizzazioni materiali	299		330	
1.c	Partecipazioni	23.154		39.956	
1.d	Crediti per imposte anticipate	3.228		2.289	
1.e	Altre attività non correnti	2.852	2.850	5.702	
Totale attività non correnti		29.534	2.850	48.282	-
Attività correnti:					
	Rimanenze	-		-	
2.a	Crediti commerciali	866	35	1.937	27
2.b	Crediti tributari	184		451	
2.c	Crediti finanziari verso controllate	2.921		26.059	
2.d	Altre attività correnti	918		953	40
	Altre attività finanziarie (Fondo Domani Sereno RE)	-		5.000	
2.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	344		9	
Totale attività correnti		5.233	35	34.409	67
Totale attività		34.767	2.885	82.691	67
Passività e patrimonio netto					
3	Patrimonio netto:				
	Capitale sociale	10.800		10.800	
	Riserve	30.116		46.198	
	Azioni proprie	-		-	
	Utile (perdita) dell'esercizio	(46.180)		(16.083)	
Totale Patrimonio netto		(5.264)	-	40.915	-
Passività non correnti:					
4.a	Fondi rischi ed oneri	2.249		-	
	Fondo per imposte differite	-		-	
4.b	Fondo TFR	71		53	
4.c	Debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	559		1.357	
4.e	Debiti verso obbligazionisti	26.612		25.451	
Totale passività non correnti		29.491	-	26.861	-
Passività correnti:					
5.a	Debiti commerciali	1.762	381	892	19
5.b	Debiti tributari	56		54	
4.c	Debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	6.320		6.083	
4.c	Debiti verso obbligazionisti per interessi	1.400		-	
	Debiti finanziari verso controllate	5		100	
5.c	Altre passività correnti	983	2	2.813	
	Altre passività correnti (Fondo Domani Sereno RE)	14		4.973	
Totale passività correnti		10.540	383	14.915	19
Totale passività e patrimonio netto		34.767	383	82.691	19

OSSEVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE



Arkimedica S.p.A.

Osservazioni del Collegio Sindacale sulla situazione patrimoniale al
30 novembre 2011, ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

con le presenti osservazioni, il Collegio sindacale di Arkimedica S.p.A. (la "Società") Vi riferisce ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili.

La situazione patrimoniale al 30 novembre 2011 (di undici mesi) chiude con una perdita pari a 46.180 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 16.083 migliaia di euro nel precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (di dodici mesi).

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

Dei sindaci oggi in carica, il Presidente, prof. Antonio Bandettini, e il Sindaco Effettivo, dott. Giorgio Giacon, sono stati nominati dall'Assemblea in data 30 aprile 2011.

Nel corso del periodo dal 1° gennaio 2011 al 30 novembre 2011, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 16 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 33 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato alla Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 30 aprile 2011;
- partecipato alla Assemblea degli obbligazionisti del 30 aprile 2011;
- partecipato alla Assemblea ordinaria dei soci del 16 giugno 2011;
- incontrato con regolarità il responsabile della funzione di internal audit, svolgente anche la funzione di preposto al sistema di controllo interno;
- incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per conto proprio o di terzi, sottoposte all'approvazione del Consiglio.



Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la società di revisione e della partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno, è stato informato dell'esito dell'attività di revisione, delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2011:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.

Il Collegio ha verificato che la Società ha provveduto ad impartire alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, adeguate disposizioni al fine di ottenere, con tempestività, le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

La situazione patrimoniale al 30 novembre 2011 non è stata oggetto di revisione legale da parte della società di revisione.

2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso del periodo dal 1° gennaio 2011 al 30 novembre 2011 e, più in generale, agli eventi maggiormente significativi concernenti la Società e il Gruppo, il Collegio sindacale segnala in particolare quanto segue:

- > in considerazione della situazione di mercato, delle significative problematiche organizzative interne, e dei risultati pesantemente negativi realizzati dalle principali società controllate rientranti nella Ex Divisione Contract del Gruppo e delle criticità finanziarie delle stesse, gli Amministratori della Società, nel corso del primo semestre 2011 hanno optato per la graduale uscita dalla Ex Divisione Contract in Italia attraverso cessioni di singole società e/o rami d'azienda. Nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, sono descritte le principali operazioni di dismissione effettuate: cessione di Aricar Spa, cessione di Euroclinic Srl, cessione di Karimedica Srl, riorganizzazione Isaff Srl, liquidazione Rent Hospital Srl, liquidazione General Services 105 Srl, liquidazione Cla Spa;
- > in data 30 aprile 2011 sono stati nominati due degli attuali componenti il Collegio sindacale, in sostituzione di due membri dimissionari;
- > in data 16 giugno 2011 è stato nominato il nuovo organo amministrativo, in sostituzione del dimissionario;
- > in data 29 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il nuovo piano industriale;



Me *[Signature]* *[Signature]*

> in data 7 ottobre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha deliberato di presentare, ai sensi degli artt. 152 e 161 del Regio Decreto n.267 del 16 marzo 1942, domanda di ammissione alla procedura di concordato.

La Proposta di Concordato depositata in data 14 ottobre 2011 avanti al Tribunale Civile di Reggio Emilia, è stata ammessa in data 26 ottobre u.s. dal tribunale stesso attraverso la contestuale nomina quale Giudice Delegato del dottor Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale del dottor Alfredo Macchiaverna. L'adunanza dei creditori è stata fissata per il giorno 5 marzo 2012, ore 10,30.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle risultanze della Relazione Semestrale al 30 giugno 2011, nella quale sono state apportate svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo, ad esito dell'*impairment test*, per circa euro 15,7 milioni, ha ritenuto necessario procedere a una verifica della situazione patrimoniale della Società, che ha evidenziato un patrimonio netto negativo alla data del 31 agosto 2011, rilevante ai sensi dell'art.2447 del codice civile. Pertanto i risultati negativi della Società, evidenziati anche dalla perdita del capitale sociale, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per Arkimedica sia per una parte preponderante delle sue società controllate.

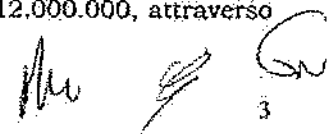
In tale situazione, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha ritenuto di non poter garantire il mantenimento e la protezione della continuità aziendale senza il ricorso alla procedura di concordato preventivo, che consentirà di gestire il debito, sia di natura commerciale sia finanziaria.

La soluzione si è imposta anche in un'ottica di tutela del ceto creditorio. In particolare, se completato con successo, il concordato di ristrutturazione (a differenza del concordato liquidatorio), preserva l'avviamento della Società e permette la distribuzione ai creditori di un maggior valore rispetto al presumibile valore di liquidazione dei singoli beni che costituiscono l'attivo della Società.

La proposta di concordato preventivo basata sulla situazione patrimoniale al 31 agosto 2011 prevede, previo raggruppamento delle azioni ordinarie attualmente in circolazione nel rapporto di n.1 azione ordinaria ogni n.100 azioni ordinarie esistenti:

- (i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- (ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- (iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi in 3 classi (obbligazionisti, istituti di credito e altri creditori chirografari) secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei.

In particolare alla classe costituita dai possessori di obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%", rappresentante un importo complessivamente pari a euro 29.121.278 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011), verrà proposta (i) la remissione di una porzione del credito vantato pari a circa il 31,32% (euro 9.121.278); (ii) la conversione forzata in azioni Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo per un importo pari a euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo di euro 0,80 cadauna e (iii) il rimborso del credito residuo, pari a euro 12.000.000, attraverso

 3

l'assegnazione forzosamente di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da n. 10.000.000 nuove obbligazioni aventi un importo nominale pari a euro 1,20 cadauna e cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione, con scadenza 30 novembre 2016.

Tale Proposta di Concordato prevede pertanto, rispetto al valore nominale residuo di euro 2,00 per obbligazione (post remissione), l'assegnazione per ciascuna singola obbligazione posseduta di un'azione valorizzata euro 0,80 congiuntamente ad un'obbligazione di valore nominale pari a euro 1,20.

Per quanto riguarda la classe costituita dagli istituti di credito, rappresentanti un credito complessivo pari a euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011) verrà proposta (i) la remissione del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966); e (ii) il consolidamento e riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Alla classe costituita dagli altri debiti chirografari, rappresentanti un importo complessivo di euro 499.664,35 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011), verrà proposta (i) la remissione del 30% dei crediti vantati e (ii) il rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della Proposta di Concordato.

La Proposta di Concordato prevede altresì:

- un aumento di capitale sociale a pagamento inscindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, per un importo di euro 5.500.000, con abbinati *warrant* non destinati alla quotazione denominati "*Warrant A Arkimedica 2012*" e "*Warrant B Arkimedica 2012*"; e
- contestuali ulteriori aumenti di capitale sociale a pagamento, scindibili, per un importo di massimi complessivi euro 17.823.000, a servizio rispettivamente dei *Warrant A Arkimedica 2012* e dei "*Warrant B Arkimedica 2012*".

La società Arkigest S.r.l. e il dottor Fedele De Vita, attualmente azionisti di minoranza della Società con quote pari rispettivamente al 10% e al 5% circa, hanno formalizzato due proposte di investimento con le quali si sono impegnati a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi euro 5.500.000 (rispettivamente Arkigest S.r.l. per euro 5.000.000 e il sig. Fedele De Vita per euro 500.000) (*1° Aumento di Capitale Riservato*).

Detti impegni da parte di Arkigest S.r.l. e del sig. Fedele De Vita, ciascuno garantito da fideiussione bancaria, sono sospensivamente condizionati all'avveramento, entro il 30 settembre 2012, delle seguenti circostanze: (i) approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato; (ii) omologazione della Proposta di Concordato; (iii) esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.lgs. 58/98 alla sottoscrizione e alla liberazione dell'*Aumento di Capitale Riservato*.

All'esito dell'*Aumento di Capitale Riservato* e tenuto conto della conversione, per effetto dell'omologa, della porzione del prestito obbligazionario "*Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%*" in azioni ordinarie della Società secondo quanto indicato



Handwritten signatures and initials, including a large 'G' and a small '4'.

nella Proposta di Concordato, Arkigest S.r.l. verrà a detenere complessivamente una partecipazione pari a circa il 35,7% del capitale sociale di Arkimedica.

Si segnala altresì in data 4 novembre 2011, a seguito delle dimissioni del dottor Leonardo Pagni dalla carica di consigliere della Società, rese per realizzare una delle condizioni richieste dall'investitore Arkigest nella propria proposta di intervento, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sua sostituzione l'ingegner Carlo Iuculano, azionista e presidente del consiglio di amministratore dell'investitore Arkigest S.r.l.

Al fine di poter fare immediatamente fronte agli oneri di procedura, agli impegni correnti e garantire la continuità operativa della Società, in data 5 dicembre 2011, in conformità a quanto previsto dal piano industriale di Arkimedica, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2011, e dalla Proposta di Concordato, la Società ha sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. i contratti di finanziamento per la concessione di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 9,8 milioni. In particolare sono state concesse linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5 milioni, a fronte della canalizzazione dei proventi derivanti dalla prevista cessione della società partecipata Delta Med S.r.l., e linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4,8 milioni nell'interesse della controllata Zerotresei S.r.l.

Attraverso la riduzione e la rimodulazione dell'esposizione debitoria e il conseguente raggiungimento dell'equilibrio finanziario, la Società si procurerà le risorse necessarie per proseguire la propria attività d'impresa ed adempiere alle proprie obbligazioni anche tramite l'erogazione di nuova finanza da parte degli istituti di credito, l'apporto di ulteriore capitale di rischio, la dismissione di talune attività e l'utilizzo dei flussi di cassa che emergeranno dall'esercizio dell'impresa risanata.

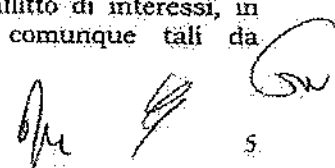
Giudizio del Collegio sindacale

Le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti al periodo dal 1° gennaio 2011 al 30 novembre 2011 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni di natura ordinaria svolte con parti correlate, dando indicazione della natura ed entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione, della dimensione del Gruppo e della Società.

Per parte sua, il Collegio non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da



Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and the number 5.

compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, senza peraltro che ciò costituisca un giudizio nel merito delle scelte effettuate dagli amministratori.

3. Andamento del periodo e situazione finanziaria.

A livello di Capogruppo il periodo dal 1° gennaio 2011 al 30 novembre 2011 si chiude con una perdita 46.180 migliaia di euro (16.083 migliaia nel 2010 e 1.302 migliaia nel 2009), dopo svalutazioni di partecipazioni per 33.779 migliaia di euro (13.339 migliaia nel 2010), svalutazioni di crediti verso controllate per 3.113 migliaia di euro (zero nel 2010) e accantonamenti per 2.249 migliaia di euro (zero nel 2010), relativi alle spese di giustizia e di procedura relative al procedimento di concordato preventivo.

La voce Svalutazioni su partecipazioni, si riferisce alla svalutazione delle partecipazioni nelle seguenti società:

- Icos impianti Group S.p.A. per euro 5.231 mila;
- Sogespa Gestioni Sud S.r.l. per euro 7.522 mila;
- Tearzo S.r.l. per euro 140 mila;
- Triveneta Gestioni S.r.l. per euro 775 mila;
- Icos Gestioni S.r.l. per euro 2.714 mila;
- Vivere S.r.l. per euro 5.200 mila;
- Cla S.p.A. in liquidazione per euro 12.197 mila.

La voce Svalutazioni su crediti verso le controllate si riferisce alle seguenti società:

- Vivere S.r.l. per euro 537 mila;
- Cla S.p.A. in liquidazione per euro 1.179 mila;
- Padana Servizi S.r.l. per euro 1.396 mila.

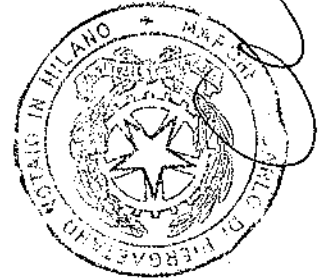
A livello di Capogruppo, la posizione finanziaria netta è peggiorata nel corso dell'esercizio di 24,8 mln di euro, passando da 6,9 mln di euro del 31 dicembre 2010 a 31,6 mln di euro. La posizione finanziaria netta a breve termine risulta negativa per 4,5 mln di euro, in decremento di 24,4 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Il peggioramento della posizione finanziaria netta è dovuto essenzialmente alla riduzione dei crediti finanziari verso controllate.

Tra i debiti finanziari è presente il prestito obbligazionario convertibile del valore di 28 milioni di euro scadente nel novembre 2012 per il quale si rinvia alla parte delle presenti osservazioni relativa alla proposta di concordato preventivo.

L'entità dell'indebitamento finanziario conferma quanto in precedenza esposto dal Collegio in relazione al grado di rischiosità particolarmente significativo sia nel breve sia nel medio/lungo termine. In merito si rinvia a quanto espresso nel paragrafo 5.

4. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno.

L'attività della Capogruppo consiste prevalentemente nello svolgimento di attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, nonché di intervento



Handwritten signatures and the number 6.

diretto nei rapporti con alcuni dei soggetti finanziatori. Il numero complessivo dei dipendenti è pari a 8.

La struttura organizzativa della Capogruppo risulta pertanto semplice e non pone problemi di adeguatezza in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti. La stessa appare idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Le società del Gruppo risultano invece contraddistinte da livelli di complessità e di formalizzazione eterogenei, sia a livello più strettamente organizzativo che procedurale.

In data 6 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale nuovo Preposto al Controllo Interno in sostituzione del dott. Massimiliano Rivabeni (troppo impegnato su fronti operativi per garantire un adeguato presidio della funzione), il dott. Giuseppe Ruscio, consulente esterno, indicando altresì quale responsabile interno per la funzione di *internal audit* il dott. Dario Chiossi.

In data 13 maggio 2011 il nuovo Preposto ha presentato al Comitato per il Controllo interno il proprio piano di audit.

Nel mese di giugno 2011 il neominato Consiglio di amministrazione ha proceduto a nominare il nuovo Comitato per il controllo interno, composto da due consiglieri indipendenti e dal Presidente del Consiglio di amministrazione, non esecutivo.

Il Comitato per il controllo interno ha regolarmente operato e alla sue riunioni ha partecipato il Collegio sindacale.

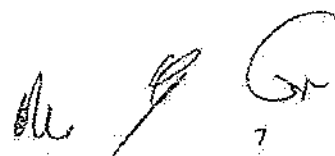
5. Osservazioni sulla situazione patrimoniale e valutazioni conclusive in ordine alla continuità aziendale.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni sulla situazione patrimoniale al 30 novembre 2011 e richiama l'informativa resa dagli Amministratori con riferimento a:

- valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale e conseguenti incertezze: i risultati negativi della Società, evidenziati anche dalla perdita del capitale sociale, hanno comportato il permanere di una situazione di tensione finanziaria sia per la Società sia per una parte preponderante delle sue società controllate.

In considerazione di tale criticità, il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica ha ritenuto di non poter garantire il mantenimento e la protezione della continuità aziendale senza il ricorso alla procedura di concordato preventivo, che consentirà di gestire il debito, sia di natura commerciale che finanziaria.

La soluzione si è imposta anche in un'ottica di tutela del ceto creditorio. In particolare, se completato con successo, il concordato di ristrutturazione (a differenza del concordato liquidatorio), preserva l'avviamento della Società e permetterà la distribuzione ai creditori di un maggior valore rispetto al presumibile valore di liquidazione dei singoli beni che costituiscono l'attivo della Società.



Si rammenta altresì che la società di revisione, con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arkimedica al 30 giugno 2011, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze allora - e, in parte, ancora oggi - sussistenti, non fu in grado di esprimersi sulla conformità del citato bilancio consolidato al principio internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Imposte anticipate: nella situazione patrimoniale al 30 novembre 2011 sono iscritti crediti per imposte anticipate per euro 3.228 migliaia. Tale contabilizzazione è stata effettuata dalla Società in considerazione dei risultanti positivi derivanti dal piano pluriennale delle società del Gruppo che risultano essere in consolidato fiscale con Arkimedica Spa, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* del valore recuperabile delle partecipazioni, e in accordo al criterio di riportabilità delle perdite fiscali, in base a cui gli Amministratori ritengono probabile la recuperabilità delle perdite fiscali suddette.

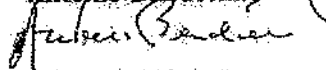
La valutazione suddetta risulta ad oggi rafforzata dall'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, avvenuta in data 25 ottobre 2011, in quanto la relativa proposta è finalizzata alla prosecuzione dell'attività della Società ed alla sopravvivenza del Gruppo Arkimedica. Peraltro, la proposta di concordato preventivo si basa sul piano pluriennale delle società del Gruppo citato sopra, utilizzato ai fini dei test di *impairment* e della valutazione della recuperabilità delle perdite fiscali.

- Il terzo e ultimo richiamo di informativa concerne la situazione di incertezza inerente il contenzioso in essere con Arkigest S.r.l. (già Sogespa Immobiliare S.p.A.), società divenuta parte correlata in seguito alla nomina di un membro del Consiglio di amministrazione di Arkimedica S.p.A. nel novembre 2011 e che detiene una partecipazione del 10,08% del capitale sociale di Arkimedica S.p.A., nei confronti della quale Arkimedica vanta un credito pari a 5,7 milioni di euro, svalutato prudenzialmente del 50% a 2,85 milioni di euro, per tenere conto degli effetti finanziari derivanti dal probabile prolungarsi del procedimento. In merito si richiama quanto illustrato dagli amministratori nelle Note illustrative.


Gattatico, 19 gennaio 2012

Il Collegio Sindacale di Arkimedica S.p.A.

Antonio Bandettini



Giorgio Giacomini



Guglielmo Necchi





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, QUINTO COMMA E SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE, E DELL'ART. 158, PRIMO COMMA, D. LGS. 58/98

Agli Azionisti di
Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alle proposte di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, quinto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98 ("TUIF"), abbiamo ricevuto dalla società Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo ("Arkimedica" o la "Società") la relazione del Consiglio di Amministrazione datata 16 gennaio 2012 ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile (la "Relazione"), che illustra e motiva le suddette proposte di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio di Amministrazione" o anche solo gli "Amministratori") per la determinazione dei prezzi delle azioni di nuova emissione.

Le proposte del Consiglio di Amministrazione, così come descritte nella Relazione, hanno per oggetto, tra le altre, un'operazione complessiva di aumento del capitale sociale di Arkimedica per un importo complessivo di euro 43.323.000 (di seguito "Aumento di Capitale Complessivo"), articolato in cinque diversi aumenti di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 del Codice Civile.

Secondo quanto riportato nella Relazione degli Amministratori, tale operazione, descritta più ampiamente nel successivo paragrafo 2, deve intendersi condizionata, quanto alla sua efficacia, all'esecutività del provvedimento di omologazione della proposta di concordato preventivo ("Concordato Preventivo") ai sensi dell'art. 160 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 ("Legge Fallimentare") depositata presso il Tribunale di Reggio Emilia in data 14 ottobre 2011. A seguito di tale proposta, il Tribunale di Reggio Emilia ha ammesso Arkimedica alla procedura di Concordato Preventivo con decreto in data 26 ottobre 2011, fissando l'adunanza dei creditori per il giorno 5 marzo 2012.

La proposta del suddetto Aumento di Capitale Complessivo sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria della Società fissata per il giorno 28 febbraio 2012.



Nella nostra qualità di società incaricata della revisione legale dei conti di Arkimedica, ci è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione della Società di esprimere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, quinto comma e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, TUIF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione dei prezzi di emissione delle nuove azioni di Arkimedica.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Come indicato nella Relazione da parte degli Amministratori, a partire dal primo trimestre 2011 Arkimedica e le società dalla stessa controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo Arkimedica") hanno riscontrato un progressivo aggravarsi dello stato di crisi già emerso a fine 2010 a causa del rilevante indebitamento finanziario e degli andamenti negativi nei risultati di alcune società del Gruppo. Preso atto della difficile situazione finanziaria e aziendale della Società e del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario procedere ad una revisione del piano industriale approvato dal precedente organo amministrativo nel corso del mese di dicembre 2010. In data 29 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto approvato un nuovo piano industriale e finanziario 2011 - 2014 (il "Piano Industriale"), successivamente modificato in data 16 settembre 2011 e 29 settembre 2011. Tale Piano Industriale contempla, tra l'altro, una significativa razionalizzazione e ristrutturazione del Gruppo, finalizzata al riequilibrio economico e finanziario dello stesso attraverso una sostanziale focalizzazione dell'attività nel settore dei servizi socio-sanitari (l'attuale area *care*), previa ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo e apporto di capitale di rischio.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle risultanze della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2011, nella quale sono state apportate svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo, ad esito dell'*impairment test*, per circa euro 15,7 milioni, riferisce di avere ritenuto necessario procedere ad una verifica della situazione patrimoniale individuale di Arkimedica S.p.A., all'esito della quale è stato evidenziato un patrimonio netto negativo (deficit patrimoniale) al 31 agosto 2011, rilevante ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.

In considerazione di quanto descritto e (i) della necessità, per assicurare la continuazione dell'attività aziendale, di reperire nuove risorse finanziarie coerenti con le previsioni del nuovo Piano Industriale; (ii) dell'impossibilità di reperire tali risorse presso il sistema bancario in assenza di un piano complessivo di ristrutturazione dei debiti; (iii) della indisponibilità/incapacità del socio di riferimento a ricapitalizzare la Società nonché (iv) dell'elevato grado di frazionamento dell'azionariato, tale da non garantire, in tempi rapidi e in considerazione delle tempistiche connesse all'*iter* di approvazione del prospetto informativo nonché del procedimento di offerta al pubblico, il successo di un eventuale aumento di capitale in opzione ai soci, il Consiglio di Amministrazione indica di avere ritenuto che le risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione dell'attività e funzionali alla realizzazione del Piano Industriale potessero essere reperite presso terzi, mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale della Società e la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Convertibile Arkimedica 2007-2012.

Per perseguire tale obiettivo, gli Amministratori rammentano che, successivamente all'approvazione del Piano Industriale e compatibilmente con lo stato di crisi aziendale e con i tempi dettati dalle disposizioni dell'art. 2447 del Codice Civile, la Società è stata contattata da diversi operatori (sia industriali sia finanziari) potenzialmente interessati ad un eventuale investimento nel capitale di Arkimedica.

Nel seguito della Relazione, gli Amministratori hanno descritto le proposte concrete pervenute in tale fase, la prima delle quali da parte di Arkigest S.r.l. ("Arkigest") e del sig. Fedele De Vita (congiuntamente gli "Investitori"), entrambi azionisti della Società, con la quale questi ultimi si sono impegnati a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi euro 5,5 milioni (rispettivamente Arkigest per euro 5.000.000 e il sig. Fedele De Vita per euro 500.000). La seconda risulta invece essere pervenuta dalla società fiduciaria Fidor S.p.A. disponibile a sottoscrivere un aumento di capitale sociale a pagamento per un importo compreso tra euro 3.500.000 ed euro 5.000.000.

Alla luce delle disponibilità acquisite, constatato che Arkimedica non era più in grado di far integralmente fronte alle proprie obbligazioni e di garantire la continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione riferisce di avere considerato la proposta degli Investitori più vantaggiosa rispetto all'altra proposta di investimento, in quanto prevedeva (i) un maggiore intervento in capitale sociale, oltretutto garantito da fideiussione bancaria; (ii) una percentuale di soddisfazione dei creditori maggiore; (iii) una maggiore garanzia di continuazione dell'attività aziendale con conseguente beneficio occupazionale. In effetti, gli Amministratori ricordano che Arkigest è un operatore del settore dotato di specifiche competenze e capacità manageriali utili al miglior perseguimento degli obiettivi del Piano Industriale.

Gli Amministratori hanno inoltre precisato che l'impegno degli Investitori, ciascuno garantito da fideiussione bancaria, è sospensivamente condizionato all'avveramento, entro il 30 settembre 2012, delle seguenti circostanze: (i) approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di concordato; (ii) omologazione della proposta di Concordato Preventivo e (iii) esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del TUIF alla sottoscrizione e alla liberazione dell'aumento di capitale riservato agli Investitori.

Pertanto, sulla base delle proposte degli Investitori, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 7 ottobre 2011, di presentare una proposta di Concordato Preventivo il cui contenuto è di seguito riassunto.

In particolare, la proposta di Concordato Preventivo depositata in data 14 ottobre 2011 avanti al Tribunale di Reggio Emilia, descritta dagli Amministratori nella loro Relazione, prevede:

- i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari suddivisi nelle seguenti classi secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei, alle quali sarà rispettivamente attribuito il trattamento di seguito indicato:

Classe 1: costituita dai possessori (gli "Obbligazionisti") delle n. 10.000.000 obbligazioni convertibili del prestito denominato "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" (il "POC 2007-2012"), per un credito complessivo di euro 29.121.278 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione da parte degli Obbligazionisti di una porzione del credito pari a circa il 31,32% (per un importo di euro 9.121.278 di cui quota capitale euro 8.000.000 e il residuo di quota interessi);
- ii) conversione in azioni Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito residuo (per un importo di euro 8.000.000);
- iii) rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'assegnazione forzata di un nuovo prestito obbligazionario convertibile.

Classe 2: costituita dagli istituti di credito, per un credito complessivo di euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966);
- ii) consolidamento e riscadenziamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) con rimborso in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Classe 3: costituita da altri debiti chirografari, per un credito complessivo di euro 499.664,35, (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione del 30% dei crediti vantati;
- ii) rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione rammenta che la proposta di Concordato Preventivo, e la relativa fattibilità, è coerente con il Piano Industriale approvato il 29 agosto 2011, e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 29 settembre 2011, in quanto il medesimo prevede la ristrutturazione dell'esposizione debitoria, la concessione di finanziamenti da parte di istituti di credito, la dismissione di attività non strategiche e operazioni di aumento di capitale. In particolare le operazioni in cui si articola l'Aumento di Capitale Complessivo richiamate dagli Amministratori sono le seguenti:

- i) aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo di euro 8.000.000, mediante emissione di complessive n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie a servizio della conversione forzata di una porzione del credito vantato dagli Obbligazionisti ("Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012");
- ii) emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Arkimedica di nuova emissione (il "Nuovo POC"), ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1, del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, a fronte dell'estinzione forzata di una porzione del credito vantato dagli Obbligazionisti, nonché contestuale delibera di aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, per un ammontare di euro 12.000.000, mediante emissione di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie, previa revoca delle deliberazioni assunte in relazione al POC 2007-2012 ("Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC");
- iii) aumento del capitale sociale a pagamento, inscindibile, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile riservato agli Investitori, per un importo di euro 5.500.000, mediante emissione di n. 6.875.000 nuove azioni ordinarie ("Aumento di Capitale Riservato agli Investitori"), con abbinati *warrant* non destinati alla quotazione denominati "Warrant A Arkimedica 2012" e "Warrant B Arkimedica 2012" (i "Warrant"), e contestuali ulteriori aumenti di capitale sociale a pagamento, scindibili, per un importo rispettivamente di massimi euro 4.400.000 ed euro 13.423.000, a servizio rispettivamente dei "Warrant A Arkimedica 2012" e dei "Warrant B Arkimedica 2012" (rispettivamente "Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant A" e "Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant B").

Nella loro Relazione gli Amministratori descrivono le ragioni dell'esclusione del diritto d'opzione:

- per quanto riguarda le operazioni sul capitale connesse alla conversione forzata del POC 2007-2012, l'esclusione del diritto di opzione è giustificata dall'interesse della Società a ridurre l'indebitamento obbligazionario ed è volta al soddisfacimento della posizione degli Obbligazionisti tramite la conversione di parte del loro credito in capitale di rischio ed in un nuovo strumento obbligazionario, che presenti una scadenza successiva a quella attuale e con le seguenti condizioni:
 - valore nominale unitario: euro 1,20;
 - cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione;
 - rimborso in un'unica soluzione alla data di scadenza del 30 novembre 2016;
 - rapporto di conversione: n. 6 azioni ordinarie a fronte di n. 7 obbligazioni;
 - periodo di esercizio del diritto di conversione: in qualsiasi momento della durata del prestito sino al 15 ottobre 2016 (salvo ipotesi di sospensione);
 - richiesta di quotazione sull'MTA.

Al riguardo, gli Amministratori nella loro Relazione hanno indicato che, in data 19 ottobre 2011, Unipol Merchant – Banca per le Imprese S.p.A., titolare di n. 1.183.761 obbligazioni, con valore nominale unitario di euro 2,80, per un valore nominale complessivo di euro 3.314.530,80, ha inviato una lettera alla Società con la quale si impegna a partecipare all'assemblea degli Obbligazionisti e ad esprimere voto favorevole sulla proposta sopra illustrata. Inoltre, in data 25 ottobre 2011, Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., titolare di n. 1.354.433 obbligazioni per un valore nominale complessivo di euro 3.792.412,40, ha inviato una lettera alla Società con la quale si impegna a partecipare all'assemblea degli Obbligazionisti e ad esprimere voto favorevole sulla proposta sopra illustrata;

- per quanto riguarda l'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione sono così riassunte: (i) indisponibilità da parte degli azionisti di riferimento a fornire alla Società i mezzi finanziari necessari per la continuazione della attività aziendale, in più occasioni affermata e resa evidente dallo stato di liquidazione dell'azionista di riferimento Tech Med, a sua volta impossibilitato ad ottenere i mezzi finanziari necessari dai propri azionisti; (ii) elevato grado di frazionamento dell'azionariato, tale da non garantire, in tempi rapidi e in considerazione delle tempistiche connesse all'iter di approvazione del prospetto informativo nonché del procedimento di offerta al pubblico, il successo di un eventuale aumento di capitale in opzione ai soci; (iii) indisponibilità all'intervento da parte degli Obbligazionisti; (iv) necessità di ricorrere alla procedura di concordato ed essenzialità, per sostenere le proposte in esso contenute nei confronti dei creditori, di avere certezza della realizzazione dell'aumento di capitale, che costituisce altresì una sostanziale condizione per l'omologazione del concordato; (v) rilevanza della natura dell'investitore, quale soggetto operatore del settore, per l'esecuzione del concordato e per avere una ragionevole certezza della continuazione dell'attività aziendale, che costituisce garanzia indiretta per le prospettive di rimborso del Nuovo POC.



Inoltre, gli Amministratori rammentano che l'emissione dei *Warrant* intrasferibili e non quotati, destinati agli Investitori in proporzione alla porzione di Aumento di Capitale Riservato agli Investitori stessi sottoscritto e liberato da ciascuno, si propone di consentire loro, a fronte del rischio assunto oggi nell'investire proprio capitale in Arkimedica, di poter beneficiare di eventuali futuri incrementi di valore della Società. I *Warrant* sono infatti inscindibilmente collegati all'acquisto derivante dalla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori e all'operazione di ricapitalizzazione della Società. In particolare, saranno assegnate due categorie di *Warrant*, entrambi intrasferibili e non destinati alla quotazione, di cui (i) n. 5.000.000 *warrant* (di cui n. 4.545.455 a Arkigest) esercitabili in qualsiasi momento nei 42 mesi successivi all'omologa del Concordato (i "*Warrant A*") e (ii) n. 9.587.307 *warrant* (di cui n. 8.690.472 a Arkigest) esercitabili successivamente alla scadenza del periodo di esercizio dei *Warrant A* e sino al 31 ottobre 2016 (i "*Warrant B*").

Inoltre, gli Amministratori sottolineano nella loro Relazione che l'Aumento di Capitale Complessivo deve intendersi strumentale e propedeutico, e quindi inscindibilmente collegato, al piano di risanamento finanziario e patrimoniale della Società e, in particolare, all'attuazione della proposta di Concordato Preventivo e pertanto condizionato, quanto alla sua efficacia, all'esecutività del provvedimento di omologazione della proposta stessa di Concordato Preventivo.

Infine, gli Amministratori riferiscono che, per accelerare i tempi dell'attribuzione alla Società delle risorse finanziarie necessarie al rilancio delle attività sociali, è previsto che l'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori sia eseguito, verificatesi le condizioni, entro 5 giorni lavorativi dal decreto di omologazione del Concordato Preventivo, fatta salva la possibilità per gli Investitori di rinunciare alla condizione di efficacia della sottoscrizione e/o di eseguire finanziamenti soci in conto aumento capitale precedentemente alla realizzazione della condizione sospensiva di efficacia.

In data 26 ottobre 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la Società alla procedura di Concordato Preventivo ex artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti, quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna e fissando l'adunanza dei creditori per il giorno 5 marzo 2012.

3. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione dei prezzi di emissione delle azioni al servizio delle varie operazioni in cui di articola l'Aumento di Capitale Complessivo.

Più precisamente, il presente parere di congruità indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione dei prezzi di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione. Esula viceversa dall'ambito del presente parere qualsivoglia considerazione in relazione ai profili di opportunità e/o convenienza dell'operazione per gli azionisti di Arkimedica, che rimane di esclusiva pertinenza dell'Assemblea dei Soci.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- statuto della Società;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2012 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 72 del Regolamento Consob 11971/99;
- verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2012 che ha approvato la Relazione di cui sopra;
- copia del Ricorso al Tribunale di Reggio Emilia ex art. 160 Legge Fallimentare per l'ammissione di Arkimedica alla procedura di Concordato Preventivo, completa dei relativi allegati;
- lettere datate 19 ottobre 2011 e 25 ottobre 2011 inviate alla Società rispettivamente da Unipol Merchant - Banca per le Imprese S.p.A. e Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.;
- relazione ex art. 161, terzo comma, Legge Fallimentare nell'ambito della proposta per l'ammissione alla procedura di Concordato Preventivo, predisposta dal professionista indipendente Dott. Roberto Spada;
- bilancio d'esercizio e consolidato di Arkimedica al 31 dicembre 2010 da noi assoggettati a revisione legale, le cui relazioni di revisione, emesse in data 4 aprile 2011, contengono un richiamo di informativa in ordine a "l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale";
- bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 di Arkimedica, da noi assoggettato a revisione contabile limitata. Si ricorda che la relazione da noi emessa su tale bilancio in data 29 agosto 2011, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze che caratterizzano il presupposto della continuità aziendale e avuto riguardo agli effetti connessi all'incertezza dell'integrale realizzo di un credito in contenzioso, descritti nella relazione stessa, si conclude con l'impossibilità ad esprimere un giudizio sul predetto bilancio. In particolare, nella relazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato di Arkimedica al 30 giugno 2011 si riporta quanto segue:

“[...]”

3. *Il Gruppo Arkimedica nel primo semestre 2011 ha sostenuto una significativa perdita a livello operativo pari ad euro 17.226 migliaia, come già avvenuto nell'omologo periodo precedente (euro 1.194 migliaia); al 30 giugno 2011 la perdita netta è risultata pari a euro 32.632 migliaia (euro 3.597 migliaia al 30 giugno 2010).*



Come indicato dagli Amministratori nelle note illustrative, le perdite consuntivate al 30 giugno 2011 risultano principalmente riconducibili (i) al risultato negativo registrato dalla ex Divisione Contract, in particolare delle controllate Cla S.p.A. e Karismedica S.r.l., (ii) alle perdite consuntivate da alcune società dell'area Care, in particolare Sangro Gestioni S.r.l. e Vivere S.r.l. che presentano anche al 30 giugno 2011 un margine operativo lordo negativo, (iii) alle svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo immobilizzato risultanti dai test di impairment per euro 15.707 migliaia, in considerazione della situazione di forte discontinuità di mercato e societaria che ha determinato significativi effetti sui risultati di tale test. In particolare, come riportato nelle note illustrative, l'andamento negativo delle società della ex Divisione Contract è dovuto principalmente all'uscita di parte del management avvenuta a fine 2010, ad una sostanziale stagnazione del mercato in cui le stesse operano ed alla conseguente situazione di tensione finanziaria che ha comportato per tali società difficoltà significative negli approvvigionamenti e nelle tempistiche di consegna delle forniture a clienti e committenti. Tali criticità, manifestatesi in modo marcato dal mese di aprile 2011, hanno portato gli Amministratori della Capogruppo a prendere la decisione di ridurre drasticamente la presenza in questo settore in Italia, proseguendo le attività di dismissione avviate nel primo trimestre 2011 con la cessione di Aricar S.p.A., effettuando la cessione di Euroclinic S.r.l. nel mese di giugno 2011 e di Karismedica S.r.l. nel mese di agosto 2011, alle quali farà seguito la liquidazione di Cla S.p.A. sia in quanto non esistevano più le condizioni per la continuazione ed il rilancio autonomo dell'attività di tale controllata, sia per effetto delle specifiche obbligazioni assunte nell'ambito dell'operazione di tale ultima cessione.

Gli Amministratori hanno indicato che i risultati negativi sopradescritti, uniti ad una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri, hanno comportato una situazione di tensione finanziaria per una parte preponderante delle società del Gruppo e di conseguenza del Gruppo nel suo complesso. Gli Amministratori hanno altresì indicato nelle note illustrative che tale situazione di tensione finanziaria si è acuita, nel corso del secondo trimestre del 2011, anche in seguito alle notizie circa la messa in liquidazione di Tech Med S.p.A., maggiore azionista della Società, nonché circa il provvedimento di commissariamento adottato nei confronti di Cape Natixis SGR S.p.A. (fino al 28 luglio 2011 società di gestione del fondo chiuso Cape Natixis Private Equity Fund che controlla Tech Med S.p.A. in liquidazione), avvenimenti che hanno comportato un graduale irrigidimento da parte degli istituti di credito nel concedere nuove linee di credito e nel mantenere gli affidamenti esistenti. Al 30 giugno 2011, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 88.772 migliaia a fronte di un patrimonio netto consolidato pari ad euro 8.288 migliaia.

Gli Amministratori, nel prendere atto delle criticità precedentemente illustrate, evidenziano nelle note illustrative le iniziative, già avviate nel corso del primo semestre 2011, volte al ripristino di risultati economici positivi ed al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo Arkimedica ed indicano che, in data 29 agosto 2011, è stato approvato il nuovo piano industriale 2011-2014 ("Piano Industriale"), che include le previsioni da loro formulate in ordine alla dinamica economica e finanziaria. Peraltro, il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano Industriale è subordinato, in aggiunta a quanto successivamente illustrato relativamente al superamento delle criticità finanziarie, all'esito positivo delle azioni avviate, nonché al superamento delle situazioni di significativa incertezza, descritte nelle note illustrative, nelle quali si trovano le società dell'area Care Sangro Gestioni S.p.A., Vivere S.r.l. e San Benedetto S.r.l.

Gli Amministratori indicano altresì nelle note illustrative che i flussi di cassa della gestione corrente riflessi nel Piano Industriale per l'esercizio 2011, non risulterebbero sufficienti a far fronte ai fabbisogni finanziari previsti, anche a seguito delle sopravvenute difficoltà nel fare affluire significative risorse finanziarie dalle controllate alla Capogruppo.

In tale contesto, gli Amministratori della Società descrivono nelle note illustrative le azioni da loro ritenute necessarie per il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che peraltro al momento sono di esito significativamente incerto anche in considerazione del fatto che le modalità di loro attuazione sono ancora in fase di elaborazione. In particolare, secondo quanto riferito dagli stessi Amministratori le azioni da porre in essere nel breve periodo prevedono ipotesi di manovra finanziaria che comportano il coinvolgimento, peraltro ad oggi non ancora avviato formalmente, di Azionisti, Obbligazionisti e Istituti di Credito finanziari del Gruppo (di seguito "Ristrutturazione Finanziaria") al fine di ottenere: (i) la ridefinizione dei termini e condizioni del Prestito Obbligazionario Convertibile in capo ad Arkimedica S.p.A. del valore, alla scadenza nel novembre 2012, di euro 28 milioni, oltre ai relativi interessi ancora da liquidare, (ii) la rinegoziazione del mutuo ipotecario garantito dall'immobile di Camburzano di proprietà della società Vivere S.r.l. il cui importo da rimborsare risulta pari ad euro 8,5 milioni in linea capitale, (iii) la rimodulazione/rinegoziazione degli ulteriori debiti finanziari, nonché l'ottenimento dei necessari crediti di firma a garanzia di contratti di affitto, (iv) l'ottenimento di nuova finanza dagli istituti di credito ed eventuale ricorso a mezzi di capitale proprio.

Gli Amministratori riferiscono che tali circostanze, oltre agli altri fattori riportati nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note illustrative, indicano l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno descritto nelle note illustrative le motivazioni per cui ritengono che il Gruppo potrà disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, in particolare, per un arco di tempo di almeno dodici mesi. Sulla base delle suddette motivazioni, gli Amministratori hanno ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arkimedica e, pertanto, non sono state incluse rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività, con particolare riferimento agli avviamenti ed ai crediti per imposte anticipate, ed alle passività che sarebbero necessarie qualora la Società non fosse in grado di continuare ad operare in condizioni di funzionamento.

Quanto sopra descritto, e segnatamente (i) le incertezze che caratterizzano le modalità di attuazione e l'esito delle azioni volte al raggiungimento del successo della Ristrutturazione Finanziaria del Gruppo sopradescritta, che peraltro non risultano ad oggi ancora avviate, (ii) le incertezze che caratterizzano l'effettivo raggiungimento dei risultati previsti nel Piano Industriale predisposto dagli Amministratori, (iii) le incertezze in merito alla chiusura del processo di dismissione della ex Divisione Contract e nello specifico alla liquidazione in bonis di Cla S.p.A., evidenzia[no] che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arkimedica al 30 giugno 2011.



4. *Nel corso del 2009, è sorto un contenzioso tra Arkimedica S.p.A. e Sogespa Immobiliare S.p.A., società ad oggi incorporata in Arkigest S.r.l., in merito ad un credito, pari ad euro 5,7 milioni, originatosi dal versamento a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto di una società proprietaria di una struttura adibita a residenza sanitaria assistenziale. Gli Amministratori di Arkimedica S.p.A., pur ritenendo che tale vertenza possa presentare concreti margini di successo, come indicato dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad effettuare una svalutazione pari ad euro 2,85 milioni al fine di allineare tale credito al presunto valore di realizzo, per le motivazioni indicate nelle note illustrative. Peraltro, l'integrale realizzo del sopramenzionato credito dipende dall'esito del contenzioso che, ad oggi, risulta incerto.*
5. *Sulla base di quanto svolto, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., avuto riguardo a quanto indicato al precedente paragrafo 4., non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arkimedica al 30 giugno 2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.*
[...]"

- situazioni economico-patrimoniali separate di Arkimedica aggiornate al 31 agosto 2011 e al 30 novembre 2011;
- Piano Industriale della Società 2011 – 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2011, e sue successive revisioni datate 16 e 29 settembre 2011;
- documentazione di dettaglio relativa ai criteri ed alle modalità di determinazione dei prezzi di emissione delle nuove azioni Arkimedica utilizzati dagli Amministratori per l'operazione in esame.

Abbiamo altresì utilizzato le seguenti ulteriori informazioni:

- andamento dei prezzi di mercato delle azioni Arkimedica registrati nei sei mesi precedenti il 30 dicembre 2011;
- comunicati stampa della Società;
- analisi della documentazione disponibile pubblicamente su operazioni similari;
- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 7 febbraio 2012, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di Arkimedica, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative alle assunzioni sottostanti le elaborazioni dei piani economico-finanziari sopra richiamati, nonché ai dati e alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni.

5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI EMISSIONE DELLE AZIONI

5.1 La determinazione da parte degli Amministratori del prezzo di emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012 e dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori.

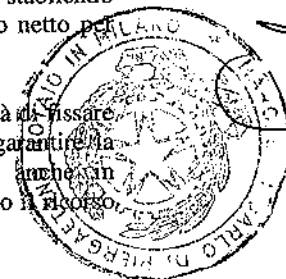
Come riportato nella loro Relazione, gli Amministratori hanno indicato che il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito delle operazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo, in ossequio alla disciplina prevista all'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile, a tutelare i soci che sono stati privati del diritto di opzione, stabilendo un prezzo che non comporti un effetto ingiustificatamente diluitivo del patrimonio netto per azione.

Inoltre, gli Amministratori riferiscono che le offerte ricevute danno loro la possibilità di fissare un prezzo di emissione idoneo a raccogliere nuove risorse finanziarie al fine di garantire la continuità al Gruppo, alla luce degli interessamenti concretamente ricevuti, anche in considerazione dello stato di crisi e della situazione di insolvenza che ha determinato la procedura di Concordato Preventivo.

In considerazione di quanto sopra descritto, gli Amministratori riferiscono di aver proceduto a valutare l'intero capitale economico del Gruppo attraverso il metodo dei flussi di cassa attualizzati del Gruppo stesso (*Discounted Cash Flow* - "DCF"), normalmente adottato per la valutazione delle società industriali. Gli Amministratori nella loro Relazione rilevano che l'utilizzo di tale metodologia quale metodo valutativo applicabile più significativo è stata effettuata tenendo in considerazione il fatto che il Piano Industriale presenta flussi di cassa attesi positivi e che, se pur in presenza di significative incertezze che potrebbero comportare rilevanti dubbi sulla capacità della Società di continuare a operare sulla base della continuità aziendale, gli stessi hanno ritenuto sussista la ragionevole aspettativa di un esito positivo della procedura di Concordato Preventivo ammessa dal Tribunale Civile di Reggio Emilia in data 26 ottobre 2011.

Al fine di stimare il valore del Gruppo, gli Amministratori hanno indicato che la metodologia del DCF è stata applicata ai flussi di cassa operativi generati nel periodo di Piano Industriale dalla *holding* Arkimedica unitamente alle società facenti parte dell'area *care*, scorporando dai risultati ottenuti la quota parte di *Equity Value* di spettanza delle *minorities* (30% di Icos Gestioni e Teoreo). Al valore *pre-money* (post remissione dei debiti e ante aumenti di capitale, per la cui descrizione si rimanda al paragrafo 2) così ottenuto, è stato infine aggiunto il valore attuale delle voci non comprese nei flussi di cassa operativi utilizzati (e.g. proventi dalla cessione delle partecipazioni in Delta Med, Icos Impianti Group e Ateliers Du Haut Forez Sas ("AHF") secondo quanto previsto dal Piano Industriale), al fine di ottenere una stima complessiva del valore del capitale economico del Gruppo.

Nella Relazione gli Amministratori hanno altresì riportato le risultanze derivanti dall'utilizzo del metodo principale del DCF, che indicano che il valore del capitale economico del Gruppo al 30 novembre 2011 risulta negativo, anche tenendo conto dei benefici che si verrebbero a determinare all'esito dello stralcio dei creditori ipotizzato nella Proposta di Concordato.



Inoltre, gli Amministratori hanno riferito di aver fatto ricorso al metodo dei multipli di mercato, comunemente utilizzato per operazioni analoghe, come criterio valutativo di controllo. In tale contesto, gli stessi hanno descritto che pur non essendo presenti sul mercato italiano informazioni su un campione di società quotate ritenute comparabili, in particolare considerando le specificità della Società in termini di aree di attività e *business model* in seguito al processo di razionalizzazione e ristrutturazione del Gruppo che prevede una sostanziale focalizzazione dell'attività nel settore dei servizi socio-sanitari (l'area *care*), sono stati individuati alcuni gruppi internazionali che per macro settore di riferimento e *business model* possono essere ritenuti comparabili rispetto al Gruppo (i.e. Smith Group, Becton Dickinson e Fresenius – settore *medical devices* – e Korian e Orpea – settore *care*). Gli Amministratori riferiscono quindi di avere applicato al margine operativo lordo consolidato degli esercizi 2011 e 2012, un moltiplicatore medio di mercato pari rispettivamente a 9,61x e 9,18x, calcolato attraverso la ponderazione del margine operativo lordo dell'Area *Care* con quello della controllata Delta Med, non considerando Icos Impianti Group e AHF.

Gli Amministratori hanno indicato le risultanze derivanti dall'utilizzo di tale metodo di controllo, dalle quali emerge che il valore del capitale economico del Gruppo al 30 novembre 2011 risulta anch'esso negativo, pur tenendo conto dei possibili benefici rivenienti dallo stralcio dei creditori ipotizzato nella domanda di Concordato Preventivo, secondo le medesime modalità descritte a corredo del metodo DCF.

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, quinto comma, del Codice Civile, il sesto comma del medesimo articolo statuisce che il prezzo di emissione delle azioni sia determinato dagli Amministratori "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in borsa, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre*". Relativamente a tale aspetto gli Amministratori nella loro Relazione hanno valutato anche l'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre conformemente al disposto art. 2441 c.c.

In particolare, gli Amministratori hanno analizzato l'andamento della quotazione del titolo Arkimedica nel corso degli ultimi sei mesi, rilevando che il medesimo ha subito una serie di "*shock informativi*" che hanno determinato una forte volatilità (la volatilità del titolo Arkimedica risulta pari al 141% rispetto a quella media delle *small cap* pari 54% circa nei sei mesi antecedenti al 31 dicembre 2011). In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce che un andamento anomalo si è verificato successivamente alla cessione da parte del fondo mobiliare chiuso Cape Natixis Private Equity Fund delle azioni direttamente possedute in Arkimedica, pari al 6,6% circa, in favore di MPS Capital Service S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop., in parti uguali, ad un controvalore pari al prezzo medio ponderato registrato dalle azioni Arkimedica sul mercato alla data del 15 settembre 2011, ma senza pagamento del corrispettivo bensì tramite compensazione.

Inoltre gli Amministratori, al fine di meglio comprendere il rapporto tra l'andamento del corso di Borsa del titolo della Società negli ultimi mesi e l'effettivo valore del capitale economico della stessa, hanno riferito di aver effettuato un'analisi di raffronto tra la quotazione del titolo Arkimedica e le quotazioni di Borsa di un campione di realtà quotate (e.g. Alitalia, IT Holding e Mariella Burani Fashion Group) ("Campione Significativo") nel corso dei sei mesi antecedenti la dichiarazione dello stato di insolvenza e la successiva conseguente sospensione definitiva dei titoli in seguito all'ammissione delle stesse a procedure di Amministrazione Straordinaria (e.g. c.d. "Legge Marzano" e "Prodi-bis").

Gli Amministratori sottolineano che, nonostante il perdurare di una situazione di crisi che ha reso necessario il ricorso ad una procedura di Amministrazione Straordinaria, i prezzi medi ufficiali di quotazione delle azioni del Campione Significativo nei sei mesi antecedenti la sospensione definitiva dei titoli dalle contrattazioni hanno mantenuto un andamento non rappresentativo dell'effettivo valore del capitale economico delle società, attribuendo cioè alle azioni un valore ingiustificato alla luce della certezza di perdere completamente il proprio interesse patrimoniale da parte dell'azionista. Gli Amministratori continuano indicando che, in queste situazioni, nonostante l'ampia informativa della situazione di crisi irreversibile, il mercato azionario sembra dunque ignorare, per carenza di strumenti interpretativi o per puro intento speculativo di brevissimo termine, la perdita completa del valore dell'azione che da tale situazione ne deriverà con certezza.

Pertanto, in considerazione di quanto descritto e in particolare alla luce dell'elevato grado di comparabilità sia tra l'andamento del titolo Arkimedica e quello delle azioni del Campione Significativo, sia tra la situazione di Arkimedica e quella in cui versavano le società del Campione Significativo in merito alla dichiarazione dello stato di insolvenza delle stesse e la mancata sospensione della quotazione dei titoli azionari, il Consiglio di Amministrazione ha reputato che il corso di Borsa degli ultimi sei mesi non sia rappresentativo dell'effettivo valore corrente della Società. In particolare, gli Amministratori hanno tenuto conto della volatilità del titolo, dell'esigua capitalizzazione e delle caratteristiche del mercato che ha operato sulle azioni di Arkimedica in base a logiche di tipo speculativo.

Inoltre, gli Amministratori hanno ritenuto che il loro processo valutativo potesse prescindere dalla metodologia di borsa anche in considerazione del fatto che l'ingresso nel capitale sociale degli Investitori a sostegno della Società rappresenta il presupposto essenziale per il risanamento della stessa e per la salvaguardia dell'operatività corrente, anche attraverso l'ottenimento di nuova finanza da parte degli istituti di credito. Gli Amministratori hanno pertanto considerato prevalente l'interesse a ricercare sul mercato le nuove risorse finanziarie necessarie al superamento dell'attuale stato di crisi di Arkimedica, anche attraverso l'omologa della procedura di Concordato Preventivo attualmente in essere.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli Amministratori nella loro Relazione indicano di ritenere che il valore economico negativo di Arkimedica calcolato attraverso l'utilizzo del metodo principale del DCF e del metodo di controllo dei multipli, sopra evidenziati, rifletta l'effettivo valore (negativo) della Società più correttamente rispetto ai corsi di Borsa del titolo Arkimedica nel corso degli ultimi sei mesi. Inoltre, gli stessi richiamano quanto indicato all'interno della pubblicazione "*Linee guida per le valutazioni economiche*", nella quale viene sottolineato che "*[...] per sua natura un prezzo di emissione è sempre un prezzo di offerta ai potenziali sottoscrittori, che deve tenere conto [...] da un lato del valore economico del capitale della società di cui trattasi e dall'altro della disponibilità dei destinatari dell'offerta a riconoscere quel valore*".

In particolare, in base a quest'ultima considerazione, il Consiglio di Amministrazione dichiara nella Relazione di non aver potuto non tener conto che le disponibilità degli Investitori alla sottoscrizione del capitale sociale presuppone il valore di emissione delle nuove azioni di euro 0,80 per azione. I medesimi amministratori affermano inoltre di non avere potuto non tener conto della disponibilità, richiamata al precedente paragrafo 2, di una quota significativa di Obbligazionisti ad esprimere voto favorevole sulla proposta di Concordato Preventivo sopra illustrata, che include anche l'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012 al medesimo prezzo di emissione delle nuove azioni sopracitato.

Pertanto, gli Amministratori, considerando che l'ingresso degli Investitori attraverso l'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori rappresenta un presupposto essenziale per il processo di ristrutturazione aziendale e per la procedura di Concordato Preventivo stessa, e che la disponibilità da parte degli stessi Investitori ad effettuare l'Aumento di Capitale prevede che il prezzo di sottoscrizione per le azioni da emettere sia pari a euro 0,80 per azione, ha ritenuto, supportato anche dalle valutazioni effettuate che evidenziano un valore per azione *pre-money* di Arkimedica negativo, che il prezzo di emissione delle nuove azioni, viste le motivazioni indicate nella Relazione, sia congruo e non pregiudizievole per gli attuali azionisti della Società.

Allo stesso modo, il Consiglio di Amministrazione ha considerato congruo e non pregiudizievole il valore di emissione delle nuove azioni dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012, pari a euro 0,8 per azione, in quanto rappresenta anch'esso un presupposto essenziale per il processo di ristrutturazione aziendale e per la procedura di Concordato Preventivo.

5.2 La determinazione da parte degli Amministratori dei prezzi di emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC, dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant A e dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant B.

Per quanto riguarda la determinazione da parte degli Amministratori del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant A, la Relazione ribadisce che l'operazione di Aumento di Capitale Riservato agli Investitori attraverso l'ingresso degli stessi rappresenta un presupposto essenziale per la continuità operativa del Gruppo. In particolare, gli Amministratori, valutando l'unitarietà dell'operazione, hanno attribuito alle azioni ordinarie di Arkimedica che saranno emesse al servizio dei Warrant A un valore intrinseco di euro 0,88 ciascuna, prezzo che incorpora pertanto un premio del 10% rispetto a quello fissato nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori. A titolo informativo, gli Amministratori riferiscono di avere applicato, al fine di indicare il presumibile valore dei Warrant A, il metodo di *Black - Scholes*, che porterebbe ad una determinazione del prezzo dei Warrant A pari a euro 0,66.

In merito alla determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno, in particolare valutando l'unitarietà dell'operazione e il fatto che la stessa rappresenti un presupposto essenziale per la continuità operativa del Gruppo, attribuire alle azioni ordinarie di Arkimedica che saranno emesse al servizio del Nuovo POC un valore intrinseco di euro 1,4 ciascuna, prezzo che incorpora pertanto un premio del 75% rispetto a quello individuato nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori e dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012.

Infine, gli Amministratori, al fine di determinare il valore delle azioni ordinarie di Arkimedica che saranno emesse al servizio dei Warrant B, hanno ritenuto opportuno, anche in considerazione della finalità contro-diluitiva degli stessi Warrant B per gli Investitori in seguito alla potenziale totale conversione del Nuovo POC, assegnare un valore corrispondente al prezzo di esercizio del Nuovo POC stesso, pari a euro 1,40 per azione, che incorpora pertanto un premio pari al 75% rispetto all'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori come descritto in precedenza.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCOSE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al punto precedente.

7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come riportato nella Relazione degli Amministratori i prezzi di emissione delle azioni nell'ambito degli Aumenti di Capitale risultano essere:

- pari ad euro 0,8 per l'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori e l'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012, sulla base delle scelte metodologiche descritte nel precedente paragrafo 5.1;
- pari ad euro 0,88 per l'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant A*;
- pari ad euro 1,4 per l'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC e l'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant B*.



8. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo:

- esaminato, per le finalità di cui al presente parere, lo statuto della Società;
- esaminato il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società datato 16 gennaio 2012;
- svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori;
- esaminato la documentazione resa disponibile con riferimento al Concordato Preventivo e, in particolare, il Ricorso ex art. 160 Legge Fallimentare e la relazione del professionista Dott. Spada ex art. 161, terzo comma, Legge Fallimentare;
- riscontrato la sussistenza delle proposte di investimento formulate dagli Investitori e dalla società fiduciaria Fidor S.p.A., senza effettuare alcuna valutazione nel merito;
- esaminato le lettere datate 19 ottobre 2011 e 25 ottobre 2011 inviate alla Società rispettivamente da Unipol Merchant – Banca per le Imprese S.p.A. e Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.;
- svolto discussioni con gli Amministratori al fine di comprendere la situazione della Società al momento della presentazione del Concordato Preventivo e la situazione in essere alla data della presente relazione;
- analizzato, sulla base di discussioni con gli Amministratori, il lavoro da loro svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione dei prezzi di emissione delle nuove azioni onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;

- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i metodi valutativi da esso adottati ai fini della fissazione dei prezzi di emissione delle azioni;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare i prezzi di emissione delle nuove azioni;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa della Società nei sei mesi antecedenti il 30 dicembre 2011;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati dagli Amministratori con le fonti di riferimento nonché, la correttezza matematica del calcolo dei prezzi di emissione delle azioni effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione;
- svolto autonome analisi di sensibilità, nell'ambito dei metodi di valutazione del DCF e dei multipli di mercato adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione della Società, con l'obiettivo di verificare quanto i risultati possano essere influenzati da variazioni nelle ipotesi e nei parametri assunti;
- effettuato una selezione di operazioni aventi natura e caratteristiche similari al fine di individuare eventuali elementi di raffronto che potessero risultare utili, nelle specifiche circostanze, per le finalità dell'incarico;
- discusso con il *management* di Arkimedica, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di elaborazione previsionale, il Piano Industriale allo scopo di verificare la ragionevolezza delle assunzioni su cui si fonda;
- raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la predisposizione del Piano Industriale, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulle assunzioni sottostanti le elaborazioni del piano, sui dati e sulle informazioni prese a considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni;
- ricevuto formale attestazione dei legali rappresentanti della Società sugli elementi di valutazione messi a disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione.

9. COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI EMISSIONE DELLE AZIONI

9.1 Premessa

In via preliminare, è opportuno ricordare nuovamente che oggetto della presente relazione sono, nell'ambito della complessa operazione sinteticamente ricordata al precedente paragrafo 2, l'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012, l'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC, l'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori, l'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant A e l'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant B (complessivamente, gli "Aumenti di Capitale"), che si presentano come aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile.

Come illustrato nella Relazione degli Amministratori, l'operazione si inquadra nell'ambito della già ricordata proposta di Concordato Preventivo ai sensi degli artt. 160 e seguenti della Legge Fallimentare, finalizzata al riequilibrio della situazione economico-patrimoniale della Società e alla ristrutturazione della posizione debitoria, anche attraverso l'Aumento di Capitale Complessivo descritto al precedente paragrafo 2.

La Relazione degli Amministratori illustra la complessiva operazione e i singoli aumenti di capitale in esame e descrive le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo logico seguito ai fini della determinazione dei differenti prezzi di emissione delle azioni nell'ambito degli aumenti di capitale medesimi.

Esprimiamo di seguito le nostre considerazioni esclusivamente sulla congruità dei prezzi di emissione delle azioni nell'ambito degli Aumenti di Capitale, vale a dire sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi adottati dal Consiglio di Amministrazione nel proprio procedimento valutativo, nonché sulla loro corretta applicazione. Esula viceversa dall'ambito del presente parere qualsivoglia considerazione in relazione ai profili di opportunità e/o convenienza degli Aumenti di Capitale per gli azionisti di Arkimedita, che rimangono di stretta competenza di questi ultimi.

Le seguenti considerazioni in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà delle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione dei prezzi di emissione delle azioni rivenienti dai suddetti Aumenti di Capitale tengono anche conto dell'articolato quadro delle intese intervenute con i vari soggetti interessati dalle operazioni indicate nel precedente paragrafo 2 e della componente negoziale che ha caratterizzato la struttura complessiva dell'operazione. Ciò esclusivamente nell'ottica della tutela della posizione degli azionisti esclusi dal diritto d'opzione, che rappresentano i destinatari del presente parere.

9.2 Commenti in ordine alla determinazione da parte degli Amministratori del prezzo di emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012 e dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori.

9.2.1 *Determinazione del capitale economico di Arkimedita attraverso la metodologia principale DCF e la metodologia di controllo dei multipli di mercato*

L'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori, attraverso l'applicazione di un metodo principale e di un metodo di controllo, risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale.



La valutazione del capitale economico di Arkimedica è stata anzitutto effettuata dagli Amministratori per le finalità dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012 e dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori e, avuto riguardo alle peculiari caratteristiche della stessa, seguendo approcci largamente condivisi dalla prassi professionale in sede di valutazione di società industriali (*Discounted Cash Flow* quale metodo principale e metodo dei multipli di mercato quale metodo di controllo). I metodi di tipo finanziario e di mercato in effetti risultano, ad oggi, quelli più diffusamente applicati, in considerazione sia della solidità e coerenza dei principi teorici di base, sia della maggiore familiarità presso investitori, esperti ed osservatori internazionali.

Nell'applicazione di tali metodi, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita.

Il metodo DCF adottato dagli Amministratori risulta di ampio utilizzo nella prassi aziendalistica internazionale e rientra tra i metodi basati sui flussi di cassa prospettici, riconosciuti dalla migliore dottrina. A tale proposito, nella Relazione viene descritto il procedimento valutativo svolto dagli Amministratori e le motivazioni sottostanti le scelte effettuate per l'individuazione dei differenti parametri.

In particolare, ai fini della determinazione del tasso da impiegare per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici nell'ambito del metodo DCF, gli Amministratori hanno fatto riferimento al costo medio ponderato del capitale ("WACC"), stimato come la media ponderata del costo medio del capitale di rischio e del costo del debito del Gruppo. Il costo del capitale proprio è stato determinato dagli Amministratori con il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Nell'applicazione di tale metodo, con riferimento al cosiddetto coefficiente *Beta*, gli Amministratori hanno ritenuto di rettificare, attraverso la formula di Hamada, il valore di sintesi di *Beta unlevered* medio per il settore *Healthcare Services* in Europa, in funzione del rapporto di indebitamento sul patrimonio del Gruppo Arkimedica. Le scelte effettuate dagli Amministratori al riguardo risultano, nelle circostanze, adeguatamente motivate e ragionevoli.

Le analisi di sensitività da noi autonomamente elaborate per valutare il possibile impatto di variazioni nelle differenti ipotesi e nei parametri assunti nell'ambito del metodo di valutazione DCF, nonché l'analisi sull'accuratezza, anche matematica, dell'applicazione di tale metodologia, confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori nella determinazione di un valore negativo del capitale economico di Arkimedica.

È in linea con la prassi e la tecnica professionale l'utilizzo da parte degli Amministratori di un metodo di controllo, nel caso di specie individuato nella metodologia dei multipli di mercato.

Con riferimento all'applicazione della metodologia dei multipli di mercato, la Relazione degli Amministratori evidenzia l'iter seguito dagli stessi per addivenire alla determinazione del *panel* delle società confrontabili ai fini della rilevazione dei moltiplicatori, nonché i risultati delle relative analisi. In particolare, gli Amministratori, nella determinazione del *panel* di società confrontabili, hanno rilevato che non sono presenti sul mercato italiano informazioni su un campione di società quotate ritenute comparabili, in particolare considerando le specificità della Società in termini di aree di attività e *business model* in seguito al processo di razionalizzazione e ristrutturazione del Gruppo. Pertanto, gli Amministratori hanno individuato alcuni gruppi internazionali che, per macro settore di riferimento e *business model*, sono stati ritenuti comparabili rispetto al Gruppo Arkimedica (Smith Group, Becton Dickinson e Fresenius con riferimento al settore *medical devices*, Korian e Orpea relativamente al settore *care*).

Inoltre, gli Amministratori hanno esplicitato nella loro Relazione l'*iter* logico seguito nella stima del moltiplicatore medio ponderato di mercato successivamente applicato all'EBITDA consolidato 2011 e 2012, non inclusivo degli EBITDA di Icos Impianti Group e AHF, calcolato rispettivamente in 9,61 e 9,18, mentre non hanno ritenuto di applicare ad esso uno sconto, pur in presenza di elementi di disomogeneità esistenti tra Arkimedica e il *panel* di aziende comparabili selezionate, quali la dimensione sensibilmente più rilevante delle realtà considerate rispetto alla società oggetto di valutazione, nonché il livello di maggiore liquidità delle azioni delle società comparabili, in quanto tale sconto avrebbe portato a risultati della valutazione ulteriormente ridotti. Le analisi di sensitività e gli autonomi spunti valutativi da noi sviluppati, anche sulla base della documentazione messa a nostra disposizione dagli Amministratori, confermano peraltro, nelle circostanze e per le finalità di cui al presente parere, la ragionevolezza delle scelte metodologiche effettuate dagli Amministratori in relazione alla costruzione ed applicazione del metodo valutativo prescelto, che appaiono ragionevoli ed in linea con i principi espressi dalla dottrina.

Alla luce di quanto sopra, le conclusioni raggiunte dagli Amministratori, secondo cui l'applicazione del metodo di controllo dei multipli di mercato conferma il valore negativo del capitale economico di Arkimedica risultante dall'applicazione della metodologia principale DCF, appaiono nelle circostanze ragionevoli e non arbitrarie.

9.2.2 Considerazioni in ordine all'esclusione da parte degli Amministratori della metodologia delle quotazioni di borsa

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea di avere ritenuto di non utilizzare, tanto con finalità di metodologia principale, quanto ai fini di controllo, il metodo delle quotazioni di borsa indicato dall'articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile. Infatti, gli Amministratori, all'esito di analisi il cui *iter* logico è stato ampiamente illustrato nell'ambito della Relazione, hanno ritenuto che una valutazione basata sull'andamento delle quotazioni di borsa non fosse rappresentativa dell'effettivo valore del capitale economico della Società.

Le quotazioni di borsa rappresentano un parametro normalmente utilizzato per la valutazione di società quotate. Infatti, le quotazioni di borsa esprimono, di regola, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e, conseguentemente, forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. In effetti, il riferimento ai corsi di borsa è comunemente accettato sia a livello nazionale che internazionale ed è costantemente utilizzato nella prassi professionale, ove si tratti di società con azioni quotate in mercati regolamentati. Il riferimento ai corsi di borsa trova conforto anche nel disposto del sesto comma dell'art. 2441 del Codice Civile.

Come ampiamente riconosciuto dalla prassi valutativa e dalla dottrina, peraltro, i valori delle quotazioni di borsa costituiscono un punto di riferimento più o meno significativo anche in considerazione delle specifiche caratteristiche del titolo.



Sotto un primo profilo tecnico, gli Amministratori forniscono motivazioni circa la scelta di escludere la metodologia delle quotazioni di borsa anzitutto sulla base delle peculiari caratteristiche delle azioni Arkimedica, con particolare riferimento alla significativa volatilità presentata dal titolo nell'ultimo semestre dell'anno 2011, pari a circa il 141%, rispetto a quella media del settore borsistico di riferimento delle *small cap*, che è risultata pari a circa il 54%. Gli Amministratori indicano che tale eccezionale volatilità sarebbe stata determinata da una serie di "shock informativi" che hanno interessato i corsi del titolo negli ultimi mesi. In particolare, come evidenziato dagli Amministratori, i corsi delle azioni Arkimedica hanno fatto registrare un andamento anomalo nel periodo successivo alla cessione da parte del fondo mobiliare chiuso Cape Natixis Private Equity Fund delle azioni direttamente possedute in Arkimedica, comunicata al mercato il 16 settembre 2011.

Le valutazioni degli Amministratori in ordine alle caratteristiche di volatilità del titolo Arkimedica nell'arco temporale preso in esame, considerate nel loro complesso e tenuto conto sia della esigua capitalizzazione della società che della peculiare situazione in cui i medesimi si trovano ad effettuare le loro considerazioni, appaiono accettabili e risultano supportate dalle verifiche da noi elaborate in via autonoma.

Sotto un secondo profilo di carattere tecnico, ad ulteriore supporto delle indicazioni fornite dall'analisi delle peculiarità del titolo Arkimedica, gli Amministratori hanno ritenuto di svolgere verifiche anche in relazione alle caratteristiche del mercato che essi ritengono abbia operato sulle azioni Arkimedica negli ultimi mesi.

In particolare, gli Amministratori hanno sviluppato una analisi di raffronto tra la quotazione del titolo Arkimedica e le quotazioni di borsa di un campione di società quotate nel corso dei sei mesi antecedenti la dichiarazione dello stato di insolvenza e la successiva conseguente sospensione definitiva dei titoli in seguito all'ammissione delle stesse a procedure concorsuali. Da tale analisi è emerso che, nonostante il perdurare di una situazione di crisi che ha reso necessario il ricorso ad una procedura concorsuale, i prezzi medi ufficiali di quotazione delle azioni del campione selezionato nei sei mesi antecedenti la sospensione definitiva dei titoli hanno mantenuto un andamento non rappresentativo dell'effettivo valore del capitale economico delle Società. Secondo gli Amministratori, in situazioni quali quelle in esame, nonostante l'ampia informativa in ordine alla situazione di crisi irreversibile, il mercato azionario sembra comunque ignorare, per carenza di strumenti interpretativi o per puro intento speculativo di brevissimo termine, la perdita del valore dell'azione conseguente a tale situazione di crisi.

Nelle circostanze, il disallineamento tra il valore corrente negativo della Società riveniente dall'applicazione sia di una metodologia indiretta, che si basa sulle grandezze fondamentali dell'azienda, quale il metodo DCF, sia da una metodologia diretta o di mercato, quale quella dei multipli (cfr. precedente paragrafo 9.2.1), da un lato, e la capitalizzazione media di borsa del titolo Arkimedica, dall'altro lato, possono trovare giustificazione nel fatto che il prezzo di borsa incorpora, in linea di principio, per sua natura, anche le aspettative degli investitori in ordine ad una data società, non necessariamente razionali e coerenti con le informazioni disponibili al mercato anche con riguardo alla procedura concordataria in corso.

Il riferimento ai corsi di borsa del titolo, diversamente dal valore risultante dall'applicazione delle metodologie del DCF e dei multipli di mercato, ragionevolmente non pare quindi recepire appieno l'effettiva situazione di crisi in cui versa la Società conseguente, nelle specifiche circostanze, all'andamento della gestione operativa ed alla insostenibilità del debito sia di natura commerciale che finanziaria ed al persistere delle condizioni di cui all'art. 2447 del Codice Civile. Si tratta di circostanze che, secondo quanto riferito dagli Amministratori, in assenza dell'omologazione del Concordato Preventivo e dell'implementazione delle misure e delle operazioni ivi previste, non consentirebbero alla Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra, ferme restando le difficoltà intrinseche in ogni valutazione circa la significatività dei corsi di borsa, emerge che, nelle specifiche circostanze di Arkimedica, la decisione degli Amministratori di escludere il riferimento ai corsi di borsa appare adeguatamente motivata e comunque accettabile.

Da ultimo, gli Amministratori nella loro Relazione forniscono anche le seguenti motivazioni: *"Si ritiene pertanto che il corso di Borsa degli ultimi sei mesi non sia adeguatamente espressivo e che pertanto il processo valutativo possa prescindere da esso, soprattutto considerando che l'ingresso nel capitale sociale dei Nuovi Investitori a sostegno della Società rappresenta il presupposto essenziale per il risanamento della stessa e per la salvaguardia dell'operatività corrente anche attraverso l'ottenimento di nuova finanza da parte degli istituti di credito; è stato infatti considerato prevalente l'interesse a ricercare sul mercato le nuove risorse finanziarie necessarie al superamento dell'attuale stato di crisi di Arkimedica, anche attraverso l'omologa della procedura di concordato preventivo attualmente in essere"*. Sotto tale profilo, le motivazioni proposte dagli Amministratori nella loro Relazione, che inquadrano la scelta effettuata alla luce dell'attuale contesto societario e dell'impellente necessità della Società di reperire nuovi investitori, indicato dagli Amministratori quale presupposto essenziale per il risanamento e la salvaguardia dell'attività corrente, non pertengono al profilo della congruità del prezzo di emissione, oggetto esclusivo del presente parere. Esse attengono piuttosto a tematiche di opportunità e convenienza dell'operazione la cui valutazione, come sopra ricordato, spetta esclusivamente agli azionisti ed esula completamente dall'attività demandata nel caso di specie alla società di revisione. Le considerazioni svolte dagli Amministratori al riguardo non sono rilevanti ai fini specifici dell'espressione di un giudizio di congruità da parte della società di revisione.

9.2.3 Considerazioni in ordine alla determinazione in euro 0,8 del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012 e dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori

Gli Amministratori, alla luce delle valutazioni effettuate che evidenziano un valore per azione *pre-money* di Arkimedica negativo, riferiscono di avere determinato in euro 0,8 il prezzo dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori in considerazione della disponibilità da parte degli Investitori a sottoscrivere le nuove azioni solo a tale prezzo e del fatto che la sottoscrizione da parte degli stessi di tale aumento di capitale rappresenta un presupposto essenziale per il processo di ristrutturazione aziendale e per la procedura di Concordato Preventivo.



Tale scelta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del procedimento valutativo sopra richiamato e dei risultati raggiunti, nonché della componente negoziale richiamata dagli Amministratori nella Relazione che ha caratterizzato la struttura complessiva dell'operazione, è da ritenersi ragionevole nell'ottica degli azionisti esclusi dal diritto d'opzione in quanto il prezzo di euro 0,8 risulta superiore al valore economico per azione risultante dall'applicazione delle metodologie adottate dal Consiglio di Amministrazione.

La decisione del Consiglio di Amministrazione di utilizzare il medesimo prezzo di emissione di euro 0,8 anche nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012 è motivata dagli Amministratori in quanto rappresenta anch'esso un presupposto essenziale per il processo di ristrutturazione aziendale, nonché con la necessità di tenere conto della disponibilità già manifestata da una quota significativa di Obbligazionisti ad esprimere voto favorevole sulla proposta di Concordato Preventivo e, quindi, anche sull'aumento di capitale in questione.

Tale decisione, nelle circostanze, appare coerente ed è da ritenersi anch'essa accettabile poiché l'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori e l'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012 sono destinati a trovare esecuzione in via contestuale, secondo quanto riferito dagli stessi Amministratori, in un momento immediatamente successivo al deposito del decreto di omologa del Concordato Preventivo. La contestualità dell'esecuzione dei due aumenti di capitale e di assegnazione delle relative azioni agli Investitori, da un lato, e agli Obbligazionisti, dall'altro lato, conferma dunque la ragionevolezza della fissazione di un eguale prezzo di emissione nell'ambito delle due operazioni.

9.3 **Commenti in ordine alla determinazione da parte degli Amministratori dei prezzi di emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC, dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant A e dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant B.**

Come sopra rilevato al paragrafo 5.2, nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC, dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant A e dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant B (di seguito, congiuntamente, anche gli "Aumenti di Capitale per le Azioni di Compendio"), gli Amministratori hanno ritenuto di determinare prezzi puntuali di emissione pari rispettivamente a: (i) euro 1,4 per le azioni di compendio da emettersi al servizio della conversione delle obbligazioni del Nuovo POC; (ii) euro 0,88 per le azioni di compendio da emettersi al servizio dell'esercizio dei Warrant A; (iii) euro 1,4 per le azioni di compendio da emettersi al servizio dell'esercizio dei Warrant B.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce che il prezzo di emissione delle azioni di compendio nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant A è stato determinato, considerata in particolare l'unitarietà dell'operazione, attribuendo un premio del 10% rispetto al prezzo di euro 0,8 individuato nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori e dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007 - 2012. A titolo informativo, gli Amministratori hanno sviluppato anche il metodo di *Black - Scholes* per il *pricing* delle opzioni, da cui emergerebbe un prezzo dei Warrant A pari a euro 0,66. Peraltro, all'interno della Relazione, non emergono le motivazioni alla base della scelta degli Amministratori di determinare nella misura del 10% il premio attribuito alle azioni di compendio nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant A.

Al fine di determinare il valore delle azioni di compendio che saranno emesse al servizio della conversione del Nuovo POC, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno assegnare a tali azioni un prezzo pari a euro 1,4 per azione, che incorpora pertanto un premio del 75% rispetto al prezzo dai medesimi individuato nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori e dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007 - 2012. Peraltro, all'interno della Relazione, non emergono le motivazioni alla base della scelta degli Amministratori di determinare nella misura del 75% il premio attribuito alle azioni di compendio nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC.

Con riguardo infine alla determinazione del valore delle azioni di compendio che saranno emesse al servizio dei *Warrant B*, gli Amministratori hanno ritenuto di determinare il relativo prezzo di emissione in misura corrispondente al prezzo di emissione delle azioni di compendio nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC, pari a euro 1,4 per azione. Gli Amministratori motivano la scelta di fissare un prezzo identico per le azioni di compendio al servizio del Nuovo POC e quelle al servizio dei *Warrant B* in considerazione della finalità contro-diluitiva dei *Warrant B* per gli Investitori in seguito alla potenziale totale conversione del Nuovo POC. In sostanza, qualora, per effetto dell'andamento dei corsi di borsa del titolo Arkimedica nei prossimi mesi, le obbligazioni del Nuovo POC divenissero *in the money*, diverrebbero tali anche i *Warrant B*, consentendo agli Investitori di compensare gli effetti diluitivi della conversione del Nuovo POC. Anche in questo caso, peraltro, non sono rinvenibili all'interno della Relazione motivazioni alla base della scelta degli Amministratori di determinare in euro 1,4 il prezzo di emissione e nel 75% il premio attribuito rispetto al prezzo dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori e dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007 - 2012.

All'interno della Relazione, non vengono forniti dagli Amministratori ulteriori elementi idonei a supportare più specificamente la quantificazione dei premi, anche eventualmente sulla base di prassi di mercato. Nell'ambito delle verifiche da noi autonomamente svolte attraverso la selezione di recenti operazioni riscontrabili nel mercato azionario italiano aventi natura e caratteristiche simili, vale a dire aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione caratterizzati da un arco temporale di esecuzione protratto nel tempo, non sono emersi utili elementi di raffronto.

Ferme restando le considerazioni sopra svolte in ordine alle carenze della Relazione sotto il profilo delle motivazioni che hanno guidato la determinazione dei premi da parte degli Amministratori, occorre peraltro soffermarsi sulla scelta metodologica di avvalersi di prezzi già fissati in sede di deliberazione assembleare di aumento di capitale.

Gli Amministratori evidenziano al riguardo nella loro Relazione che l'emissione dei *Warrant A* e dei *Warrant B* si propone di consentire agli Investitori, "a fronte del rischio assunto oggi nell'investire proprio capitale nell'Emittente, di poter beneficiare di eventuali futuri incrementi di valore della Società. I *Warrant* sono infatti inscindibilmente collegati all'acquisto derivante dalla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato e all'operazione di ricapitalizzazione della Società".



In considerazione di quanto sopra, si evince che la scelta del Consiglio di Amministrazione di Arkimedica di individuare prezzi puntuali e non esclusivamente un criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni da applicarsi al momento dell'esecuzione delle singole *tranche* degli aumenti, anche eventualmente sulla base di medie di corsi di borsa in un arco temporale ritenuto adeguato e comunque più prossimo a tali date, è stata sostanzialmente determinata dalle caratteristiche della proposta degli Investitori e dalla loro disponibilità ad investire nella Società solo a quelle condizioni.

Nel caso di specie, peraltro, deve essere sottolineato che l'ampio lasso temporale intercorrente tra la data di fissazione dei prezzi di emissione e la possibile esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC (sino al 15 ottobre 2016), dell'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant A* (in qualsiasi momento nei 42 mesi successivi all'omologa del Concordato Preventivo) e dell'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant B* (successivamente alla scadenza del periodo di esercizio dei *Warrant A* e sino al 31 ottobre 2016) costituisce un'oggettiva incertezza nello svolgimento del nostro incarico.

In effetti, i prezzi di emissione già oggi definitivamente fissati, che alla data odierna potrebbero in linea di principio risultare congrui in quanto entrambi superiori al valore di euro 0,8 fissato nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012 e per l'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori, potrebbero discostarsi anche significativamente dal valore economico della Società alle date di esercizio della facoltà di conversione delle obbligazioni del Nuovo POC, nonché di esercizio dei *Warrant A* e dei *Warrant B*. Tali scostamenti potrebbero verificarsi in conseguenza dell'implementazione del piano di risanamento a seguito dell'omologazione del Concordato Preventivo, nonché in relazione all'andamento dei mercati finanziari e delle prospettive economiche e finanziarie della Società e delle sue partecipate.

Pertanto, in relazione alle peculiarità degli Aumenti di Capitale per le Azioni di Compendio, che possono trovare esecuzione in una o più *tranches* in qualsiasi momento nel ben significativo arco temporale di quasi cinque anni, non disponiamo allo stato di idonei elementi per svolgere le considerazioni di nostra competenza in relazione alle determinazioni degli Amministratori circa l'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant A*, l'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC e l'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant B*.

Gli aspetti sopra commentati sono stati tenuti in opportuna considerazione ai fini dell'emissione del presente parere di congruità.

10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

i) In merito alle principali difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si segnala quanto segue.

Il contesto descritto al precedente paragrafo 2, nel quale l'Aumento di Capitale Complessivo è destinato ad inserirsi, pone inevitabili aspetti di complessità e incertezza nell'ambito di un processo di determinazione del possibile valore del capitale economico della Società e, conseguentemente, dei prezzi di emissione delle nuove azioni a servizio delle varie operazioni in cui si articola l'Aumento di Capitale Complessivo.

Le valutazioni effettuate dagli Amministratori sulla base della metodologia del DCF si basano su previsioni economico-patrimoniali desunte dal Piano Industriale. Deve essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi alla base della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate.

Le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato, come il metodo dei multipli di mercato, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione del metodo dei multipli di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione.

Nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni relative all'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012 ed all'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori, gli Amministratori non hanno utilizzato, né con finalità di criterio principale, né ai fini di controllo, la metodologia delle quotazioni di borsa. Nella Relazione degli Amministratori sono illustrate le ragioni alla base di detta scelta metodologica, già oggetto di nostre considerazioni nel precedente paragrafo 9.2.2. La non applicabilità del criterio delle quotazioni di borsa, con finalità principali o di controllo, ha costituito un'oggettiva difficoltà nell'espletamento dell'incarico.

ii) Si evidenziano inoltre i seguenti aspetti di rilievo:

Nella Relazione degli Amministratori si evidenzia che la valutazione del capitale economico di Arkimedica dagli stessi effettuata è basata sul presupposto della continuità aziendale. A tale proposito, si rammenta che, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Arkimedica, gli Amministratori hanno illustrato significative incertezze circa la capacità della Società di continuare ad operare sulla base di tale presupposto. Al riguardo, nella nostra relazione di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Arkimedica, emessa in data 29 agosto 2011, abbiamo rilevato che "(i) le incertezze che caratterizzano le modalità di attuazione e l'esito delle azioni volte al raggiungimento del successo della Ristrutturazione Finanziaria del Gruppo sopra descritta, che peraltro non risultano ad oggi ancora avviate, (ii) le incertezze che caratterizzano l'effettivo raggiungimento dei risultati previsto nel Piano Industriale predisposto dagli Amministratori, (iii) le incertezze in merito alla chiusura del processo di dismissione della ex Divisione Contract e nello specifico alla liquidazione in bonis di Cla S.p.A., evidenzia[no] che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arkimedica al 30 giugno 2011". Alla luce di quanto sopra, abbiamo concluso che "sulla base di quanto svolto, a causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., avuto riguardo a quanto indicato al precedente paragrafo 4., non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arkimedica al 30 giugno 2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea".



Come segnalato al precedente paragrafo 3, oggetto del presente parere sono esclusivamente le nostre considerazioni, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, delle metodologie adottate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei prezzi di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007-2012, dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC, dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori, dell'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant A* e dell'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant B*. Esula pertanto dall'oggetto della presente relazione qualsivoglia considerazione in ordine al contenuto, alle condizioni e ai presupposti della proposta di Concordato Preventivo e alla sua fattibilità, che sono stati oggetto della relazione del Professionista *ex art. 161*, terzo comma, Legge Fallimentare.

Gli Amministratori evidenziano altresì che, successivamente all'approvazione del Piano Industriale, la Società è stata contattata da diversi operatori, sia industriali sia finanziari, potenzialmente interessati ad un eventuale investimento nel capitale di Arkimedica. In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce di avere ricevuto offerte, oltre che dagli Investitori, anche dalla società fiduciaria Fidor S.p.A. A tale riguardo, gli Amministratori esplicitano nella loro Relazione le ragioni per le quali hanno ritenuto più vantaggiosa l'offerta presentata dagli Investitori rispetto all'altra proposta pervenuta, nonché le motivazioni sottostanti la scelta di non procedere alla ricerca delle risorse necessarie per l'implementazione del Piano Industriale presso gli attuali soci, attraverso l'offerta in opzione ai medesimi soci delle azioni da emettersi nell'ambito della programmata operazione sul capitale. Esula ovviamente dall'oggetto del presente parere anche qualsivoglia considerazione in ordine alla opportunità e/o alla convenienza di tali scelte effettuate dall'organo amministrativo della Società.

Nella loro Relazione gli Amministratori sottolineano che l'Aumento di Capitale Complessivo deve intendersi condizionato, quanto alla sua efficacia, all'esecutività del provvedimento di omologazione della proposta di Concordato Preventivo. In effetti, come rilevato dagli stessi Amministratori, le proposte di aumento di capitale sottoposte alla prossima assemblea del 28 febbraio 2012 devono intendersi strumentali e propedeutiche all'implementazione del piano di risanamento esposto nella proposta di Concordato Preventivo e, in quanto tali, devono intendersi logicamente condizionate al buon esito di tale proposta. Le considerazioni svolte nella presente relazione presuppongono, pertanto, l'approvazione della proposta di Concordato Preventivo da parte dell'adunanza dei creditori prevista per il 5 marzo 2012 e la successiva omologazione del Concordato Preventivo medesimo da parte del Tribunale di Reggio Emilia.

La situazione patrimoniale al 30 novembre 2011 di Arkimedica evidenziava un patrimonio netto negativo per euro 5,3 milioni rilevante ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile e, solo con l'omologazione del Concordato Preventivo, la Società verrebbe a beneficiare di una esdebitazione tale da ricondurre il patrimonio netto ad un valore positivo, che gli Amministratori nella loro Relazione indicano in un importo di circa euro 20,6 milioni.

Gli Amministratori nella loro Relazione riferiscono che l'impegno degli Investitori a sottoscrivere l'Aumento di Capitale Riservato è subordinato all'avveramento, entro il 30 settembre 2012, delle seguenti condizioni: *a)* approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l'attuazione della proposta di Concordato Preventivo; *b)* omologazione della proposta di Concordato Preventivo; *c)* esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del TUIF alla sottoscrizione e alla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Secondo quanto riferito dagli Amministratori al paragrafo N della loro Relazione, a seguito dell'integrale esercizio dei *Warrant A* gli Investitori verrebbero a detenere una partecipazione complessivamente pari al 52,8 % del capitale sociale.

Nel corso del 2009 è sorto un contenzioso tra Arkimedica e Sogespa Immobiliare S.p.A., società successivamente incorporata in Arkigest, uno dei due Investitori. Tale contenzioso ha ad oggetto un credito, pari ad euro 5,7 milioni, originatosi dal versamento a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto di una società proprietaria di una struttura adibita a residenza sanitaria assistenziale. Tale aspetto è stato oggetto di apposito richiamo d'informativa nell'ambito della nostra relazione di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, laddove abbiamo segnalato che *"gli Amministratori di Arkimedica, pur ritenendo che tale vertenza possa presentare concreti margini di successo, come indicato dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad effettuare una svalutazione pari ad euro 2,85 milioni al fine di allineare tale credito al presunto valore di realizzo, per le motivazioni indicate nelle note illustrative. Peraltro, l'integrale realizzo del sopramenzionato credito dipende dall'esito del contenzioso che, ad oggi, risulta incerto"*.

Dalla Relazione degli Amministratori non risultano vincoli di indisponibilità temporale per le azioni di nuova emissione, con conseguente piena facoltà dei sottoscrittori, a seguito della consegna da parte della Società delle nuove azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale Complessivo, di negoziare immediatamente le suddette azioni sul mercato.

iii) Infine, si sottolinea quanto segue:

Per la determinazione dei prezzi di emissione delle azioni nell'ambito degli Aumenti di Capitale per le Azioni di Compendio, gli Amministratori hanno effettuato scelte che, alla luce delle oggettive e rilevanti limitazioni ed incertezze derivanti (i) dall'assenza di motivazioni in ordine alle modalità di determinazione dei premi attribuiti rispetto al prezzo dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori, (ii) dall'impossibilità di reperire nella recente prassi di mercato utili elementi di raffronto in ordine alla quantificazione dei medesimi premi, nonché (iii) dalla fissazione di prezzi puntuali a fronte del significativo arco temporale in cui le relative operazioni potranno trovare esecuzione, il tutto come illustrato in maggior dettaglio al precedente paragrafo 9.3 (*"Commenti in ordine alla determinazione da parte degli Amministratori dei prezzi di emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC, dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant A e dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant B"*), determinano l'impossibilità di esprimere le nostre conclusioni in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, delle determinazioni adottate dagli Amministratori in relazione all'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC, all'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant A* e all'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant B*. Si ribadisce peraltro che le nostre conclusioni riguardano esclusivamente la congruità delle determinazioni degli Amministratori in ordine ai prezzi di emissione delle nuove azioni Arkimedica nell'ambito dell'Aumento di Capitale Complessivo e non anche i profili di opportunità e/o convenienza dell'operazione nel suo complesso, cui fanno anche riferimento gli Amministratori nella loro Relazione per motivare alcune delle scelte effettuate. Ogni valutazione in tema di opportunità e/o convenienza dell'operazione spetta agli azionisti della Società. L'impossibilità di esprimere le nostre conclusioni in ordine alle determinazioni degli Amministratori circa i prezzi di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC, dell'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant A* e dell'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant B* non preclude le decisioni dell'assemblea circa l'opportunità e/o convenienza dell'operazione.



11. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come riportato nel presente parere di congruità:

- (a) con riferimento al prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione del POC 2007 – 2012 e dell'Aumento di Capitale Riservato agli Investitori, fermo restando quanto sottolineato ai precedenti paragrafi 9.2 e 10, riteniamo che i criteri adottati dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione pari a euro 0,8 siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che siano stati correttamente applicati;
- (b) con riferimento al prezzo di emissione delle azioni di compendio nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant A*, pari a euro 0,88, ed al prezzo di emissione delle azioni di compendio nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Nuovo POC e dell'Aumento di Capitale al Servizio dei *Warrant B*, pari a euro 1,4, alla luce di quanto sottolineato ai precedenti paragrafi 9.3 e 10, e in particolare al paragrafo 10(iii), non siamo in grado di esprimere le nostre conclusioni in merito all'adeguatezza, nelle circostanze, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei criteri adottati dagli Amministratori ai fini della determinazione dei prezzi di emissione di dette azioni di compendio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 7 febbraio 2012

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni proprie	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	GRANO FRANCESCO		OMIDI MAURIZIO - SPARED S.P.A.		100.000	0,116	10.000						
2	BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA		BIDDAI FRANCESCO		2.965.159	3,316	10.000						
3	TECH MED S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	SANTAMATI GUIDO		23.704.182		27,528	10.000						
4	MORSENGHIO CLAUDIO			3.000		0,003	10.000						
5	ZABELLINI SERGIO			100		0,000	10.000						
6	SANGIORGI MARIA LUCIA		DI CARLO GIACOMO		13	0,000	10.000						
7	NPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.A.		RENZETTI MAURO		2.615.159	3,376	10.000						
8	URS FIDUCIARIA SPA		CAUSI GIAMPAOLO	2	4.350.000	5,015	10.000						
9	FARRIS CARLO		FUMAGALLI MARCO		1.540.302	1,769	10.000						
10	CFNTRBANCA			1.900.000		2,205	10.000						
11	ICCS IMPRESA PER LA COOPERAZIONE E LA SUSSIDIARIETA' SOC. COOP.	MATTONA ENRICO		145.474		0,168	10.000						
12	ORLANDI MARIO												
13	ARKIGEST S.R.L.		PICCOLO GABRIELLA		8.706.974	10,070	10.000						

Totale azioni in proprio	25.232.736
Totale azioni per delega	20.411.577
Totale generale azioni	45.644.313
% sulle azioni ord.	52,352

persone fisicamente presenti in sede: 13

All. "D" al n. 8838/4590 di rep.



Comunicazione n. 1

ore: 10:00

ARKIMEDICA S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 28 febbraio 2012

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 13 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 45.664.315 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 52,852 % di n. 86.400.000 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 13

ARKIMEDICA S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 28 febbraio 2012

ELENCO GIORNALISTI RUSSO MATTEO - ROSSO E SPRIANO
SPRIANO LORENZA - ROSSO E SPRIANO

ELENCO REVISORI

ELENCO ANALISTI



AD AUDIENDUM

CHIEFFI ALESSANDRO - Rappresentante Comune Obbligazionisti
CALLERIO LORENZO - ALVAREZ & MARSAL ITALIA S.r.l.
MACCHIAVERNÀ ALFREDO - COMMISSARIO GIUDIZIARIO
QUESTA GABRIELE - ALVAREZ & MARSAL ITALIA S.r.l.

N°	Averti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	1 ARKIBEST S.R.L.		PICCOLO GABRIELLA		8.205.914	10,076	F
2	2 BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA		MODAU FRANCESCO		2.856.159	3,216	F
3	3 CENTROSANCA		FUMAGALLI FABRICO		1.545.832	1,739	F
4	4 FABRIS CARLO			2		0,000	A
5	5 GRANO FRANCESCO		ONDI MAURIZIO - SPAFID S.P.A.	1.300.000	100.000	0,116	C
6	6 I COSI' IMPRESA PER LA COOPERAZIONE E LA SUSSIDIARIETA' SOC. COOP.	MAYONIA ENRICO		3.000		1,595	F
7	7 MORSENCIO CLAUDIO					0,003	F
8	8 RIPS CAPITAL SERVICES BANCA PEREMPRIESE S.P.A.		FINZELLI MAURO	1.463.274	2.865.359	3,316	F
9	9 BELANDI DARIO		DI CARLO GIACOMO			0,168	C
10	10 SANGIORGI MARIA LUIGIA				13	0,000	F
11	11 TECHINED S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	SANTAMATO RUDDO		33.784.162		27,628	F
12	12 URS TIDUSTARIA SPA		GALISGI ANPAOLO		4.850.000	5,608	F
13	13 ZAMBELLINI SERGIO			100		0,000	C

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	45.416.739	99,462%
CONTRARI	245.574	0,538%
ASTENUTI	2	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	45.664.315	100,000%

ARKIMEDICA S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 febbraio 2012

Punto n. 1 all'ordine del giorno - parte Ordinaria

Nomina di un Amministratore

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 45.664.315

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
45.418.739	245.574	2	



[Handwritten signature]

Punto n. 1 all'ordine del giorno - parte Straordinaria
Raggruppamento delle Azioni

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Resegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ANKERST SRL		PICCOLO GABRIELE		3.704.914	10,00%	F
2	BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA		RODOLFO FRANCESCO		2.885.128	3,31%	F
3	CENTROBANCA		FUMAGALLI MARCO		1.545.322	1,74%	F
4	FABRIS CARLO			2		0,00%	C
5	GRANO FRANCESCO		IONIDI MAURIZIO - SPASIO S.P.A.		100.000	0,11%	F
6	ICOS IMPRESA PER LA COOPERAZIONE E LA SUSSIDIARITA' SOC. COOP	MADONNA ENRICO		3.380.000		1,56%	F
7	MORSENGHIO CLAUDIO			3.090		0,00%	F
8	MAS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.P.A.		RENZETTI MAURO		2.985.159	3,16%	F
9	ONLANDI MARIO			145.474		0,16%	C
10	SAVIGNORI MARIA LUIGIA		DICARLO GIACOMO		13	0,00%	F
11	TECH MED S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	SANTAMARTO GUIDO		23.785.162		27,52%	F
12	UBS FIDUCIARIA SPA		CAUSI GIAMPAOLO		4.390.000	5,03%	F
13	ZAMBELLINI SERGIO			100		0,00%	C

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	45.516.739	99,681%
CONTRARI	145.576	0,319%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	45.664.315	100,000%

ARKIMEDICA S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 febbraio 2012

Punto n. 1 all'ordine del giorno - parte Straordinaria

Raggruppamento delle Azioni

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 45.664.315

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
45.518.739	145.576		



Punto n° 2 all'ordine del giorno - parte Straordinaria
Operazioni contemplate nella proposta di concordato preventivo

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ARKGEST SRL		RICCOLO GABRIELLA		8.705.964	10,07%	F
2	BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA		FRIDOLI FRANCESCO		2.865.159	3,31%	F
3	CENTROBANCA		ROMAGNI UMBERTO		1.545.332	1,76%	F
4	FABRIS CARLO			2		0,00%	C
5	GRANO FRANCESCO		ONDI MAURIZIO - SPADIS S.P.A.		100.000	0,11%	C
6	ICOS IMPRESA PER LA COOPERAZIONE E LA SUSSIDIARIETA' SOC COOP	MALONA ENRICO		1.900.000		1,90%	F
7	MONSIEUR CHOCOLATO			3.000		0,00%	F
8	IMP.S. CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.P.A.		RENZETTI MAURO		2.865.159	3,31%	F
9	IRLANDI MARIO			145.474		0,16%	C
10	SANGIORGI MARIA LUIGIA		DI CARLO GIACOMO		13	0,00%	F
11	TECH MED S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	SANTAMATO GIORDO		23.784.162		27,89%	F
12	UBS FIDUCIARIA SPA		CALISI GIampaolo		4.560.000	5,08%	F
13	ZAMBELINI SERGIO			100		0,00%	C

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	45.418.739	99,462%
CONTRARI	245.576	0,538%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	45.664.315	100,000%

ARKIMEDICA S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 febbraio 2012

Punto n. 2 all'ordine del giorno - parte Straordinaria

Operazioni contemplate nella proposta di concordato preventivo

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 45.664.315

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
45.418.739	245.576		



Allegato -E- al n. 8.838/4.590 di repertorio

STATUTO

ARKIMEDICA S.p.A

COSTITUZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1)

E' costituita una società per azioni denominata "ARKIMEDICA S.p.A."

Articolo 2)

La Società ha sede nel comune di Gattatico (Reggio Emilia). Nelle forme di legge e di statuto la Società potrà:

- (a) istituire o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, in Italia ed all'estero;
- (b) trasferire altrove la sede sociale, nonché l'indirizzo della sede legale.

Articolo 3)

La durata della Società è fissata a tutto il 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere modificata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

OGGETTO

Articolo 4)

La Società ha per oggetto sociale:

- (a) l'assunzione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni in altre società, imprese o altre entità, anche con sede all'estero, con particolare ma non esclusivo riferimento al settore medicale, sanitario e dell'assistenza alla persona in senso lato;
- (b) l'attività di sviluppo strategico e progettuale e di direzione e coordinamento delle società da essa controllate, la prestazione a tali società e alle società partecipate di assistenza e coordinamento tecnici e/o finanziari e/o commerciali e di servizi in genere, con particolare riferimento all'assistenza alla programmazione economica, amministrativa, organizzativa e commerciale delle società controllate e/o partecipate; il compimento di operazioni finanziarie nell'ambito di società del gruppo di appartenenza, il finanziamento della società cui partecipa anche indirettamente e la conclusione di accordi finanziari per il coordinamento finanziario della attività delle stesse.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari e mobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché per la migliore gestione delle proprie risorse, in particolare di quelle finanziarie; essa può ricevere finanziamenti dai soci, nonché effettuare e ricevere finanziamenti infragruppo; essa può anche prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia in genere, anche a

favore di terzi.

Rimane comunque escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività qualificate dalla legge come finanziarie.

Rimangono pure escluse tutte le attività relative alla raccolta del risparmio ed ogni altra attività riservata a norma di legge. Sono inoltre escluse le attività professionali riservate.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI -RECESSO

Articolo 5)

Il capitale sociale è di Euro 10.800.000 (diecimilioniottoctomila) ed è suddiviso in n. 86.400.000 (ottantaseimilioniquattrocentomila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007 ha conferito agli amministratori delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera del 30 aprile 2007, ad emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili e/o cum warrant fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000 (trentamiloni), e nei limiti volta a volta consentiti dalla legge, da offrire in opzione agli aventi diritto e/o da riservare ad investitori istituzionali italiani od esteri, fatta avvertenza che, in ogni caso, il rapporto di conversione, sul quale al momento dell'emissione dovrà essere rilasciato parere di congruità ex articolo 2441, sesto comma, del codice civile, dovrà essere allineato all'andamento del mercato in un periodo non superiore ai trenta giorni antecedenti l'emissione, salvo una maggiorazione fino ad un massimo del 30% e, in ogni caso, dovrà tener conto del valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato nonché dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo pari a massimi Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie Arkimedica, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica di nuova emissione, da offrire in opzione ai soci.

L'assemblea del 28 febbraio 2012 ha deliberato di:

- (a) raggruppare le azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, ai termini e alle condizioni deliberate dalla medesima assemblea;
- (b) aumentare il capitale sociale, ai termini e alle

condizioni deliberate dalla medesima assemblea:

(i) per massimi Euro 8.000.000,00 mediante emissione di n. 10.000.000 azioni, al servizio della conversione forzata di parte del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%;

(ii) per massimi Euro 12.000.000,00 mediante emissione di massime n. 10.000.000 azioni, al servizio della conversione del nuovo prestito obbligazionario deliberato dalla medesima predetta assemblea;

per Euro 5.500.000 a favore dei nuovi investitori quali indicati nella predetta delibera, e per ulteriori massimi Euro 17.823.000 al servizio dei relativi warrant, contestualmente approvati.

Articolo 6)

Le azioni sono nominative e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

Articolo 7)

Il diritto di recesso spetta nei casi previsti da norme inderogabili ed è esercitato con le modalità di legge.

Il diritto di recesso non spetta per le delibere di proroga della durata della Società e di introduzione, modificazione, rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

ASSEMBLEE

Articolo 8)

L'Assemblea è convocata a norma di legge dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sede sociale o altrove, in Italia, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni prescritte ai sensi della normativa - anche regolamentare - vigente, da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Di tali integrazioni è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125-ter, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 9)

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora lo richiedano particolari circostanze previste dalla vigente normativa, da accertarsi dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea si svolge in un'unica convocazione, applicandosi in tal caso i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di fissare una data per la seconda ed eventualmente per la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

Articolo 10)

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti aventi diritto al voto che abbiano fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti relativi alle azioni, in conformità alla normativa applicabile.

Ciascun socio a cui spetta il diritto di voto potrà farsi rappresentare in Assemblea, mediante delega scritta, anche in forma elettronica, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

La Società ha facoltà di designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire delega, ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Articolo 11)

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di impedimento o di assenza di questi, da altra persona scelta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario anche non socio ovvero, nei casi di legge o quando ciò sia stabilito dal Presidente dell'Assemblea, da un notaio. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Il Presidente dell'Assemblea accerta la regolarità della convocazione ed il diritto dei soci a partecipare all'Assemblea, dirige e regola la discussione e stabilisce le modalità delle votazioni.

Articolo 12)

Alle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le norme di legge, sia per quanto riguarda la regolare costituzione

delle stesse, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

Oltre a deliberare sugli argomenti previsti dalla legge, essa autorizza il compimento di operazioni con parti correlate eventualmente sottoposte al suo esame dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle procedure interne della Società adottate in conformità alla normativa vigente.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 13)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 18 (diciotto) membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali, e possono essere rieletti.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati - in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la percentuale del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

L'apposita certificazione dell'intermediario attestante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste stesse, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o

tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei curricula professionali contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare vigente.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della vigente disciplina e l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta, quale lista di maggioranza, quella che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il

quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purchè la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza d'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Articolo 14)

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, nomina il suo Presidente.

Il Consiglio può nominare uno o più Vicepresidenti, come pure uno o più Amministratori Delegati, che avranno anche funzioni vicarie del Presidente.

Il Consiglio nomina un Segretario, che può essere anche esterno al Consiglio.

Articolo 15)

Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un Amministratore Delegato, o dal Collegio Sindacale.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o da chi ne svolge le funzioni, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, inviato per lettera, telefax, posta elettronica, o qualsiasi altro mezzo di cui sia comprovabile il ricevimento, spediti almeno cinque giorni prima dell'adunanza, al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere fatta con avviso da spedirsi, con le modalità di cui sopra, almeno due giorni prima dell'adunanza.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione o di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente e il segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale. In mancanza di convocazione, il Consiglio di Amministrazione può deliberare quando sono intervenuti, anche mediante partecipazione a mezzo teleconferenza e/o videoconferenza, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi in carica.

Articolo 16)

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, da un Vicepresidente o da un Amministratore Delegato o, in mancanza, da altro Amministratore, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio stesso.

Articolo 17)

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti.

Articolo 18)

Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile, la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 bis quale

richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Articolo 19)

Il Consiglio di Amministrazione può delegare i poteri di cui all'articolo 2381 del codice civile ad un Comitato esecutivo, come pure ad uno o più dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, come individuate dalle procedure interne della Società adottate in conformità alla normativa vigente.

La convocazione, le riunioni e le deliberazioni del Comitato esecutivo, ove nominato, sono regolate dalle stesse disposizioni di cui agli articoli 15, 16 e 17 che precedono.

Inoltre è ammessa la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione della Società di procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni ovvero per categorie di atti od operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Articolo 20)

La rappresentanza e la firma sociale, salve le deleghe conferite, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascuno degli amministratori delegati, se nominati, anche in via disgiuntiva tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal Consiglio di Amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

La firma dell'amministratore delegato attesta lo stato di assenza o di impedimento del Presidente.

Articolo 21)

Ai Consiglieri di amministrazione e ai membri del Comitato esecutivo spetterà il compenso determinato dall'Assemblea.

Inoltre, agli Amministratori investiti di particolari cariche spetteranno i compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

COLLEGIO SINDACALE - CONTROLLO CONTABILE

Articolo 22)

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

In particolare i Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la percentuale del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea

ordinaria prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

L'apposita certificazione dell'intermediario attestante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste stesse, purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare vigente.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti comizi si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 3 (tre) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 del codice civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di

cui all'articolo 16 che precede.

Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e, ove istituito, il Comitato Esecutivo. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale, ad eccezione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da almeno due dei suoi componenti.

Articolo 23)

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione legale. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 24)

L'esercizio sociale va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione della Società provvede alla redazione del bilancio così come previsto dalla legge.

Articolo 25)

Gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, e previo accantonamento alla riserva legale del cinque per cento del loro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, ricorrendone i presupposti ed alle condizioni di legge, la distribuzione di accenti sul dividendo.

Gli utili non riscossi si prescrivono a favore della riserva legale, dopo cinque anni dalla data in cui diverranno esigibili.

Articolo 25-bis

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58,

scegliendolo tra soggetti che posseggano requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze nonché da un'esperienza pluriennale in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 26)

In caso di scioglimento della Società, le modalità per la liquidazione, la nomina del o dei liquidatori, la determinazione dei loro poteri e compensi saranno stabiliti dall'Assemblea straordinaria.

RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Articolo 27)

Per quanto non espressamente previsto nello statuto sono richiamate le norme di legge ad esso applicabili.

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su
supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs 7 marzo 2005 n.
82 , in termine utile per il Registro Imprese di Reggio Emilia

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 21 marzo 2012

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

